

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
7 dicembre 2001, n. 435.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, nonché disposizioni per la semplificazione e razionalizzazione di adempimenti tributari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l'articolo 3, comma 136, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale stabilisce che la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure di attuazione delle norme tributarie, gli adempimenti contabili e formali dei contribuenti sono disciplinati con regolamenti da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, tenuto conto dell'adozione di nuove tecnologie per il trattamento e la conservazione delle informazioni e del progressivo sviluppo degli studi di settore;

Visto l'articolo 16 del decreto legislativo 23 dicembre 1999, n. 505, il quale prevede che per gli adempimenti previsti dai decreti legislativi emanati in attuazione dell'articolo 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, resta ferma la disposizione di cui all'articolo 3, comma 136, della medesima legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, concernente l'istituzione e la disciplina dell'imposta sul valore aggiunto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente disposizioni sulla riscossione delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1986, n. 917, recante l'approvazione del testo unico delle imposte sui redditi;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, concernente norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 443, che disciplina la possibilità di computare un credito I.V.A. in detrazione in un periodo di imposta successivo, a seguito di provvedimento di diniego del rimborso I.V.A. con contestuale riconoscimento del relativo credito;

Visto il decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, recante il riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e di redditi diversi;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, concernente, tra l'altro, l'istituzione e la disciplina dell'imposta regionale sulle attività produttive;

Visto l'articolo 11 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, il quale stabilisce le disposizioni tributarie non penali relative alle violazioni in materia di imposte dirette e di imposta sul valore aggiunto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 100, recante norme per la semplificazione e la razionalizzazione di alcuni adempimenti contabili in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni, recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999, n. 542, recante modificazioni alle disposizioni relative alla presentazione delle dichiarazioni dei redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'imposta sul valore aggiunto;

Visto l'articolo 15, comma 2, primo periodo, della legge 15 marzo 1997, n. 59, il quale stabilisce che gli atti, dati e documenti formati dalla pubblica amministrazione e dai privati con strumenti informatici o telematici, i contratti stipulati nelle medesime forme, nonché la loro archiviazione e trasmissione con strumenti informatici, sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge;

Visto l'articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che prevede l'istituzione delle agenzie fiscali e dispone, tra l'altro, che all'Agenzia delle entrate sono trasferiti i rapporti giuridici, i poteri e le competenze già attribuite al Dipartimento delle entrate del Ministero delle finanze, nonché l'articolo 62 del medesimo decreto n. 300 del 1999, in base al quale è stabilito, tra l'altro, che all'Agenzia delle entrate sono attribuite tutte le funzioni concernenti le entrate tributarie erariali non assegnate alla competenza di altre agenzie, enti od organi;

Visto, inoltre, l'articolo 68, comma 1, del citato decreto n. 300 del 1999, il quale prevede che il direttore dell'Agenzia rappresenta e dirige la medesima, emanando tutti i provvedimenti che non siano attribuiti ad altri organi, nonché l'articolo 73 del medesimo decreto, il quale prevede, tra l'altro, che con decreto del Ministro delle finanze sono stabilite le date a decorrere dalle quali le funzioni svolte dal Ministero secondo l'ordinamento vigente vengono esercitate dalle Agenzie;

Visto il decreto del Ministro delle finanze in data 28 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 12 gennaio 2001, con il quale sono state discipli-

nate, tra l'altro, le modalità di avvio delle agenzie fiscali ai sensi degli articoli 73 e 74 del predetto decreto legislativo n. 300 del 1999;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visti gli articoli 2 e 23 del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti l'istituzione del Ministero dell'economia e delle finanze;

Vista la legge 27 luglio 2000, n. 212, recante disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente;

Atteso che occorre proseguire nell'opera di semplificazione e razionalizzazione delle procedure di attuazione delle norme tributarie, degli adempimenti contabili e formali del contribuente;

Attesa l'esigenza di conoscere anticipatamente rispetto alla data di presentazione della dichiarazione annuale I.V.A., e cioè entro febbraio di ciascun anno, i dati relativi all'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto nell'anno precedente al fine di ottemperare alle previsioni della normativa comunitaria;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nelle adunanze del 16 luglio 2001 e 19 novembre 2001;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 6 dicembre 2001;

Sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie;

E M A N A
il seguente regolamento:

CAPO I

DISPOSIZIONI MODIFICATIVE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 LUGLIO 1998, N. 322

Art. 1.

Modalità e termini di presentazione delle dichiarazioni

1. Nell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni, di seguito denominato decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998, i commi 1, 2, 3 e 4 sono sostituiti dai seguenti:

«1. Ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive le dichiarazioni sono redatte, a pena di nullità, su modelli conformi a quelli approvati entro il 15 febbraio con provvedimento amministrativo, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* e da utilizzare per le dichiarazioni dei redditi e del valore della produzione relative all'anno precedente ovvero, in caso di periodo di imposta non coincidente con l'anno solare, per le dichiarazioni relative al periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di approvazione. I provvedimenti di approvazione dei modelli di dichiarazione dei sostituti d'imposta di cui all'articolo 4, comma 1, e i modelli di dichiarazione

di cui agli articoli 34, comma 4, e 37, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, recante norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni, sono emanati entro il 15 gennaio dell'anno in cui i modelli stessi devono essere utilizzati e sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

2. I modelli di dichiarazione sono resi disponibili in formato elettronico dall'Agenzia delle entrate in via telematica. I modelli cartacei necessari per la redazione delle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche non obbligate alla tenuta delle scritture contabili possono essere gratuitamente ritirati presso gli uffici comunali. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate possono essere stabilite altre modalità di distribuzione o di invio al contribuente dei modelli di dichiarazione e di altri stampati.

3. La dichiarazione è sottoscritta, a pena di nullità, dal contribuente o da chi ne ha la rappresentanza legale o negoziale. La nullità è sanata se il contribuente provvede alla sottoscrizione entro trenta giorni dal ricevimento dell'invito da parte del competente ufficio dell'Agenzia delle entrate.

4. La dichiarazione dei soggetti diversi dalle persone fisiche è sottoscritta, a pena di nullità, dal rappresentante legale, e in mancanza da chi ne ha l'amministrazione anche di fatto, o da un rappresentante negoziale. La nullità è sanata se il soggetto tenuto a sottoscrivere la dichiarazione vi provvede entro trenta giorni dal ricevimento dell'invito da parte del competente ufficio dell'Agenzia delle entrate.»

Art. 2.

Termine per la presentazione della dichiarazione in materia di imposte sui redditi e di I.R.A.P.

1. All'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 1, 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti:

«1. Le persone fisiche e le società o le associazioni di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, presentano la dichiarazione secondo le disposizioni di cui all'articolo 3, per il tramite di una banca o di un ufficio della Poste italiane S.p.a. tra il 1° maggio ed il 31 luglio ovvero in via telematica entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di chiusura del periodo di imposta.

2. I soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, presentano la dichiarazione secondo le disposizioni di cui all'articolo 3:

a) per il tramite di una banca o di un ufficio della Poste italiane S.p.a., ad eccezione dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, entro l'ultimo giorno del settimo mese successivo a quello di chiusura del periodo di imposta;

b) in via telematica, entro l'ultimo giorno del decimo mese successivo a quello di chiusura del periodo di imposta.

3. I soggetti non tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi presentano la dichiarazione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive entro i termini previsti dal comma 2 e secondo le disposizioni di cui all'articolo 3.»;

b) i commi 4, 4-bis e 5 sono abrogati;

c) il comma 8 è sostituito dal seguente:

«8. Salva l'applicazione delle sanzioni, le dichiarazioni dei redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive e dei sostituti d'imposta possono essere integrate per correggere errori od omissioni mediante successiva dichiarazione da presentare, secondo le disposizioni di cui all'articolo 3, utilizzando modelli conformi a quelli approvati per il periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione, non oltre i termini stabiliti dall'articolo 43 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni.»;

d) dopo il comma 8 è inserito il seguente:

«8-bis. Le dichiarazioni dei redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive e dei sostituti di imposta possono essere integrate dai contribuenti per correggere errori od omissioni che abbiano determinato l'indicazione di un maggior reddito o, comunque, di un maggior debito d'imposta o di un minor credito, mediante dichiarazione da presentare, secondo le disposizioni di cui all'articolo 3, utilizzando modelli conformi a quelli approvati per il periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione, non oltre il termine prescritto per la presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo. L'eventuale credito risultante dalle predette dichiarazioni può essere utilizzato in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997.»;

e) il comma 9 è sostituito dal seguente:

«9. I termini di presentazione della dichiarazione che scadono di sabato sono prorogati d'ufficio al primo giorno feriale successivo.».

Art. 3.

Presentazione delle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi e di I.R.A.P.

1. L'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998 è sostituito dal seguente:

«Art. 3 (*Modalità di presentazione ed obblighi di conservazione delle dichiarazioni*). — 1. Le dichiarazioni sono presentate all'Agenzia delle entrate in via telematica ovvero per il tramite di una banca convenzionata o di un ufficio della Poste italiane S.p.a. secondo le disposizioni di cui ai commi successivi. I contribuenti con periodo di imposta coincidente con l'anno solare obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive e della dichiarazione annuale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, presentano la dichiarazione unificata

annuale. La dichiarazione dei sostituti di imposta, comprese le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, di cui all'articolo 4 può essere inclusa nella dichiarazione unificata. È esclusa dalla dichiarazione unificata la dichiarazione annuale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto degli enti e delle società che si sono avvalsi della procedura di liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto di gruppo di cui all'articolo 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni.

2. Le dichiarazioni previste dal presente decreto, compresa quella unificata, sono presentate in via telematica all'Agenzia delle entrate, direttamente o tramite gli incaricati di cui ai commi 2-bis e 3, dai soggetti tenuti per il periodo d'imposta cui si riferiscono le predette dichiarazioni alla presentazione della dichiarazione relativa all'imposta sul valore aggiunto con esclusione delle persone fisiche che hanno realizzato nel medesimo periodo un volume di affari inferiore o uguale a lire 50 milioni, dai soggetti tenuti alla presentazione della dichiarazione dei sostituti di imposta di cui all'articolo 4 e dai soggetti di cui all'articolo 87, comma 1, lettere a) e b), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dai soggetti tenuti alla presentazione del modello per la comunicazione dei dati relativi alla applicazione degli studi di settore. Le predette dichiarazioni sono trasmesse avvalendosi del servizio telematico Entratel; il collegamento telematico con l'Agenzia delle entrate è gratuito per gli utenti. I soggetti di cui al primo periodo obbligati alla presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta, anche in forma unificata, in relazione ad un numero di soggetti non superiore a venti, si avvalgono per la presentazione in via telematica del servizio telematico Internet ovvero di un incaricato di cui al comma 3.

2-bis. Nell'ambito dei gruppi in cui almeno una società o ente rientra tra i soggetti di cui al comma precedente, la presentazione in via telematica delle dichiarazioni di soggetti appartenenti al gruppo può essere effettuata da uno o più soggetti dello stesso gruppo avvalendosi del servizio telematico Entratel. Si considerano appartenenti al gruppo l'ente o la società controllante e le società da questi controllate come definite dall'articolo 43-ter, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

2-ter. I soggetti diversi da quelli indicati nei commi 2 e 2-bis, non obbligati alla presentazione delle dichiarazioni in via telematica, possono presentare le dichiarazioni in via telematica direttamente avvalendosi del servizio telematico Internet ovvero tramite un incaricato di cui al comma 3.

3. Ai soli fini della presentazione delle dichiarazioni in via telematica mediante il servizio telematico Entratel si considerano soggetti incaricati della trasmissione delle stesse:

a) gli iscritti negli albi dei dottori commercialisti, dei ragionieri e dei periti commerciali e dei consulenti del lavoro;

b) i soggetti iscritti alla data del 30 settembre 1993 nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per la *sub*-categoria tributi, in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o equipolenti o diploma di ragioneria;

c) le associazioni sindacali di categoria tra imprenditori indicate nell'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché quelle che associano soggetti appartenenti a minoranze etnico-linguistiche;

d) i centri di assistenza fiscale per le imprese e per i lavoratori dipendenti e pensionati;

e) gli altri incaricati individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

3-bis. I soggetti di cui al comma 3, incaricati della predisposizione delle dichiarazioni previste dal presente decreto, sono obbligati alla trasmissione in via telematica delle stesse.

4. I soggetti di cui ai commi 2, 2-bis e 3 sono abilitati dall'Agenzia delle entrate alla trasmissione dei dati contenuti nelle dichiarazioni. L'abilitazione è revocata quando nello svolgimento dell'attività di trasmissione delle dichiarazioni vengono commesse gravi o ripetute irregolarità, ovvero in presenza di provvedimenti di sospensione irrogati dall'ordine di appartenenza del professionista o in caso di revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività da parte dei centri di assistenza fiscale.

5. Salvo quanto previsto dal comma 2 per i soggetti obbligati alla presentazione in via telematica, la dichiarazione può essere presentata all'Agenzia delle entrate anche mediante spedizione effettuata dall'estero, utilizzando il mezzo della raccomandata o altro equivalente dal quale risulti con certezza la data di spedizione ovvero avvalendosi del servizio telematico Internet.

6. Le banche e gli uffici postali rilasciano, anche se non richiesta, ricevuta di presentazione della dichiarazione. I soggetti di cui ai commi 2-bis e 3 rilasciano al contribuente o al sostituto di imposta, anche se non richiesto, l'impegno a trasmettere in via telematica all'Agenzia delle entrate i dati contenuti nella dichiarazione, contestualmente alla ricezione della stessa o dell'assunzione dell'incarico per la sua predisposizione nonché, entro trenta giorni dal termine previsto per la presentazione in via telematica, la dichiarazione trasmessa, redatta su modello conforme a quello approvato con il provvedimento di cui all'articolo 1, comma 1 e copia della comunicazione dell'Agenzia delle entrate di ricezione della dichiarazione.

7. Le banche e la Poste italiane S.p.a. trasmettono in via telematica le dichiarazioni all'Agenzia delle entrate entro cinque mesi dalla data di scadenza del termine di presentazione ovvero, per le dichiarazioni presentate oltre tale termine, entro cinque mesi dalla data di presentazione delle dichiarazioni stesse, ove non diversamente previsto dalle convenzioni di cui al comma 11.

7-bis. I soggetti di cui ai commi 2, 2-bis, 2-ter e 3, presentano in via telematica le dichiarazioni per le quali

non è previsto un apposito termine entro un mese dalla scadenza del termine previsto per la presentazione alle banche e agli uffici postali.

7-ter. Le dichiarazioni consegnate ai soggetti incaricati di cui ai commi 2-bis e 3, successivamente al termine previsto per la presentazione in via telematica delle stesse, sono trasmesse entro un mese dalla data contenuta nell'impegno alla trasmissione rilasciato dai medesimi soggetti al contribuente ai sensi del comma 6.

8. La dichiarazione si considera presentata nel giorno in cui è consegnata dal contribuente alla banca o all'ufficio postale ovvero è trasmessa all'Agenzia delle entrate mediante procedure telematiche direttamente o tramite uno dei soggetti di cui ai commi 2-bis e 3.

9. I contribuenti e i sostituti di imposta che presentano la dichiarazione in via telematica, direttamente o tramite i soggetti di cui ai commi 2-bis e 3, conservano, per il periodo previsto dall'articolo 43 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, la dichiarazione debitamente sottoscritta e redatta su modello conforme a quello approvato con il provvedimento di cui all'articolo 1, comma 1, nonché i documenti rilasciati dal soggetto incaricato di predisporre la dichiarazione. L'Amministrazione finanziaria può chiedere l'esibizione della dichiarazione e dei suddetti documenti.

9-bis. I soggetti incaricati della trasmissione delle dichiarazioni conservano, anche su supporti informatici, per il periodo previsto dall'articolo 43 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, copia delle dichiarazioni trasmesse, delle quali l'Amministrazione finanziaria può chiedere l'esibizione previa riproduzione su modello conforme a quello approvato con il provvedimento di cui all'articolo 1, comma 1.

10. La prova della presentazione della dichiarazione è data dalla comunicazione dell'Agenzia delle entrate attestante l'avvenuto ricevimento della dichiarazione presentata in via telematica direttamente o tramite i soggetti di cui ai commi 2-bis e 3, ovvero dalla ricevuta della banca, dell'ufficio postale o dalla ricevuta di invio della raccomandata di cui al comma 5.

11. Le modalità tecniche di trasmissione delle dichiarazioni sono stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*. Le modalità di svolgimento del servizio di ricezione delle dichiarazioni da parte delle banche e della Poste italiane S.p.a., comprese la misura del compenso spettante e le conseguenze derivanti dalle irregolarità commesse nello svolgimento del servizio, sono stabilite mediante distinte convenzioni, approvate con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate. La misura del compenso è determinata tenendo conto dei costi del servizio e del numero complessivo delle dichiarazioni ricevute.

12. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alla presentazione delle dichiarazioni riguardanti imposte sostitutive delle imposte sui redditi.

13. Ai soggetti incaricati della trasmissione telematica si applica l'articolo 12-bis, comma 1, del decreto

del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e per le convenzioni e i decreti ivi previsti si intendono, rispettivamente, le convenzioni e i provvedimenti di cui al comma 11 del presente articolo.»

Art. 4.

Dichiarazione dei sostituti d'imposta

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 1 e 2 sono sostituiti dai seguenti:

«1. Salvo quanto previsto per la dichiarazione unificata dall'articolo 3, comma 1, i soggetti indicati nel titolo III del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, obbligati ad operare ritenute alla fonte, che corrispondono compensi, sotto qualsiasi forma, soggetti a ritenute alla fonte secondo le disposizioni dello stesso titolo, nonché gli intermediari e gli altri soggetti che intervengono in operazioni fiscalmente rilevanti tenuti alla comunicazione di dati ai sensi di specifiche disposizioni normative, presentano annualmente una dichiarazione unica, anche ai fini dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (I.N.P.S.) e dei premi dovuti all'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro (I.N.A.I.L.), relativa a tutti i percipienti, redatta in conformità ai modelli approvati con i provvedimenti di cui all'articolo 1, comma 1.

2. La dichiarazione indica i dati e gli elementi necessari per l'individuazione del sostituto d'imposta, dell'intermediario e degli altri soggetti di cui al precedente comma, per la determinazione dell'ammontare dei compensi e proventi, sotto qualsiasi forma corrisposti, delle ritenute, dei contributi e dei premi, nonché per l'effettuazione dei controlli e gli altri elementi richiesti nel modello di dichiarazione, esclusi quelli che l'Agenzia delle entrate, l'I.N.P.S. e l'I.N.A.I.L. sono in grado di acquisire direttamente e sostituisce le dichiarazioni previste ai fini contributivi e assicurativi.»

b) dopo il comma 3 è inserito il seguente:

«3-bis. I sostituti d'imposta, comprese le Amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, di cui al primo comma dell'articolo 29 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, che effettuano le ritenute sui redditi a norma degli articoli 23, 24, 25, 25-bis e 29 del citato decreto n. 600 del 1973, tenuti al rilascio della certificazione di cui all'articolo 7-bis del medesimo decreto, trasmettono in via telematica, direttamente o tramite gli incaricati di cui all'articolo 3, commi 2-bis e 3, all'Agenzia delle entrate i dati fiscali e contributivi contenuti nella predetta certificazione, nonché gli ulteriori dati necessari per l'attività di liquidazione e controllo dell'Amministrazione finanziaria e degli enti previdenziali e assicurativi, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di erogazione. Entro la stessa data sono, altresì, trasmessi in via telematica i dati contenuti nelle certificazioni rilasciate ai soli fini contributivi e assicurativi nonché quelli relativi alle operazioni di conguaglio

effettuate a seguito dell'assistenza fiscale prestata ai sensi del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni. Le trasmissioni in via telematica effettuate ai sensi del presente comma sono equiparate, a tutti gli effetti, alla esposizione dei medesimi dati nella dichiarazione di cui al comma 1.»

c) dopo il comma 4 è inserito seguente:

«4-bis. Salvo quanto previsto dal comma 3-bis, i sostituti di imposta, comprese le Amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, gli intermediari e gli altri soggetti di cui al comma 1 presentano in via telematica, secondo le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 2, 2-bis, 2-ter e 3, la dichiarazione di cui al comma 1, relativa all'anno solare precedente, entro il 31 ottobre di ciascun anno.»

d) il comma 6 è soppresso;

e) il comma 6-bis è sostituito dal seguente:

«6-bis. I soggetti indicati nell'articolo 29, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, che corrispondono compensi, sotto qualsiasi forma, soggetti a ritenuta alla fonte comunicano all'Agenzia delle entrate mediante appositi elenchi i dati fiscali dei percipienti. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate sono stabiliti il contenuto, i termini e le modalità delle comunicazioni, previa intesa con le rispettive Presidenze delle Camere e della Corte costituzionale, con il segretario generale della Presidenza della Repubblica, e, nel caso delle regioni a statuto speciale, con i Presidenti dei rispettivi organi legislativi. Nel medesimo provvedimento può essere previsto anche l'obbligo di indicare i dati relativi ai contributi dovuti agli enti e casse previdenziali.»

Art. 5.

Dichiarazione nei casi di liquidazione

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

«1. In caso di liquidazione di società o enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, di società o associazioni di cui all'articolo 5 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e di imprese individuali, il liquidatore o, in mancanza, il rappresentante legale, presenta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 3, la dichiarazione relativa al periodo compreso tra l'inizio del periodo d'imposta e la data in cui ha effetto la deliberazione di messa in liquidazione entro l'ultimo giorno del settimo mese successivo a tale data, per il tramite di una banca o un ufficio postale, ovvero entro l'ultimo giorno del decimo mese successivo in via telematica. Lo stesso liquidatore presenta la dichiarazione relativa al risultato finale delle operazioni di liquidazione entro sette mesi successivi alla chiusura della liquidazione stessa o al deposito del

bilancio finale, se prescritto, per il tramite di una banca o di un ufficio postale ovvero entro l'ultimo giorno del decimo mese successivo, in via telematica.»;

b) il comma 2 è abrogato;

c) il comma 4 è sostituito dal seguente:

«4. Nei casi di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa, le dichiarazioni di cui al comma 1 sono presentate, anche se si tratta di imprese individuali, dal curatore o dal commissario liquidatore, in via telematica, avvalendosi del servizio telematico Entratel, direttamente o tramite i soggetti incaricati di cui all'articolo 3, comma 3, entro l'ultimo giorno del decimo mese successivo a quello, rispettivamente, della nomina del curatore e del commissario liquidatore, e della chiusura del fallimento e della liquidazione; le dichiarazioni di cui al comma 3 sono presentate, con le medesime modalità, esclusivamente ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive e soltanto se vi è stato esercizio provvisorio.».

Art. 6.

Dichiarazione nei casi di trasformazione di fusione e di scissione

1. Dopo l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998 è inserito il seguente:

«Art. 5-bis (*Dichiarazione nei casi di trasformazione, di fusione e di scissione*). — 1. In caso di trasformazione di una società non soggetta all'imposta sul reddito delle persone giuridiche in società soggetta a tale imposta, o viceversa, deliberata nel corso del periodo d'imposta, deve essere presentata, secondo le disposizioni di cui all'articolo 3, la dichiarazione relativa alla frazione di esercizio compresa tra l'inizio del periodo d'imposta e la data in cui ha effetto la trasformazione, entro l'ultimo giorno del settimo mese successivo a tale data, per il tramite di una banca o un ufficio postale, ovvero entro l'ultimo giorno del decimo mese in via telematica.

2. In caso di fusione di più società deve essere presentata dalla società risultante dalla fusione o incorporante, la dichiarazione relativa alla frazione di esercizio delle società fuse o incorporate compresa tra l'inizio del periodo d'imposta e la data in cui ha effetto la fusione entro l'ultimo giorno del settimo mese successivo a tale data, per il tramite di una banca o un ufficio postale, ovvero entro l'ultimo giorno del decimo mese in via telematica.

3. In caso di scissione totale la società designata a norma del comma 14 dell'articolo 123-bis del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, deve presentare la dichiarazione relativa alla frazione di periodo della società scissa, con le modalità e i termini di cui al comma 1 decorrenti dalla data in cui è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 del codice civile, indipendentemente da eventuali effetti retroattivi.

4. Le disposizioni del presente articolo, in quanto applicabili, valgono anche nei casi di trasformazione e di fusione di enti diversi dalle società.».

Art. 7.

Dichiarazione congiunta in materia di imposte sui redditi

1. Gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998 sono abrogati.

Art. 8.

Dichiarazione annuale in materia di imposta sul valore aggiunto

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 1 e 2 sono sostituiti dai seguenti:

«1. Salvo quanto previsto relativamente alla dichiarazione unificata, il contribuente presenta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 3, tra il 1° febbraio e il 31 luglio ovvero, in caso di presentazione in via telematica, entro il 31 ottobre di ciascun anno, la dichiarazione relativa all'imposta sul valore aggiunto dovuta per l'anno solare precedente, redatta in conformità al modello approvato entro il 15 gennaio dell'anno in cui è utilizzato con provvedimento amministrativo da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*. La trasmissione della dichiarazione in via telematica è effettuata entro il mese di novembre da parte dei soggetti indicati nel comma 11 del medesimo articolo 3. La dichiarazione annuale è presentata anche dai contribuenti che non hanno effettuato operazioni imponibili. Sono esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione i contribuenti che nell'anno solare precedente hanno registrato esclusivamente operazioni esenti dall'imposta di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, salvo che siano tenuti alle rettifiche delle detrazioni di cui all'articolo 19-bis2 del medesimo decreto, ovvero abbiano registrato operazioni intracomunitarie, nonché i contribuenti esonerati ai sensi di specifiche disposizioni normative.

2. Nella dichiarazione sono indicati i dati e gli elementi necessari per l'individuazione del contribuente, per la determinazione dell'ammontare delle operazioni e dell'imposta e per l'effettuazione dei controlli, nonché gli altri elementi richiesti nel modello di dichiarazione, esclusi quelli che l'Agenzia delle entrate è in grado di acquisire direttamente.».

b) il comma 4 è sostituito dal seguente:

«4. In caso di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa, la dichiarazione relativa all'imposta dovuta per l'anno solare precedente, sempreché i relativi termini di presentazione non siano ancora scaduti, è presentata dai curatori o dai commissari liquidatori con le modalità e i termini ordinari di cui al comma 1 ovvero entro quattro mesi dalla nomina se quest'ultimo termine scade successivamente al termine ordinario. Con le medesime modalità e nei termini ordinari, i curatori o i commissari liquidatori presentano la dichiarazione per le operazioni registrate nell'anno solare in cui è dichiarato il fallimento ovvero la liquidazione coatta amministrativa. Per le operazioni registrate nella parte dell'anno solare anteriore alla dichia-

razione di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa è anche presentata, entro quattro mesi dalla nomina, apposita dichiarazione al competente ufficio dell'Agenzia delle entrate ai fini della eventuale insinuazione al passivo della procedura concorsuale.»;

c) il comma 6 è sostituito dal seguente:

«6. Per la sottoscrizione, la presentazione e la conservazione della dichiarazione relativa all'imposta sul valore aggiunto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 2, 3 e 4, all'articolo 2, commi 7, 8, 8-bis e 9, e all'articolo 3.».

Art. 9.

Comunicazione dati I.V.A.

1. Nel decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, dopo l'articolo 8 è inserito il seguente:

«Art. 8-bis (*Comunicazione dati I.V.A.*). — 1. Fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 3 relativamente alla dichiarazione unificata e dall'articolo 8 relativamente alla dichiarazione I.V.A. annuale e ferma restando la rilevanza attribuita alle suddette dichiarazioni anche ai fini sanzionatori, il contribuente presenta in via telematica, direttamente o tramite gli incaricati di cui all'articolo 3, commi 2-bis e 3, entro il mese di febbraio di ciascun anno, una comunicazione dei dati relativi all'imposta sul valore aggiunto riferita all'anno solare precedente, redatta in conformità al modello approvato con provvedimento amministrativo da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*. La comunicazione è presentata anche dai contribuenti che non hanno effettuato operazioni imponibili.

2. Sono esonerati dall'obbligo di comunicazione i contribuenti che per l'anno solare precedente hanno registrato esclusivamente operazioni esenti dall'imposta di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, salvo che abbiano registrato operazioni intracomunitarie, i contribuenti esonerati ai sensi di specifiche disposizioni normative dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale di cui all'articolo 8, i soggetti di cui all'articolo 88 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, i soggetti sottoposti a procedure concorsuali, nonché le persone fisiche che hanno realizzato nel periodo di riferimento un volume d'affari inferiore o uguale a lire 50 milioni.

3. Gli enti o le società partecipanti che si sono avvalsi per l'anno di riferimento della procedura di liquidazione dell'I.V.A. di gruppo di cui all'ultimo comma dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, inviano singolarmente la comunicazione dei dati relativamente alla propria attività.

4. Nella comunicazione sono indicati l'ammontare delle operazioni attive e passive al netto dell'I.V.A., l'ammontare delle operazioni intracomunitarie, l'ammontare delle operazioni esenti e non imponibili, l'imponibile e l'imposta relativa alle importazioni di oro e argento effettuate senza pagamento dell'I.V.A. in

dogana, l'imposta esigibile e l'imposta detratta, risultanti dalle liquidazioni periodiche senza tener conto delle operazioni di rettifica e di conguaglio.

5. I termini di presentazione della comunicazione che scadono di sabato sono prorogati d'ufficio al primo giorno feriale successivo.

6. Per l'omissione della comunicazione o l'invio di tale comunicazione con dati incompleti o non veritieri restano applicabili le disposizioni previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.».

CAPO II

ALTRE DISPOSIZIONI RECANTI SEMPLIFICAZIONI IN MATERIA DI ADEMPIMENTI AI FINI DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO E DI SCRITTURE CONTABILI FISCALI

Art. 10.

Semplificazione delle registrazioni relative al plafond

1. I contribuenti che si avvalgono della facoltà di acquistare o importare beni e servizi senza pagamento dell'imposta ai sensi dell'articolo 1, primo comma, del decreto-legge 29 dicembre 1983, n. 746, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1984, n. 17, indicano in un apposito prospetto della dichiarazione annuale relativa all'imposta sul valore aggiunto, distintamente per mese, l'ammontare delle esportazioni, di cui alle lettere a) e b), comma primo, dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, delle operazioni assimilate e delle operazioni comunitarie effettuate e quello degli acquisti e delle importazioni fatti senza pagamento dell'imposta ai sensi della lettera c) del medesimo comma primo dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, risultante dalle relative fatture e bollette doganali. I medesimi contribuenti forniscono agli organi dell'Amministrazione finanziaria, se ne viene fatta richiesta, l'ammontare di riferimento delle esportazioni, delle operazioni assimilate e delle operazioni comunitarie utilizzabile all'inizio di ciascun mese, fino al secondo mese precedente a quello della richiesta, e quello degli acquisti e delle importazioni effettuate in ciascun mese, fino al secondo mese precedente alla richiesta, senza pagamento dell'imposta.

Art. 11.

Abolizione delle annotazioni relative alle liquidazioni periodiche I.V.A., soppressione dell'obbligo delle dichiarazioni periodiche I.V.A.

1. Nell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 100, e successive modificazioni, riguardante il regolamento recante norme per la semplificazione e la razionalizzazione di alcuni adempimenti contabili in materia di imposta sul valore aggiunto, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 1 è sostituito dai seguenti:

«1. Entro il giorno 16 di ciascun mese, il contribuente determina la differenza tra l'ammontare complessivo dell'imposta sul valore aggiunto esigibile nel mese precedente, risultante dalle annotazioni eseguite o da eseguire nei registri relativi alle fatture emesse o ai corrispettivi delle operazioni imponibili, e quello dell'imposta, risultante dalle annotazioni eseguite, nei registri relativi ai beni ed ai servizi acquistati, sulla base dei documenti di acquisto di cui è in possesso e per i quali il diritto alla detrazione viene esercitato nello stesso mese ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. Il contribuente, qualora richiesto dagli organi dell'Amministrazione finanziaria, fornisce gli elementi in base ai quali ha operato la liquidazione periodica.

1-bis. Le disposizioni di cui al comma 1, ultimo periodo, si applicano anche ai soggetti di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999, n. 542.

1-ter. Resta ferma la possibilità per gli aventi diritto di presentare istanza di rimborso infrannuale.»;

b) i commi 2, *2-bis* e *2-ter* sono abrogati;

c) al comma 4 sono soppresse le seguenti parole: «, e annota sul registro gli estremi della relativa attestazione».

2. Nell'articolo 30, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, sono soppresse le parole: «annotandolo nel registro indicato nell'articolo 25».

3. Nell'articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 443, sono soppresse le parole: «, previa annotazione nel registro di cui all'articolo 25 del citato decreto n. 633 del 1972.».

4. Al decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999, n. 542, e successive modificazioni, l'articolo 7 è sostituito dal seguente:

«Art. 7 (*Semplificazioni per i contribuenti minori relative alle liquidazioni e ai versamenti in materia di imposta sul valore aggiunto*). — 1. I contribuenti che nell'anno solare precedente hanno realizzato un volume d'affari non superiore a lire 600 milioni per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi e per gli esercenti arti o professioni, ovvero lire un miliardo per le imprese aventi per oggetto altre attività, possono optare, per:

a) l'effettuazione delle liquidazioni periodiche, di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 100, e dei relativi versamenti dell'imposta entro il 16 del secondo mese successivo a ciascuno dei primi tre trimestri solari; qualora l'imposta non superi il limite di lire 50.000 il versamento è effettuato insieme a quello dovuto per il trimestre successivo;

b) il versamento dell'imposta dovuta entro il 16 di marzo di ciascun anno, ovvero entro il termine previsto per il pagamento delle somme dovute in base alla dichiarazione unificata annuale, maggiorando le somme da versare degli interessi nella misura dello 0.40 per cento per ogni mese o frazione di mese successivo alla predetta data.

2. Nei confronti dei contribuenti che esercitano contemporaneamente prestazioni di servizi ed altre attività e non provvedono alla distinta annotazione dei corrispettivi resta applicabile il limite di lire un miliardo relativamente a tutte le attività esercitate.

3. Per i soggetti che esercitano l'opzione di cui al comma 1 le somme devono essere maggiorate degli interessi nella misura dell'1 per cento.».

5. Nel decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999, n. 542, e successive modificazioni, i commi 2 e 3 dell'articolo 8 sono sostituiti dai seguenti:

«2. Il rimborso di cui al secondo comma dell'articolo 38-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, è richiesto presentando all'ufficio competente entro l'ultimo giorno del mese successivo al trimestre di riferimento l'apposita istanza prevista dal decreto del Ministro delle finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 25 luglio 1975, unitamente alla dichiarazione di cui alla lettera *c)* del settimo comma del predetto articolo 38-*bis*, se ricorrono le condizioni per l'esonero dalla prestazione delle garanzie.

3. I contribuenti in possesso dei requisiti indicati dal secondo comma dell'articolo 38-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la richiesta di rimborsi di imposta relativi a periodi inferiori all'anno, possono, in alternativa, effettuare la compensazione prevista dall'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, per l'ammontare massimo corrispondente all'eccedenza detraibile del trimestre di riferimento, presentando all'ufficio competente una dichiarazione contenente i dati richiesti per l'istanza di cui al comma 2. Gli enti e le società controllanti che si avvalgono delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, possono, in alternativa alla richiesta di rimborso infrannuale delle eccedenze detraibili risultanti dalle annotazioni periodiche riepilogative di gruppo, effettuare la compensazione prevista dal citato articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997.».

Art. 12.

Semplificazione in materia di tenuta di registri contabili

1. I soggetti di cui all'articolo 13, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, che tengono i libri di cui all'articolo 2214, primo comma, del codice civile, hanno facoltà di non tenere i registri prescritti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, ed il registro dei beni ammortizzabili di cui all'articolo 16 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, a condizione che:

a) le registrazioni siano effettuate nel libro giornale nei termini previsti dalla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto per i relativi registri e nel termine stabilito per la presentazione della dichiarazione per il registro dei beni ammortizzabili;

b) su richiesta dell'Amministrazione finanziaria, siano forniti, in forma sistematica, gli stessi dati che sarebbe stato necessario annotare nei registri per i quali ci si avvale della facoltà di cui al presente articolo.

2. Le annotazioni nei registri contabili di cui all'articolo 2214 del codice civile sono equiparate a tutti gli effetti a quelle previste nei registri prescritti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e nel registro dei beni ammortizzabili.

Art. 13.

Semplificazioni in materia di registrazione dei beni ammortizzabili per i soggetti in regime di contabilità semplificata.

1. I soggetti di cui all'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, possono non tenere il registro dei beni ammortizzabili qualora, a seguito di richiesta dell'Amministrazione finanziaria, forniscano, ordinati in forma sistematica, gli stessi dati previsti dall'articolo 16 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973.

2. La fornitura di tali dati è equiparata, a tutti gli effetti, alla annotazione dei medesimi nel registro dei beni ammortizzabili.

Art. 14.

Semplificazioni in materia di tenuta di registri contabili degli esercenti arti e professioni

1. I soggetti di cui all'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, possono non tenere il registro dei beni ammortizzabili qualora, a seguito di richiesta dell'Amministrazione finanziaria, forniscano, ordinati in forma sistematica, gli stessi dati previsti dall'articolo 16, primo, secondo e terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973.

2. La fornitura di tali dati è equiparata, a tutti gli effetti, all'annotazione dei medesimi nel registro dei beni ammortizzabili.

3. I soggetti di cui al comma 1 che abbiano optato per il regime di contabilità ordinaria prevista dall'articolo 3, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1996, n. 695, hanno facoltà di non tenere i registri prescritti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, ed il registro dei beni ammortizzabili di cui all'articolo 16 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, a condizione che:

a) le registrazioni siano effettuate nel registro cronologico di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), del decreto Presidente della Repubblica 9 dicembre 1996, n. 695, nei termini previsti dalla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto per i relativi registri e nel termine stabilito per la presentazione della dichiarazione per il registro dei beni ammortizzabili;

b) su richiesta dell'Amministrazione finanziaria, siano forniti, in forma sistematica, gli stessi dati che sarebbe stato necessario annotare nei registri per i quali ci si avvale della facoltà di cui al presente articolo.

4. Le annotazioni nel registro cronologico sono equiparate a tutti gli effetti a quelle previste nei registri prescritti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e nel registro dei beni ammortizzabili.

Art. 15.

Termine di registrazione dei corrispettivi e abolizione dell'obbligo di allegare gli scontrini

1. Nell'articolo 6, del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1996, n. 695, il comma 4 è sostituito dal seguente:

«4. Le operazioni per le quali è rilasciato lo scontrino fiscale o la ricevuta fiscale, effettuate in ciascun mese solare, possono essere annotate, anche con unica registrazione, nel registro previsto dall'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, entro il giorno 15 del mese successivo.»

Art. 16.

Perdite involontarie di beni

1. Nell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 441, il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. La perdita dei beni dovuta ad eventi fortuiti, accidentali o comunque indipendenti dalla volontà del soggetto è provata da idonea documentazione fornita da un organo della pubblica amministrazione o, in mancanza, da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento o dalla data in cui se ne ha conoscenza, dalle quali risulti il valore complessivo dei beni perduti, salvo l'obbligo di fornire, a richiesta dell'Amministrazione finanziaria, i criteri e gli elementi in base ai quali detto valore è stato determinato.»

CAPO III

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TERMINI DI VERSAMENTO E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17.

Razionalizzazione dei termini di versamento

1. Il versamento del saldo dovuto con riferimento alla dichiarazione dei redditi ed a quella del valore della produzione delle persone fisiche e delle società o associazioni di cui all'articolo 5 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1987, n. 917, è effettuato entro il 31 maggio dell'anno di presentazione della dichiarazione stessa. Il versamento del saldo dovuto in base alla dichiarazione relativa all'imposta sul reddito

delle persone giuridiche è effettuato entro l'ultimo giorno del settimo mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio o del periodo di gestione.

2. I versamenti di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche dovuti ai sensi della legge 23 marzo 1977, n. 97, e successive modificazioni, nonché quelli relativi all'imposta regionale sulle attività produttive, si effettuano in due rate salvo che il versamento da effettuare alla scadenza della prima rata non superi L. 200.000. Il quaranta per cento dell'acconto dovuto è versato alla scadenza della prima rata e il residuo importo alla scadenza della seconda. Il versamento dell'acconto è effettuato, rispettivamente:

a) per la prima rata, nel termine previsto per il versamento del saldo dovuto in base alla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente;

b) per la seconda rata, nel mese di novembre, ad eccezione di quella dovuta dai soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche il cui esercizio o periodo di gestione non coincide con l'anno solare, che effettuano il versamento di tale rata entro l'ultimo giorno dell'undicesimo mese dello stesso esercizio o periodo di gestione.

Art. 18.

Disposizioni modificative di termini per adempimenti fiscali

1. Nell'articolo 7-bis, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, la parola: «febbraio» è sostituita dalla seguente: «marzo».

Art. 19.

Disposizioni finali e transitorie

1. Le disposizioni degli articoli da 1 a 8 hanno effetto a decorrere dal 1° gennaio 2002.

2. Dalla stessa data di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, si intende abrogato l'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

3. I riferimenti alle disposizioni indicate nell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973 contenuti in ogni altro atto normativo si intendono fatti alle disposizioni dell'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, come introdotto dal presente regolamento.

4. Gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 11 decorrono dalle liquidazioni relative al 2002. Gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 9 decorrono dal 1° gennaio 2003.

5. Le disposizioni di cui all'articolo 17 hanno effetto a decorrere dal 1° gennaio 2002.

6. Ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, dal 1° gennaio 2002 si intendono abrogati:

a) il primo comma dell'articolo 2 della legge 23 marzo 1977, n. 97;

b) il comma 1 dell'articolo 4 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 1989, n. 154.

7. Ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, si intende abrogato l'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 29 dicembre 1983, n. 746, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1984, n. 17.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 2001

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

STANCA, *Ministro per l'innovazione e le tecnologie*

Visto, il Guardasigilli: CASTELLI
Registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 2001
Ufficio di controllo sui Ministeri economico-finanziari,
registro n. 2, Economia e finanze, foglio n. 323

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'art. 87, comma quinto, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

— Si riporta l'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri):

«2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari».

Note all'art. 1:

— Il testo vigente dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 (Regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto), già modificato dall'art. 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999, n. 542, come ulteriormente modificato dal decreto del Presidente della Repubblica qui pubblicato, è il seguente:

«Art. 1 (Redazione e sottoscrizione delle dichiarazioni in materia di imposta sui redditi e di I.R.A.P.). — 1. Ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive le dichiarazioni sono redatte, a pena di nullità, su modelli conformi a quelli approvati entro il 15 febbraio con provvedimento amministrativo, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale e da utilizzare per le dichiarazioni dei redditi e del valore della produzione relative all'anno precedente ovvero, in caso di periodo di imposta non coincidente con l'anno solare, per le dichiarazioni relative al periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di approvazione. I provvedimenti di approvazione dei modelli di dichiarazione dei sostituti d'imposta di cui all'art. 4, comma 1, e i modelli di dichiarazione di cui agli articoli 34, comma 4, e 37, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, recante norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni, sono emanati entro il 15 gennaio dell'anno in cui i modelli stessi devono essere utilizzati e sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.

2. I modelli di dichiarazione sono resi disponibili in formato elettronico dall'Agenzia delle entrate in via telematica. I modelli cartacei necessari per la redazione delle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche non obbligate alla tenuta delle scritture contabili possono essere gratuitamente ritirati presso gli uffici comunali. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate possono essere stabilite altre modalità di distribuzione o di invio al contribuente dei modelli di dichiarazione e di altri stampati.

3. La dichiarazione è sottoscritta, a pena di nullità, dal contribuente o da chi ne ha la rappresentanza legale o negoziale. La nullità è sanata se il contribuente provvede alla sottoscrizione entro trenta giorni dal ricevimento dell'invito da parte del competente ufficio dell'Agenzia delle entrate.

4. La dichiarazione dei soggetti diversi dalle persone fisiche è sottoscritta, a pena di nullità, dal rappresentante legale, e in mancanza da chi ne ha l'amministrazione anche di fatto, o da un rappresentante negoziale. La nullità è sanata se il soggetto tenuto a sottoscrivere la dichiarazione vi provvede entro trenta giorni dal ricevimento dell'invito da parte del competente ufficio dell'Agenzia delle entrate.

5. La dichiarazione delle società e degli enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, presso i quali esiste un organo di controllo, è sottoscritta anche dalle persone fisiche che lo costituiscono o dal presidente se si tratta di organo collegiale. La dichiarazione priva di tale sottoscrizione è valida, salva l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, e successive modificazioni.

6. In caso di presentazione della dichiarazione in via telematica, le disposizioni dei commi 3, 4 e 5 del presente articolo si applicano con riferimento alla dichiarazione che gli stessi soggetti sono tenuti a conservare.»

— Si trascrive, per opportuna conoscenza, il testo vigente degli articoli 34, comma 4, e 37 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, recante «Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni»:

«Art. 34 (Attività). — 1. - 3. (Omissis).

4. In relazione alla dichiarazione annuale dei redditi dei titolari dei redditi di lavoro dipendente e assimilati indicati agli articoli 46 e 47, comma 1, lettere a), d), g), con esclusione delle indennità percepite dai membri del Parlamento europeo, e l) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, nonché dei redditi indicati all'art. 49, comma 2, lettera a), del medesimo testo unico, i centri costituiti dai soggetti di cui alle lettere d), e) e f) del comma 1 dell'art. 32, svolgono le attività di cui alle lettere da c) a f) del comma 3.»

«Art. 37 (Assistenza fiscale prestata dai sostituti d'imposta). — 1. I sostituti d'imposta che erogano i redditi di cui agli articoli 46 e 47, comma 1, lettere a), d), g), con esclusione delle indennità percepite dai membri del Parlamento europeo, e l), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, possono prestare assistenza fiscale nei confronti dei propri sostituiti.

2. I sostituti di cui al comma 1 che prestano assistenza fiscale:

- ricevono le dichiarazioni e le schede per la scelta della destinazione del quattro e dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- elaborano le dichiarazioni;
- consegnano al contribuente copia della dichiarazione elaborata e del prospetto di liquidazione delle imposte;
- effettuano le operazioni di conguaglio da eseguire con le modalità di cui al comma 7;
- invisano le dichiarazioni dei redditi e le suddette scelte.

3. I sostituti che non prestano assistenza fiscale consentono in ogni caso ai centri l'attività di raccolta degli atti e documenti necessari per l'attività di cui alle lettere da c) a f) del comma 3 dell'art. 34.

4. I sostituti d'imposta tengono conto del risultato contabile delle dichiarazioni dei redditi elaborate dai centri. Il debito, per saldo e acconto, o il credito risultante dai prospetti di liquidazione delle imposte è rispettivamente aggiunto o detratto a carico delle ritenute d'acconto relative al periodo d'imposta in corso al momento della presentazione della dichiarazione.»

Note all'art. 2:

— Il testo vigente dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998, già modificato dall'art. 1, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999, n. 542, come ulteriormente modificato dal decreto del Presidente della Repubblica qui pubblicato, è il seguente:

«Art. 2 (Termini per la presentazione della dichiarazione in materia di imposte sui redditi e di I.R.A.P.). — 1. Le persone fisiche e le società o le associazioni di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, presentano la dichiarazione secondo le disposizioni di cui all'art. 3, per il tramite di una banca o di un ufficio della Poste italiane S.p.a. tra il 1° maggio ed il 31 luglio ovvero in via telematica entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di chiusura del periodo di imposta.

2. I soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, presentano la dichiarazione secondo le disposizioni di cui all'art. 3:

- per il tramite di una banca o di un ufficio della Poste italiane S.p.a., ad eccezione dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, entro l'ultimo giorno del settimo mese successivo a quello di chiusura del periodo di imposta;
- in via telematica, entro l'ultimo giorno del decimo mese successivo a quello di chiusura del periodo di imposta.

3. I soggetti non tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi presentano la dichiarazione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive entro i termini previsti dal comma 2 e secondo le disposizioni di cui all'articolo 3.

4. Abrogato.

4-bis. Abrogato.

5. Abrogato.

6. Per gli interessi e gli altri proventi di cui ai commi da 1 a 3-bis dell'art. 26 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e per quelli assoggettati alla ritenuta a titolo d'imposta ai sensi dell'ultimo comma dello stesso articolo e dell'art. 7, commi 1 e 2, del decreto-legge 20 giugno, 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425, nonché per i premi e per le vincite di cui all'art. 30, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche presentano la dichiarazione contestualmente alla dichiarazione dei redditi propri.

7. Sono considerate valide le dichiarazioni presentate entro novanta giorni dalla scadenza del termine, salva restando l'applicazione delle sanzioni amministrative per il ritardo. Le dichiarazioni presentate con ritardo superiore a novanta giorni si considerano

omesse, ma costituiscono, comunque, titolo per la riscossione delle imposte dovute in base agli imponibili in esse indicati e delle ritenute indicate dai sostituti d'imposta.

8. *Salva l'applicazione delle sanzioni, le dichiarazioni dei redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive e dei sostituti d'imposta possono essere integrate per correggere errori od omissioni mediante successiva dichiarazione da presentare, secondo le disposizioni di cui all'art. 3, utilizzando modelli conformi a quelli approvati per il periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione, non oltre i termini stabiliti dall'art. 43 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni.*

8-bis. *Le dichiarazioni dei redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive e dei sostituti di imposta possono essere integrate dai contribuenti per correggere errori od omissioni che abbiano determinato l'indicazione di un maggior reddito o, comunque, di un maggior debito d'imposta o di un minor credito, mediante dichiarazione da presentare, secondo le disposizioni di cui all'art. 3, utilizzando modelli conformi a quelli approvati per il periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione, non oltre il termine prescritto per la presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo. L'eventuale credito risultante dalle predette dichiarazioni può essere utilizzato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997.*

9. *I termini di presentazione della dichiarazione che scadono di sabato sono prorogati d'ufficio al primo giorno ferial successivo.*

— Si trascrive, per opportuna conoscenza, il testo vigente degli articoli 6 e 43 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante «Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi»:

«Art. 6 (*Dichiarazioni delle società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate*). — 1. Le società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice indicate nell'art. 5 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le società e le associazioni ad esse equiparate a norma dello stesso articolo devono presentare la dichiarazione agli effetti dell'imposta locale sui redditi da esse dovuta e agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche dovute dai soci o dagli associati.

2. La dichiarazione deve contenere le indicazioni prescritte nel secondo comma dell'art. 1 e nel primo comma dell'art. 4.

3. I soggetti di cui al comma 1, anche se non obbligati da altre norme devono redigere e conservare, per il periodo indicato nell'art. 22, il bilancio, composto dallo stato patrimoniale e dal conto dei profitti e delle perdite, relativo al periodo d'imposta. I ricavi, i costi, le rimanenze e gli altri elementi necessari, secondo le disposizioni del capo VI del titolo I del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, per la determinazione dell'imponibile devono essere indicati in apposito prospetto, qualora non risultanti dal bilancio.

4. Le disposizioni del comma 3 non si applicano ai soggetti che, ammessi a regimi contabili semplificati, non hanno optato per il regime di contabilità ordinaria, nonché alle società semplici e alle società ed associazioni ad esse equiparate.

5. I soggetti di cui al comma 1 devono conservare, per il periodo previsto dall'art. 43, le certificazioni dei sostituti di imposta, i documenti probatori dei crediti di imposta, dei versamenti eseguiti con riferimento alla dichiarazione dei redditi e degli oneri deducibili o detraibili, nonché ogni altro documento previsto dal decreto di cui all'art. 8. Le certificazioni ed i documenti devono essere esibiti o trasmessi, su richiesta, all'ufficio competente.»

«Art. 43 (*Termine per l'accertamento*). — Gli avvisi di accertamento devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione.

Nei casi di omessa presentazione della dichiarazione o di presentazione di dichiarazione nulla ai sensi delle disposizioni del Titolo I, l'avviso di accertamento può essere notificato fino al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata.

Fino alla scadenza del termine stabilito nei commi precedenti l'accertamento può essere integrato o modificato in aumento mediante la notificazione di nuovi avvisi, in base alla sopravvenuta conoscenza di nuovi elementi.

Nell'avviso devono essere specificatamente indicati, a pena di nullità, i nuovi elementi e gli atti o fatti attraverso i quali sono venuti a conoscenza dell'ufficio delle imposte.»

— Si trascrive, per opportuna conoscenza, il testo vigente dell'art. 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997:

«Art. 17 (*Oggetto*). — 1. I contribuenti eseguono versamenti unitari delle imposte, dei contributi dovuti all'I.N.P.S. e delle altre somme a favore dello Stato, delle regioni e degli enti previdenziali, con eventuale compensazione dei crediti, dello stesso periodo, nei confronti dei medesimi soggetti, risultanti dalle dichiarazioni e dalle denunce periodiche presentate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto. Tale compensazione deve essere effettuata entro la data di presentazione della dichiarazione successiva.

2. Il versamento unitario e la compensazione riguardano i crediti e i debiti relativi:

a) alle imposte sui redditi, alle relative addizionali e alle ritenute alla fonte riscosse mediante versamento diretto ai sensi dell'art. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; per le ritenute di cui al secondo comma del citato art. 3 resta ferma la facoltà di eseguire il versamento presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato; in tal caso non è ammessa la compensazione;

b) all'imposta sul valore aggiunto dovuta ai sensi degli articoli 27 e 33 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e quella dovuta dai soggetti di cui all'art. 74;

c) alle imposte sostitutive delle imposte sui redditi e dell'imposta sul valore aggiunto;

d) all'imposta prevista dall'art. 3, comma 143, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

d-bis) (soppressa);

e) ai contributi previdenziali dovuti da titolari di posizione assicurativa in una delle gestioni amministrare da enti previdenziali, comprese le quote associative;

f) ai contributi previdenziali ed assistenziali dovuti dai datori di lavoro e dai committenti di prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 49, comma 2, lettera a), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;

g) ai premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dovuti ai sensi del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;

h) agli interessi previsti in caso di pagamento rateale ai sensi dell'art. 20;

h-bis) al saldo per il 1997 dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese, istituita con decreto-legge 30 settembre 1992, n. 394, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 novembre 1992, n. 461, e del contributo al Servizio sanitario nazionale di cui all'art. 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, come da ultimo modificato dall'art. 4 del decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1995, n. 85;

h-ter) alle altre entrate individuate con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, e con i Ministri competenti per settore;

h-quater) al credito d'imposta spettante agli esercenti sale cinematografiche.

2-bis. (Abrogato).»

Note all'art. 3:

— Si trascrive il testo vigente dell'art. 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante «Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto»:

«Art. 73 (*Modalità e termini speciali*). — (*Omissis*).

Il Ministro delle finanze può disporre con propri decreti, stabilendo le relative modalità, che le dichiarazioni delle società controllate siano presentate dall'ente o società controllante all'ufficio del proprio domicilio fiscale e che i versamenti di cui agli articoli 27, 30 e 33 siano fatti all'ufficio stesso per l'ammontare complessivamente dovuto dall'ente o società controllante e dalle società controllate, al netto delle eccedenze detraibili. Le dichiarazioni, sottoscritte anche dall'ente o società controllante, devono essere presentate anche agli uffici del domicilio fiscale delle società controllate, fermi restando gli

altri obblighi e le responsabilità delle società stesse. Si considera controllata la società le cui azioni o quote sono possedute dall'altra per oltre la metà fin dall'inizio dell'anno solare precedente.»

— Si trascrive il testo vigente dell'art. 87, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante «testo unico delle imposte sui redditi»:

«Art. 87 (*Soggetti passivi*). — 1. Sono soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche:

a) le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione residenti nel territorio dello Stato;

b) gli enti pubblici e privati diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;

c) gli enti pubblici e privati, diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;

d) le società e gli enti di ogni tipo, con o senza personalità giuridica, non residenti nel territorio dello Stato.

— Si trascrive il testo vigente dell'art. 43-ter, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante «Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito»:

«Art. 43-ter (*Cessione delle eccedenze nell'ambito del gruppo*).— 1.-3. (*Omissis*).

4. Agli effetti del presente articolo appartengono al gruppo l'ente o società controllante e le società da questo controllate: si considerano controllate le società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata le cui azioni o quote sono possedute dall'ente o società controllante o tramite altra società controllata da questo ai sensi del presente articolo per una percentuale superiore al 50 per cento del capitale, fin dall'inizio del periodo di imposta precedente a quello cui si riferiscono i crediti di imposta ceduti. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in ogni caso, alle società o agli enti tenuti alla redazione del bilancio consolidato ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, e alle imprese, soggette all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, indicate nell'elenco di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 38 del predetto decreto n. 127 del 1991 e nell'elenco di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 40 del predetto decreto n. 87 del 1992.

— Si trascrive il testo vigente dell'art. 32 del decreto legislativo n. 241 del 1997:

«Art. 32 (*Soggetti abilitati alla costituzione dei centri di assistenza fiscale*). — 1. I centri di assistenza fiscale, di seguito denominati «Centri», possono essere costituiti dai seguenti soggetti:

a) associazioni sindacali di categoria fra imprenditori, presenti nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, istituite da almeno dieci anni;

b) associazioni sindacali di categoria fra imprenditori, istituite da almeno dieci anni, diverse da quelle indicate nella lettera a) se, con decreto del Ministero delle finanze, ne è riconosciuta la rilevanza nazionale con riferimento al numero degli associati, almeno pari al 5 per cento degli appartenenti alla stessa categoria, iscritti negli appositi registri tenuti dalla camera di commercio, nonché all'esistenza di strutture organizzate in almeno 30 province;

c) organizzazioni aderenti alle associazioni di cui alle lettere a) e b), previa delega della propria associazione nazionale;

d) organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e pensionati od organizzazioni territoriali da esse delegate, aventi complessivamente almeno cinquantamila aderenti;

e) sostituti di cui all'art. 23 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, aventi complessivamente almeno cinquantamila dipendenti;

f) associazioni di lavoratori promotrici di istituti di patronato riconosciuti ai sensi del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 804, aventi complessivamente almeno cinquantamila aderenti.»

— Per il riferimento all'art. 43 del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973 si veda la nota all'art. 2.

— Si trascrive il testo vigente dell'art. 12-bis, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973:

«Art. 12-bis (*Trattamento dei dati risultanti dalla dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto*). — 1. I sostituti d'impo-

sta ed i soggetti comunque incaricati ai sensi dell'art. 12 di trasmettere la dichiarazione all'Amministrazione finanziaria, possono trattare i dati connessi alle dichiarazioni per le sole finalità di prestazione del servizio e per il tempo a ciò necessario, adottando specifiche misure individuate nelle convenzioni di cui al comma 11 del predetto art. 12, volte ad assicurare la riservatezza e la sicurezza delle informazioni anche con riferimento ai soggetti da essi designati come responsabili o incaricati ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Con il decreto di cui al comma 11 dell'art. 12 sono individuate, altresì, le modalità per inserire nei modelli di dichiarazione l'informativa all'interessato e l'espressione del consenso relativo ai trattamenti, da parte dei soggetti di cui al precedente periodo, dei dati personali di cui all'art. 22, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, connessi alle dichiarazioni.

Note all'art. 4:

— Il testo vigente dell'art. 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998, già modificato dall'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999, n. 542, come ulteriormente modificato dal decreto del Presidente della Repubblica qui pubblicato, è il seguente:

«Art. 4 (*Dichiarazione dei sostituti d'imposta*). — 1. Salvo quanto previsto per la dichiarazione unificata dall'art. 3, comma 1, i soggetti indicati nel titolo III del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, obbligati ad operare ritenute alla fonte, che corrispondono compensi, sotto qualsiasi forma, soggetti a ritenute alla fonte secondo le disposizioni dello stesso titolo, nonché gli intermediari e gli altri soggetti che intervengono in operazioni fiscalmente rilevanti tenuti alla comunicazione di dati ai sensi di specifiche disposizioni normative, presentano annualmente una dichiarazione unica, anche ai fini dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS) e dei premi dovuti all'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), relativa a tutti i percipienti, redatta in conformità ai modelli approvati con i provvedimenti di cui all'art. 1, comma 1.

2. La dichiarazione indica i dati e gli elementi necessari per l'individuazione del sostituto d'imposta, dell'intermediario e degli altri soggetti di cui al precedente comma, per la determinazione dell'ammontare dei compensi e proventi, sotto qualsiasi forma corrisposti, delle ritenute, dei contributi e dei premi, nonché per l'effettuazione dei controlli e gli altri elementi richiesti nel modello di dichiarazione, esclusi quelli che l'Agenzia delle entrate, l'INPS e l'INAIL sono in grado di acquisire direttamente e sostituisce le dichiarazioni previste ai fini contributivi e assicurativi.

3. Con decreto del Ministro delle finanze, emanato di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e del lavoro e della previdenza sociale, la dichiarazione unica di cui al comma 1 può essere estesa anche ai contributi dovuti agli altri enti e casse.

3-bis. I sostituti d'imposta, comprese le Amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, di cui al primo comma dell'art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, che effettuano le ritenute sui redditi a norma degli articoli 23, 24, 25, 25-bis e 29 del citato decreto n. 600 del 1973, tenuti al rilascio della certificazione di cui all'art. 7-bis del medesimo decreto, trasmettono in via telematica, direttamente o tramite gli incaricati di cui all'art. 3, commi 2-bis e 3, all'Agenzia delle entrate i dati fiscali e contributivi contenuti nella predetta certificazione, nonché gli ulteriori dati necessari per l'attività di liquidazione e controllo dell'Amministrazione finanziaria e degli enti previdenziali e assicurativi, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di erogazione. Entro la stessa data sono, altresì, trasmessi in via telematica i dati contenuti nelle certificazioni rilasciate ai soli fini contributivi e assicurativi nonché quelli relativi alle operazioni di conguaglio effettuate a seguito dell'assistenza fiscale prestata ai sensi del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni. Le trasmissioni in via telematica effettuate ai sensi del presente comma sono equiparate, a tutti gli effetti, alla esposizione dei medesimi dati nella dichiarazione di cui al comma 1.

4. Le attestazioni comprovanti il versamento delle ritenute e ogni altro documento previsto dal decreto di cui all'art. 1 sono conservati per il periodo previsto dall'art. 43, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e sono esibiti o trasmessi, su richiesta, all'ufficio competente. La conservazione delle attestazioni relative ai versamenti contributivi e assicurativi resta disciplinata dalle leggi speciali.

4-bis. *Salvo quanto previsto dal comma 3-bis, i sostituti di imposta, comprese le Amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, gli intermediari e gli altri soggetti di cui al comma 1 presentano in via telematica, secondo le disposizioni di cui all'art. 3, commi 2, 2-bis, 2-ter e 3, la dichiarazione di cui al comma 1, relativa all'anno solare precedente, entro il 31 ottobre di ciascun anno.*

5. (Abrogato).

6. (Abrogato).

6-bis. *I soggetti indicati nell'art. 29, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, che corrispondono compensi, sotto qualsiasi forma, soggetti a ritenuta alla fonte comunicano all'Agenzia delle entrate mediante appositi elenchi i dati fiscali dei percipienti. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate sono stabiliti il contenuto, i termini e le modalità delle comunicazioni, previa intesa con le rispettive Presidenze delle Camere e della Corte costituzionale, con il Segretario generale della Presidenza della Repubblica, e, nel caso delle regioni a Statuto speciale, con i presidenti dei rispettivi organi legislativi. Nel medesimo provvedimento può essere previsto anche l'obbligo di indicare i dati relativi ai contributi dovuti agli enti e casse previdenziali.»*

— Il titolo III del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973 reca disposizioni in materia di «Ritenute alla fonte».

— Si trascrive, per opportuna conoscenza, il testo vigente degli articoli 23, 24, 25, 25-bis e 29 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600:

«Art. 23 (Ritenuta sui redditi di lavoro dipendente). — 1. Gli enti e le società indicati nell'art. 87, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le società e associazioni indicate nell'art. 5 del predetto testo unico e le persone fisiche che esercitano imprese commerciali, ai sensi dell'art. 51 del citato testo unico, o imprese agricole, le persone fisiche che esercitano arti e professioni nonché il condominio quale sostituto d'imposta, i quali corrispondono somme e valori di cui all'art. 48 dello stesso testo unico, devono operare all'atto del pagamento una ritenuta a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuta dai percipienti, con obbligo di rivalsa. Nel caso in cui la ritenuta da operare sui predetti valori non trovi capienza, in tutto o in parte, sui contestuali pagamenti in denaro, il sostituto è tenuto a versare al sostituto l'importo corrispondente all'ammontare della ritenuta.

1-bis. I soggetti che adempiono agli obblighi contributivi sui redditi di lavoro dipendente prestatato all'estero di cui all'art. 48, concernente determinazione del reddito di lavoro dipendente, comma 8-bis, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, devono in ogni caso operare le relative ritenute.

2. La ritenuta da operare è determinata:

a) sulla parte imponibile delle somme e dei valori, di cui all'art. 48 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, esclusi quelli indicati alle successive lettere b) e c), corrisposti in ciascun periodo di paga, con le aliquote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, ragguagliando al periodo di paga i corrispondenti scaglioni annui di reddito ed effettuando le detrazioni previste negli articoli 12 e 13, del citato testo unico, rapportate al periodo stesso. Le detrazioni di cui agli articoli 12 e 13 del citato testo unico sono effettuate se il percipiente dichiara di avervi diritto, indica le condizioni di spettanza e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni. La dichiarazione ha effetto anche per i periodi di imposta successivi;

b) sulle mensilità aggiuntive e sui compensi della stessa natura, con le aliquote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, ragguagliando a mese i corrispondenti scaglioni annui di reddito;

c) sugli emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b), del citato testo unico, con i criteri di cui all'art. 18, dello stesso testo unico, intendendo per reddito complessivo netto l'ammontare globale dei redditi di lavoro dipendente corrisposti dal sostituto al sostituto nel biennio precedente;

d) sulla parte imponibile del trattamento di fine rapporto e delle indennità equipollenti e delle altre indennità e somme di cui all'art. 16, comma 1, lettera a), del citato testo unico con i criteri di cui all'art. 17 dello stesso testo unico;

e) sulla parte imponibile delle prestazioni di cui all'art. 16, comma 1, lettera a-bis), del citato testo unico, con i criteri di cui all'art. 17-bis dello stesso testo unico;

e) sulla parte imponibile delle somme e dei valori di cui all'art. 48, del citato testo unico, non compresi nell'art. 16, comma 1, lettera a), dello stesso testo unico, corrisposti agli eredi del lavoratore dipendente, con l'aliquota stabilita per il primo scaglione di reddito.

3. I soggetti indicati nel comma 1 devono effettuare, entro il 28 febbraio dell'anno successivo e, in caso di cessazione del rapporto di lavoro, alla data di cessazione, il conguaglio tra le ritenute operate sulle somme e i valori di cui alle lettere a) e b) del comma 2, nonché sui compensi e le indennità di cui all'art. 47, comma 1, lettera b), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, comunicati al sostituto entro il 12 gennaio dell'anno successivo, e l'imposta dovuta sull'ammontare complessivo degli emolumenti stessi, tenendo conto delle detrazioni di cui agli articoli 12 e 13 del citato testo unico, e di quelle eventualmente spettanti a norma dell'art. 13-bis dello stesso testo unico per oneri a fronte dei quali il datore di lavoro ha effettuato trattenute, nonché, limitatamente agli oneri di cui alle lettere c) e f) dello stesso articolo, per erogazioni in conformità a contratti collettivi o ad accordi e regolamenti aziendali. In caso di incapacienza delle retribuzioni a subire il prelievo delle imposte dovute in sede di conguaglio di fine anno entro il 28 febbraio dell'anno successivo, il sostituto può dichiarare per iscritto al sostituto di volergli versare l'importo corrispondente alle ritenute ancora dovute, ovvero, di autorizzarlo a effettuare il prelievo sulle retribuzioni dei periodi di paga successivi al secondo dello stesso periodo di imposta. Sugli importi di cui è differito il pagamento si applica l'interesse in ragione dello 0,50 per cento mensile, che è trattenuto e versato nei termini e con le modalità previste per le somme cui si riferisce. L'importo che al termine del periodo d'imposta non è stato trattenuto per cessazione del rapporto di lavoro o per incapacienza delle retribuzioni deve essere comunicato all'interessato che deve provvedere al versamento entro il 15 gennaio dell'anno successivo. Se alla formazione del reddito di lavoro dipendente concorrono somme o valori prodotti all'estero le imposte ivi pagate a titolo definitivo sono ammesse in detrazione fino a concorrenza dell'imposta relativa ai predetti redditi prodotti all'estero. La disposizione del periodo precedente si applica anche nell'ipotesi in cui le somme o i valori prodotti all'estero abbiano concorso a formare il reddito di lavoro dipendente in periodi d'imposta precedenti. Se concorrono redditi prodotti in più Stati esteri la detrazione si applica separatamente per ciascuno Stato.

4. Ai fini del compimento delle operazioni di conguaglio di fine anno il sostituto può chiedere al sostituto di tenere conto anche dei redditi di lavoro dipendente, o assimilati a quelli di lavoro dipendente, percepiti nel corso di precedenti rapporti intrattenuti. A tal fine il sostituto deve consegnare al sostituto d'imposta, entro il 12 del mese di gennaio del periodo d'imposta successivo a quello in cui sono stati percepiti, la certificazione unica concernente i redditi di lavoro dipendente, o assimilati a quelli di lavoro dipendente, erogati da altri soggetti, compresi quelli erogati da soggetti non obbligati ad effettuare le ritenute. Alla consegna della suddetta certificazione unica il sostituto deve anche comunicare al sostituto quale delle opzioni previste al comma precedente intende adottare in caso di incapacienza delle retribuzioni a subire il prelievo delle imposte. La presente disposizione non si applica ai soggetti che corrispondono trattamenti pensionistici.

5. (Comma abrogato).»;

«Art. 24 (Ritenuta sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente). — 1.1. I soggetti indicati nel comma 1, dell'art. 23, che corrispondono redditi di cui all'art. 47, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, devono operare all'atto del pagamento degli stessi, con obbligo di rivalsa, una ritenuta a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla parte imponibile di detti redditi, determinata a norma dell'art. 48-bis del predetto testo unico. Nel caso in cui la ritenuta da operare sui predetti redditi non trovi capienza, in tutto o in parte, sui contestuali pagamenti in denaro, il sostituto è tenuto a versare al sostituto l'importo corrispondente all'ammontare della ritenuta. Si applicano, in quanto compatibili, tutte le disposizioni dell'art. 23 e, in particolare, i commi 2, 3 e 4. Sulla parte imponibile dei redditi di cui all'art. 16, comma 1, lettera c), del medesimo testo unico, la ritenuta è operata a titolo di acconto nella misura del 20 per cento.

1-bis. Sulla parte imponibile dei compensi di cui all'art. 48-bis, comma 1, lettera d-bis), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, è operata una ritenuta a titolo d'imposta con l'aliquota prevista per il primo scaglione di reddito, maggiorata delle addizionali vigenti.

1-ter. Sulla parte imponibile dei redditi di cui all'art. 47, comma 1, lettera c-bis), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, corrisposti a soggetti non residenti, deve essere operata una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 30 per cento.

2. (Abrogato).»;

«Art. 25 (Ritenuta sui redditi di lavoro autonomo e su altri redditi). — 1. I soggetti indicati nel primo comma dell'art. 23, che corrispondono a soggetti residenti nel territorio dello Stato compensi comunque denominati, anche sotto forma di partecipazione agli utili, per prestazioni di lavoro autonomo, ancorché non esercitate abitualmente ovvero siano rese a terzi o nell'interesse di terzi, devono operare all'atto del pagamento una ritenuta del 20 per cento a titolo di acconto dell'Irpef dovuta dai percipienti, con l'obbligo di rivalsa. La predetta ritenuta deve essere operata dal condominio quale sostituto d'imposta anche sui compensi percepiti dall'amministratore di condominio. La stessa ritenuta deve essere operata sulla parte imponibile delle somme di cui alla lettera b) e sull'intero ammontare delle somme di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 49 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. La ritenuta è elevata al 20 per cento per le indennità di cui alle lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 16 dello stesso testo unico, concernente tassazione separata. La ritenuta non deve essere operata per le prestazioni effettuate, nell'esercizio di imprese.

Salvo quanto disposto nell'ultimo comma del presente articolo, se i compensi e le altre somme di cui al comma precedente sono corrisposti a soggetti non residenti, deve essere operata una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 30 per cento, anche per le prestazioni effettuate nell'esercizio di imprese. Ne sono esclusi i compensi per prestazioni di lavoro autonomo effettuate all'estero e quelli corrisposti a stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti.

Le disposizioni dei precedenti commi non si applicano ai compensi di importo inferiore a L. 50.000 corrisposti dai soggetti indicati nella lettera c) dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 598, per prestazioni di lavoro autonomo non esercitato abitualmente e sempreché non costituiscano acconto di maggiori compensi.

I compensi e le somme di cui al n. 9) dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, corrisposti a non residenti sono soggetti ad una ritenuta del 30 per cento a titolo d'imposta sulla parte imponibile del loro ammontare. Ne sono esclusi i compensi corrisposti a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti.»;

«Art. 25-bis (Ritenuta sulle provvigioni inerenti a rapporti di commissione, di agenzia, di mediazione, di rappresentanza di commercio e di procacciamento d'affari). — I soggetti indicati nel primo comma dell'art. 23, escluse le imprese agricole, i quali corrispondono provvigioni comunque denominate per le prestazioni anche occasionali inerenti a rapporti di commissione, di agenzia, di mediazione, di rappresentanza di commercio e di procacciamento di affari, devono operare all'atto del pagamento una ritenuta a titolo di acconto dell'Irpef o dell'Irpeg dovuta dai percipienti, con obbligo di rivalsa. L'aliquota della suddetta ritenuta si applica nella misura fissata dall'art. 11 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, per il primo scaglione di reddito.

La ritenuta è commisurata al cinquanta per cento dell'ammontare delle provvigioni indicate nel primo comma. Se i percipienti dichiarano ai loro committenti, preponenti o mandanti che nell'esercizio della loro attività si avvalgano in via continuativa dell'opera di dipendenti o di terzi, la ritenuta è commisurata al venti per cento dell'ammontare delle stesse provvigioni.

La ritenuta di cui ai commi precedenti è scomputata dall'imposta relativa al periodo di imposta di competenza, purché già operata al momento della presentazione della dichiarazione annuale. Qualora la ritenuta sia operata successivamente, la stessa è scomputata dall'imposta relativa al periodo di imposta in cui è stata effettuata.

Se le provvigioni, per disposizioni normative o accordi contrattuali, sono direttamente trattenute sull'ammontare delle somme riscosse, i percipienti sono tenuti a rimettere ai committenti, preponenti o mandanti l'importo corrispondente alla ritenuta. Ai fini del computo dei termini per il relativo versamento da parte dei committenti, preponenti o mandanti, la ritenuta si considera operata nel mese successivo a quello in cui le provvigioni sono state trattenute dai percipienti. I committenti, preponenti o mandanti possono tener conto di eventuali errori nella determinazione dell'importo della ritenuta anche in occasione di successivi versamenti non oltre il terzo mese dell'anno successivo a quello in cui le provvigioni sono state trattenute dai percipienti.

Le disposizioni dei precedenti commi non si applicano alle provvigioni percepite dalle agenzie di viaggio e turismo, dai rivenditori autorizzati di documenti di viaggio relativi ai trasporti di persone, dai soggetti che esercitano attività di distribuzione di pellicole cinematografiche, dagli agenti di assicurazione per le prestazioni rese direttamente alle imprese di assicurazione, dai mediatori di assicurazione per i loro rapporti con le imprese di assicurazione e con gli agenti generali delle imprese di assicurazioni pubbliche o loro controllate che rendono prestazioni direttamente alle imprese di assicurazione in regime di reciproca esclusiva; dalle aziende ed istituti di credito e dalle società finanziarie e di locazione finanziaria per le prestazioni rese nell'esercizio delle attività di collocamento e di compravendita di titoli e valute nonché di raccolta e di finanziamento, dagli agenti, raccomandatari e mediatori marittimi e aerei, dagli agenti e commissionari di imprese petrolifere per le prestazioni ad esse rese direttamente, dai mediatori e rappresentanti di produttori agricoli ed ittici e di imprese esercenti la pesca marittima, dai commissionari che operano nei mercati ortoflorofrutticoli, ittici e di bestiame, nonché dai consorzi e cooperative tra imprese agricole, commerciali ed artigiane non aventi finalità di lucro.

Per le prestazioni rese dagli incaricati alle vendite a domicilio di cui all'art. 36 della legge 11 giugno 1971, n. 426, la ritenuta è applicata a titolo di imposta ed è commisurata all'intero ammontare delle provvigioni percepite. Per le prestazioni derivanti da mandato di agenzia si applicano le disposizioni indicate nei commi che precedono.

Con decreto del Ministro del tesoro sono determinati i criteri, i termini e le modalità per la presentazione della dichiarazione indicata nel secondo comma. In caso di dichiarazione non veritiera si applica la pena pecuniaria da due a tre volte la maggiore ritenuta che avrebbe dovuto essere effettuata.

Le disposizioni dei precedenti commi si applicano anche alle provvigioni corrisposte a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti.»;

«Art. 29 (Ritenuta sui compensi e altri redditi corrisposti dallo Stato). — 1. Le amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo, che corrispondono le somme e i valori di cui all'art. 23, devono effettuare all'atto del pagamento una ritenuta diretta in acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuta dai percipienti. La ritenuta è operata con le seguenti modalità:

a) sulla parte imponibile delle somme e dei valori, di cui all'art. 48, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, esclusi quelli indicati alle successive lettere b) e c), aventi carattere fisso e continuativo, con i criteri e le modalità di cui al comma 2 dell'art. 23;

b) sulle mensilità aggiuntive e sui compensi della stessa natura, nonché su ogni altra somma o valore diversi da quelli di cui alla lettera a) e sulla parte imponibile delle indennità di cui all'art. 48, commi 5, 6, 7 e 8, del citato testo unico, con la aliquota applicabile allo scaglione di reddito più elevato della categoria o classe di stipendio del percipiente all'atto del pagamento o, in mancanza, con l'aliquota del primo scaglione di reddito;

c) sugli emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti di cui all'art. 16, comma 1, lettera b), del citato testo unico, con i criteri di cui all'art. 18, dello stesso testo unico, intendendo per reddito complessivo netto l'ammontare globale dei redditi di lavoro dipendente corrisposti dal sostituto al sostituito nel biennio precedente;

d) sulla parte imponibile del trattamento di fine rapporto e delle indennità equipollenti e delle altre indennità e somme di cui all'art. 16, comma 1, lettera a), del citato testo unico con i criteri di cui all'art. 17 dello stesso testo unico;

e) sulla parte imponibile delle somme e valori di cui all'art. 48, del citato testo unico, non compresi nell'art. 16, comma 1, lettera a), dello stesso testo unico, corrisposti agli eredi, con l'aliquota stabilita per il primo scaglione di reddito.

2. Gli uffici che dispongono il pagamento di emolumenti aventi carattere fisso e continuativo devono effettuare entro il 28 febbraio o entro due mesi dalla data di cessazione del rapporto, se questa è anteriore all'anno, il conguaglio di cui al comma 3 dell'art. 23, con le modalità in esso stabilite. A tal fine, all'inizio del rapporto, il sostituto deve specificare quale delle opzioni previste al comma 2 dell'art. 23 intende adottare in caso di incapienza delle retribuzioni a subire il prelievo delle imposte. Ai fini delle operazioni di conguaglio i soggetti e gli altri organi che corrispondono compensi e retribuzioni non aventi carattere fisso e continuativo devono comunicare ai predetti uffici, entro la fine dell'anno e, comunque, non oltre il 12 gennaio dell'anno successivo, l'ammontare delle somme corrisposte, l'importo degli eventuali contributi previdenziali e assistenziali, compresi quelli a carico del datore di lavoro e le ritenute effettuate. Per le somme e i valori a carattere ricorrente la comunicazione deve essere effettuata su supporto magnetico secondo specifiche tecniche approvate con apposito decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro delle finanze. Qualora, alla data di cessazione del rapporto di lavoro, l'ammontare degli emolumenti dovuti non consenta la integrale applicazione della ritenuta di conguaglio, la differenza è recuperata mediante ritenuta sulle competenze di altra natura che siano liquidate anche da altro soggetto in dipendenza del cessato rapporto di lavoro. Si applicano anche le disposizioni dell'art. 23, comma 4.

3. Le amministrazioni della Camera dei deputati, del Senato e della Corte costituzionale, nonché della Presidenza della Repubblica e degli organi legislativi delle regioni a statuto speciale, che corrispondono le somme e i valori di cui al comma 1, effettuano, all'atto del pagamento, una ritenuta d'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche con i criteri indicati nello stesso comma. Le medesime amministrazioni, all'atto del pagamento delle indennità e degli assegni vitalizi di cui all'art. 47, comma 1, lettera g), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, applicano una ritenuta a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, commisurata alla parte imponibile di dette indennità e assegni, con le aliquote determinate secondo i criteri indicati nel comma 1. Si applicano le disposizioni di cui al comma 2.

4. Nel caso in cui la ritenuta da operare sui valori di cui ai commi precedenti non trovi capienza, in tutto o in parte, sui contestuali pagamenti in denaro, il sostituto è tenuto a versare al sostituto l'importo corrispondente all'ammontare della ritenuta.

5. Le amministrazioni di cui al comma 1, e quelle di cui al comma 3, che corrispondono i compensi e le altre somme di cui agli articoli 24, 25, 25-bis, 26 e 28 effettuano all'atto del pagamento le ritenute stabilite dalle disposizioni stesse.»

— Si trascrive, per opportuna conoscenza, il testo vigente dell'art. 7-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600:

«Art. 7-bis (Certificazioni dei sostituti d'imposta). — 1. I soggetti indicati nel titolo III del presente decreto che corrispondono somme e valori soggetti a ritenute alla fonte secondo le disposizioni dello stesso titolo devono rilasciare una apposita certificazione unica anche ai fini dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS) attestante l'ammontare complessivo delle dette somme e valori, l'ammontare delle ritenute operate, delle detrazioni di imposta effettuate e dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché gli altri dati stabiliti con il decreto di cui all'art. 8, comma 1, secondo periodo. La certificazione è unica anche ai fini dei contributi dovuti agli altri enti e casse previdenziali; con decreto del Ministro delle finanze, emanato di concerto con i Ministri del tesoro e del lavoro e della previdenza sociale, sono stabilite le relative modalità di attuazione. La certificazione unica sostituisce quelle previste ai fini contributivi.

2. I certificati, sottoscritti anche mediante sistemi di elaborazione automatica, sono consegnati agli interessati entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello in cui le somme e i valori sono stati corrisposti ovvero entro dodici giorni dalla richiesta degli stessi in caso di interruzione del rapporto di lavoro. Nelle ipotesi di cui all'art. 27 il certificato può essere sostituito dalla copia della comunicazione prevista dagli articoli 7, 8, 9 e 11 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.»

— Il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, reca «Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni».

Note all'art. 5:

— Il testo vigente dell'art. 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998, già modificato dall'art. 1, comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999, n. 542, come ulteriormente modificato dal decreto del Presidente della Repubblica qui pubblicato, è il seguente:

«Art. 5 (Dichiarazione nei casi di liquidazione). — 1. In caso di liquidazione di società o enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, di società o associazioni di cui all'art. 5 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e di imprese individuali, il liquidatore o, in mancanza, il rappresentante legale, presenta, secondo le disposizioni di cui all'art. 3, la dichiarazione relativa al periodo compreso tra l'inizio del periodo d'imposta e la data in cui ha effetto la deliberazione di messa in liquidazione entro l'ultimo giorno del settimo mese successivo a tale data, per il tramite di una banca o un ufficio postale, ovvero entro l'ultimo giorno del decimo mese successivo in via telematica. Lo stesso liquidatore presenta la dichiarazione relativa al risultato finale delle operazioni di liquidazione entro sette mesi successivi alla chiusura della liquidazione stessa o al deposito del bilancio finale, se prescritto, per il tramite di una banca o di un ufficio postale ovvero entro l'ultimo giorno del decimo mese successivo, in via telematica.

2. (Abrogato).

3. Se la liquidazione si prolunga oltre il periodo d'imposta in corso alla data indicata nel comma 1 sono presentate, nei termini stabiliti dall'art. 2, la dichiarazione relativa alla residua frazione del detto periodo e quelle relative ad ogni successivo periodo d'imposta.

4. Nei casi di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa, le dichiarazioni di cui al comma 1 sono presentate, anche se si tratta di imprese individuali, dal curatore o dal commissario liquidatore, in via telematica, avvalendosi del servizio telematico Entratel, direttamente o tramite i soggetti incaricati di cui all'art. 3, comma 3, entro l'ultimo giorno del decimo mese successivo a quello, rispettivamente, della nomina del curatore e del commissario liquidatore, e della chiusura del fallimento e della liquidazione; le dichiarazioni di cui al comma 3 sono presentate, con le medesime modalità, esclusivamente ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive e soltanto se vi è stato esercizio provvisorio.

5. Resta fermo, anche durante la liquidazione, l'obbligo di presentare le dichiarazioni dei sostituti d'imposta.»

— Si trascrive, per opportuna conoscenza, il testo vigente dell'art. 5, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante «Testo unico delle imposte sui redditi»:

«Art. 5 (Redditi prodotti in forma associata). — 1. I redditi delle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice residenti nel territorio dello Stato sono imputati a ciascun socio, indipendentemente dalla percezione, proporzionalmente alla sua quota di partecipazione agli utili.

2. Le quote di partecipazione agli utili si presumono proporzionate al valore dei conferimenti dei soci se non risultano determinate diversamente dall'atto pubblico o dalla scrittura privata autenticata di costituzione o da altro atto pubblico o scrittura autenticata di data anteriore all'inizio del periodo d'imposta; se il valore dei conferimenti non risulta determinato, le quote si presumono uguali.

3. Ai fini delle imposte sui redditi:

a) le società di armamento sono equiparate alle società in nome collettivo o alle società in accomandita semplice secondo che siano state costituite all'unanimità o a maggioranza;

b) le società di fatto sono equiparate alle società in nome collettivo o alle società semplici secondo che abbiano o non abbiano per oggetto l'esercizio di attività commerciali;

c) le associazioni senza personalità giuridica costituite fra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni sono equiparate alle società semplici, ma l'atto o la scrittura di cui al comma 2 può essere redatto fino alla presentazione della dichiarazione dei redditi dell'associazione;

d) si considerano residenti le società e le associazioni che per la maggior parte del periodo d'imposta hanno la sede legale o la sede

dell'amministrazione o l'oggetto principale nel territorio dello Stato. L'oggetto principale è determinato in base all'atto costitutivo, se esistente in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, e, in mancanza, in base all'attività effettivamente esercitata.

4. I redditi delle imprese familiari di cui all'art. 230-*bis* del c.c., limitatamente al 49% dell'ammontare risultante dalla dichiarazione dei redditi dell'imprenditore, sono imputati a ciascun familiare, che abbia prestato in modo continuativo e prevalente la sua attività di lavoro nell'impresa, proporzionalmente alla sua quota di partecipazione agli utili. La presente disposizione si applica a condizione:

a) che i familiari partecipanti all'impresa risultino nominativamente, con l'indicazione del rapporto di parentela o di affinità con l'imprenditore, da atto pubblico o da scrittura privata autenticata anteriore all'inizio del periodo d'imposta, recante la sottoscrizione dell'imprenditore e dei familiari partecipanti;

b) che la dichiarazione dei redditi dell'imprenditore rechi l'indicazione delle quote di partecipazione agli utili spettanti ai familiari e l'attestazione che le quote stesse sono proporzionate alla qualità e quantità del lavoro effettivamente prestato nell'impresa in modo continuativo e prevalente, nel periodo d'imposta;

c) che ciascun familiare attesti, nella propria dichiarazione dei redditi, di aver prestato la sua attività di lavoro nell'impresa in modo continuativo e prevalente.

5. Si intendono per familiari, ai fini delle imposte sui redditi, il coniuge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado».

Note all'art. 6:

— Si trascrive il testo vigente dell'art. 123-*bis*, comma 14, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante «Testo unico delle imposte sui redditi»:

«Art. 123-*bis* (*Scissione di società*). — (*Omissis*):

14. Ai fini dei suddetti procedimenti la società scissa o quella designata debbono indicare, a richiesta degli organi dell'amministrazione finanziaria, i soggetti e i luoghi presso i quali sono conservate, qualora non le conservi presso la propria sede legale, le scritture contabili e la documentazione amministrativa e contabile relative alla gestione della società scissa, con riferimento a ciascuna delle parti del suo patrimonio trasferite o rimaste. In caso di conservazione presso terzi estranei alla operazione deve essere inoltre esibita l'attestazione di cui al comma 10 dell'art. 52 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. Se la società scissa o quella designata non adempiono a tali obblighi o i soggetti da essa indicati si oppongono all'accesso o non esibiscono in tutto o in parte quanto ad essi richiesto, si applicano le disposizioni del comma 5 del suddetto articolo».

— Si trascrive il testo vigente dell'art. 2504 del codice civile:

«Art. 2504 (*Atto di fusione*). — La fusione deve essere fatta per atto pubblico.

L'atto di fusione deve essere depositato in ogni caso per l'iscrizione, a cura del notaio o degli amministratori della società risultante dalla fusione o di quella incorporante, entro trenta giorni, nell'ufficio del registro delle imprese dei luoghi ove è posta la sede delle società partecipanti alla fusione, di quella che ne risulta o della società incorporante.

Il deposito relativo alla società risultante dalla fusione o di quella incorporante non può precedere quelli relativi alle altre società partecipanti alla fusione.»

Nota all'art. 7:

— La disciplina contenuta negli articoli 6 e 7, abrogati dall'art. 7 del presente decreto del Presidente della Repubblica, è stata trasfusa nell'art. 13 del decreto del Ministro delle finanze 31 maggio 1999, n. 164, recante norme per l'assistenza fiscale resa dai centri di assistenza fiscale per le imprese e per i dipendenti, dai sostituti d'imposta e dai professionisti, emanato ai sensi dell'art. 40 del decreto legislativo 9 luglio 1999, n. 241, che si trascrive:

«Art. 13 (*Modalità e termini di presentazione della dichiarazione dei redditi*). — 1. I possessori dei redditi indicati al comma 1, dell'art. 37, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, come modificato dal decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, possono adempiere

all'obbligo di dichiarazione dei redditi presentando l'apposita dichiarazione e le schede ai fini della destinazione del 4 e dell'8 per mille dell'IRPEF:

a) entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce la dichiarazione, al proprio sostituto d'imposta, che intende prestare l'assistenza fiscale;

b) entro il mese di maggio dell'anno successivo a quello cui si riferisce la dichiarazione, ad un CAF-dipendenti, unitamente alla documentazione necessaria all'effettuazione delle operazioni di controllo.

2. I contribuenti con contratto di lavoro a tempo determinato, nell'anno di presentazione della dichiarazione, possono adempiere agli obblighi di dichiarazione dei redditi rivolgendosi al sostituto, se il contratto di lavoro dura almeno dal mese di aprile al mese di luglio, ovvero, ad un CAF-dipendenti se il contratto dura almeno dal mese di giugno al mese di luglio, e purché siano conosciuti i dati del sostituto d'imposta che dovrà effettuare il conguaglio.

3. I possessori dei redditi indicati all'art. 49, comma 2, lettera a), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, possono adempiere agli obblighi di dichiarazione con le modalità di cui alla lettera b), del comma 1, del presente articolo a condizione che:

a) il rapporto di collaborazione duri almeno dal mese di giugno al mese di luglio dell'anno di presentazione della dichiarazione;

b) siano conosciuti i dati del sostituto di imposta che dovrà effettuare il conguaglio.

4. I coniugi non legalmente ed effettivamente separati, non in possesso di redditi di lavoro autonomo o d'impresa di cui agli articoli 49, comma 1, e 51 del citato testo unico delle imposte sui redditi, possono adempiere agli obblighi di dichiarazione dei redditi con le modalità di cui ai commi da 1 a 3, anche presentando dichiarazione in forma congiunta, purché uno dei coniugi sia in possesso di redditi indicati nei commi 1 e 3.

5. Non possono adempiere agli obblighi di dichiarazione dei redditi ai sensi del presente articolo:

a) i soggetti obbligati a presentare la dichiarazione dell'imposta regionale sulle attività produttive, la dichiarazione annuale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto e la dichiarazione di sostituto d'imposta;

b) i titolari di particolari tipologie di redditi annualmente individuati con il decreto direttoriale di approvazione del modello di dichiarazione dei redditi.

6. Le dichiarazioni dei redditi ed i relativi prospetti di liquidazione devono essere redatti su stampati conformi a quelli approvati con provvedimento amministrativo.»

Note all'art. 8:

— Il testo vigente dell'art. 8, del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998, già modificato dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2000, n. 100, come ulteriormente modificato dal decreto del Presidente della Repubblica qui pubblicato, è il seguente:

«Art. 8 (*Dichiarazione annuale in materia di imposta sul valore aggiunto e di versamenti unitari da parte di determinati contribuenti*).

— 1. *Salvo quanto previsto relativamente alla dichiarazione unificata, il contribuente presenta, secondo le disposizioni di cui all'art. 3, tra il 1° febbraio e il 31 ottobre di ciascun anno, la dichiarazione relativa all'imposta sul valore aggiunto dovuta per l'anno solare precedente, redatta in conformità al modello approvato entro il 15 gennaio dell'anno in cui è utilizzato con provvedimento amministrativo da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale. La trasmissione della dichiarazione in via telematica è effettuata entro il mese di novembre da parte dei soggetti indicati nel comma 11 del medesimo art. 3. La dichiarazione annuale è presentata anche dai contribuenti che non hanno effettuato operazioni imponibili. Sono esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione i contribuenti che nell'anno solare precedente hanno registrato esclusivamente operazioni esenti dall'imposta di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, salvo che siano tenuti alle rettifiche delle detrazioni di cui all'art. 19-bis2 del medesimo decreto, ovvero abbiano registrato operazioni intracomunitarie, nonché i contribuenti esonerati ai sensi di specifiche disposizioni normative.*

2. Nella dichiarazione sono indicati i dati e gli elementi necessari per l'individuazione del contribuente, per la determinazione dell'ammontare delle operazioni e dell'imposta e per l'effettuazione dei controlli, nonché gli altri elementi richiesti nel modello di dichiarazione, esclusi quelli che l'Agenzia delle entrate è in grado di acquisire direttamente.

3. Le detrazioni sono esercitate entro il termine stabilito dall'art. 19, comma 1, secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

4. In caso di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa, la dichiarazione relativa all'imposta dovuta per l'anno solare precedente, sempreché i relativi termini di presentazione non siano ancora scaduti, è presentata dai curatori o dai commissari liquidatori con le modalità e i termini ordinari di cui al comma 1 ovvero entro quattro mesi dalla nomina se quest'ultimo termine scade successivamente al termine ordinario. Con le medesime modalità e nei termini ordinari, i curatori o i commissari liquidatori presentano la dichiarazione per le operazioni registrate nell'anno solare in cui è dichiarato il fallimento ovvero la liquidazione coatta amministrativa. Per le operazioni registrate nella parte dell'anno solare anteriore alla dichiarazione di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa è anche presentata, entro quattro mesi dalla nomina, apposita dichiarazione al competente ufficio dell'Agenzia delle entrate ai fini della eventuale insinuazione al passivo della procedura concorsuale.

5. (Abrogato).

6. Per la sottoscrizione, la presentazione e la conservazione della dichiarazione relativa all'imposta sul valore aggiunto si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, commi 2, 3 e 4, all'art. 2, commi 7, 8, 8-bis e 9 e all'art. 3.

7. I soggetti di cui all'art. 73, primo comma, lettera e), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, eseguono i versamenti dell'imposta sul valore aggiunto secondo le modalità e i termini indicati nel capo terzo del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.».

— Si trascrive, per opportuna conoscenza, il testo vigente dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972:

«Art. 10 (Operazioni esenti dall'imposta). — Sono esenti dall'imposta:

1) le prestazioni di servizi concernenti la concessione e la negoziazione di crediti, la gestione degli stessi da parte dei concedenti e le operazioni di finanziamento; l'assunzione di impegni di natura finanziaria, l'assunzione di fidejussioni e di altre garanzie e la gestione di garanzie di crediti da parte dei concedenti; le dilazioni di pagamento, le operazioni, compresa la negoziazione, relative a depositi di fondi, conti correnti, pagamenti, giroconti, crediti e ad assegni o altri effetti commerciali, ad eccezione del recupero di crediti; la gestione di fondi comuni di investimento e di fondi pensione di cui al decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, le dilazioni di pagamento e le gestioni similari e il servizio bancoposta;

2) le operazioni di assicurazione, di riassicurazione e di vitalizio;

3) le operazioni relative a valute estere aventi corso legale e a crediti in valute estere, eccettuati i biglietti e le monete da collezione e comprese le operazioni di copertura dei rischi di cambio;

4) le operazioni, relative ad azioni, obbligazioni o altri titoli non rappresentativi di merci e a quote sociali, eccettuate la custodia e l'amministrazione dei titoli; le operazioni, incluse le negoziazioni e le opzioni, eccettuate la custodia e amministrazione, relative a valori mobiliari e a strumenti finanziari diversi dai titoli. Si considerano in particolare operazioni relative a valori mobiliari e a strumenti finanziari i contratti a termine fermo su titoli e altri strumenti finanziari e le relative opzioni, comunque regolati; i contratti a termine su tassi di interesse e le relative opzioni; i contratti di scambio di somme di denaro o di valute determinate in funzione di tassi di interesse, di tassi di cambio o di indici finanziari, e relative opzioni; le opzioni su valute, su tassi di interesse o su indici finanziari, comunque regolate;

5) le operazioni relative alla riscossione dei tributi, comprese quelle relative ai versamenti di imposte effettuati per conto dei contribuenti, a norma di specifiche disposizioni di legge, da aziende e istituti di credito;

6) le operazioni relative all'esercizio del lotto, delle lotterie nazionali, dei giochi di abilità e dei concorsi pronostici riservati allo Stato e agli enti indicati nel decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, ratificato con legge 22 aprile 1953, n. 342, e successive modificazioni, nonché quelle relative all'esercizio dei totalizzatori e delle scommesse di cui al regolamento approvato con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste 16 novembre 1955, pubblicato nella *Gazzetta*

Ufficiale n. 273 del 26 novembre 1955, e alla legge 24 marzo 1942, n. 315, e successive modificazioni, ivi comprese le operazioni relative alla raccolta delle giocate;

7) le operazioni relative all'esercizio delle scommesse in occasione di gare, corse, giuochi, concorsi e competizioni di ogni genere, diverse da quelle indicate al numero precedente, nonché quelle relative all'esercizio del giuoco nelle case da giuoco autorizzate e alle operazioni di sorte locali autorizzate;

8) le locazioni non finanziarie e gli affitti, relative cessioni, risoluzioni e proroghe, di terreni e aziende agricole, di aree diverse da quelle destinate a parcheggio di veicoli, per le quali gli strumenti urbanistici non prevedono la destinazione edificatoria, ed i fabbricati, comprese le pertinenze, le scorte e in genere i beni mobili destinati durevolmente al servizio degli immobili locati e affittati, esclusi quelli strumentali che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni e quelli destinati ad uso di civile abitazione locati dalle imprese che li hanno costruiti per la vendita;

8-bis) le cessioni di fabbricati, o di porzioni di fabbricato, a destinazione abitativa, effettuate da soggetti diversi dalle imprese costruttrici degli stessi o dalle imprese che vi hanno eseguito, anche tramite imprese appaltatrici, gli interventi di cui all'art. 31, primo comma, lettere c), d) ed e), della legge 5 agosto 1978, n. 457, ovvero dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o principale dell'attività esercitata la rivendita dei predetti fabbricati o delle predette porzioni;

9) le prestazioni di mandato, mediazione e intermediazione relative alle operazioni di cui ai numeri da 1) a 7), nonché quelle relative all'oro e alle valute estere, compresi i depositi anche in conto corrente, effettuate in relazione ad operazioni poste in essere dalla Banca d'Italia e dall'Ufficio italiano dei cambi, ai sensi dell'art. 4, quinto comma, del presente decreto;

10) (Abrogato);

11) le cessioni di oro da investimento, compreso quello rappresentato da certificati in oro, anche non allocato, oppure scambiato su conti metallo, ad esclusione di quelle poste in essere dai soggetti che producono oro da investimento o che trasformano oro in oro da investimento ovvero commerciano oro da investimento, i quali abbiano optato, con le modalità ed i termini previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 442, anche in relazione a ciascuna cessione, per l'applicazione dell'imposta; le operazioni previste dall'art. 81, comma 1, lettere c-*quater*) e c-*quinquies*), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, riferite all'oro da investimento; le intermediazioni relative alle precedenti operazioni. Se il cedente ha optato per l'applicazione dell'imposta, analoga opzione può essere esercitata per le relative prestazioni di intermediazione. Per oro da investimento si intende:

a) l'oro in forma di lingotti o placchette di peso accettato dal mercato dell'oro, ma comunque superiore ad 1 grammo, di purezza pari o superiore a 995 millesimi, rappresentato o meno da titoli;

b) le monete d'oro di purezza pari o superiore a 900 millesimi, coniate dopo il 1800, che hanno o hanno avuto corso legale nel Paese di origine, normalmente vendute a un prezzo che non supera dell'80 per cento il valore sul mercato libero dell'oro in esse contenuto, incluse nell'elenco predisposto dalla commissione delle Comunità europee ed annualmente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee*, serie C, sulla base delle comunicazioni rese dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nonché le monete aventi le medesime caratteristiche, anche se non comprese nel suddetto elenco;

12) le cessioni di cui al n. 4) dell'art. 2 fatte ad enti pubblici, associazioni riconosciute o fondazioni aventi esclusivamente finalità di assistenza, beneficenza, educazione, istruzione, studio o ricerca scientifica e alle ONLUS;

13) le cessioni di cui al n. 4) dell'art. 2 a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali o catastrofi dichiarate tali ai sensi della legge 8 dicembre 1970, n. 996, o della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

14) le prestazioni di trasporto urbano di persone effettuate mediante veicoli da piazza o altri mezzi di trasporto abilitati ad eseguire servizi di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare. Si considerano urbani i trasporti effettuati nel territorio di un comune o tra comuni non distanti tra loro oltre cinquanta chilometri;

15) le prestazioni di trasporto di malati o feriti con veicoli all'uopo equipaggiati, effettuate da imprese autorizzate e da ONLUS;

16) le prestazioni relative ai servizi postali;

17) (soppresso);

18) le prestazioni sanitarie di diagnosi, cura e riabilitazione rese alla persona nell'esercizio delle professioni e arti sanitarie soggette a vigilanza, ai sensi dell'art. 99 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, ovvero individuate con decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro delle finanze;

19) le prestazioni di ricovero e cura rese da enti ospedalieri o da cliniche e case di cura convenzionate nonché da società di mutuo soccorso con personalità giuridica e da ONLUS, compresa la somministrazione di medicinali, presidi sanitari e vitto, nonché le prestazioni di cura rese da stabilimenti termali;

20) le prestazioni educative dell'infanzia e della gioventù e quelle didattiche di ogni genere, anche per la formazione, l'aggiornamento, la riqualificazione e riconversione professionale, rese da istituti o scuole riconosciuti da pubbliche amministrazioni e da ONLUS, comprese le prestazioni relative all'alloggio, al vitto e alla fornitura di libri e materiali didattici, ancorché fornite da istituzioni, collegi o pensioni annessi, dipendenti o funzionalmente collegati, nonché le lezioni relative a materie scolastiche e universitarie impartite da insegnanti a titolo personale;

21) le prestazioni proprie dei brefotrofi, orfanotrofi, asili, case di riposo per anziani e simili, delle colonie marine, montane e campestri e degli alberghi e ostelli per la gioventù di cui alla legge 21 marzo 1958, n. 326, comprese le somministrazioni di vitto, indumenti e medicinali, le prestazioni curative e le altre prestazioni accessorie;

22) le prestazioni proprie delle biblioteche, discoteche e simili e quelle inerenti alla visita di musei, gallerie, pinacoteche, monumenti, ville, palazzi, parchi, giardini botanici e zoologici e simili;

23) le prestazioni previdenziali e assistenziali a favore del personale dipendente;

24) le cessioni di organi, sangue e latte umani e di plasma sanguigno;

25) (soppresso);

26) (soppresso);

27) le prestazioni proprie dei servizi di pompe funebri;

27-bis) i canoni dovuti da imprese pubbliche, ivi comprese le aziende municipalizzate, o private per l'affidamento in concessione di costruzione e di esercizio di impianti, comprese le discariche, destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distruzione dei rifiuti urbani, speciali, tossici o nocivi, solidi o liquidi;

27-ter) le prestazioni socio-sanitarie, di assistenza domiciliare o ambulatoriale, in comunità e simili, in favore degli anziani ed inabili adulti, di tossicodipendenti e di malati di AIDS, degli handicappati psicofisici, dei minori anche coinvolti in situazioni di disadattamento e di devianza, rese da organismi di diritto pubblico, da istituzioni sanitarie riconosciute che erogano assistenza pubblica, previste dall'art. 41 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, o da enti aventi finalità di assistenza sociale e da ONLUS;

27-quater) le prestazioni delle compagnie barracellari di cui all'art. 3 della legge 2 agosto 1997, n. 382.

27-quinquies) le cessioni che hanno per oggetto beni acquistati o importati senza il diritto alla detrazione totale della relativa imposta ai sensi degli articoli 19, 19-bis1 e 19-bis2.

27-sexies) le importazioni nei porti, effettuate dalle imprese di pesca marittima, dei prodotti della pesca allo stato naturale o dopo operazioni di conservazione ai fini della commercializzazione, ma prima di qualsiasi consegna.».

— Si trascrive, per opportuna conoscenza, il testo vigente dell'art. 19-bis2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972:

«Art. 19-bis2 (Rettifica della detrazione) — 1. La detrazione dell'imposta relativa ai beni non ammortizzabili ed ai servizi è rettificata in aumento o in diminuzione qualora i beni ed i servizi medesimi sono utilizzati per effettuare operazioni che danno diritto alla detrazione in misura diversa da quella inizialmente operata. Ai fini di tale rettifica si tiene conto esclusivamente della prima utilizzazione dei beni e dei servizi.

2. Per i beni ammortizzabili, la rettifica di cui al comma 1 è eseguita in rapporto al diverso utilizzo che si verifica nell'anno della loro

entrata in funzione ovvero nei quattro anni successivi ed è calcolata con riferimento a tanti quinti dell'imposta quanti sono gli anni mancanti al compimento del quinquennio.

3. Se mutamenti nel regime fiscale delle operazioni attive, nel regime di detrazione dell'imposta sugli acquisti o nell'attività comportano la detrazione dell'imposta in misura diversa da quella già operata, la rettifica è eseguita limitatamente ai beni ed ai servizi non ancora ceduti o non ancora utilizzati e, per i beni ammortizzabili, è eseguita se non sono trascorsi quattro anni da quello della loro entrata in funzione.

4. La detrazione dell'imposta relativa all'acquisto di beni ammortizzabili, nonché alle prestazioni di servizi relative alla trasformazione, al riattamento o alla ristrutturazione dei beni stessi, operata ai sensi dell'art. 19, comma 5, è altresì, soggetta a rettifica, in ciascuno dei quattro anni successivi a quello della loro entrata in funzione, in caso di variazione della percentuale di detrazione superiore a dieci punti. La rettifica si effettua aumentando o diminuendo l'imposta annuale in ragione di un quinto della differenza tra l'ammontare della detrazione operata e quello corrispondente alla percentuale di detrazione dell'anno di competenza. Se l'anno o gli anni di acquisto o di produzione del bene ammortizzabile non coincidono con quello della sua entrata in funzione, la prima rettifica è eseguita, per tutta l'imposta relativa al bene, in base alla percentuale di detrazione definitiva di quest'ultimo anno anche se lo scostamento non è superiore a dieci punti. La rettifica può essere eseguita anche se la variazione della percentuale di detrazione non è superiore a dieci punti a condizione che il soggetto passivo adotti lo stesso criterio per almeno cinque anni consecutivi e ne dia comunicazione con la dichiarazione annuale nella quale inizia ad avvalersi di detta facoltà.

5. Ai fini del presente articolo non si considerano ammortizzabili i beni di costo unitario non superiore ad un milione di lire, né quelli il cui coefficiente di ammortamento stabilito ai fini delle imposte sul reddito è superiore al venticinque per cento.

6. In caso di cessione di un bene ammortizzabile durante il periodo di rettifica, la rettifica della detrazione va operata in unica soluzione per gli anni mancanti al compimento del periodo di rettifica, considerando a tal fine la percentuale di detrazione pari al cento per cento se la cessione è soggetta ad imposta, ma l'ammontare dell'imposta detraibile non può eccedere quello dell'imposta relativa alla cessione del bene.

7. Se i beni ammortizzabili sono acquisiti in dipendenza di fusione, di scissione, di cessione o conferimento di aziende, compresi i complessi aziendali relativi a singoli rami dell'impresa, le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano con riferimento alla data in cui i beni sono stati acquistati dalla società incorporata o dalle società partecipanti alla fusione, dalla società scissa o dal soggetto cedente o conferente. I soggetti cedenti o conferenti sono obbligati a fornire ai cessionari o conferitari i dati rilevanti ai fini delle rettifiche.

8. Le disposizioni del presente articolo relative ai beni ammortizzabili devono intendersi riferite anche ai beni immateriali di cui all'art. 68 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. Agli effetti del presente articolo i fabbricati o porzioni di fabbricati sono comunque considerati beni ammortizzabili ed il periodo di rettifica è stabilito in dieci anni, decorrenti da quello di acquisto o di ultimazione. Per l'imposta assolta sull'acquisto di aree fabbricabili l'obbligo di rettifica decennale decorre dalla data di ultimazione dei fabbricati insistenti sulle aree medesime. L'imputazione dell'imposta relativa ai fabbricati ovvero alle singole unità immobiliari, soggette a rettifica, che siano compresi in edifici o complessi di edifici acquistati, costruiti o ristrutturati unitariamente, deve essere determinata sulla base di parametri unitari, costituiti dal metro quadrato o dal metro cubo, o da parametri similari, che rispettino la proporzionalità fra l'onere complessivo dell'imposta relativa ai costi di acquisto, costruzione o ristrutturazione, e la parte di costo dei fabbricati o unità immobiliari specificamente attribuibile alle operazioni che non danno diritto alla detrazione dell'imposta.

9. Le rettifiche delle detrazioni di cui ai commi precedenti sono effettuate nella dichiarazione relativa all'anno in cui si verificano gli eventi che le determinano, sulla base delle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.».

Note all'art. 9:

— Per il riferimento all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972 si veda la nota all'art. 8.

— Si trascrive, per opportuna conoscenza, il testo vigente dell'art. 88 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante «testo unico delle imposte sui redditi»:

«Art. 88 (*Stato ed enti pubblici*). — 1. Gli organi e le amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo anche se dotati di personalità giuridica, i comuni, i consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demani collettivi, le comunità montane, le province e le regioni non sono soggetti all'imposta.

2. Non costituiscono esercizio di attività commerciali:

a) l'esercizio di funzioni statali da parte di enti pubblici;

b) l'esercizio di attività previdenziali, assistenziali, e sanitarie da parte di enti pubblici istituiti esclusivamente a tal fine, comprese le unità sanitarie locali.».

— Per il riferimento all'art. 73 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972 si veda la nota all'art. 3.».

— Si trascrive, per opportuna conoscenza, il testo vigente dell'art. 11 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, recante «Riforma delle sanzioni tributarie non penali in materia di imposte dirette, di imposta sul valore aggiunto e di riscossione dei tributi, a norma dell'art. 3, comma 133, lettera q), della legge 23 dicembre 1996, n. 662»:

«Art. 11 (*Altre violazioni in materia di imposte dirette e di imposta sul valore aggiunto*). — 1. Sono punite con la sanzione amministrativa da lire cinquecentomila a lire quattro milioni le seguenti violazioni:

a) omissione di ogni comunicazione prescritta dalla legge tributaria anche se non richiesta dagli uffici o dalla Guardia di finanza al contribuente o a terzi nell'esercizio dei poteri di verifica ed accertamento in materia di imposte dirette e di imposta sul valore aggiunto o invio di tali comunicazioni con dati incompleti o non veritieri;

b) mancata restituzione dei questionari inviati al contribuente o a terzi nell'esercizio dei poteri di cui alla precedente lettera a) o loro restituzione con risposte incomplete o non veritiere;

c) inottemperanza all'invito a comparire e a qualsiasi altra richiesta fatta dagli uffici o dalla Guardia di finanza nell'esercizio dei poteri loro conferiti.

2. La sanzione prevista nel comma 1 si applica, salvo che il fatto non costituisca infrazione più gravemente punita, per il compenso di partite effettuato in violazione alle previsioni del codice civile ovvero in caso di mancata evidenziazione nell'apposito prospetto indicato negli articoli 3 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

3. (Abrogato).

4. L'omessa presentazione degli elenchi di cui all'art. 50, comma 6, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, ovvero la loro incompleta, inesatta o irregolare compilazione sono punite con la sanzione da lire un milione a lire due milioni per ciascuno di essi, ridotta alla metà in caso di presentazione nel termine di trenta giorni dalla richiesta inviata dagli uffici abilitati a riceverla o incaricati del loro controllo. La sanzione non si applica se i dati mancanti o inesatti vengono integrati o corretti anche a seguito di richiesta.

5. L'omessa installazione degli apparecchi per l'emissione dello scontrino fiscale previsti dall'art. 1 della legge 26 gennaio 1983, n. 18, è punita con la sanzione amministrativa da lire due milioni a lire otto milioni.

6. Al destinatario dello scontrino fiscale e della ricevuta fiscale che, a richiesta degli organi accertatori, nel luogo della prestazione o nelle sue adiacenze, non esibisce il documento o lo esibisce con indicazione di un corrispettivo inferiore a quello reale si applica la sanzione amministrativa da lire centomila a lire due milioni.

7. In caso di violazione delle prescrizioni di cui all'art. 53, comma 3, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, si applica la sanzione da lire cinquecentomila a lire quattro milioni.».

Note all'art. 10:

— Si trascrive il testo vigente dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 1983, n. 746, convertito con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1984, n. 17, recante disposizioni urgenti in materia di imposta sul valore aggiunto:

«1. Le disposizioni di cui alla lettera c) del primo comma e al secondo comma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, si applicano a condizione:

a) che l'ammontare dei corrispettivi delle cessioni all'esportazione di cui alle lettere a) e b) dello stesso articolo effettuate, registrate nell'anno precedente, sia superiore al 10% del volume d'affari determinato a norma dell'art. 20 dello stesso decreto ma senza tenere conto delle cessioni di beni in transito o depositati nei luoghi soggetti a vigilanza doganale. I contribuenti, ad eccezione di quelli che hanno iniziato l'attività da un periodo inferiore a dodici mesi, hanno facoltà di assumere come ammontare di riferimento, in ciascun mese, quello dei corrispettivi delle esportazioni fatte nei dodici mesi precedenti, se il relativo ammontare superi la predetta percentuale del volume di affari, come sopra determinato, dello stesso periodo di riferimento;

b) soppressa.

c) che l'intento di avvalersi della facoltà di effettuare acquisti o importazioni senza applicazione dell'imposta risulti da apposita dichiarazione, redatta in conformità del modello approvato con decreto del Ministro delle finanze, contenente l'indicazione del numero di partita IVA del dichiarante nonché l'indicazione dell'Ufficio competente nei suoi confronti, consegnata o spedita al fornitore o prestatore, ovvero presentata in dogana, prima dell'effettuazione della operazione; la dichiarazione può riguardare anche più operazioni tra le stesse parti.».

— Si trascrive il testo vigente dell'art. 8, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972:

«Art. 8 (*Cessioni all'esportazione*). — Costituiscono cessioni all'esportazione:

a) le cessioni, anche tramite commissionari, eseguite mediante trasporto o spedizione di beni fuori del territorio della Comunità economica europea, a cura o a nome dei cedenti o dei commissionari, anche per incarico dei propri cessionari o commissionari di questi. I beni possono essere sottoposti per conto del cessionario, ad opera del cedente stesso o di terzi, a lavorazione, trasformazione, montaggio, assiemaggio o adattamento ad altri beni. L'esportazione deve risultare da documento doganale, o da vidimazione apposta dall'ufficio doganale su un esemplare della fattura ovvero su un esemplare della bolla di accompagnamento emessa a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1978, n. 627, o, se questa non è prescritta, sul documento di cui all'art. 21, quarto comma, secondo periodo. Nel caso in cui avvenga tramite servizio postale l'esportazione deve risultare nei modi stabiliti con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni;

b) le cessioni con trasporto o spedizione fuori del territorio della Comunità economica europea entro novanta giorni dalla consegna, a cura del cessionario non residente o per suo conto, ad eccezione dei beni destinati a dotazione o provvista di bordo di imbarcazioni o navi da diporto, di aeromobili da turismo o di qualsiasi altro mezzo di trasporto ad uso privato e dei beni da trasportarsi nei bagagli personali fuori del territorio della Comunità economica europea; l'esportazione deve risultare da vidimazione apposta dall'ufficio doganale o dall'ufficio postale su un esemplare della fattura;

c) le cessioni, anche tramite commissionari, di beni diversi dai fabbricati e dalle aree edificabili, e le prestazioni di servizi rese a soggetti che, avendo effettuato cessioni all'esportazione od operazioni intracomunitarie, si avvalgono della facoltà di acquistare, anche tramite commissionari, o importare beni e servizi senza pagamento dell'imposta.

Note all'art. 11:

— Il testo vigente dell'art. 1, del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 100 (Regolamento recante norme per la semplificazione e la razionalizzazione di alcuni adempimenti contabili in materia di imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'art. 3, comma 136, della legge 23 dicembre 1996, n. 662), già modificato dal-

l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999, n. 542, come ulteriormente modificato dal decreto del Presidente della Repubblica qui pubblicato, è il seguente:

«Art. 1 (Dichiarazioni e versamenti periodici). — 1. Entro il giorno 16 di ciascun mese, il contribuente determina la differenza tra l'ammontare complessivo dell'imposta sul valore aggiunto esigibile nel mese precedente, risultante dalle annotazioni eseguite o da eseguire nei registri relativi alle fatture emesse o ai corrispettivi delle operazioni imponibili, e quello dell'imposta, risultante dalle annotazioni eseguite, nei registri relativi ai beni ed ai servizi acquistati, sulla base dei documenti di acquisto di cui è in possesso e per i quali il diritto alla detrazione viene esercitato nello stesso mese ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. Il contribuente, qualora richiesto dagli organi dell'amministrazione finanziaria, fornisce gli elementi in base ai quali ha operato la liquidazione periodica.

1-bis. Le disposizioni di cui al comma 1, ultimo periodo, si applicano anche ai soggetti di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999, n. 542.»

1-ter. Resta ferma la possibilità per gli aventi diritto di presentare istanza di rimborso infrannuale.

2. (Abrogato).

2-bis. (Abrogato).

2-ter. (Abrogato).

3. A partire dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento, il contribuente che affida a terzi la tenuta della contabilità e ne abbia dato comunicazione all'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto competente nella prima dichiarazione annuale presentata nell'anno successivo alla scelta operata, può fare riferimento, ai fini del calcolo della differenza di imposta relativa al mese precedente, all'imposta divenuta esigibile nel secondo mese precedente. Per coloro che iniziano l'attività, l'opzione ha effetto dalla seconda liquidazione periodica.

4. Entro il termine stabilito nel comma 1, il contribuente versa l'importo della differenza nei modi di cui all'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. Se l'importo dovuto non supera il limite di lire cinquantamila, il versamento è effettuato insieme a quello relativo al mese successivo.

5. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2, 2-bis, 2-ter e 4 si applicano anche nei confronti dei soggetti di cui agli articoli 33 e 73, primo comma, lettera e), e 74 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, con riferimento ai termini ivi stabiliti.»

— Si trascrive, per opportuna conoscenza, il testo vigente dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972:

«Art. 19 (Detrazione). — 1. Per la determinazione dell'imposta dovuta a norma del primo comma dell'art. 17 o dell'eccedenza di cui al secondo comma dell'art. 30, detraibile dall'ammontare dell'imposta relativa alle operazioni effettuate, quello dell'imposta assolta o dovuta dal soggetto passivo o a lui addebitata a titolo di rivalsa in relazione ai beni ed ai servizi importati o acquistati nell'esercizio dell'impresa, arte o professione. Il diritto alla detrazione dell'imposta relativa ai beni e servizi acquistati o importati sorge nel momento in cui l'imposta diviene esigibile e può essere esercitato, al più tardi, con la dichiarazione relativa al secondo anno successivo a quello in cui il diritto alla detrazione è sorto ed alle condizioni esistenti al momento della nascita del diritto medesimo.

2. Non è detraibile l'imposta relativa all'acquisto o all'importazione di beni e servizi afferenti operazioni esenti o comunque non soggette all'imposta, salvo il disposto dell'art. 19-bis2. In nessun caso è detraibile l'imposta relativa all'acquisto o all'importazione di beni o servizi utilizzati per l'effettuazione di manifestazioni a premio.

3. La indetraibilità di cui al comma 2 non si applica se le operazioni ivi indicate sono costituite da:

a) operazioni di cui agli articoli 8, 8-bis e 9 o a queste assimilate dalla legge, ivi comprese quelle di cui agli articoli 40 e 41 del decreto-legge 31 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;

b) operazioni effettuate fuori dal territorio dello Stato le quali, se effettuate nel territorio dello Stato, darebbero diritto alla detrazione dell'imposta;

c) operazioni di cui all'art. 2, terzo comma, lettere a), b), d) ed f);

d) cessioni di cui all'art. 10, numero 11), effettuate da soggetti che producono oro da investimento o trasformano oro in oro da investimento;

e) operazioni non soggette all'imposta per effetto delle disposizioni di cui ai commi primo, ottavo e nono dell'art. 74, concernente disposizioni relative a particolari settori.

4. Per i beni ed i servizi in parte utilizzati per operazioni non soggette all'imposta la detrazione non è ammessa per la quota imputabile a tali utilizzazioni e l'ammontare indetraibile è determinato secondo criteri oggettivi, coerenti con la natura dei beni e servizi acquistati. Gli stessi criteri si applicano per determinare la quota di imposta indetraibile relativa ai beni e servizi in parte utilizzati per fini privati o comunque estranei all'esercizio dell'impresa, arte e professione.

5. Ai contribuenti che esercitano sia attività che danno luogo ad operazioni che conferiscono il diritto alla detrazione sia attività che danno luogo ad operazioni esenti ai sensi dell'art. 10, il diritto alla detrazione dell'imposta spetta in misura proporzionale alla prima categoria di operazioni e il relativo ammontare è determinato applicando la percentuale di detrazione di cui all'art. 19-bis. Nel corso dell'anno la detrazione provvisoriamente operata con l'applicazione della percentuale di detrazione dell'anno precedente, salvo conguaglio alla fine dell'anno. I soggetti che iniziano l'attività operano la detrazione in base ad una percentuale di detrazione determinata presuntivamente, salvo conguaglio alla fine dell'anno.

5-bis. Per i soggetti diversi da quelli di cui alla lettera d) del comma 3 la limitazione della detrazione di cui ai precedenti commi non opera con riferimento all'imposta addebitata, dovuta o assolta per gli acquisti, anche intracomunitari, di oro da investimento, per gli acquisti, anche intracomunitari, e per le importazioni di oro diverso da quello da investimento destinato ad essere trasformato in oro da investimento a cura degli stessi soggetti o per loro conto, nonché per i servizi consistenti in modifiche della forma, del peso o della purezza dell'oro, compreso l'oro da investimento.»

— Si trascrive il testo vigente dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 542 del 1999:

«Art. 7 (Semplificazioni per i contribuenti minori relative alle liquidazioni e ai versamenti in materia di imposta sul valore aggiunto) — 1. I contribuenti che nell'anno solare precedente hanno realizzato un volume d'affari non superiore a seicento milioni di lire per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi e per gli esercenti arti e professioni, ovvero di lire un miliardo per le imprese aventi per oggetto altre attività, possono optare, comunicando la scelta con le modalità e i termini di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 442, per:

a) l'annotazione delle liquidazioni periodiche e dei relativi versamenti entro il giorno 16 del secondo mese successivo a ciascuno dei primi tre trimestri solari; qualora l'imposta non superi il limite di lire cinquantamila il versamento dovrà essere effettuato insieme a quella dovuta per il trimestre successivo. La liquidazione dell'imposta relativa al quarto trimestre è effettuata entro il 16 febbraio dell'anno di riferimento, fermo restando il termine per il versamento di cui alla lettera b);

b) il versamento dell'imposta dovuta entro il 16 marzo di ciascun anno ovvero entro il termine previsto per il pagamento delle somme dovute in base alla dichiarazione unificata annuale, maggiorando le somme da versare degli interessi nella misura dello 0,40 per cento per ogni mese o frazione di mese successivo alla predetta data.

2. Nei confronti dei contribuenti che esercitano contemporaneamente prestazioni di servizi ed altre attività e non provvedono alla distinta annotazione dei corrispettivi resta applicabile il limite di seicento milioni di lire relativamente a tutte le attività esercitate.

3. Per i soggetti che esercitano l'opzione di cui al comma 1, le somme da versare devono essere maggiorate degli interessi nella misura dell'1,50 per cento, previa apposita annotazione nei registri di cui agli articoli 23 e 24, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. L'opzione vincola il contribuente alla sua concreta applicazione per almeno un triennio e resta valida per ciascun anno successivo fino a quando permane la concreta applicazione della scelta operata, salvo revoca da comunicare ai sensi del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 442 del 1997.»

— Il testo vigente dell'art. 30, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica qui pubblicato, è il seguente:

«Art. 30 (*Versamento di conguaglio e rimborso dell'eccedenza*). — Se dalla dichiarazione annuale risulta che l'ammontare detraibile di cui al n. 3) dell'art. 28, aumentato delle somme versate mensilmente, è superiore a quello dell'imposta relativa alle operazioni imponibili di cui al n. 1) dello stesso articolo, il contribuente ha diritto di computare l'importo dell'eccedenza in detrazione nell'anno successivo, ovvero di chiedere il rimborso nelle ipotesi di cui ai commi successivi e comunque in caso di cessazione di attività.

— Il testo vigente dell'art. 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 443, (regolamento concernente la previsione, a seguito del provvedimento di diniego del rimborso IVA con contestuale riconoscimento del credito, delle possibilità di computare il medesimo in detrazione in un periodo successivo), come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica qui pubblicato è il seguente:

«1. L'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto, che a seguito dell'esame della richiesta di rimborso ne accerta la non spettanza per difetto dei presupposti stabiliti dall'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, procede alla notifica del provvedimento di diniego con contestuale indicazione del credito spettante. Il relativo credito è portato in detrazione, successivamente alla notificazione, in sede di liquidazione periodica, ovvero nella dichiarazione annuale.»

— Il testo vigente dell'art. 8, del decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999, n. 542 (Regolamento recante modificazioni alle disposizioni relative alla presentazione delle dichiarazioni dei redditi, dell'IRAP e dell'IVA), come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica qui pubblicato, è il seguente:

«Art. 8 (*Rimborsi e compensazioni di eccedenze di crediti IVA*). — 1. Non sono ammessi alla compensazione di cui all'art. 17, comma 2, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, i crediti e i debiti relativi all'imposta sul valore aggiunto trasferiti da parte delle società e degli enti che si avvalgono della procedura di compensazione della predetta imposta a norma dell'ultimo comma dell'art. 73 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. Sono, invece, ammessi alla compensazione di cui all'art. 17, comma 2, del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, i crediti e i debiti relativi alla stessa imposta risultanti dai prospetti riepilogativi annuali delle dichiarazioni di gruppo da parte degli enti e delle società controllanti.

2. Il rimborso di cui al secondo comma dell'art. 38-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, è richiesto presentando all'ufficio competente entro l'ultimo giorno del mese successivo al trimestre di riferimento l'apposita istanza prevista dal decreto interministeriale 23 luglio 1975, unitamente alla dichiarazione di cui alla lettera c) del settimo comma del predetto art. 38-bis, se ricorrono le condizioni per l'esonero dalla prestazione delle garanzie.

3. I contribuenti in possesso dei requisiti indicati dal secondo comma dell'art. 38-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la richiesta di rimborsi di imposta relativi a periodi inferiori all'anno, possono, in alternativa, effettuare la compensazione prevista dall'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, per l'ammontare massimo corrispondente all'eccedenza detraibile del trimestre di riferimento, presentando all'ufficio competente una dichiarazione contenente i dati richiesti per l'istanza di cui al comma 2. Gli enti e le società controllanti che si avvalgono delle disposizioni di cui all'art. 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, possono, in alternativa alla richiesta di rimborso infrannuale delle eccedenze detraibili risultanti dalle annotazioni periodiche riepilogative di gruppo, effettuare la compensazione prevista dal citato art. 17 del decreto legislativo n. 241, del 1997.»

— Si trascrive, per opportuna conoscenza, il testo vigente dell'art. 38-bis, commi secondo e settimo, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972:

«Art. 38-bis (*Esecuzione dei rimborsi*). — (*omissis*) — Il contribuente può ottenere il rimborso in relazione a periodi inferiori all'anno, prestando le garanzie indicate nel comma precedente, nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b) del terzo comma dell'art. 30 nonché nelle ipotesi di cui alla lettera c) del medesimo terzo comma quando effettua acquisti ed importazioni di beni ammortizzabili per un ammontare superiore ai due terzi dell'ammontare complessivo degli acquisti e delle importazioni di beni e servizi imponibili ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

(*Omissis*).

I rimborsi di cui all'art. 30, terzo comma, lettere a), b) e d), sono eseguiti, senza prestazione delle garanzie previste nel presente articolo, quando concorrono le seguenti condizioni:

- a) l'attività è esercitata dall'impresa da almeno cinque anni;
- b) non sono stati notificati avvisi di accertamento o di rettifica concernenti l'imposta dovuta o l'eccedenza detraibile, da cui risulti, per ciascun anno, una differenza tra gli importi accertati e quelli dell'imposta dovuta o dell'eccedenza di credito dichiarate superiore;

1) al 10 per cento degli importi dichiarati se questi non superano cento milioni di lire;

2) al 5 per cento degli importi dichiarati se questi superano i cento milioni di lire ma non superano un miliardo di lire;

3) all'1 per cento degli importi dichiarati, o comunque a 100 milioni di lire, se gli importi dichiarati superano un miliardo di lire;

c) è presentata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a norma dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante che:

1) il patrimonio netto non è diminuito, rispetto alle risultanze dell'ultimo bilancio approvato, di oltre il 40 per cento; la consistenza degli immobili iscritti nell'attivo patrimoniale non si è ridotta, rispetto alle risultanze dell'ultimo bilancio approvato, di oltre il 40 per cento per cessioni non effettuate nella normale gestione dell'attività esercitata; l'attività stessa non è cessata né si è ridotta per effetto di cessioni di aziende o rami di aziende compresi nel suddetto bilancio;

2) non risultano cedute, se la richiesta di rimborso è presentata da società di capitali non quotate nei mercati regolamentati, nell'anno precedente la richiesta, azioni o quote della società stessa per un ammontare superiore al 50 per cento del capitale sociale;

3) sono stati eseguiti i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi.

— Il decreto ministeriale 23 luglio 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 25 luglio 1975, disciplina le modalità per la esecuzione delle disposizioni dell'art. 38, comma quinto, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, e successive modificazioni.»

— Per il riferimento all'art. 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 si veda la nota all'art. 2.

— Per il riferimento all'art. 73 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972 si veda la nota all'art. 3.

Note all'art. 12:

— Si trascrive il testo vigente dell'art. 13, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973:

«Ai fini dell'accertamento sono obbligati alla tenuta di scritture contabili, secondo le disposizioni di questo titolo:

a) le società soggette all'imposta sul reddito delle persone giuridiche;

b) gli enti pubblici e privati diversi dalle società, soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;

c) le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice e le società ad esse equiparate ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597;

d) le persone fisiche che esercitano imprese commerciali ai sensi dell'art. 51 del decreto indicato alla lettera precedente.»

— Si trascrive il testo vigente dell'art. 2214 del codice civile:

«Art. 2214 (*Libri obbligatori e altre scritture contabili*). — L'imprenditore che esercita un'attività commerciale deve tenere il libro giornale e il libro degli inventari.

Deve altresì tenere le altre scritture contabili che siano richieste dalla natura e dalle dimensioni dell'impresa e conservare ordinatamente per ciascun affare gli originali delle lettere, dei telegrammi e delle fatture ricevute, nonché le copie delle lettere, dei telegrammi e delle fatture spedite.

Le disposizioni di questo paragrafo non si applicano ai piccoli imprenditori».

— Si trascrive il testo vigente dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973:

«Art. 16 (*Registro beni ammortizzabili*). — Le società, gli enti e gli imprenditori commerciali, di cui al primo comma dell'art. 13, devono compilare il registro dei beni ammortizzabili entro il termine stabilito per la presentazione della dichiarazione. Nel registro devono essere indicati, per ciascun immobile e per ciascuno dei beni iscritti in pubblici registri, l'anno di acquisizione, il costo originario, le rivalutazioni, le svalutazioni, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del periodo d'imposta precedente, il coefficiente di ammortamento effettivamente praticato nel periodo d'imposta, la quota annuale di ammortamento e le eliminazioni dal processo produttivo. Per i beni diversi da quelli indicati nel comma precedente le indicazioni ivi richieste possono essere effettuate con riferimento a categorie di beni omogenee per anno di acquisizione e coefficiente di ammortamento. Per i beni gratuitamente devolvibili deve essere distintamente indicata la quota annua che affluisce al fondo di ammortamento finanziario.

Se le quote annuali di ammortamento sono inferiori alla metà di quelle risultanti dall'applicazione dei coefficienti stabiliti ai sensi del secondo comma dell'art. 68 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, il minor ammontare deve essere distintamente indicato nel registro dei beni ammortizzabili.

I costi di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione di cui all'ultimo comma del detto art. 68, che non siano immediatamente deducibili, non si sommano al valore dei beni cui si riferiscono ma sono iscritti in voci separate del registro dei beni ammortizzabili a seconda dell'anno di formazione.»

Note all'art. 13:

— Si trascrive il testo vigente dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973:

«Art. 18 (*Disposizione regolamentare concernente la contabilità semplificata per le imprese minori*). — 1. Le disposizioni dei precedenti articoli si applicano anche ai soggetti che, a norma del codice civile, non sono obbligati alla tenuta delle scritture contabili di cui allo stesso codice. Tuttavia i soggetti indicati alle lettere *c)* e *d)* del primo comma dell'art. 13, qualora i ricavi di cui all'art. 53 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, conseguiti in un anno intero non abbiano superato l'ammontare di lire seicento milioni per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi, ovvero di lire un miliardo per le imprese aventi per oggetto altre attività, sono esonerati per l'anno successivo dalla tenuta delle scritture contabili prescritte dai precedenti articoli, salvi gli obblighi di tenuta delle scritture previste da disposizioni diverse dal presente decreto. Per i contribuenti che esercitano contemporaneamente prestazioni di servizi ed altre attività si fa riferimento all'ammontare dei ricavi relativi alla attività prevalente. In mancanza della distinta annotazione dei ricavi si considerano prevalenti le attività diverse dalle prestazioni di servizi. Con decreto del Ministro delle finanze, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*, sono stabiliti i criteri per la individuazione delle attività consistenti nella prestazione di servizi.

2. I soggetti che fruiscono dell'esonero, entro il termine stabilito per la presentazione della dichiarazione annuale, indicano nel registro degli acquisti tenuto ai fini dell'imposta sul valore aggiunto il valore delle rimanenze.

3. Le operazioni non soggette a registrazione agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto sono separatamente annotate nei registri tenuti ai fini di tale imposta con le modalità e nei termini stabiliti per le operazioni soggette a registrazione. Coloro che effettuano soltanto operazioni non soggette a registrazione annotano in un apposito registro l'ammontare globale delle entrate e delle uscite relative a tutte le operazioni effettuate nella prima e nella seconda metà di ogni mese ed eseguire nel registro stesso l'annotazione di cui al comma 2.

4. I soggetti esonerati dagli adempimenti relativi all'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, concernente «Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto» e successive modificazioni, non sono tenuti ad osservare le disposizioni dei commi 2 e 3.

5. Il regime di contabilità semplificata previsto nel presente articolo si estende di anno in anno qualora gli ammontari indicati nel comma 1 non vengano superati.

6. Il contribuente ha facoltà di optare per il regime ordinario. L'opzione ha effetto dall'inizio del periodo di imposta nel corso del quale è esercitata fino a quando non è revocata e in ogni caso per il periodo stesso e per i due successivi.

7. I soggetti che intraprendono l'esercizio di impresa commerciale, qualora ritengano di conseguire ricavi per un ammontare ragguagliato ad un anno non superiore ai limiti indicati al comma 1, possono, per il primo anno, tenere la contabilità semplificata di cui al presente articolo.

8. Per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici, e per i distributori di carburante, ai fini del calcolo dei limiti di ammissione ai regimi semplificati di contabilità, i ricavi si assumono al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei predetti beni. Per le cessioni di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, si considerano ricavi gli aggi spettanti ai rivenditori.

9. Ai fini del presente articolo si assumono come ricavi conseguiti nel periodo di imposta i corrispettivi delle operazioni registrate o soggette a registrazione nel periodo stesso agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto e di quelle annotate o soggette ad annotazioni a norma del comma 3.»

— Per il riferimento all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973 si veda la nota all'art. 12.

Note all'art. 14:

— Si trascrive il testo vigente dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973:

«Art. 19 (*Scritture contabili degli esercenti arti e professioni*). — Le persone fisiche che esercitano arti e professioni e le società o associazioni fra artisti e professionisti, di cui alle lettere *e)* ed *f)*, dell'art. 13, devono annotare cronologicamente in un apposito registro le somme percepite sotto qualsiasi forma e denominazione nell'esercizio dell'arte o della professione, anche a titolo di partecipazione agli utili, indicando per ciascuna riscossione:

a) il relativo importo, al lordo e al netto della parte che costituisce rimborso di spese diverse da quelle inerenti alla produzione del reddito eventualmente anticipate per conto del soggetto che ha effettuato il pagamento, e l'ammontare della ritenuta d'acconto subita;

b) le generalità, il comune di residenza anagrafica e l'indirizzo del soggetto che ha effettuato il pagamento;

c) gli estremi della fattura, parcella, nota o altro documento emesso. Nello stesso registro devono essere annotate cronologicamente, con le indicazioni di cui alle lettere *b)* e *c)*, le spese inerenti all'esercizio dell'arte o professione delle quali si richiede la deduzione analitica ai sensi dell'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597. Deve esservi inoltre annotato, entro il termine stabilito per la presentazione della dichiarazione, il valore dei beni per i quali si richiede la deduzione di quote di ammortamento ai sensi del detto articolo, raggruppati in categorie omogenee e distinti per anno di acquisizione.

Con decreti del Ministro delle finanze, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*, possono essere stabiliti appositi modelli dei registri di cui al comma precedente con classificazione delle categorie di componenti positivi e negativi rilevanti ai fini della determinazione del reddito, individuate anche in relazione a quelle risultanti dai modelli di dichiarazione dei redditi e possono essere prescritte particolari modalità per la tenuta meccanografica del registro.»

— Per il riferimento all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973 si veda la nota all'art. 12.

— Si trascrive il testo vigente dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1996, n. 695 (regolamento recante norme per la semplificazione delle scritture contabili):

«2. I contribuenti di cui all'art. 19, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, possono optare per il regime di contabilità ordinaria, per il periodo d'imposta in corso, nella dichiarazione annuale ai fini dell'IVA, relativa all'anno

precedente, o nella dichiarazione di inizio di attività. L'opzione ha effetto fino a quando non sia revocata e, in ogni caso, per almeno un triennio. In tal caso devono tenere:

a) il registro nel quale annotare cronologicamente le operazioni produttive di componenti positivi e negativi di reddito integrate dalle movimentazioni finanziarie inerenti all'esercizio dell'arte o professione, compresi gli utilizzi delle somme percepite, ancorché estranei all'esercizio dell'arte o professione nonché gli estremi dei conti correnti bancari utilizzati per le movimentazioni predette;

b) i registri obbligatori ai fini dell'imposta sul valore aggiunto;

c) il registro dei beni ammortizzabili con le modalità di cui all'art. 16, primo, secondo e terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, fermo restando la facoltà di eseguire le annotazioni esclusivamente nel registro degli acquisti tenuto ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.».

Note all'art. 15:

— Il testo vigente dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 695 del 1996, già modificato dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2001, n. 404, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica qui pubblicato è il seguente:

«Art. 6 (*Adempimenti in materia di IVA*). — 1. Per le fatture emesse nel corso del mese, di importo inferiore a lire trecentomila può essere annotato con riferimento a tale mese entro il termine di cui all'art. 23, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, in luogo di ciascuna, un documento riepilogativo nel quale devono essere indicati i numeri delle fatture cui si riferisce, l'ammontare complessivo imponibile delle operazioni e l'ammontare dell'imposta, distinti secondo l'aliquota applicata.

2. Il differimento del momento di effettuazione dell'operazione prevista nell'art. 6, quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, riguarda solo le operazioni imponibili.

3. Il registro di prima nota di cui al quarto comma dell'art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, può non essere tenuto se, per le operazioni effettuate nel luogo in cui è esercitata l'attività di vendita, è rilasciato lo scontrino o la ricevuta fiscale.

4. *Le operazioni per le quali è rilasciato lo scontrino fiscale o la ricevuta fiscale, effettuate in ciascun mese solare, possono essere annotate, anche con unica registrazione, nel registro previsto dall'art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, entro il giorno 15 del mese successivo.*

5. (Abrogato).

6. Per le fatture relative ai beni e servizi acquistati, di importo inferiore a lire trecentomila, può essere annotato, entro il termine di cui al comma 5, in luogo delle singole fatture, un documento riepilogativo nel quale devono essere indicati i numeri, attribuiti dal destinatario, delle fatture cui si riferisce, l'ammontare imponibile complessivo delle operazioni e l'ammontare dell'imposta, distinti secondo l'aliquota.

7. Non sussiste, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, l'obbligo di annotare le fatture e le bollette doganali relative ad acquisti ed importazioni per i quali ricorrono le condizioni di indetraibilità dell'imposta stabilite dal secondo comma dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

8. (Comma soppresso)

9. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate le seguenti disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633:

a) art. 23, quarto comma;

b) art. 24, primo comma, terzo periodo;

c) art. 25, primo e quarto comma.

10. Dalla stessa data è altresì abrogato l'art. 1, quarto comma, secondo periodo, del decreto del Ministro delle finanze 23 marzo 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 24 marzo 1983.».

— Si trascrive per opportuna conoscenza, il testo vigente dell'art. 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972:

«Art. 24 (*Registrazione dei corrispettivi*). — I commercianti al minuto e gli altri contribuenti di cui all'art. 22, in luogo di quanto stabilito nell'articolo precedente, possono annotare in apposito registro, relativamente alle operazioni effettuate in ciascun giorno, l'ammontare globale dei corrispettivi delle operazioni imponibili e delle relative imposte, distinto secondo l'aliquota applicabile, nonché l'ammontare globale dei corrispettivi delle operazioni non imponibili di cui all'art. 21, sesto comma e, distintamente, all'art. 38-*quater* e quello delle operazioni esenti ivi indicate. L'annotazione deve essere eseguita, con riferimento al giorno in cui le operazioni sono effettuate, entro il giorno non festivo successivo.

Nella determinazione dell'ammontare giornaliero dei corrispettivi devono essere computati anche i corrispettivi delle operazioni effettuate con emissione di fattura, comprese quelle relative ad immobili e beni strumentali e quelle indicate nel terzo comma dell'art. 17, includendo nel corrispettivo anche l'imposta.

Per determinate categorie di commercianti al minuto, che effettuano promiscuamente la vendita di beni soggetti ad aliquote d'imposta diverse, il Ministro delle finanze può consentire, stabilendo le modalità da osservare, che la registrazione dei corrispettivi delle operazioni imponibili sia fatta senza distinzione per aliquote e che la ripartizione dell'ammontare dei corrispettivi ai fini dell'applicazione delle diverse aliquote sia fatta in proporzione degli acquisti.

I commercianti al minuto che tengono il registro di cui al primo comma in luogo diverso da quello in cui svolgono l'attività di vendita devono eseguire le annotazioni prescritte nel primo comma, nei termini ivi indicati, anche in un registro di prima nota tenuto e conservato nel luogo o in ciascuno dei luoghi in cui svolgono l'attività di vendita. Le relative modalità sono stabilite con decreto del Ministro delle finanze.».

Note all'art. 16:

— Il testo vigente dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 441 (*Regolamento recante norme per il riordino della disciplina delle presunzioni di cessione e di acquisto*), come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica qui pubblicato, è il seguente:

«Art. 2 (*Non operatività della presunzione di cessione*). — 1. La presunzione di cui all'art. 1 non opera per le fattispecie indicate nei seguenti commi, qualora vengano osservati gli adempimenti ivi stabiliti.

2. Le cessioni previste dall'art. 10, n. 12), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, sono provate con le seguenti modalità:

a) comunicazione scritta da parte del cedente agli uffici dell'amministrazione finanziaria e ai comandi della Guardia di finanza di competenza, con l'indicazione della data, ora e luogo di inizio del trasporto, della destinazione finale dei beni, nonché dell'ammontare complessivo, sulla base del prezzo di acquisto, dei beni gratuitamente ceduti. La comunicazione deve pervenire ai suddetti uffici almeno cinque giorni prima della consegna e può non essere inviata qualora l'ammontare del costo dei beni stessi non sia superiore a lire dieci milioni;

b) emissione del documento previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1996, n. 472, progressivamente numerato;

c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con la quale l'ente ricevente attesti natura, qualità e quantità dei beni ricevuti corrispondenti ai dati contenuti nel documento di cui alla lettera b).

3. *La perdita dei beni dovuta ad eventi fortuiti, accidentali o comunque indipendenti dalla volontà del soggetto è provata da idonea documentazione fornita da un organo della pubblica amministrazione o, in mancanza, da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento o dalla data in cui se ne ha conoscenza, dalle quali risulti il valore complessivo dei beni perduti, salvo l'obbligo di fornire, a richiesta dell'amministrazione finanziaria, i criteri e gli elementi in base ai quali detto valore è stato determinato.*

4. La distruzione dei beni o la trasformazione in beni di altro tipo e di più modesto valore economico è provata:

a) da comunicazione scritta da inviare agli uffici di cui al comma 2, lettera a), nei termini e con le modalità ivi previsti, indicando luogo, data e ora in cui verranno poste in essere le operazioni, le modalità di distruzione o di trasformazione, la natura, qualità e quantità, nonché l'ammontare complessivo, sulla base del prezzo di acquisto, dei beni da distruggere o da trasformare e l'eventuale valore residuale che si otterrà a seguito della distruzione o trasformazione dei beni stessi. Tale comunicazione non è inviata qualora la distruzione venga disposta da un organo della pubblica amministrazione;

b) dal verbale redatto da pubblici funzionari, da ufficiali della Guardia di finanza o da notai che hanno presenziato alla distruzione o alla trasformazione dei beni, ovvero, nel caso in cui l'ammontare del costo dei beni distrutti o trasformati non sia superiore a lire dieci milioni, da dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Dal verbale e dalla dichiarazione devono risultare data, ora e luogo in cui avvengono le operazioni, nonché natura, qualità, quantità e ammontare del costo dei beni distrutti o trasformati;

c) da documento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1996, n. 472, progressivamente numerato, relativo al trasporto dei beni eventualmente risultanti dalla distruzione o trasformazione.

5. I beni non esistenti presso l'azienda per effetto di vendite in blocco o di operazioni similari secondo la prassi commerciale risultano, oltre che dalla fattura di cui all'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, anche dal documento previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 472 del 1996, progressivamente numerato, da cui risulti natura e quantità dei beni, nonché la sottoscrizione del cessionario che attesti la ricezione dei beni stessi. Il cedente annota, altresì, soltanto nell'esemplare del documento di trasporto in suo possesso, l'ammontare complessivo del costo sostenuto per l'acquisto dei beni ceduti.

— Si trascrive per opportuna conoscenza, il testo vigente dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*):

«Art. 47 (*Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*). — 1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.»

Note all'art. 17:

— Per il riferimento all'art. 5, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, recante il testo unico delle imposte sui redditi si veda la nota all'art. 5.

— La legge 23 marzo 1977, n. 97, reca «Disposizioni in materia di riscossione delle imposte sui redditi».

Nota all'art. 18:

— Per il riferimento all'art. 7-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 1973 si veda la nota all'art. 1.

01G0501

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 27 novembre 2001.

Determinazione della tariffa degli onorari, dei diritti, delle indennità e dei compensi spettanti ai notai.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visti gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli articoli da 1 a 35 della legge 22 novembre 1954, n. 1158, e l'articolo unico della legge 5 marzo 1973, n. 41;

Esaminata la deliberazione in data 26 luglio 2001, n. 1/1494 del Consiglio nazionale del notariato, concernente la tariffa degli onorari, dei diritti, delle indennità e dei compensi spettanti ai notai;

Decreta:

È approvata la deliberazione in data 26 luglio 2001 del Consiglio nazionale del notariato, allegata al presente decreto, che stabilisce la tariffa degli onorari, dei diritti, delle indennità e dei compensi spettanti ai notai.

Roma, 27 novembre 2001

Il Ministro: CASTELLI

ALLEGATO

CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

Estratto del verbale n. 1494 dell'adunanza del 26 luglio 2001 alle ore 15,30 in sede.

(*Omissis*).

Delibera n. 1/1494

Delibera

(*Omissis*).

di approvare la tariffa degli onorari, dei diritti, delle indennità e dei compensi spettanti ai notai, con le tabelle allegate.

(*Omissis*).

Delibera altresì

di invitare i consigli notarili distrettuali a rideterminare i criteri applicativi dell'art. 30 della tariffa notarile in modo che, con l'entrata in vigore degli articoli 3 e 4 della stessa, i compensi determinati in base a tale norma non subiscano automatici aumenti rispetto al loro attuale ammontare.

(*Omissis*).

Roma, 26 luglio 2001

Il presidente: MASCHERONI

Il segretario: PICCINETTI

TARIFFA DEGLI ONORARI, DEI DIRITTI, DELLE INDENNITÀ E DEI
COMPENSI SPETTANTI AI NOTAI

TITOLO I

Disposizione generale

Art. 1. - La presente tariffa determina gli onorari, i diritti accessori, le indennità ed i compensi dovuti al notaio per il compimento degli atti a lui attribuiti dalla legge e per le altre sue prestazioni.

TITOLO II

Onorari dovuti per gli atti originali

Art. 2. - Gli onorari spettanti al notaio per gli atti da lui ricevuti o autenticati sono:

- a) gradualmente per gli atti di valore determinato o determinabile;
- b) fissi per tutti gli altri atti.

L'onorario graduale è dovuto anche se l'atto è sottoposto a condizione.

Se l'atto contiene più negozi distinti, sono dovuti tanti onorari quanti sono i negozi.

Quando l'atto comprende più disposizioni necessariamente connesse e derivanti per intrinseca loro natura le une dalle altre, è considerato come se comprendesse la sola disposizione che dà luogo all'onorario più favorevole al notaio, se pure essa possa considerarsi come accessoria alle altre.

Il notaio deve richiedere alle parti e indicare nell'atto il valore dell'atto di valore determinabile.

L'atto dispositivo da parte di unico soggetto a favore di soggetti diversi del diritto di nuda proprietà e del diritto di usufrutto, uso o abitazione, totale o parziale, relativamente allo stesso bene, ovvero di disposizione dei detti diritti da soggetti diversi a favore di un'unica parte, si considera unico negozio e dà luogo ad un solo onorario graduale.

CAPO I

Onorari graduali per gli atti pubblici e per l'autenticazione di firme apposte a scritture private

Art. 3 – L'onorario graduale per gli atti pubblici è di:

Euro	37	per atto di valore Fino a Euro		465	
Euro	46	per atto di valore superiore a Euro	465	fino a Euro	930
Euro	65	per atto di valore superiore a Euro	930	fino a Euro	1.860
Euro	83	per atto di valore superiore a Euro	1.860	fino a Euro	2.800
Euro	93	per atto di valore superiore a Euro	2.800	fino a Euro	3.700
Euro	111	per atto di valore superiore a Euro	3.700	fino a Euro	6.500
Euro	130	per atto di valore superiore a Euro	6.500	fino a Euro	9.300
Euro	158	per atto di valore superiore a Euro	9.300	fino a Euro	13.950
Euro	195	per atto di valore superiore a Euro	13.950	fino a Euro	23.250
Euro	223	per atto di valore superiore a Euro	23.250	fino a Euro	37.200
Euro	260	per atto di valore superiore a Euro	37.200	fino a Euro	55.800
Euro	288	per atto di valore superiore a Euro	55.800	fino a Euro	74.400
Euro	325	per atto di valore superiore a Euro	74.400	fino a Euro	93.000
Euro	353	per atto di valore superiore a Euro	93.000	fino a Euro	139.500
Euro	390	per atto di valore superiore a Euro	139.500	fino a Euro	186.000
Euro	418	per atto di valore superiore a Euro	186.000	fino a Euro	232.400
Euro	455	per atto di valore superiore a Euro	232.400	fino a Euro	280.000
Euro	483	per atto di valore superiore a Euro	280.000	fino a Euro	370.000
Euro	548	per atto di valore superiore a Euro	370.000	fino a Euro	465.000
Euro	613	per atto di valore superiore a Euro	465.000	fino a Euro	695.000
Euro	715	per atto di valore superiore a Euro	695.000	fino a Euro	930.000
Euro	771	per atto di valore superiore a Euro	930.000	fino a Euro	1.162.000
Euro	836	per atto di valore superiore a Euro	1.162.000	fino a Euro	1.395.000
Euro	873	per atto di valore superiore a Euro	1.395.000	fino a Euro	1.625.000
Euro	901	per atto di valore superiore a Euro	1.625.000	fino a Euro	1.860.000
Euro	938	per atto di valore superiore a Euro	1.860.000	fino a Euro	2.325.000
Euro	966	per atto di valore superiore a Euro	2.325.000	fino a Euro	2.790.000
Euro	1004	per atto di valore superiore a Euro	2.790.000	fino a Euro	3.255.000
Euro	1031	per atto di valore superiore a Euro	3.255.000	fino a Euro	3.720.000
Euro	1068	per atto di valore superiore a Euro	3.720.000	fino a Euro	4.185.000
Euro	1096	per atto di valore superiore a Euro	4.185.000	fino a Euro	4.650.000
Euro	1133	per atto di valore superiore a Euro	4.650.000		

La tassa dovuta all'archivio in base all'art. 39 della legge 22 novembre 1954, n. 1158 e gli onorari di copia di cui all'art. 17 della presente tariffa risultano dalle tabelle allegate: A.1, A.2, A.3.

Art. 4 – L'onorario graduale per l'autenticazione di firme apposte a scritte private è di:

Euro	37	per atto di valore Fino a Euro		465
Euro	46	per atto di valore superiore a Euro	465	fino a Euro 930
Euro	65	per atto di valore superiore a Euro	930	fino a Euro 2.800
Euro	83	per atto di valore superiore a Euro	2.800	fino a Euro 4.650
Euro	92	per atto di valore superiore a Euro	4.650	fino a Euro 7.450
Euro	111	per atto di valore superiore a Euro	7.450	fino a Euro 10.250
Euro	148	per atto di valore superiore a Euro	10.250	fino a Euro 13.900
Euro	158	per atto di valore superiore a Euro	13.900	fino a Euro 23.200
Euro	195	per atto di valore superiore a Euro	23.200	fino a Euro 37.200
Euro	223	per atto di valore superiore a Euro	37.200	fino a Euro 55.800
Euro	260	per atto di valore superiore a Euro	55.800	fino a Euro 74.400
Euro	288	per atto di valore superiore a Euro	74.400	fino a Euro 93.000
Euro	325	per atto di valore superiore a Euro	93.000	fino a Euro 139.000
Euro	353	per atto di valore superiore a Euro	139.000	fino a Euro 186.000
Euro	390	per atto di valore superiore a Euro	186.000	fino a Euro 232.000
Euro	418	per atto di valore superiore a Euro	232.000	fino a Euro 280.000
Euro	455	per atto di valore superiore a Euro	280.000	fino a Euro 370.000
Euro	483	per atto di valore superiore a Euro	370.000	fino a Euro 465.000
Euro	548	per atto di valore superiore a Euro	465.000	fino a Euro 695.000
Euro	613	per atto di valore superiore a Euro	695.000	fino a Euro 930.000
Euro	678	per atto di valore superiore a Euro	930.000	fino a Euro 1.162.000
Euro	743	per atto di valore superiore a Euro	1.162.000	fino a Euro 1.395.000
Euro	771	per atto di valore superiore a Euro	1.395.000	fino a Euro 1.625.000
Euro	808	per atto di valore superiore a Euro	1.625.000	fino a Euro 1.860.000
Euro	836	per atto di valore superiore a Euro	1.860.000	fino a Euro 2.325.000
Euro	873	per atto di valore superiore a Euro	2.325.000	fino a Euro 2.790.000
Euro	901	per atto di valore superiore a Euro	2.790.000	fino a Euro 3.255.000
Euro	938	per atto di valore superiore a Euro	3.255.000	fino a Euro 3.720.000
Euro	966	per atto di valore superiore a Euro	3.720.000	fino a Euro 4.185.000
Euro	1004	per atto di valore superiore a Euro	4.185.000	fino a Euro 4.650.000
Euro	1031	per atto di valore superiore a Euro	4.650.000	

La tassa dovuta all'archivio in base all'articolo 39 della legge 22 novembre 1954, n. 1158 e gli onorari di copia di cui all'articolo 17 della presente tariffa risultano dalle tabelle allegate: B.1, B.2, B.3.

Art. 5. - Per gli atti indicati nella tabella allegato C l'onorario graduale di cui agli articoli 3 e 4 è liquidato nella percentuale e nel modo che risultano dalla tabella medesima.

CAPO II

Onorari fissi

(per atto pubblico o scrittura privata autenticata)

Art. 6. – È dovuto al notaio l'onorario di Euro 186 per le convenzioni urbanistiche di lottizzazione, di comparto edificatorio, per le convenzioni previste dagli articoli 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 e per le convenzioni urbanistiche di contenuto analogo.

È dovuto l'onorario di Euro 74 per le altre convenzioni urbanistiche e per gli atti d'obbligo unilaterali.

Detti onorari non sono tra loro cumulabili.

Art. 7. È dovuto al notaio l'onorario di Euro 74 per i seguenti atti:

a) verbale di assemblea; deliberazione di organi sociali in genere, comprese la deliberazione di fusione da parte della società incorporante che non contenga aumento di capitale al fine della fusione, la deliberazione di riduzione del capitale per perdite, la deliberazione di proroga della durata; modifica di patti di società. È dovuto un solo onorario fisso anche se le modifiche convenute o deliberate sono più d'una. L'onorario è dovuto solo quando non è applicabile l'onorario graduale a norma dell'art. 2;

b) costituzione di associazione e di consorzio sempreché sia indeterminato o indeterminabile il valore del conferimento;

c) verbale di assemblea di associazioni, di consorzi e di enti in genere;

d) verbale di riunioni di organi collegiali;

e) verbale di inventario, di constatazione, di offerta reale, di apposizione e rimozione di sigilli;

f) convenzione matrimoniale diversa da quella indicata nell'articolo 8, che non dia luogo all'applicazione dell'onorario graduale;

g) accertamento di avveramento della condizione;

h) testamento pubblico; *testamento internazionale*;

i) *pubblicazione di testamento olografo o segreto; verbale di passaggio di testamento pubblico agli atti tra vivi.*

Art. 8. – È dovuto al notaio l'onorario di Euro 37 per i seguenti atti:

a) convenzione di scelta di regime patrimoniale della famiglia;

b) accettazione di eredità (indipendentemente dal numero degli accettanti)

c) rinuncia abdicativa in genere (indipendentemente dal numero dei rinuncianti);

d) ratifica;

e) convalida;

f) consenso a riduzione di ipoteca (liberazione parziale di beni, se non è convenuto un corrispettivo; se è convenuto un corrispettivo o l'atto contiene quietanza o riduzione di somma è dovuto l'onorario previsto nella tabella allegato C);

g) procura generale (è dovuto un solo onorario anche se i procuratori o i rappresentati sono più di uno);

h) procura soggetta a registrazione (è dovuto un solo onorario anche se i procuratori o i rappresentanti sono più di uno);

i) determinazione della percentuale di ripartizione degli utili di impresa familiare;

l) deposito di documento (verbale di);

m) quietanza di somme concesse a mutuo stipulata con atto successivo (con esclusione delle quietanze di mutui di credito fondiario, agrario ed equiparati);

n) ricevimento o ritiro di testamento segreto;

o) deposito o ritiro di testamento olografo da parte del testatore;

p) ogni altro atto di valore indeterminabile non espressamente previsto negli articoli 6, 7, 8, 9.

Art. 9 – È dovuto al notaio l'onorario di Euro 19 per i seguenti atti:

- a) procura generale e speciale alle liti (è dovuto un solo onorario anche se i procuratori o i rappresentanti sono più d'uno);
- b) altre procure non comprese nell'art. 8 (è dovuto un solo onorario anche se i procuratori o i rappresentanti sono più d'uno).

È dovuto al notaio l'onorario di Euro 10 per i seguenti atti:

- a) copia, estratto o certificato di libri di commercio, di altri registri e di documenti;
- b) vidimazione annuale di libri e di registri;
- c) vidimazione prima dell'uso di libri e registri fino a cento fogli. Per ogni cento fogli in più (o frazione di cento fogli) è dovuto al notaio il diritto di Euro 5.

Art. 10. - Per gli atti di trasferimento di proprietà o di altro diritto reale su autoveicoli, di costituzione di usufrutto, di uso o di ipoteca su autoveicoli o di rinnovazione della ipoteca stessa, ancorché trattisi di ipoteca costituita a garanzia di obbligazioni non connesse con il trasferimento della proprietà dell'autoveicolo, nonché per i contratti di locazione, di noleggio o di locazione finanziaria relativi ad autoveicoli, sono dovuti i seguenti onorari:

- a) per motocicli di qualsiasi specie e cilindrata e per trattori agricoli: Euro 7;
- b) per autovetture *fino a 2080 cc di cilindrata (ovvero fino a 20 CV fiscali)*, per autoveicoli industriali e rimorchi fino a 30 quintali di portata e per roulotte: Euro 11;
- c) per autovetture, autoveicoli industriali e rimorchi rispettivamente di potenza o di portata superiori a quelle previste alla lettera b): Euro 18.

L'atto dispositivo da parte di unico soggetto a favore di persone diverse del diritto di nuda proprietà e del diritto di usufrutto o di uso, totale o parziale, su un autoveicolo, ovvero di disposizione dei detti diritti da persone diverse a favore di un unico soggetto, si considera unico negozio e dà luogo ad un solo onorario.

L'onorario per l'atto di costituzione o di trasferimento o di rinnovazione d'ipoteca è dovuto nella misura della metà di quelli previsti nel primo comma quando la costituzione o il trasferimento o la rinnovazione d'ipoteca è contestuale all'atto di trasferimento di proprietà.

Per gli atti di cui ai commi precedenti relativi ad autoveicoli nuovi di fabbrica, gli onorari sono ridotti a metà.

Per gli atti di consenso a cancellazione di ipoteca su autoveicoli è dovuto l'onorario di Euro 4 per quelli indicati alla lettera a) e di Euro 7 per quelli indicati nelle lettere b) e c) anche nei casi in cui l'ipoteca garantisce un finanziamento non connesso con il trasferimento dell'autoveicolo. L'onorario è unico anche se sono più di uno gli autoveicoli sui quali è costituita l'ipoteca di cui con l'atto viene consentita la cancellazione. Per gli atti di rettifica di quelli contemplati nel presente articolo è dovuto l'onorario di Euro 4.

Art. 11. - Se per il compimento degli atti previsti nell'articolo 7 lettere a), b), c), d), e), occorre un tempo superiore ad un'ora è dovuto per ogni ora successiva o frazione di ora, oltre all'onorario fisso, il diritto di Euro 28.

Art. 12. - Non è dovuto alcun onorario per le procure alle liti, per le procure relative a pubblicazioni di matrimonio o a celebrazione di matrimonio, per gli atti di riconoscimento di figli naturali, per l'assenso all'adozione o all'affiliazione quando la parte richiedente presenti attestato, rilasciato dalla competente autorità amministrativa, da cui risulti la sua indigenza.

CAPO III

Disposizioni comuni agli onorari graduali e fissi dovuti per gli atti originali

Art. 13. - Se le firme delle parti indicate nella scrittura privata sono da autenticarsi con attestazioni separate, è dovuto, anche se le autenticazioni siano fatte da più notai, un solo onorario ripartito in ragione del numero delle parti del negozio ed eventualmente nell'ambito della stessa parte in ragione del numero delle persone le cui firme sono da autenticare. Detto onorario non può essere inferiore a Euro 9 per ogni separata attestazione quale che sia il numero delle persone le cui firme sono da autenticare. Le disposizioni del presente comma, eccettuata quella relativa all'onorario minimo di Euro 9, si applicano anche agli atti di cui all'art. 10.

Se l'atto è autenticato in più originali, è dovuto l'onorario di Euro 9 per ciascuno degli originali oltre il primo, salvo che per gli atti contemplati all'art. 10, per i cui originali, oltre il primo, l'onorario è di Euro 4.

Art. 14. - Per l'atto di conferma di scrittura privata non autenticata o di riconoscimento di firma in sottoscrizione di scrittura privata, sono dovuti gli onorari gradualmente o fissi corrispondenti al contenuto della scrittura; per l'atto di deposito prescritto dall'art. 106, n. 4, della legge 16 febbraio 1913, n° 89, sono dovuti gli onorari gradualmente (con percentuale 50) o fissi corrispondenti al contenuto della scrittura (in tale caso non è dovuto l'onorario per l'atto di deposito previsto dall'articolo 8).

Art. 15. - Il notaio è tenuto a versare alla Cassa Nazionale del Notariato e del Consiglio Nazionale del Notariato, per gli atti soggetti ad annotamento nei repertori, una percentuale degli onorari a lui spettanti determinata ai sensi degli articoli 12 e 20 della legge 27 giugno 1991 n. 220.

Il versamento di dette quote di onorari è eseguito all'Archivio Notarile del distretto nel momento della presentazione degli estratti mensili dei repertori. Sull'importo delle somme riscosse è trattenuto dall'Archivio Notarile l'aggio del 2 per cento.

Art. 16. - Gli onorari gradualmente sono liquidati dal notaio sul valore risultante dall'atto.

La quota di onorario corrispondente alla differenza tra il valore accertato ai fini tributari e quello risultante dall'atto, è liquidata dall'ufficio del registro, che la riscuote e versa per intero a favore della Cassa Nazionale del Notariato, trattenendo l'aggio del 5 per cento.

TITOLO III

Onorari, diritti e compensi dovuti per copie, estratti, certificati ed altre prestazioni professionali

Art. 17 – L'onorario per il rilascio della copia autentica è di Euro:

- 6 per atti per i quali sia dovuto l'onorario fino a Euro 37;
- 9 per atti di valore determinato o determinabile per i quali sia dovuto l'onorario graduale superiore a Euro 37 fino a Euro 65 e per atti di valore indeterminabile per i quali sia dovuto l'onorario fisso di Euro 74;
- 15 per atti di valore determinato o determinabile per i quali sia dovuto l'onorario graduale superiore a Euro 65 fino a Euro 93;
- 19 per atti di valore determinato o determinabile per i quali sia dovuto l'onorario graduale superiore a Euro 93 fino a Euro 195 e per atti di valore indeterminabile per i quali sia dovuto l'onorario fisso di Euro 186;
- 22 per atti di valore determinato o determinabile per i quali sia dovuto l'onorario graduale superiore a Euro 195 fino a Euro 325;
- 26 per atti di valore determinato o determinabile per i quali sia dovuto l'onorario graduale superiore a Euro 325 fino a Euro 548;
- 30 per atti di valore determinato o determinabile per i quali sia dovuto l'onorario graduale superiore a Euro 548.

L'onorario per il rilascio della copia esecutiva è di Euro:

- 9 per atti di valore determinato o determinabile per i quali sia dovuto l'onorario graduale di Euro 37 e, per quanto applicabile, per atti di valore indeterminabile per i quali sia dovuto l'onorario fisso fino a Euro 37;
- 15 per atti di valore determinato o determinabile per i quali sia dovuto l'onorario graduale superiore a Euro 37 fino a Euro 65 e, per quanto applicabile, per atti di valore indeterminabile per i quali sia dovuto l'onorario fisso di Euro 74;
- 22 per atti di valore determinato o determinabile per i quali sia dovuto l'onorario graduale superiore a Euro 65 fino a Euro 93;

- 26 per atti di valore determinato o determinabile per i quali sia dovuto l'onorario graduale superiore a Euro 93 fino a Euro 195 e, per quanto applicabile, per atti di valore indeterminabile per i quali sia dovuto l'onorario fisso di Euro 186;
- 30 per atti di valore determinato o determinabile per i quali sia dovuto l'onorario graduale superiore a Euro 195 fino a Euro 325;
- 34 per atti di valore determinato o determinabile per i quali sia dovuto l'onorario graduale superiore a Euro 325 fino a Euro 548;
- 37 per atti di valore determinato o determinabile per i quali sia dovuto l'onorario graduale superiore a Euro 548.

L'onorario per il rilascio della copia degli atti contemplati dall'articolo 10 è di Euro 2.

Per la copia di atti contenenti più negozi di cui al terzo comma dell'articolo 2, l'onorario di copia non può eccedere in ogni caso Euro 60 se autentica e Euro 75 se esecutiva.

Art. 18. - Per l'estratto o il certificato di un atto, l'onorario è di Euro 5.

Se l'estratto o il certificato comprende più di una convenzione, l'onorario è aumentato di Euro 5 per ogni convenzione in più.

Se l'estratto o il certificato si riferisce al contenuto essenziale di una convenzione è dovuto il corrispondente onorario di copia.

Per la trasmissione del testo o dell'estratto di un atto per mezzo del telegrafo o del telefono è dovuto l'onorario previsto nei precedenti commi.

Art. 19. - Per la redazione delle note di iscrizione e di trascrizione e delle domande di annotamento da eseguire presso i registri di pubblicità immobiliare e presso i pubblici registri navale e aeronautico, per la redazione delle note di iscrizione nei registri delle imprese o in qualsiasi altro pubblico registro, per le istanze di annotamento a margine degli atti di stato civile, per la redazione di domande per volture catastali, per la redazione di note per volture catastali, per la redazione di moduli richiesti per la registrazione di atti e per la redazione di altri moduli fiscali, è dovuto un diritto pari all'onorario previsto nell'art. 17 secondo comma. Tale diritto è dovuto per il solo primo originale delle note, domande, istanze, richieste di cui sopra.

Per la redazione delle note e domande relative al pubblico registro automobilistico, è dovuto un diritto di Euro 5.

Per la predisposizione delle dichiarazioni di successione, è dovuto un compenso pari all'onorario di cui all'art. 3, commisurato al valore lordo dell'asse ereditario.

Per le relazioni sugli stati catastali e ipotecari degli immobili fatte a privati, enti, aziende di credito, istituti di credito fondiario, è dovuto un compenso pari all'onorario di cui all'art. 3 commisurato al valore della pratica.

Art. 20. - Per le dichiarazioni di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni e integrazioni, per le autenticazioni di firme sulle dichiarazioni di cui agli artt. 2 e 20 della legge stessa e per ogni altro tipo di autenticazione espressamente previsto da disposizioni speciali in materia di documentazione amministrativa, è dovuto l'onorario di Euro 9; per le vidimazioni di fotografie di persone con o senza autenticazione contestuale di firma, è dovuto l'onorario di Euro 9.

Per i certificati di vita occorrenti per la esazione di pensioni, è dovuto l'onorario di Euro 1.

Art. 21. - Per l'autenticazione di firme relative ad esazioni di somme presso pubblici uffici e per il deposito o il ritiro di somme presso casse pubbliche o private, è dovuto l'onorario del 5 per mille sull'ammontare delle somme esatte, depositate o ritirate. Detto onorario non può essere inferiore a Euro 6, né superiore a Euro 50.

Per l'affidamento di somme o di valori al notaio, anche per l'acquisto o vendita di titoli, è dovuto per ciascun mese o frazione di mese, sull'ammontare delle somme o dei valori affidati, l'onorario del 5 per mille. Detto onorario non può essere inferiore a Euro 4, né superiore a Euro 50, per ciascun semestre o frazione di semestre.

Art. 22. - Per la ricerca di un atto conservato presso il notaio è dovuto il diritto di Euro 4.

Art. 23. - Per la lettura e l'ispezione di un atto, quando di esso non è richiesta la copia, l'estratto o il certificato, è dovuto il diritto di Euro 3, oltre a quello stabilito nell'articolo precedente.

Lo stesso diritto è dovuto per la collazione con l'originale di una copia già rilasciata.

Art. 24. - Per l'iscrizione di ciascun atto nel repertorio è dovuto il diritto di Euro 0,50.

Il notaio deve corrispondere alla Cassa nazionale del notariato euro 0,10 per ciascun atto iscritto nei repertori, effettuandone il versamento nei modi previsti nel secondo comma dell'art. 15.

Art. 25. - Per la scritturazione di originali, di estratti e di certificati e per la scritturazione o riproduzione di copie, è dovuto il diritto di Euro 1 per ogni facciata di 25 righe. Nei casi di urgenza, tale diritto è aumentato a Euro 2.

Art. 26. - A titolo di rimborso delle spese generali di studio è dovuto al notaio un importo pari al 15% degli onorari di tariffa, con il minimo di Euro 10. Per le prestazioni

di cui all'art. 10 il rimborso spetta nella misura fissa di Euro 2, qualunque sia l'ammontare dei compensi.

Per le prestazioni di cui agli artt. 24 e 25 il notaio non può richiedere alcun rimborso di spese, oltre a quanto previsto negli articoli medesimi.

Art. 27. – Per la presentazione di note e di domande agli uffici dei registri immobiliari e al registro delle imprese, per la presentazione di denunce e documenti alle camere di commercio e ad ogni altro ufficio, per la trasmissione della copia del testamento pubblico all'archivio notarile e della copia del verbale di pubblicazione di testamento al tribunale spetta al notaio, oltre al rimborso delle spese sostenute, un diritto di Euro 14.

Per la liquidazione delle imposte dovute sugli atti o su dichiarazioni, eseguita dal notaio su richiesta delle parti o per obbligo di legge, spetta allo stesso notaio un compenso da Euro 9 a Euro 37 in relazione alla complessità del calcolo.

Art. 28. - Al notaio che deve ricevere un atto o compiere personalmente una prestazione fuori del proprio studio è dovuta, oltre al rimborso delle spese, una indennità di accesso nella misura di Euro 23 per ogni ora o frazione di ora occorsa per il viaggio e la permanenza, fino al massimo di Euro 140 per la stessa giornata.

Art. 29. - Non è dovuto alcun onorario né diritto accessorio per il rilascio di copie, di estratti e di certificati richiesti nell'interesse dello Stato o di istituzioni pubbliche di beneficenza per uso di ufficio, tranne che debbano servire in giudizi civili.

Art. 30. - Per le prestazioni professionali in materia civile, commerciale, amministrativa e tributaria, siano seguite o no da stipulazione di atto, spetta al notaio, ove sia occorso, oltre la normale indagine giuridica, esaminare titoli, registri pubblici e documentazione particolarmente complessa, consultare dottrina e giurisprudenza, tenere conferenze e colloqui, redigere e presentare istanze e denunce, un compenso ragguagliato al valore della pratica.

Detto compenso, in relazione all'opera svolta, non potrà eccedere complessivamente il triplo della misura prevista dagli articoli 3, 4, 6, 7, lettere a), b), c), d), e), f), g), 8, 9, primo comma, 19, terzo e quarto comma.

Nei limiti di cui sopra, anche ai fini del parere previsto dalla legge, ciascun consiglio notarile distrettuale potrà determinare criteri di massima per l'applicazione della norma di cui ai precedenti commi.

Art. 31. - Per la preparazione, estensione e presentazione dei ricorsi relativi ad atti di volontaria giurisdizione di cui all'articolo 1, secondo comma, n. 1), della legge 16 febbraio 1913, n. 89, spetta al notaio un compenso, secondo i criteri di massima determinati da ciascun consiglio notarile distrettuale, ai sensi del secondo comma del precedente art. 30, salva la facoltà per il notaio di chiedere, anche con separata istanza, la liquidazione del compenso allo stesso giudice che provvede sul ricorso.

Art. 32. - Quando è necessaria l'opera di tecnici per la riproduzione o interpretazione di atti o disegni, il notaio corrisponde ai periti, a carico delle parti, i diritti stabiliti dalla tariffa giudiziaria in materia civile.

Quando l'opera del tecnico è richiesta nell'interesse dello Stato, i relativi diritti sono dovuti nella misura della metà.

Art. 33. - Se gli onorari, i diritti accessori, le indennità e i compensi non possono essere determinati in base ad una precisa disposizione, si ha riguardo alle disposizioni contenute nella presente tariffa che regolano casi simili o materie analoghe.

Art. 34. - Per le prestazioni del suo ministero strettamente connesse con l'esercizio della funzione pubblica e per le prestazioni preliminari o strumentali all'esercizio della funzione medesima, null'altro è dovuto al notaio oltre agli onorari, ai compensi, ai diritti accessori, alle indennità previsti nella presente tariffa. Ogni convenzione contraria è nulla.

Per le prestazioni non strettamente connesse con l'esercizio della funzione pubblica è dovuto al notaio un compenso determinato a norma dell'art. 2233 del codice civile.

Ciascun consiglio notarile distrettuale, anche ai fini del parere previsto dalla legge, potrà determinare criteri di massima per l'applicazione della norma di cui al precedente comma, anche avendo riguardo ad altre tariffe professionali che regolano casi simili o materie analoghe.

TITOLO IV

Disposizione finale

Art. 35. - La presente tariffa entra in vigore *il primo gennaio 2002*.

Le sue disposizioni integrano le norme in materia di tariffa di cui alla legge 16 febbraio 1913, n. 89, e successive disposizioni, non modificate o sostituite dagli articoli precedenti.

Onorari graduati - Atti pubblici

ONORARI GRADUALI IN LIRE
ATTI PUBBLICI-PERCENTUALE 100

Valore Atto		Onorario			Tassa archivio
oltre	fino a	repertorio	copia autentica	copia esecutiva	
0	900.000	72.000	11.000	18.000	7.200
900.000	1.800.000	90.000	18.000	29.000	9.000
1.800.000	3.600.000	126.000	18.000	29.000	12.600
3.600.000	5.400.000	162.000	29.000	43.000	16.200
5.400.000	7.200.000	180.000	29.000	43.000	18.000
7.200.000	12.600.000	216.000	36.000	50.000	21.600
12.600.000	18.000.000	252.000	36.000	50.000	25.200
18.000.000	27.000.000	306.000	36.000	50.000	30.600
27.000.000	45.000.000	378.000	36.000	50.000	37.800
45.000.000	72.000.000	432.000	43.000	58.000	43.200
72.000.000	108.000.000	504.000	43.000	58.000	50.400
108.000.000	144.000.000	558.000	43.000	58.000	55.800
144.000.000	180.000.000	630.000	43.000	58.000	63.000
180.000.000	270.000.000	684.000	50.000	65.000	68.400
270.000.000	360.000.000	756.000	50.000	65.000	75.600
360.000.000	450.000.000	810.000	50.000	65.000	81.000
450.000.000	540.000.000	882.000	50.000	65.000	88.200
540.000.000	720.000.000	936.000	50.000	65.000	93.600
720.000.000	900.000.000	1.062.000	50.000	65.000	106.200
900.000.000	1.350.000.000	1.188.000	58.000	72.000	118.800
1.350.000.000	1.800.000.000	1.386.000	58.000	72.000	138.600
1.800.000.000	2.250.000.000	1.494.000	58.000	72.000	149.400
2.250.000.000	2.700.000.000	1.620.000	58.000	72.000	162.000
2.700.000.000	3.150.000.000	1.692.000	58.000	72.000	169.200
3.150.000.000	3.600.000.000	1.746.000	58.000	72.000	174.600
3.600.000.000	4.500.000.000	1.818.000	58.000	72.000	181.800
4.500.000.000	5.400.000.000	1.872.000	58.000	72.000	187.200
5.400.000.000	6.300.000.000	1.944.000	58.000	72.000	194.400
6.300.000.000	7.200.000.000	1.998.000	58.000	72.000	199.800
7.200.000.000	8.100.000.000	2.070.000	58.000	72.000	207.000
8.100.000.000	9.000.000.000	2.124.000	58.000	72.000	212.400
9.000.000.000		2.196.000	58.000	72.000	219.600

Tabella A.1

ONORARI GRADUALI IN EURO
ATTI PUBBLICI-PERCENTUALE 100

Valore Atto		Onorario			Tassa archivio
oltre	fino a	repertorio	copia autentica	copia esecutiva	
0,00	465,00	37,00	6,00	9,00	3,70
465,00	930,00	46,00	9,00	15,00	4,60
930,00	1.860,00	65,00	9,00	15,00	6,50
1.860,00	2.800,00	83,00	15,00	22,00	8,30
2.800,00	3.700,00	93,00	15,00	22,00	9,30
3.700,00	6.500,00	111,00	19,00	26,00	11,10
6.500,00	9.300,00	130,00	19,00	26,00	13,00
9.300,00	13.950,00	158,00	19,00	26,00	15,80
13.950,00	23.250,00	195,00	19,00	26,00	19,50
23.250,00	37.200,00	223,00	22,00	30,00	22,30
37.200,00	55.800,00	260,00	22,00	30,00	26,00
55.800,00	74.400,00	288,00	22,00	30,00	28,80
74.400,00	93.000,00	325,00	22,00	30,00	32,50
93.000,00	139.000,00	353,00	26,00	34,00	35,30
139.000,00	186.000,00	390,00	26,00	34,00	39,00
186.000,00	232.000,00	418,00	26,00	34,00	41,80
232.000,00	280.000,00	455,00	26,00	34,00	45,50
280.000,00	370.000,00	483,00	26,00	34,00	48,30
370.000,00	465.000,00	548,00	26,00	34,00	54,80
465.000,00	695.000,00	613,00	30,00	37,00	61,30
695.000,00	930.000,00	715,00	30,00	37,00	71,50
930.000,00	1.162.000,00	771,00	30,00	37,00	77,10
1.162.000,00	1.395.000,00	836,00	30,00	37,00	83,60
1.395.000,00	1.625.000,00	873,00	30,00	37,00	87,30
1.625.000,00	1.860.000,00	901,00	30,00	37,00	90,10
1.860.000,00	2.325.000,00	938,00	30,00	37,00	93,80
2.325.000,00	2.790.000,00	966,00	30,00	37,00	96,60
2.790.000,00	3.255.000,00	1.003,00	30,00	37,00	100,30
3.255.000,00	3.720.000,00	1.031,00	30,00	37,00	103,10
3.720.000,00	4.185.000,00	1.068,00	30,00	37,00	106,80
4.185.000,00	4.650.000,00	1.096,00	30,00	37,00	109,60
4.650.000,00		1.133,00	30,00	37,00	113,30

Onorari graduati - Atti pubblici

Tabella A.2

ONORARI GRADUALI IN EURO
ATTI PUBBLICI-PERCENTUALE 50%

Valore Atto	Onorario			Tassa archivio		
	repertorio	copia autentica	copia esecutiva			
oltre	0,00	1.860,00	37,00	6,00	9,00	3,70
0	1.860,00	2.800,00	42,00	9,00	15,00	4,20
3.600,000	2.800,00	3.700,00	46,00	9,00	15,00	4,60
5.400,000	3.700,00	6.500,00	55,00	9,00	15,00	5,50
7.200,000	6.500,00	9.300,00	65,00	9,00	15,00	6,50
12.600,000	9.300,00	13.950,00	79,00	15,00	22,00	7,90
18.000,000	13.950,00	23.250,00	97,00	18,00	26,00	9,70
27.000,000	23.250,00	37.200,00	111,00	18,00	26,00	11,10
45.000,000	37.200,00	55.800,00	130,00	18,00	26,00	13,00
72.000,000	55.800,00	74.400,00	144,00	18,00	26,00	14,40
108.000,000	74.400,00	93.000,00	162,00	18,00	26,00	16,20
144.000,000	93.000,00	139.000,00	176,00	18,00	26,00	17,60
180.000,000	139.000,00	186.000,00	195,00	18,00	26,00	19,50
270.000,000	186.000,00	232.000,00	209,00	22,00	30,00	20,90
360.000,000	232.000,00	280.000,00	227,00	22,00	30,00	22,70
450.000,000	280.000,00	370.000,00	241,00	22,00	30,00	24,10
540.000,000	370.000,00	465.000,00	274,00	22,00	30,00	27,40
720.000,000	465.000,00	695.000,00	306,00	22,00	30,00	30,60
900.000,000	695.000,00	930.000,00	357,00	26,00	34,00	35,70
1.350.000,000	930.000,00	1.162.000,00	385,00	26,00	34,00	38,50
1.800.000,000	1.162.000,00	1.395.000,00	418,00	26,00	34,00	41,80
2.250.000,000	1.395.000,00	1.625.000,00	436,00	26,00	34,00	43,60
2.700.000,000	1.625.000,00	1.860.000,00	450,00	26,00	34,00	45,00
3.150.000,000	1.860.000,00	2.325.000,00	469,00	26,00	34,00	46,90
3.600.000,000	2.325.000,00	2.790.000,00	483,00	26,00	34,00	48,30
4.500.000,000	2.790.000,00	3.255.000,00	501,00	26,00	34,00	50,10
5.400.000,000	3.255.000,00	3.720.000,00	515,00	26,00	34,00	51,50
6.300.000,000	3.720.000,00	4.185.000,00	534,00	26,00	34,00	53,40
7.200.000,000	4.185.000,00	4.650.000,00	548,00	26,00	34,00	54,80
8.100.000,000	4.650.000,00		567,00	30,00	37,00	56,70
9.000.000,000						

ONORARI GRADUALI IN LJIRE
ATTI PUBBLICI-PERCENTUALE 50%

Valore Atto	Onorario			Tassa archivio		
	repertorio	copia autentica	copia esecutiva			
oltre	0	3.600.000	72.000	11.000	18.000	7.200
0	3.600.000	5.400.000	81.000	18.000	29.000	8.100
3.600.000	5.400.000	7.200.000	90.000	18.000	29.000	9.000
5.400.000	7.200.000	12.600.000	108.000	18.000	29.000	10.800
7.200.000	12.600.000	18.000.000	126.000	18.000	29.000	12.600
12.600.000	18.000.000	27.000.000	153.000	29.000	43.000	15.300
18.000.000	27.000.000	45.000.000	189.000	36.000	50.000	18.900
27.000.000	45.000.000	72.000.000	216.000	36.000	50.000	21.600
45.000.000	72.000.000	108.000.000	252.000	36.000	50.000	25.200
72.000.000	108.000.000	144.000.000	279.000	36.000	50.000	27.900
108.000.000	144.000.000	180.000.000	315.000	36.000	50.000	31.500
144.000.000	180.000.000	270.000.000	342.000	36.000	50.000	34.200
180.000.000	270.000.000	360.000.000	378.000	36.000	50.000	37.800
270.000.000	360.000.000	450.000.000	405.000	43.000	58.000	40.500
360.000.000	450.000.000	540.000.000	441.000	43.000	58.000	44.100
450.000.000	540.000.000	720.000.000	468.000	43.000	58.000	46.800
540.000.000	720.000.000	900.000.000	531.000	43.000	58.000	53.100
720.000.000	900.000.000	1.350.000.000	594.000	43.000	58.000	59.400
900.000.000	1.350.000.000	1.800.000.000	693.000	50.000	65.000	69.300
1.350.000.000	1.800.000.000	2.250.000.000	747.000	50.000	65.000	74.700
1.800.000.000	2.250.000.000	2.700.000.000	810.000	50.000	65.000	81.000
2.250.000.000	2.700.000.000	3.150.000.000	846.000	50.000	65.000	84.600
2.700.000.000	3.150.000.000	3.600.000.000	873.000	50.000	65.000	87.300
3.150.000.000	3.600.000.000	4.500.000.000	909.000	50.000	65.000	90.900
3.600.000.000	4.500.000.000	5.400.000.000	936.000	50.000	65.000	93.600
4.500.000.000	5.400.000.000	6.300.000.000	972.000	50.000	65.000	97.200
5.400.000.000	6.300.000.000	7.200.000.000	999.000	50.000	65.000	99.900
6.300.000.000	7.200.000.000	8.100.000.000	1.035.000	50.000	65.000	103.500
7.200.000.000	8.100.000.000	9.000.000.000	1.062.000	50.000	65.000	106.200
8.100.000.000	9.000.000.000		1.098.000	58.000	72.000	109.800
9.000.000.000						

Onorari graduati - Atti pubblici

ONORARI GRADUALI IN LIRE
ATTI PUBBLICI-PERCENTUALE 25%

Valore Atto		Onorario			Tassa archivio
oltre	fino a	repertorio	copia autentica	copia esecutiva	
0	18.000.000	72.000	11.000	18.000	7.200
18.000.000	27.000.000	76.500	18.000	29.000	7.650
27.000.000	45.000.000	94.500	18.000	29.000	9.450
45.000.000	72.000.000	108.000	18.000	29.000	10.800
72.000.000	108.000.000	125.000	18.000	29.000	12.500
108.000.000	144.000.000	138.000	29.000	43.000	13.800
144.000.000	180.000.000	157.000	29.000	43.000	15.700
180.000.000	270.000.000	171.000	29.000	43.000	17.100
270.000.000	360.000.000	189.000	36.000	50.000	18.900
360.000.000	450.000.000	202.500	36.000	50.000	20.250
450.000.000	540.000.000	220.500	36.000	50.000	22.050
540.000.000	720.000.000	234.000	36.000	50.000	23.400
720.000.000	900.000.000	265.500	36.000	50.000	26.550
900.000.000	1.350.000.000	297.000	36.000	50.000	29.700
1.350.000.000	1.800.000.000	346.500	36.000	50.000	34.650
1.800.000.000	2.250.000.000	373.500	36.000	50.000	37.350
2.250.000.000	2.700.000.000	405.000	43.000	58.000	40.500
2.700.000.000	3.150.000.000	423.000	43.000	58.000	42.300
3.150.000.000	3.600.000.000	436.500	43.000	58.000	43.650
3.600.000.000	4.500.000.000	454.500	43.000	58.000	45.450
4.500.000.000	5.400.000.000	468.000	43.000	58.000	46.800
5.400.000.000	6.300.000.000	486.000	43.000	58.000	48.600
6.300.000.000	7.200.000.000	499.500	43.000	58.000	49.950
7.200.000.000	8.100.000.000	517.500	43.000	58.000	51.750
8.100.000.000	9.000.000.000	531.000	43.000	58.000	53.100
9.000.000.000		549.000	43.000	58.000	54.900

Tabella A.3

ONORARI GRADUALI IN EURO
ATTI PUBBLICI-PERCENTUALE 25%

Valore Atto		Onorario			Tassa archivio
oltre	fino a	repertorio	copia autentica	copia esecutiva	
0,00	9.300,00	37,00	5,00	9,00	3,70
9.300,00	13.950,00	39,00	9,00	15,00	3,90
13.950,00	23.250,00	48,00	9,00	15,00	4,80
23.250,00	37.200,00	55,00	9,00	15,00	5,50
37.200,00	55.800,00	65,00	9,00	15,00	6,50
55.800,00	74.400,00	72,00	15,00	22,00	7,20
74.400,00	93.000,00	81,00	15,00	22,00	8,10
93.000,00	139.000,00	88,00	15,00	22,00	8,80
139.000,00	186.000,00	97,00	18,00	25,00	9,70
186.000,00	232.000,00	104,00	18,00	25,00	10,40
232.000,00	280.000,00	113,00	18,00	25,00	11,30
280.000,00	370.000,00	120,00	18,00	25,00	12,00
370.000,00	465.000,00	137,00	18,00	25,00	13,70
465.000,00	695.000,00	153,00	18,00	25,00	15,30
695.000,00	930.000,00	178,00	18,00	25,00	17,80
930.000,00	1.162.000,00	192,00	18,00	25,00	19,20
1.162.000,00	1.395.000,00	209,00	22,00	30,00	20,90
1.395.000,00	1.625.000,00	218,00	22,00	30,00	21,80
1.625.000,00	1.860.000,00	225,00	22,00	30,00	22,50
1.860.000,00	2.325.000,00	234,00	22,00	30,00	23,40
2.325.000,00	2.790.000,00	241,00	22,00	30,00	24,10
2.790.000,00	3.255.000,00	251,00	22,00	30,00	25,10
3.255.000,00	3.720.000,00	258,00	22,00	30,00	25,80
3.720.000,00	4.185.000,00	267,00	22,00	30,00	26,70
4.185.000,00	4.650.000,00	274,00	22,00	30,00	27,40
4.650.000,00		283,00	22,00	30,00	28,30

Tabella B.1

ONORARI GRADUALI IN EURO
SCRITTURE PRIVATE-PERCENTUALE 100%

Valore Atto	Onorario			Tassa archivio	
	repertorio	copia autentica	copia esecutiva		
oltre	fino a				
0,00	465,00	37,00	5,00	9,00	3,70
465,00	930,00	46,00	9,00	15,00	4,60
930,00	2.800,00	65,00	9,00	15,00	6,50
2.800,00	4.650,00	83,00	15,00	22,00	8,30
4.650,00	7.450,00	92,00	15,00	22,00	9,20
7.450,00	10.250,00	111,00	18,00	25,00	11,10
10.250,00	13.950,00	148,00	18,00	25,00	14,80
13.950,00	23.250,00	158,00	18,00	25,00	15,80
23.250,00	37.200,00	195,00	18,00	25,00	19,50
37.200,00	55.800,00	223,00	22,00	30,00	22,30
55.800,00	74.400,00	260,00	22,00	30,00	26,00
74.400,00	93.000,00	288,00	22,00	30,00	28,80
93.000,00	139.000,00	325,00	22,00	30,00	32,50
139.000,00	186.000,00	353,00	25,00	33,00	35,30
186.000,00	232.000,00	390,00	25,00	33,00	39,00
232.000,00	280.000,00	418,00	25,00	33,00	41,80
280.000,00	370.000,00	455,00	25,00	33,00	45,50
370.000,00	465.000,00	483,00	25,00	33,00	48,30
465.000,00	695.000,00	548,00	25,00	33,00	54,80
695.000,00	930.000,00	613,00	30,00	37,00	61,30
930.000,00	1.162.000,00	678,00	30,00	37,00	67,80
1.162.000,00	1.395.000,00	743,00	30,00	37,00	74,30
1.395.000,00	1.625.000,00	771,00	30,00	37,00	77,10
1.625.000,00	1.860.000,00	808,00	30,00	37,00	80,80
1.860.000,00	2.325.000,00	836,00	30,00	37,00	83,60
2.325.000,00	2.790.000,00	873,00	30,00	37,00	87,30
2.790.000,00	3.255.000,00	901,00	30,00	37,00	90,10
3.255.000,00	3.720.000,00	938,00	30,00	37,00	93,80
3.720.000,00	4.185.000,00	966,00	30,00	37,00	96,60
4.185.000,00	4.650.000,00	1.004,00	30,00	37,00	100,40
4.650.000,00		1.031,00	30,00	37,00	103,10

Onorari graduali - Scritture private autenticate

ONORARI GRADUALI IN LIRE
SCRITTURE PRIVATE-PERCENTUALE 100%

Valore Atto	Onorario			Tassa archivio	
	repertorio	copia autentica	copia esecutiva		
oltre	fino a				
0	900.000	72.000	11.000	18.000	7.200
900.000	1.800.000	90.000	18.000	29.000	9.000
1.800.000	5.400.000	126.000	18.000	29.000	12.600
5.400.000	9.000.000	162.000	29.000	43.000	16.200
9.000.000	14.400.000	180.000	29.000	43.000	18.000
14.400.000	19.800.000	216.000	36.000	50.000	21.600
19.800.000	27.000.000	288.000	36.000	50.000	28.800
27.000.000	45.000.000	306.000	36.000	50.000	30.600
45.000.000	72.000.000	378.000	36.000	50.000	37.800
72.000.000	108.000.000	432.000	43.000	58.000	43.200
108.000.000	144.000.000	504.000	43.000	58.000	50.400
144.000.000	180.000.000	558.000	43.000	58.000	55.800
180.000.000	270.000.000	630.000	43.000	58.000	63.000
270.000.000	360.000.000	684.000	50.000	65.000	68.400
360.000.000	450.000.000	756.000	50.000	65.000	75.600
450.000.000	540.000.000	810.000	50.000	65.000	81.000
540.000.000	720.000.000	882.000	50.000	65.000	88.200
720.000.000	900.000.000	936.000	50.000	65.000	93.600
900.000.000	1.350.000.000	1.062.000	50.000	65.000	106.200
1.350.000.000	1.800.000.000	1.188.000	58.000	72.000	118.800
1.800.000.000	2.250.000.000	1.314.000	58.000	72.000	131.400
2.250.000.000	2.700.000.000	1.440.000	58.000	72.000	144.000
2.700.000.000	3.150.000.000	1.494.000	58.000	72.000	149.400
3.150.000.000	3.600.000.000	1.566.000	58.000	72.000	156.600
3.600.000.000	4.500.000.000	1.620.000	58.000	72.000	162.000
4.500.000.000	5.400.000.000	1.692.000	58.000	72.000	169.200
5.400.000.000	6.300.000.000	1.746.000	58.000	72.000	174.600
6.300.000.000	7.200.000.000	1.818.000	58.000	72.000	181.800
7.200.000.000	8.100.000.000	1.872.000	58.000	72.000	187.200
8.100.000.000	9.000.000.000	1.944.000	58.000	72.000	194.400
9.000.000.000		1.998.000	58.000	72.000	199.800

Tabella B.2

Onorari graduati - Scritture private autenticate

ONORARI GRADUALI IN EURO
SCRITTURE PRIVATE-PERCENTUALE 50%

Valore Atto		Onorario			Tassa archivio
oltre	fino a	repertorio	copia autentica	copia esecutiva	
2.800,00	4.650,00	41,00	9,00	15,00	4,10
4.650,00	7.450,00	46,00	9,00	15,00	4,60
7.450,00	10.250,00	55,00	9,00	15,00	5,50
10.250,00	13.950,00	74,00	15,00	22,00	7,40
13.950,00	23.250,00	79,00	15,00	22,00	7,90
23.250,00	37.200,00	97,00	18,00	25,00	9,70
37.200,00	55.800,00	111,00	18,00	25,00	11,10
55.800,00	74.400,00	130,00	18,00	25,00	13,00
74.400,00	93.000,00	144,00	18,00	25,00	14,40
93.000,00	139.000,00	162,00	18,00	25,00	16,20
139.000,00	186.000,00	176,00	18,00	25,00	17,60
186.000,00	232.000,00	195,00	18,00	25,00	19,50
232.000,00	280.000,00	209,00	22,00	30,00	20,90
280.000,00	370.000,00	227,00	22,00	30,00	22,70
370.000,00	465.000,00	241,00	22,00	30,00	24,10
465.000,00	695.000,00	274,00	22,00	30,00	27,40
695.000,00	930.000,00	306,00	22,00	30,00	30,60
930.000,00	1.162.000,00	357,00	25,00	33,00	35,70
1.162.000,00	1.395.000,00	371,00	25,00	33,00	37,10
1.395.000,00	1.625.000,00	385,00	25,00	33,00	38,50
1.625.000,00	1.860.000,00	404,00	25,00	33,00	40,40
1.860.000,00	2.325.000,00	418,00	25,00	33,00	41,80
2.325.000,00	2.790.000,00	436,00	25,00	33,00	43,60
2.790.000,00	3.255.000,00	450,00	25,00	33,00	45,00
3.255.000,00	3.720.000,00	469,00	25,00	33,00	46,90
3.720.000,00	4.185.000,00	483,00	25,00	33,00	48,30
4.185.000,00	4.650.000,00	502,00	25,00	33,00	50,20
4.650.000,00		515,00	25,00	33,00	51,50

ONORARI GRADUALI IN LIRE
SCRITTURE PRIVATE-PERCENTUALE 50%

Valore Atto		Onorario			Tassa archivio
oltre	fino a	repertorio	copia autentica	copia esecutiva	
5.400.000	9.000.000	81.000	18.000	29.000	8.100
9.000.000	14.400.000	90.000	18.000	29.000	9.000
14.400.000	19.800.000	108.000	18.000	29.000	10.800
19.800.000	27.000.000	144.000	29.000	43.000	14.400
27.000.000	45.000.000	153.000	29.000	43.000	15.300
45.000.000	72.000.000	189.000	36.000	50.000	18.900
72.000.000	108.000.000	216.000	36.000	50.000	21.600
108.000.000	144.000.000	252.000	36.000	50.000	25.200
144.000.000	180.000.000	279.000	36.000	50.000	27.900
180.000.000	270.000.000	315.000	36.000	50.000	31.500
270.000.000	360.000.000	342.000	36.000	50.000	34.200
360.000.000	450.000.000	378.000	36.000	50.000	37.800
450.000.000	540.000.000	405.000	43.000	58.000	40.500
540.000.000	720.000.000	441.000	43.000	58.000	44.100
720.000.000	900.000.000	468.000	43.000	58.000	46.800
900.000.000	1.350.000.000	531.000	43.000	58.000	53.100
1.350.000.000	1.800.000.000	594.000	43.000	58.000	59.400
1.800.000.000	2.250.000.000	693.000	50.000	65.000	69.300
2.250.000.000	2.700.000.000	720.000	50.000	65.000	72.000
2.700.000.000	3.150.000.000	747.000	50.000	65.000	74.700
3.150.000.000	3.600.000.000	783.000	50.000	65.000	78.300
3.600.000.000	4.500.000.000	810.000	50.000	65.000	81.000
4.500.000.000	5.400.000.000	846.000	50.000	65.000	84.600
5.400.000.000	6.300.000.000	873.000	50.000	65.000	87.300
6.300.000.000	7.200.000.000	909.000	50.000	65.000	90.900
7.200.000.000	8.100.000.000	936.000	50.000	65.000	93.600
8.100.000.000	9.000.000.000	972.000	50.000	65.000	97.200
9.000.000.000		999.000	50.000	65.000	99.900

Tabella B.3

Onorari graduati - Scritture private autenticate

ONORARI GRADUALI IN LIRE

SCRITTURE PRIVATE-PERCENTUALE 25%

Valore Atto		Onorario		Tassa archivio
oltre	fino a	repertorio	copia autentica / copia esecutiva	
0	27.000.000	72.000	11.000	18.000
27.000.000	45.000.000	76.500	18.000	29.000
45.000.000	72.000.000	94.500	18.000	29.000
72.000.000	108.000.000	108.000	18.000	29.000
108.000.000	144.000.000	126.000	18.000	29.000
144.000.000	180.000.000	139.500	29.000	43.000
180.000.000	270.000.000	157.500	29.000	43.000
270.000.000	360.000.000	171.000	29.000	43.000
360.000.000	450.000.000	189.000	36.000	50.000
450.000.000	540.000.000	202.500	36.000	50.000
540.000.000	720.000.000	220.500	36.000	50.000
720.000.000	900.000.000	234.000	36.000	50.000
900.000.000	1.350.000.000	265.500	36.000	50.000
1.350.000.000	1.800.000.000	297.000	36.000	50.000
1.800.000.000	2.250.000.000	346.500	36.000	50.000
2.250.000.000	2.700.000.000	360.000	36.000	50.000
2.700.000.000	3.150.000.000	373.500	36.000	50.000
3.150.000.000	3.600.000.000	391.500	43.000	58.000
3.600.000.000	4.500.000.000	405.000	43.000	58.000
4.500.000.000	6.300.000.000	436.500	43.000	58.000
6.300.000.000	7.200.000.000	454.500	43.000	58.000
7.200.000.000	8.100.000.000	468.000	43.000	58.000
8.100.000.000	9.000.000.000	486.000	43.000	58.000
9.000.000.000		499.500	43.000	58.000

ONORARI GRADUALI IN EURO

SCRITTURE PRIVATE-PERCENTUALE 25%

Valore Atto		Onorario		Tassa archivio
oltre	fino a	repertorio	copia autentica / copia esecutiva	
0,00	13.950,00	37,00	5,00	9,00
13.950,00	23.250,00	39,00	9,00	15,00
23.250,00	37.200,00	48,00	9,00	15,00
37.200,00	55.800,00	55,00	9,00	15,00
55.800,00	74.400,00	65,00	9,00	15,00
74.400,00	93.000,00	72,00	15,00	22,00
93.000,00	139.000,00	81,00	15,00	22,00
139.000,00	186.000,00	88,00	15,00	22,00
186.000,00	232.000,00	97,00	18,00	25,00
232.000,00	280.000,00	104,00	18,00	25,00
280.000,00	370.000,00	113,00	18,00	25,00
370.000,00	465.000,00	120,00	18,00	25,00
465.000,00	695.000,00	137,00	18,00	25,00
695.000,00	930.000,00	153,00	18,00	25,00
930.000,00	1.162.000,00	178,00	18,00	25,00
1.162.000,00	1.395.000,00	185,00	18,00	25,00
1.395.000,00	1.625.000,00	192,00	18,00	25,00
1.625.000,00	1.860.000,00	202,00	22,00	30,00
1.860.000,00	2.325.000,00	209,00	22,00	30,00
2.325.000,00	2.790.000,00	218,00	22,00	30,00
2.790.000,00	3.255.000,00	225,00	22,00	30,00
3.255.000,00	3.720.000,00	234,00	22,00	30,00
3.720.000,00	4.185.000,00	241,00	22,00	30,00
4.185.000,00	4.650.000,00	251,00	22,00	30,00
4.650.000,00		258,00	22,00	30,00

TABELLA C

ATTO	ONORARIO (in percentuale di quello indicato agli artt. 3, 4)
ACCETTAZIONE DI PROPOSTE CONTRATTUALI (COMPRESA LA ACCETTAZIONE DI PROPOSTA IRREVOCABILE E LA ACCETTAZIONE DI DONAZIONE NON CONTESTUALE).	50
AFFITTO	50 (calcolato sul canone per tutta la durata del contratto)
APPALTO	50
ASSOCIAZIONE (costituzione)	100 (calcolato sul valore dei conferimenti se determinati o determinabili; in caso contrario si applica l'art. 7)
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	100 (calcolato sul valore del conferimento)
AZIONI (trasferimento, costituzione di garanzie per atto pubblico o scrittura privata autenticata)	100
AZIONI (girata)	50 (calcolato, a prescindere dal numero dei certificati trasferiti, sul prezzo complessivo dei titoli della stessa società trasferiti dallo stesso venditore allo stesso acquirente. Se non risulta il prezzo, l'onorario è calcolato sul valore nominale delle azioni)
CANCELLAZIONE DI IPOTECA (consenso a)	50 (calcolato sull'importo dell'ipoteca. Se l'atto contiene anche la quietanza del debito è dovuto un solo onorario sul valore maggiore).
COMUNIONE CONVENZIONALE CON CONFERIMENTO DI BENI	100 (calcolato sul valore dei beni conferiti o sul conferimento di maggior valore nel caso di conferimento da parte di entrambi i coniugi)
CONSORZIO (costituzione)	100 (calcolato sul valore dei conferimenti se determinati o determinabili; in caso contrario si applica l'art. 7)
CONTRATTO PRELIMINARE	50
DILAZIONE PER L'ADEMPIMENTO DI OBBLIGAZIONI	100 (se per la dilazione viene concessa garanzia reale o personale è dovuto un solo onorario sul valore maggiore)
DILAZIONE PER L'ADEMPIMENTO DI OBBLIGAZIONI FISCALI	50 (se per la dilazione viene concessa garanzia reale o personale è dovuto un solo onorario con percentuale 50 sul valore maggiore)

DIVISIONE (compresa la divisione giudiziaria - verbali di)	100 (calcolato sul valore lordo della massa anche se sono previsti conguagli)
DONAZIONE	100 (calcolato sul valore lordo dei beni donati)
ENFITEUSI a) perpetua b) temporanea	100 (calcolato sul cumulo di venti annualità) (calcolato sul cumulo delle annualità fino ad un massimo di venti)
FONDAZIONE (costituzione di)	100
FRAZIONAMENTO DI IPOTECA (con la esclusione delle operazioni di credito fondiario espressamente regolate alla voce "Mutui e operazioni di Credito Fondiario")	100 (calcolato sull'importo complessivo dell'ipoteca frazionata. E' dovuto un solo onorario sul valore maggiore se l'atto contiene anche frazionamento di mutuo. Se il frazionamento è contestuale al mutuo è dovuto un solo onorario sull'atto che dà luogo all'applicazione dell'onorario maggiore)
FRAZIONAMENTO DI MUTUO (con la esclusione delle operazioni di credito fondiario espressamente regolate alla voce "Mutui e operazioni di Credito Fondiario")	100 (calcolato sull'importo complessivo del mutuo frazionato. E' dovuto un solo onorario sul valore maggiore se l'atto contiene anche frazionamento di ipoteca. Se il frazionamento è contestuale al mutuo è dovuto un solo onorario sull'atto che dà luogo all'applicazione dell'onorario maggiore)
GARANZIA (reale o personale) (con la esclusione delle operazioni di credito fondiario espressamente regolate alla voce "Mutui e operazioni di Credito Fondiario")	100 (è dovuto un solo onorario sul valore maggiore anche se le garanzie sono più di una e prestata o prestate da più persone. Se la garanzia è prestata contestualmente al mutuo o ad altra obbligazione, è dovuto un solo onorario sul valore maggiore. Nel caso di fideiussione, ove nell'atto non sia espresso l'importo della garanzia, l'onorario è ragguagliato all'importo capitale del mutuo o dell'obbligazione, con esclusione degli interessi e di ogni altro accessorio. Nei casi di mutui assunti da enti pubblici territoriali con rilascio di delegazioni di pagamento su entrate, l'onorario è dovuto sull'importo del capitale mutuato)
GARANZA FIDEIUSSORIA da parte di aziende, di istituti di credito e di enti ai predetti assimilati dalla legge, nonché da parte di istituti e imprese di assicurazione nei confronti di amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle provincie e dei comuni e di altri enti pubblici.	25 (calcolato sull'importo della garanzia e con limitazione dell'onorario ad importo non superiore a quello spettante per atti di valore di Euro 465.000)
IMPRESA FAMILIARE - RIPARTIZIONE DEGLI UTILI	100 (calcolato sull'importo o sul valore complessivo degli utili ripartiti)
LOCAZIONE E LOCAZIONE FINANZIARIA DI BENI IMMOBILI O MOBILI (esclusi gli autoveicoli)	50 (calcolato sul canone per tutta la durata del contratto)
MUTUO E CONTRATTI ANALOGHI (con la esclusione delle operazioni di credito fondiario espressamente regolate alla voce "Mutui e operazioni di credito Fondiario")	100 (vedi alla voce "Garanzia")

MUTUI E OPERAZIONI DI CREDITO FONDIARIO	50 (in base all'art. 3 del D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7. L'onorario, calcolato sull'importo del mutuo o della garanzia, se più elevata, è unico e viene percepito al momento della stipulazione del primo atto)
OFFERTA REALE (verbale di accettazione)	50 (calcolato sull'ammontare della somma offerta)
PERMUTA E CONTRATTI ANALOGHI	100 (calcolato sulla prestazione di maggiore valore)
POSTERGAZIONE DI IPOTECA (consenso a)	100
a) se con corrispettivo	(calcolato sul corrispettivo)
b) se senza corrispettivo	50 (calcolato sull'importo dell'ipoteca che acquista priorità di grado)
PRESTAZIONE D'OPERA	50 (calcolato sul corrispettivo o sulla somma dei corrispettivi per tutta la durata del contratto)
PROPOSTA DI CONTRATTO (comprese la proposta irrevocabile e la donazione non accettata contestualmente)	50
QUIETANZA	50 (vedi alla voce "Cancellazione d'ipoteca" e all'art. 8 lett. m.)
QUOTE (di società) - trasferimento - costituzione di garanzie	100 (vedi alla voce "Azioni - trasferimento - costituzione di garanzie")
RENDITA	100
A) costituzione:	
a) <i>rendita</i> perpetua o a tempo indeterminato	a) (calcolato sul cumulo di venti annualità)
b) <i>rendita</i> vitalizia	b) (calcolato sull'ammontare che si ottiene moltiplicando l'annualità per il coefficiente applicabile <i>in base alla normativa fiscale</i> , in relazione all'età della persona alla cui morte deve cessare)
c) <i>rendita</i> temporanea	c) (calcolato sul cumulo delle annualità fino ad un massimo di venti)
B) affrancazione	100 (calcolato sul corrispettivo convenuto)
RICONOSCIMENTO DI DEBITO	100 (vedi alla voce "Garanzia")
RIDUZIONE DI IPOTECA (riduzione della somma)	50 (calcolato sull'importo della riduzione. Se l'atto contiene anche la quietanza è dovuto un solo onorario sul valore maggiore)

RIDUZIONE DI IPOTECA (liberazione parziale di beni)	50	(calcolato sul corrispettivo convenuto. Se non è convenuto alcun corrispettivo si applica l'articolo 8. Se l'atto contiene anche la riduzione della somma o la quietanza o la riduzione della somma e la quietanza, è dovuto un solo onorario sul valore maggiore)
SOCIETA'		
- Assegnazione di beni ai soci	100	(calcolata sul valore di ogni assegnazione, anche se effettuata con altra o altre nel medesimo atto)
- Aumento del capitale (anche al fine di fusione, di concentrazione, di sua ricostituzione)	100	(calcolato sull'aumento con limitazione dell'onorario ad importo non superiore a quello spettante per atti di valore di Euro 465.000)
- Conferimento	100	(calcolato sul valore netto dei beni conferiti. Se contestuale alla delibera di aumento del capitale i due atti si considerano connessi a norma del terzo comma dell'articolo 2)
- Costituzione	100	(calcolato sul valore netto dei beni conferiti)
- Deliberazione di fusione di società incorporanda	50	(calcolato su capitale e riserve della società)
- Deliberazione di fusione con costituzione di nuova società	50	(calcolato su capitale e riserve della società)
- Emissione di obbligazioni	100	(calcolato sull'ammontare delle obbligazioni, con limitazione dell'onorario ad importo non superiore a quello spettante per atti di valore di Euro 465.000. In caso di emissione di obbligazioni convertibili non si tiene conto dell'aumento di capitale connesso)
- Fusione (atto di)	100	(calcolato sulla somma dei capitali e riserve di tutte le società che si fondono nel caso di costituzione di nuova società e sulla somma di capitali e riserve della o di tutte le società incorporate nel caso di fusione per incorporazione)
- Riduzione di capitale esuberante	50	(calcolato sull'importo della riduzione)
- Trasformazione	100	(calcolato sul capitale della società)
STRALCIO DIVISIONALE	100	(calcolato sul valore complessivo delle quote stralciate)
TITOLI - trasferimento ecc. compresi i titoli rappresentativi di merci, le fedi di credito del Banco di Sicilia e del Banco di Napoli (per atto pubblico o scrittura privata autenticata)	100	

TRANSAZIONE	100 (calcolato sul valore concordato tra le parti)
VENDITA	100
VENDITA DI NAVE O GALLEGGIANTE	100
VENDITA DI NAVE O GALLEGGIANTE RISULTANTE DA DICHIARAZIONE UNILATERALE	50
VENDITA GIUDIZIARIA (verbale di)	100

L'onorario graduale minimo, anche nel caso di riduzione di quello indicato negli articoli 3 e 4, è di Euro 37.

01A13712

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 20 aprile 2001.

Determinazione del numero globale dei medici specialisti da formare nelle scuole di specializzazione negli anni accademici 2000/2001, 2001/2002 e 2002/2003 e borse di studio per l'anno accademico 2000/2001.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ
DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

E

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, ed, in particolare, le disposizioni del titolo VI concernenti la formazione dei medici specialisti;

Visto l'art. 35 dello stesso decreto legislativo n. 368 del 1999 che prevede che con decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza permanente per i rapporti con lo Stato, le regioni e le province autonome, è determinato, con cadenza triennale, il numero globale dei medici specialisti da formare annualmente, per ciascuna tipologia di specializzazione, tenuto conto delle

esigenze di programmazione delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano con riferimento alle attività del Servizio sanitario nazionale;

Ritenuto di dover determinare il numero dei medici specialisti da formare negli anni accademici 2000/2001, 2001/2002 e 2002/2003;

Preso atto dei fabbisogni di medici specialisti individuati dalle regioni e dalle province autonome tenendo conto delle relative esigenze sanitarie e sulla base dell'analisi della situazione occupazionale;

Considerato che il prevedibile numero dei giovani che conseguiranno la laurea in medicina e chirurgia nel 2000 è di 5.691; nel 2001 è di 4.962 e nel 2002 è di 5.232;

Considerato che il numero di borse di studio da assegnare per i corsi di formazione specifica in medicina generale sarà da un minimo di 1.400 borse ad un massimo di 1.800 borse per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003;

Tenuto anche conto del rilevante numero dei medici già laureati che non hanno una formazione specialistica o specifica in medicina generale;

Visto il comma 2 dell'art. 46 del decreto legislativo n. 368 del 1999, come modificato dall'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, che prevede che, fino alla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo che autorizza ulteriori risorse finanziarie per la formazione dei medici specialisti, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'art. 8 del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, che prevede la corresponsione ai medici in formazione specialistica di una borsa di studio;



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 20 dicembre 2001

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

In relazione all'entrata in vigore della legge 24 novembre 2000, n. 340, art. 31, comma 1, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 275 del 24 novembre 2000, a decorrere dal 9 marzo 2001 i F.A.L. delle province sono aboliti.

Per tutti quei casi in cui le disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel F.A.L. come unica forma di pubblicità legale, in virtù del comma 3 dell'art. 31 della citata legge, si dovrà effettuare la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - parte II, seguendo le modalità riportate nel prospetto allegato in ogni fascicolo, o consultando il sito internet www.ipzs.it

È a disposizione inoltre, per maggiori informazioni, il numero verde 800864035.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 10

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 13
— Ammortamenti	» 13
— Eredità giacenti	» 15
— Riconoscimento di proprietà	» 15
— Proroga termini	» 15
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 18

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 18
— Bandi di gara	» 19
— Espropri	» 71

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico-chirurgici	» 75
— Variante piano regolatore	» 77
— Costruzioni ed esercizio di linee elettriche	» 77

<i>Indice degli annunzi commerciali</i>	Pag. 77
---	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

POLOSHOW - S.p.a.

Sede legale in Bologna, via Cervellati n. 3
Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato
Registro imprese e codice fiscale n. 03661100374

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Pietro Tamburini n. 13 presso la sede della Sintesi S.p.a. in prima convocazione per il giorno 15 gennaio 2001 alle ore 11,30 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 gennaio 2001 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina dell'Organo amministrativo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale per partecipare all'assemblea devono essere depositate le azioni presso la sede legale della società in Bologna, via Cervellati n. 3, almeno cinque giorni prima della data fissata.

L'amministratore unico: Pier Giovanni Ricci.

S-26181 (A pagamento).

ITALCERTIFER
Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria
Società consortile per azioni

Gruppo Ferrovie dello Stato

Sede legale in Firenze, viale S. Lavagnini n. 58
 Capitale sociale € 480.000 - Capitale versato € 144.000
 Registro delle imprese di Firenze, n. 23051/2001
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05127870482

I signori azionisti sono convocati in A.O. in Firenze presso la sede legale, viale Spartaco Lavagnini n. 58, per il giorno 16 gennaio 2002 alle ore 14 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 gennaio 2002 alle ore 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un sindaco effettivo, nomina di un sindaco supplente, nomina del presidente del Collegio sindacale, determinazione degli emolumenti del Collegio sindacale;
2. Approvazione piano di attività 2002 e relativo budget;
3. Conferimento incarico per la selezione della società per la revisione contabile dei bilanci per il triennio 2002-2004;
4. Varie ed eventuali.

Deposito azioni ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile.

Firenze, 11 dicembre 2001

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 prof. Claudio Podestà

S-26187 (A pagamento).

TERMINALE N. 2 CIVITA - S.p.a.

Sede in Genova, viale Brigata Bisagno n. 2
 Capitale sociale € 670.800 interamente versato
 Registro delle imprese di Genova n. 89884
 Codice fiscale n. 06253990151

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Genova, via Roma 10/10, presso lo studio del notaio Rosetta Gessaga, il giorno 14 gennaio 2002 alle ore 18,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 gennaio 2002 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica dell'art. 2 dello statuto, relativo all'oggetto sociale;
2. Riduzione del capitale sociale per esuberanza da € 670.800,00 a € 101.400,00 con proporzionale riduzione del valore delle azioni;
3. Distribuzione integrale della riserva statutaria e della quota della riserva legale superiore al 20% del capitale sociale come sopra ridotto.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la cassa sociale nei modi e termini di legge.

Genova, 11 dicembre 2001

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 rag. Piergiovanni Buzzi

S-26193 (A pagamento).

BIERREBI - Società per azioni

Sede in Zola Predosa (BO), via G. Dozza n. 2
 Capitale sociale € 7.592.000,00 interamente versato
 Registro imprese di Bologna n. 12640710153
 Codice fiscale n. 12640710153
 Partita I.V.A. n. 02022261206

Convocazione assemblea generale ordinaria degli azionisti

I signori azionisti ed i signori sindaci sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Zola Predosa (BO), via G. Dozza n. 2, in prima convocazione per il giorno 11 gennaio 2002 alle ore 14, ed in eventuale seconda convocazione il giorno 14 gennaio 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Informativa sulla situazione economica e finanziaria della società, sui rapporti con gli istituti finanziatori e sulle modifiche ai contratti di finanziamento;
2. Vendita dell'immobile di proprietà della società sito in via G. Dozza n. 2, Zola Predosa (BO), con simultanea stipulazione di un contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile medesimo;
3. Vendita dell'immobile di proprietà della società sito in via G. Brodolini n. 14, 16, 18, Zola Predosa (BO), con simultanea stipulazione di un contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile medesimo;
4. Informativa sulla conversione in euro del capitale sociale;
5. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni, nei termini di legge, presso la banca BNP-Paribas, succursale di Milano, piazza S. Fedele n. 2.

Zola Predosa, 10 dicembre 2001

Bierrebi S.p.a.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Eugenio Siena

S-26194 (A pagamento).

Envia - S.p.a.

Sede legale in Ancona, via del Commercio n. 27
 Capitale sociale € 110.000
 Iscritta al registro dell'imprese di Ancona R.E.A. n. 159386
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02076850425

I signori azionisti, consiglieri e sindaci della società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale di Ancona, via del Commercio n. 27, il giorno 9 gennaio 2002 ore 11,30 in prima convocazione e il giorno 10 gennaio 2002 ore 11,30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni e nomina amministratori. Provvedimenti conseguenti;
2. Determinazione compensi;
3. Varie ed eventuali.

Modalità di partecipazione come per legge e statuto sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Umberto Montanari

S-26201 (A pagamento).

Schott Italtetro - S.p.a.

Sede in Borgo a Mozzano (LU), via del Brennero
Iscritta al n. 08611540157 del registro delle imprese
del Tribunale di Lucca

Convocazione presso la sede sociale dell'assemblea dei soci in sede straordinaria, prima convocazione 8 gennaio 2002 alle ore 17,45, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della società Schott TGS S.p.a. nella Schott Italtetro S.p.a. e delibere conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Schott Italtetro S.p.a.: Claus Josef Martini.

S-26195 (A pagamento).

Schott Italtetro - S.p.a.

Sede in Borgo a Mozzano (LU), via del Brennero
Iscritta al n. 08611540157 del registro delle imprese
del Tribunale di Lucca

Convocazione presso la sede sociale dell'assemblea dei soci in sede ordinaria, prima convocazione 8 gennaio 2002 alle ore 16, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2001 composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
2. Approvazione della relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione al bilancio chiuso al 30 settembre 2001;
3. Rinnovo del Consiglio di amministrazione;
4. Sanzioni di cui al decreto legislativo n. 472/97;
5. Varie ed eventuali.

Schott Italtetro S.p.a.: Claus Josef Martini.

S-26196 (A pagamento).

Schott TGS - S.p.a.

Sede in Soliera (MO), via 1° maggio n. 290
Iscritta al n. 01374670030 del registro delle imprese
del Tribunale di Modena

Convocazione presso la Schott Italtetro S.p.a., via del Brennero, loc. Anchiano, Borgo a Mozzano (LU) dell'assemblea dei soci in sede straordinaria, prima convocazione 8 gennaio 2002 alle ore 17, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della società Schott TGS S.p.a. nella Schott Italtetro S.p.a. e delibere conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Schott TGS S.p.a.: Claus Josef Martini.

S-26198 (A pagamento).

Schott TGS - S.p.a.

Sede in Soliera (MO), via 1° maggio n. 290
Iscritta al n. 01374670030 del registro delle imprese
del Tribunale di Modena

Convocazione presso la Schott Italtetro S.p.a., via del Brennero, località Anchiano, Borgo a Mozzano (LU) dell'assemblea dei soci in sede ordinaria, prima convocazione 8 gennaio 2002 alle ore 15, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2001 composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
2. Approvazione della relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione al bilancio chiuso al 30 settembre 2001;
3. Rinnovo del Consiglio di amministrazione;
4. Sanzioni di cui al decreto legislativo n. 472/97;
5. Varie ed eventuali.

Schott TGS S.p.a.: Claus Josef Martini.

S-26197 (A pagamento).

FiatAvio Power Services - S.p.a.

Sede legale Torino, corso Giulio Cesare n. 300
Capitale sociale € 150.000 interamente versato
Registro delle imprese, ufficio di Torino n. 07882770014

Gli azionisti sono convocati in assemblea in Torino, corso Marconi n. 10 per le ore 14,30 del 29 gennaio 2002 e del successivo 5 febbraio 2002 in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

«Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile».

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Golla Federico

S-26217 (A pagamento).

IPER MAGENTA - S.p.a.

Sede in Milano, viale Regina Giovanna n. 9
Capitale sociale L. 4.019.392.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 03585750155

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 8 gennaio 2001 alle ore 9 presso gli uffici della Finiper in Milano, via Melegari n. 5, con il seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1, nn. 2 e 3 del Codice civile.

Ai fini dell'intervento all'assemblea le azioni dovranno essere depositate, nei termini di legge, presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Stefano Bertorello

M-8998 (A pagamento).

ELEMOND - S.p.a.

Sede in Milano, via Trentacoste n. 7
 Capitale sociale € 15.080.000 interamente versato
 Registro imprese di Milano e codice fiscale n. 01829090123
 Partita I.V.A. n. 09671010156

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 16 gennaio 2002, alle ore 16, presso gli uffici amministrativi in Segrate (MI), via Mondadori n. 1, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 17 gennaio 2002, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali di riferimento al 1° ottobre 2001, del progetto di scissione parziale della Elemond S.p.a. mediante trasferimento ad Arnoldo Mondadori Editore S.p.a., quale società beneficiaria, del compendio patrimoniale relativo alle testate periodiche, agli immobili ed alle partecipazioni; deliberazioni e mandati conseguenti;

2. Modifica, con decorrenza dalla data di efficacia della scissione di cui al punto precedente, della denominazione sociale; conseguente modifica statutaria.

Deposito azioni presso la sede sociale, ai sensi di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Leonardo Mondadori

S-26186 (A pagamento).

ANGELINI DISTRIBUZIONI VARIE**A.DI.VAR. - S.p.a.**

Sede in Roma, viale Amelia n. 70
 Tel. 06/78053221
 Capitale sociale € 2.582.000,00 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Roma al n. 1641/74
 R.E.A. di Roma n. 389966
 Codice fiscale n. 01287780587
 Partita I.V.A. n. 00982791006

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti, amministratori e sindaci della intestata società sono convocati in assemblea ordinaria che sarà tenuta in Roma, presso la sede della Finaf S.p.a., viale Amelia n. 70, il giorno 16 gennaio 2002 alle ore 10, in prima convocazione ed occorrendo, il giorno 18 gennaio 2002, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Eventuali e varie.

Per l'ammissione all'assemblea, le azioni dovranno essere depositate nei termini di legge e di statuto sociale.

Roma, 14 dicembre 2001

Il consigliere delegato:
 dott. Francescopaolo Gesualdo

S-26204 (A pagamento).

DOMUS CHEMICALS - S.p.a.

Sede in Pedrengo (BG), via Mazzini n. 1
 Capitale sociale L. 1.156.000.000 interamente versato
 R.E.A. di Bergamo n. 258534
 Codice fiscale e numero registro imprese di Bergamo 00231990359

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Antonio Parimbelli in Bergamo, via Divisione Julia n. 7, per il giorno 9 gennaio 2002 alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 10 gennaio 2002, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Annullamento azioni proprie;
2. Aumento gratuito capitale sociale sino a € 2.210.000 in presenza di prestito obbligazionario convertibile;
3. Emissione prestito obbligazionario;
4. Non ricostituzione della «riserva di rivalutazione ex lege n. 342/2000» utilizzata per la copertura perdita d'esercizio;
5. Modifiche statutarie per lieve aggiornamento statuto.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Pedrengo, 7 dicembre 2001

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Raffaele Boni

S-26199 (A pagamento).

NODALIS - S.p.a.

Sede in Lucca, viale Puccini trav. XI n. 134
 Capitale sociale € 11.000.000 interamente versato
 Iscritta al Registro imprese Lucca n. 80408020586
 e C.C.I.A.A. n. 115868

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

È convocata presso la sede della società Ultima S.r.l. in Lucca, via Santa Croce n. 43 l'assemblea straordinaria per il giorno 8 gennaio 2002 alle ore 12, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 gennaio 2002, alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame situazione patrimoniale della società alla data del 30 novembre 2001 e deliberazioni conseguenti in merito al capitale sociale;
2. Delibera di aumento del capitale sociale mediante delega al Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, sino alla concorrenza massima di € 12.000.000 da eseguirsi in una o più tranches entro il termine di 5 anni dalla data della deliberazione.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Il deposito dei titoli azionari, ai fini dell'intervento in assemblea, potrà essere effettuato presso la sede sociale ovvero presso la Banca Popolare di Sondrio, Milano.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Paolo Marcucci

S-26211 (A pagamento).

AFFIN - S.p.a.

Sede legale in Roma, viale Amelia n. 70

Tel. 06/78053223

Capitale sociale € 15.495.000,00 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Roma al n. 3592/85

R.E.A. di Roma n. 549065

Codice fiscale n. 06914790586

Partita I.V.A. n. 01645431006

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti, amministratori e sindaci della intestata società sono convocati in assemblea ordinaria che sarà tenuta in Roma, presso la sede sociale Finaf S.p.a., viale Amelia n. 70, il giorno 16 gennaio 2002 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo, il giorno 18 gennaio 2002, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di nomina Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Eventuali e varie.

Per l'ammissione all'assemblea, le azioni dovranno essere depositate nei termini di legge e di statuto sociale presso la sede sociale.

Roma, 14 dicembre 2001

L'amministratore delegato: dott. Erminio Maurizi.

S-26206 (A pagamento).

ACRAF - S.p.a.

Sede in Roma, viale Amelia n. 70

Tel. 78053221

Capitale sociale € 18.594.000,00 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Roma al n. 5660/80

R.E.A. di Roma n. 466482

Codice fiscale n. 03907010585

Partita I.V.A. n. 01258691003

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti, amministratori e sindaci della intestata società sono convocati in assemblea straordinaria che sarà tenuta in Roma, viale Amelia n. 70, presso la sede della Finaf S.p.a., il giorno 16 gennaio 2002 alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo, il giorno 18 gennaio 2002, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Eventuali e varie.

Per l'ammissione all'assemblea, le azioni dovranno essere depositate nei termini di legge e di statuto sociale presso la sede sociale.

Roma, 14 dicembre 2001

L'amministratore delegato: ing. Gianluigi Maria Frozzi.

S-26205 (A pagamento).

IL SESTANTE - S.p.a.

Sede in Cagliari (CA), piazza del Carmine n. 22

Capitale sociale € 6.121.000

Iscritta registro imprese di Cagliari R.E.A. n. 214616

Codice fiscale n. 00641130455

Partita I.V.A. n. 02658540923

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede amministrativa della società in Marina di Carrara, viale Zaccagna n. 6, il giorno 25 del mese di gennaio dell'anno duemiladue, alle ore 14,30 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 7 del mese di febbraio duemiladue, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 30 settembre 2001, relazione del Collegio sindacale e deliberazioni conseguenti;
2. Conferma o rinomina del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

L'intervento all'assemblea è regolato dalla legge e dallo statuto.

Cagliari, 13 dicembre 2001

L'amministratore delegato: ing. Raffaello Grazzini.

S-26202 (A pagamento).

M.N. METROPOLITANA DI NAPOLI - S.p.a.

Sede in Napoli, via G. Ferraris n. 101

Capitale sociale L. 7.310.794.000 interamente versato

Registro imprese di Napoli n. 266/72, R.E.A. n. 281872

Codice fiscale n. 01168370631

Convocazione di assemblea

L'assemblea degli azionisti della M.N. Metropolitana di Napoli S.p.a. è convocata in sede straordinaria e ordinaria per il giorno 15 gennaio 2002 alle ore 10,30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 23 gennaio 2002 alla stessa ora in seconda convocazione presso la sede sociale in via G. Ferraris n. 101, Napoli, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Proposta modifica art. 7 statuto sociale «Azioni»;
2. Proposta modifica art. 8 statuto sociale «Amministrazione» e cariche sociali;
3. Proposta modifica art. 11 statuto sociale «Collegio sindacale»;
4. Delibere consequenziali.

Parte ordinaria:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2364, comma 1, punto 2 e 3 del Codice civile.

Gli azionisti sono invitati ad intervenire e a depositare presso la sede sociale in Napoli, via G. Ferraris n. 101, le azioni nei modi e nei termini di legge.

Il presidente: dott. ing. Giannegidio Silva.

C-34818 (A pagamento).

IMPERIA MARE - S.p.a.

Sede legale in Imperia, viale Matteotti n. 157
 Capitale sociale 400.000.640 interamente versato
 Tribunale di Imperia registro società n. 1839 fasc. 2042
 C.C.I.A.A. n. 71135

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Imperia Palazzo Civico, per le ore 12 del giorno 14 gennaio 2002 ed, occorrendo, in seconda convocazione per le ore 12 del giorno 16 gennaio 2002, stesso luogo, per esaminare e discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui art. 2364 del Codice civile (nomina Consiglio amministrazione, presidente e v/presidente, nomina Collegio sindacale, presidente, determinazione compenso amministratori);
2. Varie ed eventuali.

Deposito azioni a norma di legge presso le casse sociali.

Il presidente: dott. Paolo Calzia.

S-26210 (A pagamento).

COMPAGNIA FINANZIARIA VENETA - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede sociale in Roma, viale Regina Margherita n. 169
 Capitale sociale L. 14.000.000.000, versato 13.300.000.000
 Iscritta al n. 3326/95 registro società Tribunale di Roma

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio del dott. Severino Furlan, in via Roma/Gall. Altinia, a Treviso, per il giorno 9 gennaio 2002 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 16 gennaio 2002 alle ore 9 nello stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere sulla bozza di bilancio al 30 settembre 2001 ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Comunicazione del liquidatore ex art. 17 decreto legislativo n. 213/1998;
3. Varie ed eventuali.

Il liquidatore: dott. Carlo Bortoletti.

S-26212 (A pagamento).

SOCOTRAS - S.p.a.

Sede in Orbassano, Interporto di Torino, km 20,500 Tangenziale Sud
 Capitale sociale € 2.938.841 interamente versato
 Iscritta al n. 03673240010 registro imprese di Torino
 Partita I.V.A. n. 03673240010

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la società Jona Società di Revisione S.p.a. in Torino, corso Vinzaglio n. 16, in prima convocazione per il giorno 28 gennaio 2002 alle ore 15 ed eventualmente in seconda convocazione stessa ora e luogo per il giorno 4 febbraio 2002, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento sede sociale, modifica articolo 2 dello statuto sociale.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale (dalle ore 14,30 alle ore 18,30), la società Jona Società di Revisione S.p.a. in Torino, corso Vinzaglio n. 16 e presso la società Ersel Sim S.p.a. in Torino, piazza C.L.N. n. 255, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 prof. Lionello Jona Celesia

S-26213 (A pagamento).

CIAOSERVICE - S.p.a.

Sede legale in Torino, corso Ferrucci n. 112A
 Capitale sociale € 3.790.249 interamente versato
 Registro delle imprese, ufficio di Torino n. 07857390012

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Torino, corso Marconi n. 10 per le ore 12 dell'8 gennaio 2002 e del successivo 10 gennaio 2002 in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

«Proposta di fusione per incorporazione della Ciaoservice S.p.a. nella eSpin S.p.a. con sede in Torino: deliberazioni relative».

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Ciampella Giovanni

S-26214 (A pagamento).

eSPIN - S.p.a.

Sede legale in Torino, corso Ferrucci n. 112A
 Capitale sociale € 6.932.000 interamente versato
 Registro delle imprese, ufficio di Torino n. 07762230014

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Torino, corso Marconi n. 10 per le ore 12,30 dell'8 gennaio 2002 e del successivo 10 gennaio 2002 in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione nella «eSpin S.p.a.» della «Ciaoservice S.p.a.», con sede in Torino; deliberazioni inerenti;
2. Proposta di riformulazione dell'oggetto sociale con conseguente variazione dell'articolo 4 (oggetto) dello statuto; deliberazioni relative.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Ciampella Giovanni

S-26215 (A pagamento).

BUSINESS SOLUTIONS - S.p.a.

Sede legale in Torino, corso Marconi n. 20
 Capitale sociale € 101.412.065 interamente versato
 Registro delle imprese, ufficio di Torino n. 06672380018

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Torino, corso Marconi n. 10 per le ore 12 del 15 gennaio 2002 e del successivo 18 gennaio 2002 in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

«Proposta di trasferimento della sede legale; conseguente modificazione dell'art. 2 dello statuto: deliberazioni relative».

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Cantarella Paolo

S-26216 (A pagamento).

S.A.R. AUTOLINEE RIVIERA - S.p.a.

Sede in Cisano sul Neva, via Benessea n. 12
 Tribunale di Savona n. 5306-6685
 Codice fiscale n. 00228290094

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria e ordinaria, presso la sede della società in Cisano sul Neva, via Benessea n. 12, per il, giorno 10 gennaio 2002, alle ore 17 in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno 17 gennaio 2002 alle ore 17, stesso luogo, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

a) Parte straordinaria:

1. Modifica articoli 4 e 19 dello statuto della società.

b) Parte ordinaria:

1. Proroga dei contratti di servizio con modifiche per la suddivisione dei corrispettivi tra gli enti locali interessati ai servizi S.A.R.;
2. Esame piano investimenti 2001-2002 e relative deliberazioni di approvazione;
3. Ratifica della nomina del consigliere avv.to Franco Maria Zunino, in sostituzione del dott. Spoliti Dionisio, dimissionario;
4. Determinazione del compenso per il Collegio sindacale e per gli amministratori della società;
5. Costituzione di una Commissione composta da sette soci al cui lavoro partecipi il Consiglio di amministrazione, con il compito di predisporre le modifiche allo statuto sociale ed al regolamento speciale, da approvarsi in una prossima assemblea;
6. Costituzione di associazione temporanea di imprese del settore trasporti;
7. Convenzione da stipularsi tra la Provincia di Savona e la S.A.R., ai fini della disponibilità dei beni funzionali all'esercizio del trasporto pubblico locale;
8. Esame del conto economico al 30 settembre 2001;
9. Varie ed eventuali.

Cisano sul Neva, 11 dicembre 2001

S.A.R. Autolinee Riviera
 Il presidente: comm. Marco Lengueglia

G-802 (A pagamento).

MILANO & GREY - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Bertani n. 6
 Capitale sociale € 520.000 interamente versato
 Codice fiscale e registro imprese di Milano n. 00814350153

Gli azionisti della società Milano & Grey S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 9 gennaio 2002, alle ore 10,30, presso gli uffici Baker & McKenzie, piazza Meda n. 3, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Dimissioni di consiglieri e nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione;

Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Modifica della ragione sociale con conseguente modifica dell'art. 1 dello statuto sociale;

Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato nel medesimo termine le proprie azioni presso la sede sociale o le banche autorizzate.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 10 gennaio 2002, stessa ora e luogo.

Milano, 12 dicembre 2001

p. Il Consiglio di amministrazione:
 dott. Massimo Colonna

M-9012 (A pagamento).

COOPERATIVA EDILIZIA LEGNAGO - a r.l.

Sede legale Milano, via Victor Pisani n. 28
 Capitale sociale L. 1.000.000
 Registro imprese Milano n. 43718
 R.E.A. Milano n. 299152

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria, presso lo studio Pierini-Manni & Mandelli in Milano, via Montenapoleone n. 5 per il giorno 10 gennaio 2002 alle ore 16, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 gennaio 2002 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di conferimento degli incarichi relativi alla stesura del progetto e alla direzione dei lavori;
2. Approvazione delle lettere di incarico, nonché del preventivo delle competenze;
3. Comunicazioni del presidente.

Potranno intervenire all'assemblea i soci che risultino iscritti nel libro, dei soci della società almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Cooperativa Edilizia Monte Legnago a r.l.
 Il presidente: arch. Marco Bianchi

M-9007 (A pagamento).

COOPERATIVA EDILIZIA MONTE SUELLO - a r.l.

Sede legale in Milano, via Victor Pisani n. 28
 Capitale sociale L. 500.000
 Registro imprese Milano n. 43720
 R.E.A. Milano n. 299154

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria, presso lo studio Pierini-Manni & Mandelli in Milano, via Montenapoleone n. 5, per il giorno 10 gennaio 2002 alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 14 gennaio 2002 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di conferimento degli incarichi relativi alla stesura del progetto e alla direzione dei lavori;
2. Approvazione delle lettere di incarico, nonché del preventivo delle competenze;
3. Comunicazioni del presidente.

Potranno intervenire all'assemblea tutti i soci che risultino iscritti nel libro dei soci della società almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Cooperativa Edilizia Monte Suello a r.l.
 Il presidente: arch. Marco Bianchi

M-9008 (A pagamento).

NORIDEX - S.p.a.

Sede in San Giovanni Lupatoto (VR), via Monte Carena n. 12
 Capitale sociale L. 500.000.000
 R.E.A. n. 191066
 Registro imprese e codice fiscale n. 01689730230

I signori azionisti ed il Collegio sindacale, sono convocati in assemblea ordinaria, presso lo studio del dottor Stefano Morbioli in Verona, via Pallone n. 12, per il giorno 10 gennaio 2002, alle ore 16, in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione, per il giorno 11 gennaio 2002 alle ore 16 nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Organo amministrativo;
2. Varie ed eventuali.

San Giovanni Lupatoto, 11 dicembre 2001

L'amministratore unico: Elena Meneghello.

C-34808 (A pagamento).

A.G.A. - Agenzia Giornali Associati - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via della Mercede n. 33
 Capitale sociale € 160.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Roma al n. 414/53

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la Società Athesis S.p.a., viale del Lavoro n. 11, 37036 San Martino Buon Albergo (VR), per il giorno 15 gennaio 2002 alle 11 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, per lo stesso giorno alle ore 12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame situazione aziendale anche in relazione all'esercizio 2002;
2. Nomina di un consigliere di amministrazione.

All'assemblea possono intervenire gli azionisti che avranno depositate le proprie azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Roma, 13 dicembre 2001

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: ing. Alessandro Zelger

C-34830 (A pagamento).

VERINOX - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Milano, via Marco De Marchi n. 2
 Capitale sociale € 258.000
 Registro imprese n. 116824/2000
 Partita I.V.A. n. 13073270152

I signori azionisti, ed i sindaci di questa società sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 14 gennaio 2002 alle ore 14,30 in Milano, Piazzale Medaglie d'Oro n. 1 c/o studio Bocca dott. Maurizio, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Proposta del liquidatore di cessione di azienda;
 Conseguenze patrimoniali e finanziarie relative.

Occorrendo l'assemblea si terrà in seconda convocazione per il giorno 15 gennaio 2002 ore 14,30 stesso luogo. Potranno intervenire gli azionisti che risulteranno iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea o che abbiano entro lo stesso termine depositato le azioni presso la sede sociale.

Il liquidatore: Pietro Avallone.

M-9014 (A pagamento).

AXA ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Leopardi n. 15
 Capitale sociale in € 78.000.000 interamente versato
 Registro imprese Milano e codice fiscale n. 08093100157

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Milano, via Leopardi n. 15 il giorno 29 gennaio 2002 alle ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 30 gennaio 2002 stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Variazioni statutarie inerenti l'articolo 19.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le disposizioni di legge e le norme dello statuto vigente.

Il presidente e amministratore delegato:
 Philippe Donnet

M-9003 (A pagamento).

Baronia - S.p.a.

Sede legale in Carife, via Avv. Michele Contardi n. 2
 Capitale sociale 500.000.000
 Tribunale di Avellino, registrazione n. 433 del 20 aprile 1999
 Codice fiscale n. 02141490645

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci in prima convocazione per il 7 gennaio 2002, ore 16, ed in eventuale seconda convocazione per l'8 gennaio 2002, ore 16 presso la sede operativa di Flumeri in via Aldo Moro, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Revoca per giusta causa del presidente del Consiglio di amministrazione e del consigliere Vertullo Felice;
2. Nomina dei consiglieri di amministrazione ad integrazione del Consiglio di amministrazione ad 11 membri.

Il presidente del Collegio sindacale:
 dott. Michelangelo Palermo

C-34834 (A pagamento).

TRANSFIMA - TRASPORTI FIAT - MATRA - S.p.a.

Sede legale in Torino, corso Ferrucci n. 112A
 Capitale sociale € 1.020.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Torino n. 09399760157

Gli azionisti sono convocati in assemblea in Torino corso Ferrucci n. 112A per le ore 10 del 9 gennaio 2002 e del successivo 10 gennaio 2002, stessa ora e luogo in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica della denominazione sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Marinsek Paolo

S-26218 (A pagamento).

FELCETE - S.p.a.

Sede in San Venanzo (TR), località Felcete
 Capitale sociale € 8.503.703
 Registro imprese di Terni n. 68534
 Tribunale di Orvieto n. 2250
 Codice fiscale n. 02015500545
 Partita I.V.A. n. 00686080557

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 6 gennaio 2002 alle ore 23 in prima convocazione, e in seconda convocazione il giorno 8 gennaio 2002 alle ore 18 presso lo studio del notaio Conso di Roma in via Cavour n. 89, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasferimento sede legale da San Venanzo, località Felcete (TR) a Roma, piazza Albania n. 10.

San Venanzo, 14 dicembre 2001

Felcete S.p.a.
 L'amministratore unico: Fausto Aiello

S-26236 (A pagamento).

SO.G.A.S. - S.p.a.

Sede in Reggio di Calabria, via Provinciale Ravagnese n. 11
 Capitale euro 3.096.456,00 interamente versato
 Registro imprese di Reggio di Calabria numero e c.f. 00607320801

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Reggio di Calabria, presso la sede della società, nei locali dell'aeroporto dello Stretto, in via Provinciale Ravagnese, n. 11, per il giorno 20 gennaio 2002 alle ore 18.30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 gennaio 2002 alle ore 10.30, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Proroga durata della società;
- 2) Adozione di un nuovo statuto sociale contenente le modifiche necessarie per l'adeguamento alle prescrizioni dettate dal decreto ministro dei trasporti e della navigazione 12 dicembre 1997 n. 521 ed altre modifiche opportune ai fini del processo di privatizzazione della società;

- 3) Aumento del capitale sociale a pagamento mediante emissione di n. 20.000 nuove azioni di nominali euro 0,66 cadauna, pari a complessivi euro 13.200 (lire 25.558.764), da liberare mediante conferimenti in denaro e da offrire in opzione ai soci.

Reggio di Calabria, 17 dicembre 2001

Il Presidente del Consiglio di amministrazione:
 Antonino Sprizzi

Il notaio richiedente: Raimondo Zagami

IG-660 (A pagamento).

*Avviso di convocazione***COMPASS GROUP ITALIA - S.p.a.**

Sede Trezzano Sul Naviglio - Via Boccaccio n. 27
 Capitale sociale Euro 17.850.000.= versato
 Iscritta al Registro Imprese di Milano e
 codice fiscale 12960310154

I signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede legale in Trezzano Sul Naviglio - Via Boccaccio n. 27, in prima convocazione per il giorno 28 gennaio 2002 alle ore 15,00, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 gennaio 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- approvazione del bilancio al 30 settembre 2001; delibere relative per copertura perdite.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

L'Amministratore Delegato: Adriano Piantanida.

IG-661 (A pagamento).

ALTO GARDA SERVIZI - S.p.a.

Riva del Garda - Via Ardaro n.27
 Capitale sociale versato Euro 15.329.600
 Numero di Iscrizione nel Registro Imprese di Trento
 e Cod. Fisc. 01581060223

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede della Società in Riva del Garda, Via Ardaro n. 27, per il giorno 15 gennaio 2002 ad ore 11,30 in prima convocazione ed occorrendo con identiche modalità il giorno 22 gennaio 2002, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte Ordinaria:

1. Costituzione Società;
2. Costituzione associazione di imprese.

Parte Straordinaria:

1. Modifiche statutarie

Deposito azioni a termini di legge e di statuto presso la sede sociale.

Riva del Garda, 17 dicembre 2001

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
 Adriano Paternollo

Richiedente la pubblicazione: notaio Piero Avella

IG-662 (A pagamento).

Avviso di convocazione

LA RISTORAZIONE - S.p.a.

Sede Trezzano Sul Naviglio (MI) - Via Boccaccio n. 27
 Capitale sociale Euro 105.000.= versato
 Iscritta al Registro Imprese di Milano e
 Codice fiscale 06601370155

I signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Trezzano Sul Naviglio - Via Boccaccio n. 27, in prima convocazione per il giorno 28 gennaio 2002 alle ore 13,00, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 gennaio 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, punti 1) e 2), del Codice Civile.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale cinque giorni prima dell'assemblea.

L'amministratore delegato: Adriano Piantanida.

IG-663 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.**

Gruppo bancario Popolare di Verona, S. Geminiano e S. Prospero
 Sede e direzione generale in Bergamo, largo Porta Nuova n. 2
 Capitale sociale € 185.180.541
 Codice fiscale, partita I.V.A.
 e iscrizione registro imprese di Bergamo n. 00218400166

Con riferimento al prestito obbligazionario Credito Bergamasco n. 416 (11 giugno 2001-11 giugno 2004, I.S.I.N. 3124606, codice 3124601) si comunica che il tasso lordo per il periodo 11 dicembre 2001-11 giugno 2002 è pari all'1.40%, su base annuale, corrispondente ad una cedola lorda di € 14 per ciascuna obbligazione di nominali € 1.000.

Bergamo, 7 dicembre 2001

Il direttore generale: Franco Menini.

S-26176 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO
 COOPERATIVA DI VILLAPIANA**

Società cooperativa a responsabilità limitata
 Sede e direzione in Villapiana Scalo (CS) via Salinari snc

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si porta a conoscenza della spettabile clientela che, con decorrenza 1° dicembre 2001, le condizioni economiche applicate sui rapporti passivi intrattenuti con la banca, subiranno le seguenti variazioni: tasso passivo c/c soci 1,75% nominale, 1,79% annuale; tasso passivo su c/c dipendenti pubblici e liberi professionisti, 1,50% nominale, 1,52% annuale; tasso passivo depositi a risparmio liberi e vincolati: soci, 1,75%; tasso passivo su depositi a risparmio vincolati: non soci oltre 50 milioni, 0,75%, Depositi piccolo risparmio: 1,50%.

Villapiana Scalo, 1° dicembre 2001

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 rag. Umberto Ruscelli

C-34799 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO - S.p.a.

Direzione generale, via Cassa di Risparmio n. 12B
 Capitale sociale € 198.000.000
 Iscritta al registro imprese di Bolzano al n. 17815
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00152980215

Il 28 novembre 2001, presso il Serv. organizzazione/I.T. della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.a., via Orazio n. 4, 39100 Bolzano, alla presenza di un notaio, si è proceduto, a norma del regolamento di emissione dei prestiti, all'estrazione straordinaria delle seguenti obbligazioni fondiarie non quotate: IT0000566775 L. 5.406.500.000, IT0001293700 L. 16.000.000.

Bolzano, 10 dicembre 2001

Il vicedirettore generale: ing. Andrea Brillo.

C-34813 (A pagamento).

ROLO BANCA 1473 - S.p.a.*(Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi)**Gruppo bancario Unicredit Italiano**Iscritto all'albo dei gruppi bancari**Iscritta all'albo delle banche**tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5295.10*

Sede in Bologna, via Zamboni n. 20

Capitale sociale € 253.174.292,28 (L. 490.213.786.913)

e riserve € 2.316.735.863,48 (L. 4.485.826.150.384)

Iscritta al registro delle imprese di Bologna

presso la C.C.I.A.A. di Bologna al n. 2177

Rolo Banca 1473 S.p.a., ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992, n. 154 e delle relative disposizioni di attuazione, comunica che i tassi di interesse semestrale, relativi al periodo 1° gennaio 2002-30 giugno 2002, determinati a norma di regolamento e valevoli per il calcolo delle cedole pagabili alla scadenza del 1° luglio 2002, relativamente ai prestiti obbligazionari emessi da ex Carimonte Fondiario a tasso variabile saranno:

codice 50613, tasso 2,05%;

codice 50662, tasso 2,00%;

codice 55263, tasso 1,75%.

Roma, 14 dicembre 2001

Rolo Banca 1473, sede di Roma (290):

Paolo Di Palma

S-26200 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CROTONE - S.p.a.

Crotone, via Panella

Partita I.V.A. n. 00093640795

In ottemperanza alla legge 154 del 17 febbraio 1992, si comunica che è stata disposta la seguente variazione con decorrenza 4 dicembre 2001 sui conti correnti, chiusura rapporto o trasferimento ad altra banca: commissione, fissa € 50.

Crotone, 5 dicembre 2001

Il direttore generale: M. Guidotti.

C-34807 (A pagamento).

BANCA CENTROPADANA - Credito Cooperativo

Sede in Guardamiglio (LO), piazza IV Novembre n. 11

Registro imprese di Lodi n. 7332

R.E.A. di Lodi n. 1477136

Ai sensi della legge n. 154/92 si comunicano le seguenti variazioni economiche dal 1° dicembre 2001. Anticipo Fatture: commissioni di incasso sul singolo documento L. 5.600 (€ 2,89); SBF Senza immediata disponibilità: commissioni di incasso «cartaceo su nostra banca» L. 7.500 (€ 3,87), «cartaceo su altra banca» L. 10.000 (€ 5,16) «Riba su nostra banca» L. 5.000 (euro 2,58), «Riba su altra banca» L. 8.000 (€ 4,13). Spese di trasferimento titoli da nostri dossier ad altra banca: azioni o obbligazioni Italia L. 60.000 (€ 30,99) per titolo, azioni o obbligazioni estero L. 80.000 (€ 41,32) per titolo, con un minimo di L. 100.000 (€ 51,65) e massimo di L. 500.000 (€ 258,23).

Il presidente: S. Bassanetti.

C-34835 (A pagamento).

BANCA DEL FUCINO - S.p.a.

Roma, via Tomacelli n. 139

Prestito obbligazionario Fucino 05/00

Si comunica che il tasso della quarta cedola semestrale (1° giugno 2002) relativa al prestito a margine, determinato con i criteri previsti dal relativo regolamento, è pari all'1,80%.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Di Paola.

C-34827 (A pagamento).

BANCA DEL FUCINO - S.p.a.

Roma, via Tomacelli n. 139

Prestito obbligazionario Fucino 13/99

Si comunica che il tasso della quinta cedola semestrale (1° giugno 2002) relativa al prestito a margine, determinato con i criteri previsti dal relativo regolamento, è pari all'1,80%.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Di Paola.

C-34828 (A pagamento).

GASMARSIA PERETO - S.r.l.

Sede in Aielli, via V. Sarentina, km 49+590, s.s. 5 Bis

Capitale L. 100.000.000

Codice fiscale n. 01499990669

Cotratto di mutuo ai sensi del decreto legislativo n. 385/93 a rogito del notaio Altiero Vittorio di Roccaraso del 22 ottobre 2001, rep. n. 27.842 di L. 157.500.000, concesso dalla «Banca Popolare dell'Adriatico, Società per azioni», codice fiscale n. 00876970674, sede in Teramo, via Mario Capuani n. 99, alla società «Gasmarsia Pereto S.r.l.», con sede in Aielli, via V. Sarentina, km 49+590, s.s. 5 Bis, capitale L. 100.000.000, codice fiscale n. 01499990669, in virtù del quale la parte finanziata ad ulteriore garanzia del pagamento di ogni importo dovuto in dipendenza del finanziamento, e comunque a garanzia della restituzione a qualunque titolo delle somme erogate, cede alla banca ogni credito non ancora scaduto derivante dalla emissione delle bollette relative alle utenze dell'impianto di distribuzione del gas del Comune di Pereto, in Provincia dell'Aquila, nonché ogni credito che potesse in seguito sorgere in dipendenza di nuovi contratti di utenza.

A tal proposito, in sostituzione dell'obbligo della notifica della presente cessione al debitore ceduto, la parte finanziata si è impegnata ad inserire nei contratti di utenza la clausola che il pagamento dovrà avvenire esclusivamente su di un conto corrente appositamente aperto presso la banca, ovvero su conto corrente postale intestato alla banca.

Cede inoltre, i crediti, con delega all'incasso, derivanti dai contributi statali, regionali e/o di legge (contributi in conto esercizio ed in conto capitale), che saranno percepiti in ordine agli investimenti oggetto del presente finanziamento.

La parte finanziata si impegna a far affluire i pagamenti relativi alle utenze alla banca e ad accantonare, con delega al gestore del servizio di cassa, tramite la banca, quote di incassi rivenienti dai pagamenti delle utenze sopra citate, fino al raggiungimento di un importo pari ad almeno due rate (capitale ed interessi) del finanziamento in scadenza, da considerarsi vincolata a tale fine.

La parte finanziata dichiara che tale credito non è stato prima d'ora ceduto a terzi e non è sottoposto a vincoli, opposizioni o impedimenti di sorta e che pertanto il relativo diritto è nella piena disponibilità di essa parte finanziata.

Roccaraso, 23 ottobre 2001

Vittorio Alterio.

C-34851 (A pagamento).

BANCA DEL FUCINO - S.p.a.

Roma, via Tomacelli n. 139

Prestito obbligazionario Fucino 2/01

Si comunica che il tasso della prima cedola semestrale (1° giugno 2002) relativa al prestito a margine, determinato con i criteri previsti dal relativo regolamento, è pari all'1,750%.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Di Paola.

C-34829 (A pagamento).

CANSANO E CAMPO DI GIOVE GAS - S.r.l.

Sede in Castel di Sangro (AQ), via Ponte Nuovo n. 36

Capitale L. 100.000.000

Codice fiscale n. 01406890663

Contratto di mutuo ai sensi del decreto legislativo n. 385/93 a rogito del notaio Altiero Vittorio di Roccaraso del 22 ottobre 2001, rep. n. 27.838 di L. 182.500.000, concesso dalla «Banca Popolare dell'Adriatico, Società per azioni», codice fiscale n. 00876970674, sede in Teramo, via Mario Capuani n. 99, alla società «Cansano e Campo di Giove Gas S.r.l.», con sede in Castel di Sangro (AQ), via Ponte Nuovo n. 36, capitale L. 100.000.000, codice fiscale n. 01406890663, in virtù del quale la parte finanziata ad ulteriore garanzia del pagamento di ogni importo dovuto in dipendenza del finanziamento, e comunque a garanzia della restituzione a qualunque titolo delle somme erogate, cede alla banca ogni credito non ancora scaduto derivante dalla emissione delle bollette relative alle utenze dell'impianto di distribuzione del gas del Comune di Cansano, in Provincia dell'Aquila, nonché ogni credito che potesse in seguito sorgere in dipendenza di nuovi contratti di utenza.

A tal proposito, in sostituzione dell'obbligo della notifica della presente cessione al debitore ceduto, la parte finanziata si è impegnata ad inserire nei contratti di utenza la clausola che il pagamento dovrà avvenire esclusivamente su di un conto corrente appositamente aperto presso la banca, ovvero su conto corrente postale intestato alla banca.

Cede inoltre, i crediti, con delega all'incasso, derivanti dai contributi statali, regionali e/o di legge (contributi in conto esercizio ed in conto capitale), che saranno percepiti in ordine agli investimenti oggetto del presente finanziamento. La parte finanziata si impegna a far affluire i pagamenti relativi alle utenze alla banca e ad accantonare, con delega al gestore del servizio di cassa, tramite la banca, quote di incassi rivenienti dai pagamenti delle utenze sopra citate, fino al raggiungimento di un importo pari ad almeno due rate (capitale ed interessi) del finanziamento in scadenza, da considerarsi vincolata a tale fine.

La parte finanziata dichiara che tale credito non è stato prima d'ora ceduto a terzi e non è sottoposto a vincoli, opposizioni o impedimenti di sorta e che pertanto il relativo diritto è nella piena disponibilità di essa parte finanziata.

Roccaraso, 23 ottobre 2001

Vittorio Alterio.

C-34854 (A pagamento).

CONSORZIO SETA**Servizi Energia Territorio Ambiente**

Sede in Castel di Sangro, via Ponte Nuovo n. 36,

con fondo consortile di L. 100.000.000

Codice fiscale n. 01485740664

Contratto di mutuo ai sensi del decreto legislativo n. 385/93 a rogito del notaio Altiero Vittorio di Roccaraso del 3 ottobre 2001, rep. n. 27.715 di L. 1.400.000.000, concesso dalla «Banca Popolare dell'Adriatico, Società per azioni», codice fiscale n. 00876970674, sede in Teramo, via Mario Capuani n. 99, al «Consorzio Seta - Servizi Energia Territorio Ambiente», con sede in Castel di Sangro, via Ponte Nuovo n. 36, con fondo consortile di L. 100.000.000, codice fiscale n. 01485740664, in virtù del quale la parte finanziata ad ulteriore garanzia del pagamento di ogni importo dovuto in dipendenza del finanzia-

mento, e comunque a garanzia della restituzione a qualunque titolo delle somme erogate, cede alla banca ogni credito non ancora scaduto derivante dalla emissione delle bollette relative alle utenze dell'impianto di distribuzione del gas dei Comuni di Alfedena, Barrea, Villetta Barrea, Civitella Alfedena, Bisegna, Opi, Pescasseroli e Scanno, tutti in Provincia dell'Aquila, nonché ogni credito che potesse in seguito sorgere in dipendenza di nuovi contratti di utenza.

A tal proposito, in sostituzione dell'obbligo della notifica della presente cessione al debitore ceduto, la parte finanziata si è impegnata ad inserire nei contratti di utenza la clausola che il pagamento dovrà avvenire esclusivamente su di un conto corrente appositamente aperto presso la banca, ovvero su conto corrente postale intestato alla banca.

Cede inoltre, i crediti, con delega all'incasso, derivanti dai contributi statali, regionali e/o di legge (contributi in conto esercizio ed in conto capitale), che saranno percepiti in ordine agli investimenti oggetto del presente finanziamento. La parte finanziata si impegna a far affluire i pagamenti relativi alle utenze alla banca e ad accantonare, con delega al gestore del servizio di cassa, tramite la banca, quote di incassi rivenienti dai pagamenti delle utenze sopra citate, fino al raggiungimento di un importo pari ad almeno due rate (capitale ed interessi) del finanziamento in scadenza, da considerarsi vincolata a tale fine.

La parte finanziata dichiara che tale credito non è stato prima d'ora ceduto a terzi e non è sottoposto a vincoli, opposizioni o impedimenti di sorta e che pertanto il relativo diritto è nella piena disponibilità di essa parte finanziata.

Roccaraso, 3 ottobre 2001

Vittorio Alterio.

C-34852 (A pagamento).

GAS ALTO SANGRO - S.r.l.

Sede in Castel di Sangro (AQ), via Ponte Nuovo n. 36

Capitale L. 100.000.000

Codice fiscale n. 01406880664

Contratto di mutuo ai sensi del decreto legislativo n. 385/93 a rogito del notaio Altiero Vittorio di Roccaraso del 22 ottobre 2001, rep. n. 27.834 di L. 120.000.000, concesso dalla «Banca Popolare dell'Adriatico, Società per azioni», codice fiscale n. 00876970674, sede in Teramo, via Mario Capuani n. 99, alla società «Gas Alto Sangro S.r.l.», con sede in Castel di Sangro (AQ), via Ponte Nuovo n. 36, capitale L. 100.000.000, codice fiscale n. 01406880664, in virtù del quale la parte finanziata ad ulteriore garanzia del pagamento di ogni importo dovuto in dipendenza del finanziamento, e comunque a garanzia della restituzione a qualunque titolo delle somme erogate, cede alla banca ogni credito non ancora scaduto derivante dalla emissione delle bollette relative alle utenze dell'impianto di distribuzione del gas del Comune di Rivisondoli, in Provincia dell'Aquila, nonché ogni credito che potesse in seguito sorgere in dipendenza di nuovi contratti di utenza.

A tal proposito, in sostituzione dell'obbligo della notifica della presente cessione al debitore ceduto, la parte finanziata si è impegnata ad inserire nei contratti di utenza la clausola che il pagamento dovrà avvenire esclusivamente su di un conto corrente appositamente aperto presso la banca, ovvero su conto corrente postale intestato alla banca.

Cede inoltre, i crediti, con delega all'incasso, derivanti dai contributi statali, regionali e/o di legge (contributi in conto esercizio ed in conto capitale), che saranno percepiti in fine agli investimenti oggetto del presente finanziamento. La parte finanziata si impegna a far affluire i pagamenti relativi alle utenze alla banca e ad accantonare, con delega al gestore del servizio di cassa, tramite la banca, quote di incassi rivenienti dai pagamenti delle utenze sopra citate, fino al raggiungimento di un importo pari ad almeno due rate (capitale ed interessi) del finanziamento in scadenza, da considerarsi vincolata a tale fine.

La parte finanziata dichiara che tale credito non è stato prima d'ora ceduto a terzi e non è sottoposto a vincoli, opposizioni o impedimenti di sorta e che pertanto il relativo diritto è nella piena disponibilità di essa parte finanziata.

Roccaraso, 23 ottobre 2001

Vittorio Alterio.

C-34853 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SATURNIA - Soc. coop. r.l.**

Sede in Saturnia (GR), piazza V. Veneto n. 19
Iscritta al n. 294 del registro delle società
presso il Tribunale di Grosseto
Codice fiscale n. 00069860534

Ai sensi dell'art. 118 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, si comunica che con decorrenza 1° dicembre 2001 sono state modificate le seguenti condizioni: conti correnti, tassi creditori riduzione di 0,25 punti per i conti con tasso pari o superiore a 1,25%, depositi a risparmio diminuzione di 0,25 punti, per i conti con tasso pari o superiore a 1,25%.

Il presidente: Enrico Petrucci.

F-926 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELLA MARCA - S.c. a r.l.**

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5502, codice ABI: 07084.7
Sede legale in Orsago (TV), via G. Garibaldi n. 46, CAP 31010
Iscritta al registro delle imprese di Treviso al n. 03669140265
in data 02/11/2001
Codice Fiscale-Partita IVA 03669140265

Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 154/92 e del Decreto Legislativo n. 385/93, si comunica la riduzione con decorrenza 12 novembre 2001 dello 0,50% dei tassi di remunerazione delle giacenze nelle varie tipologie di conto corrente e di deposito a risparmio.

Eventuali maggiori riduzioni verranno apportate solo nella misura necessaria per ricondurre il tasso al 3% (massimo applicabile); il tasso minimo di cui sopra viene fissato allo 0.50.

Orsago, 14 dicembre 2001

Il Presidente: Gianpiero Michielin

Il Notaio: Giuseppe Ferretto

IG-664 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

**TRIBUNALE DI VICENZA
Sezione di Schio**

Atto di citazione

La sottoscritta avv. Ludovica Sartore proc. di Carollo Teresa nata a Zanè il 7 agosto 1939 res. a Piovene Rocchette quartiere De Gasperi n. 12 codice fiscale CRLTRS39M47M145Z e di Rigotto Valentino nato a Zanè il 10 febbraio 1930 res. a Zanè via Trieste codice fiscale RGTVNT30B10M145W, espone:

a) Carollo Teresa possiede da oltre vent'anni in modo pubblico, pacifico, continuato con l'intenzione di esserne proprietaria i beni immobili in Zanè, partita 718, foglio 2, mapp. 17 di are 19.46 e mapp. 283 di are 0.48;

b) Rigotto Valentino possiede da oltre vent'anni in modo pubblico, pacifico, continuato con l'intenzione di esserne proprietario i beni immobili in Zanè, partita 718, foglio 2, mapp. 16 di are 1.44 e mapp. 274 di are 27.69;

c) i mappali di cui ai punti a) e b) sono intestati a Carollo Antonio fu Giuseppe, Ferretto Anna, Ferretto Antonio di Giovanni Battista, Ferretto Caterina di Giovanni Battista, Ferretto Giuseppe di Giovanni Battista, Ferretto Mario di Giovanni Battista, altro Ferretto Mario di Giovanni Battista e a Ferretto Valentino di Giovanni Battista.

Per la formale intestazione agli attori necessita agire giudizialmente.

Ciò premesso la sottoscritta, nelle vesti di cui a premesse, cita i signori Carollo Antonio fu Giuseppe, Ferretto Anna, Ferretto Antonio di Giovanni Battista, Ferretto Caterina di Giovanni Battista, Ferretto Giuseppe di Giovanni Battista, Ferretto Mario di Giovanni Battista, Ferretto Valentino di Giovanni Battista mediante notifica per pubblici proclami a sensi art. 150 C.P.C. a comparire avanti il Tribunale di Vicenza sezione di Schio per l'udienza del 17 giugno 2002 ad ore 9 con l'invito a costituirsi nel termine di 20 giorni prima dell'udienza fissata a sensi e nelle forme stabilite dall'articolo 166 C.P.C., con l'avvertimento che la costituzione oltre i sopra specificati termini importa le decadenze di cui all'articolo 167 C.P.C., per ivi in loro contesto o legittima contumacia sentire il giudice adito accogliere le seguenti conclusioni:

1) dichiararsi e riconoscersi che Carollo Teresa nata a Zanè il 7 agosto 1939 è divenuta proprietaria per intervenuta usucapione dei seguenti beni immobili: Comune di Zanè, partita 718, foglio 2, mappali 17 e 283;

2) dichiararsi e riconoscersi che Rigotto Valentino nato a Zanè il 10 febbraio 1930 è divenuto proprietario per intervenuta usucapione dei beni immobili in Comune di Zanè, partita 718, foglio 2, mappali 16 e 283;

3) autorizzarsi vulture e trascrizioni;

4) spese, diritti ed onorari di causa rifusi solo in caso d'opposizione.

In via istruttoria si chiede siano ammesse prove per testi sui seguenti capitoli di prova: 1) «vero che Carollo Teresa ha posseduto in modo pubblico, pacifico, continuo con l'intenzione di esserne proprietaria i seguenti beni immobili: Comune di Zanè, partita 718, foglio 2, mapp. 17 e 283»; 2) vero che Rigotto Valentino ha posseduto in modo pubblico, pacifico, continuo con l'intenzione di esserne proprietario i seguenti beni immobili: Comune di Zanè, partita 718, foglio 2, mapp. 16 e 274.

Si indica a teste il signor Carollo Gaetano con riserva di altri.

Si dimettono visura catastale (doc. 1) mappa relativa ai luoghi di causa (doc. 2) e i documenti descritti in narrativa.

Thiene, 29 ottobre 2001

Avv. Ludovica Sartore.

C-34832 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Parma, dichiara con provvedimento in data 19 ottobre 2001, l'ammortamento del seguente assegno:

assegno n. 0638576339 del Banco di Brescia filiale di Gavardo 1, c/c 6312 di L. 9.808.571.

Autorizza il pagamento dell'assegno alla scadenza dei quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Parma, 9 dicembre 2001

Nasi Italo.

C-34838 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Nuoro, il 20 novembre 2001, ha dichiarato l'ammortamento degli assegni bancari n. 501544454 per L. 1.000.000 e n. 501544455 per L. 1.950.000 emessi sul conto n. 5011 del Banco di Sardegna Agenzia di Benetutti, all'ordine del sig. Bitti Eliano autorizzando la Banca emittente al pagamento trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Il cancelliere: dott. G. Costa.

C-34803 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Firenze, con decreto del 29 novembre 2001, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno n. 0301145322 del conto corrente n. 8353 intestato a Pam Forni S.r.l. via di Novoli 42/f, Firenze emesso dalla Cassa di Risparmio di Firenze Agenzia 19 di € 3098,74 a favore di Zerlottin.

Opposizione nei termini di legge.

Zerlottin Giancarlo.

F-924 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Reggio Emilia, con decreto in data 22 novembre 2001, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

Numero assegno	Banca trattaria	Traente	Importo lire
157330967	BNL	Bordino Monica	169.070
118423685	B.P. Irpinia	Errico Cosimo Giuseppe La Marca Anna	1.000.000
1274353	BCC Dell'Alto Tirreno e della Calabria	Caput Mundi S.n.c.	2.000.000
1441880673	B. Comm. Italiana		2.400.000
10318113	Credito italiano		1.800.000
522390291	Banca di Roma		2.700.000
522271617	Banca di Roma		3.500.000
64806376	B. Pop. di Lodi		800.000
7259	Banca Pop. S. Angelo		460.000
7354	Banca Pop. S. Angelo		760.000

Per opposizione giorni quindici dalla presente pubblicazione.

Reggio Emilia, 5 dicembre 2001

Avv. Massimo Ferrari.

C-34831 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il giudice del Tribunale di Siena, con decreto in data 3 dicembre 2001, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 13276 con un saldo di L. 3.774.193 emesso dalla Banca di Credito Cooperativo Sovicille, Sovicille.

Opposizione entro 90 giorni.

Il denunciante: Patrizio Forci.

F-925 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Lanusei, con decreto del 20 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito bancario al portatore, del Banco di Sardegna Agenzia di Barisardo n. 3000173/1, intestato a Pinna Assunta nata a Barisardo il 1° ottobre 1936 ed ivi res.te, autorizzandone il pagamento trascorsi giorni 90 della presente pubblicazione, salvo opposizione.

Lanusei, 22 novembre 2001

Il cancelliere: (firma illeggibile).

C-34796 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Decreto di ammortamento n. 1741 emesso dal Tribunale di Milano Sez. Volontaria Giurisdizione in data 15 novembre 2001, avente ad oggetto 60 cambiali ipotecarie a firma personale sig. Nicola Maffei e sig.ra Ottavia Ceo, regolarmente pagate c/o Banca Nazionale del Lavoro di piazza Napoli n. 15 (MI), emesse in favore di I.F.I.P. Immobiliare S.p.a. di corso Francia n. 16 (TO), aventi un importo di L. 728.000 le prime due e di L. 364.000 le altre 58, con scadenza mensile a decorrere dal 26 marzo 1990 al 26 gennaio 1995.

Opposizione legale 30 giorni.

Avv. Monica Tognon.

M-9000 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 19 novembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento dell'effetto cambiario emesso in data 15 marzo 1985, a firma di Papalia Antonio e Papalia Saverio, a favore della Fiscambi Immobiliare S.p.a., scadente in data 15 gennaio 1989, avente un importo di L. 1.329.625, recante a tergo l'annotazione dell'avvenuta iscrizione di ipoteca presso la Conservatoria dei RR.II. di Milano 1 in data 4 aprile 1985 ai nn. 12016/1950. Opposizione legale entro 30 giorni.

Avv. Giuseppe Cessano.

M-9006 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Castrovillari, con decreto n. 354/2001 RG. n. 5248 Cron., ha pronunciato l'inefficacia dei seguenti titoli di credito: 1) certificato di deposito al portatore n. 477 intestato a Vito Maria di L. 5.000.000 emesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Villapiana in data 23 maggio 2000 con scadenza al 23 novembre 2001; 2) certificato di deposito al portatore n. 476 intestato a Cannataro Umberto di L. 15.000.000 emesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Villapiana in data 23 maggio 2000 con scadenza al 23 novembre 2001, autorizzando la Banca a rilasciare il duplicato degli stessi titoli, decorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Villapiana Scalo, 15 novembre 2001

p. Banca di Credito di Villapiana
Il presidente: Umberto Ruscelli

C-34772 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

L'avv. Marco Mezzanoglio, con studio in Torino, c.so Vinzaglio n. 5, comunica che il presidente del Tribunale di Torino, con provvedimento del 20 novembre 2001, su istanza del sig. Otello Beggiano, residente in Torino, via Lamarmora n. 7, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 4001026927 rilasciato dalla Banca Commerciale Italiana, contrassegnato Beggiano Otello, con credito attuale di L. 100.000.000, autorizzando l'emittente al rilascio del duplicato del titolo medesimo, nel termine di giorni 90 dalla pubblicazione del presente decreto purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Torino, 7 dicembre 2001

Avv. Marco Mezzanoglio.

C-34811 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Piacenza, dichiara l'inefficacia del certificato di deposito n. 788654 di € 41.000 emesso dalla Banca di Piacenza il 29 maggio 2001. Autorizza l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione. Opposizione nei termini di legge.

Cassinari Maria.

C-34836 (A pagamento).

EREDITÀ GIACENTI**TRIBUNALE DI SONDRIO
Cancelleria volontaria giurisdizionale***Nomina curatore*

Eredità giacente di Negri Dino nato a Castione Andevenno il 6 gennaio 1939, deceduto il 9 marzo 1994 a Sondrio ove era residente in vita, in via Bernina n. 3.

Il giudice, letta l'istanza, visto l'art. 781 C.P.C. nomina curatore la dott.ssa Carla Cioccarelli, Aprica.

(Omissis).

Sondrio, 6 dicembre 2001

Il giudice: dott. Pietro Della Pona.

C-34850 (A credito - C.C. 3809).

RICONOSCIMENTO DI PROPRIETÀ**TRIBUNALE DI AVELLINO**

Con decreto 20 giugno 2001, il Tribunale di Avellino ha dichiarato proprietario delle particelle 527 e 529, foglio 5, site in Contrada (AV), località Fratte il ricorrente D'Ambrosio Umberto nato il 1° ottobre 1932 ad Aiello del Sabato (AV) ivi residente. Ai sensi della legge 10 maggio 1976, n. 346 si avverte quanti abbiano interesse che contro il predetto decreto è ammessa opposizione entro giorni sessanta dalla scadenza del termine di affissione.

Avv. Luigi Pagliuca.

C-34833 (A pagamento).

PROROGA TERMINI**PREFETTURA DI CREMONA**

Prot. n. 1931/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della Provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 5502 in data 28 novembre 2001 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'azienda di credito sottoindicata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 16 novembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «Proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'azienda di credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 16 novembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'istituto di credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Banca Regionale Europea S.p.a., sportelli di Cremona, Crema, Castelleone.

Cremona, 3 dicembre 2001

Il prefetto: Iovino.

C-34858 (Gratuito).

PREFETTURA DI CREMONA

Prot. n. 1932/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della Provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 5513 in data 28 novembre 2001 inviata dalla filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'azienda di credito sottoindicata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nelle giornate del 16 novembre 2001 e 19 novembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'azienda di credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per le giornate del 16 novembre 2001 e 19 novembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'istituto di credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Banco di Brescia S.p.a., sportelli situati in Cremona e Provincia.

Cremona, 4 dicembre 2001

Il prefetto: Iovino.

C-34865 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRESCIA

Prot. n. 5076/14.7.1/Gab.

Il prefetto della Provincia di Brescia,

Considerato che le filiali di Manerbio via Cremona, Salò via Montessori n. 1, Concesio via Europa n. 8 del Banco di Brescia non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 13 novembre 2001 a causa di uno sciopero del personale;

Vista la nota n. 9879 del 21 novembre 2001 con la quale la Banca d'Italia filiale di Brescia ha chiesto che venga emanato per i citati sportelli il decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, scadenti nel suddetto giorno;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il disservizio degli sportelli sopra indicati del Banco di Brescia nella giornata del 13 novembre 2001 è riconosciuto causato da eventi eccezionali.

Brescia, 3 dicembre 2001

Il prefetto: Cancellieri.

C-34867 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRESCIA

Prot. n. 5077/14.7.1/Gab.

Il prefetto della Provincia di Brescia,

Considerato che le filiali di Brescia e Provincia del Banco di Brescia non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 12 novembre 2001 a causa di uno sciopero del personale;

Vista la nota n. 9862 del 20 novembre 2001 con la quale la Banca d'Italia filiale di Brescia ha chiesto che venga emanato per i citati sportelli il decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, scadenti nel suddetto giorno;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il disservizio degli sportelli sopra indicati del Banco di Brescia nella giornata del 12 novembre 2001 è riconosciuto causato da eventi eccezionali.

Brescia, 3 dicembre 2001

Il prefetto: Cancellieri.

C-34868 (Gratuito).

PREFETTURA DI BRESCIA

Prot. n. 5006/14.7.1/Gab.

Il prefetto della Provincia di Brescia,

Considerato che le filiali di Brescia ag. 1, Bagnolo Mella e Desenzano del Garda della Banca Popolare di Cremona non hanno potuto funzionare regolarmente nella giornata del 2 novembre 2001 a causa di uno sciopero del personale;

Vista la nota n. 9710 del 14 novembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Brescia ha chiesto che venga emanato per i citati sportelli il decreto di proroga dei termini legali e convenzionali, scadenti nel suddetto giorno;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il disservizio degli sportelli sopra indicati del Banco di Brescia nella giornata del 2 novembre 2001 è riconosciuto causato da eventi eccezionali.

Brescia, 3 dicembre 2001

Il prefetto: Cancellieri.

C-34866 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 2608/1°.

Il prefetto della Provincia di Piacenza,

Considerato che gli sportelli bancari di seguito elencati della Banca Regionale Europea non hanno potuto funzionare regolarmente nei giorni 16 e 19 novembre 2001 a causa delle agitazioni sindacali per sciopero indetto dalle OO.SS. rivolto ai dipendenti delle banche del gruppo alla quale la Banca Regionale Europea appartiene, il cui unico conto di gestione è intestato alla capogruppo Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. ed alla Soc. Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a., specificando che, per il giorno 16 novembre lo sciopero è stato indetto dalle OO.SS. rivolto ai dipendenti della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a. (società del gruppo preposta alla fornitura dei servizi informatici amministrativi centrali di supporto alle dipendenze delle banche del gruppo) e per il giorno 19 novembre lo sciopero è stato indetto dalle organizzazioni sindacali rivolto ai dipendenti del Banco di Brescia S.p.a. (banca che appartiene al medesimo gruppo operante sul citato unico conto di gestione): Banca Regionale Europea, filiale di Piacenza, via Colombo n. 19; agenzia 1 di Piacenza, via Sopramuro n. 15; agenzie della Provincia: Carpaneto Piacentino, via G. Grossi n. 42; Gragnano Trebbiese, via Roma n. 52; Ponte dell'Olio, via Veneto n. 75; S. Nicolò a Trebbia di Rottofreno, via Emilia Est n. 48; Caorso, via Roma n. 6/A;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 27 novembre 2001, prot. 9596;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 il mancato funzionamento degli sportelli citati in premessa della Banca Regionale Europea nei giorni 16 e 19 novembre 2001, causato dalle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito il dipendente personale delle banche del gruppo cui la Banca Regionale Europea appartiene, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 3 dicembre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-34864 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 2610/1°.

Il prefetto della Provincia di Piacenza,

Considerato che lo sportello bancario di seguito elencato del Banco di Brescia San Paolo - Cab non ha potuto funzionare regolarmente nei giorni 16 e 19 novembre 2001 a causa delle agitazioni sindacali per sciopero, specificando che per il giorno 16 novembre u.s., lo sciopero è stato indetto per i dipendenti della Banca controllante il gruppo di gestione al quale il citato Banco di Brescia San Paolo - Cab appartiene, denominata Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. nonché della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a., società del gruppo preposta alla fornitura dei servizi informatici-amministrativi centrali di supporto alle dipendenze delle banche del gruppo, e che, per il giorno 19 novembre u.s., lo sciopero è stato indetto per i dipendenti della sopra richiamata banca: Banco di Brescia San Paolo - Cab, filiale di Piacenza, via Manfredi n. 7;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 28 novembre 2001, prot. 9657;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 il mancato funzionamento dello sportello citato in premessa del Banco di Brescia San Paolo - Cab nei giorni 16 e 19 novembre 2001, causato dalle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito il dipendente personale delle banche del gruppo indicate in premessa, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 4 dicembre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: de' Luca di Pietralata

C-34863 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 14988/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che la filiale di Napoli della Banca Mediterranea nel giorno 6 novembre 2001 non ha potuto funzionare regolarmente a causa di sciopero indetto dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 13487 del 19 novembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

L'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 6 novembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 7 novembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso foglio annunci legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 23 novembre 2001

Il prefetto: Ferrigno.

C-34859 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 14990/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze di Napoli, Ischia porto, Afragola, Volla Pozzuoli, Bacoli, Grumo Nevano, Sant'Antimo, Melito, Qualiano, Forio d'Ischia, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Monte di Procida, Quarto, Nola, San Giuseppe Vesuviano, Casamicciola Terme della Banca Popolare di Ancona nel giorno 2 novembre 2001 non ha potuto funzionare regolarmente a causa di sciopero del personale;

Vista la lettera n. 13497 del 19 novembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

L'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 2 novembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 5 novembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso foglio annunci legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 23 novembre 2001

Il prefetto: Ferrigno.

C-34861 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 14989/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze di tutti gli sportelli di città del Credito Italiano nel giorno 2 novembre 2001 non ha potuto funzionare regolarmente a causa di sciopero del personale;

Vista la lettera n. 13495 del 19 novembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

L'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 2 novembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 5 novembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso foglio annunci legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 23 novembre 2001

Il prefetto: Ferrigno.

C-34860 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 14991/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che le Filiali di Napoli Est nn. 5, 6, 7, 9, 10, 12, 15, 16, 23, 26, 32, 39, 41, 50, 55, 61, 62, 63, 64, 80, 83, 84; di Napoli Ovest nn.: 17, 18, 22, 34, 36, 38, 40, 42, 43, 44, 5, 46, 51, 52, 58, 59, 60, 68, 69, 71, 74, 78, 81, 82, 85; di Napoli-Centro nn.: 1, 2, 3, 8, 11, 13, 14, 20, 21, 24, 5, 27, 28, 30, 31, 33, 49, 54, 65, 73, 77, 79 del Banco di Napoli nel giorno 5 novembre 2001 non ha potuto funzionare regolarmente a causa di assemblea sindacale;

Vista la lettera n. 13497 del 19 novembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

L'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 5 novembre 2001 e nei cinque giorni successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 6 novembre 2001, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso foglio annunci legali per le Province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 23 novembre 2001

Il prefetto: Ferrigno.

C-34862 (Gratuito).

DEPOSITO BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE

TUTTOLATER - Coop. a r.l. Società cooperativa

Sede in Revine Lago (TV), via Fornaci n. 10
Codice fiscale n. 01766190266

Liquidazione coatta amministrativa

In esecuzione del disposto dell'art. 213 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 si rende noto che è stato depositato in data 30 novembre 2001 presso la cancelleria del Tribunale di Treviso, il bilancio finale di liquidazione con il conto della gestione e il piano di riparto della Soc. coop. a r.l. Tuttolater di Revine Lago (TV).

Il commissario liquidatore: Maurizio Jacobi.

C-34800 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

COMUNE DI MELEGNANO (Provincia di Milano)

Avviso d'asta pubblica

Questa amministrazione, intende vendere mediante asta pubblica a chi interessato, con il sistema della migliore offerta al rialzo, n. 4 unità immobiliari delle quali n. 3 adibite ad attività commerciale, in Melegnano, via Emilia, e n. 1 adibita ad abitazione, in San Giuliano Mila-

nese, via Turati. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 30 gennaio 2002 e saranno aperte il giorno 31 gennaio 2002 alle ore 10. L'avviso integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Melegnano. Per informazioni, tel. 02/98208227.

Melegnano, 11 dicembre 2001

Il capo settore tecnico: arch. Marco Manstretta.

M-9011 (A pagamento).

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)

Piazza Martiri n. 1
Tel. 0545/381111, fax 0545/38574

Prot. n. 2001/31708.
Prot. n. 32254.

Avviso d'asta per la vendita mediante pubblico incanto di due immobili di proprietà comunale siti in via Bedazzo, ang. via Fermi, da stralciare dall'area destinata a «Magazzini Comunali».

Vista la delibera di G.C. n. 294 del 3 ottobre 2001 esecutiva a termini di legge si rende noto che il giorno 16 gennaio 2002 alle ore 9 nella sala preconsiliare della residenza municipale di Lugo si terrà un pubblico incanto per la vendita di due immobili di proprietà comunale denominati:

«lotto 1» in confine con la via Fermi: parte di unità immobiliare censita al C.F. al f. 101, mapp. 11, sub 1 cat. D/7 R.C. L. 17.221.400 (€ 8894,11), mapp. 11, sub 2, cat. C/3, cl. 2, consistenza 220 mq R.C. L. 1.452.000 (€ 749,89) corrispondente al C.T., E.U., al f. 101 del Comune di Lugo mapp. 11/parte e mapp. 398/parte per una superficie di mq 3670 circa. Prezzo a base d'asta a corpo L. 1.040.000.000 (€ 537.115,18) + eventuale I.V.A. di legge;

«lotto 2» in confine con la via Bedazzo e la via Fermi: parte di unità immobiliare censita al C.F. al f. 101, mapp. 398, cat. D/7 R.C. L. 7.900.000 (€ 4.080,01) corrispondente al C.T., E.U., al f. 101 del Comune di Lugo mapp. 398/parte di mq 3120 circa.

Prezzo a base d'asta a corpo L. 570.000.000 (€ 294.380,43) + eventuale I.V.A. di legge.

Le esatte superfici saranno determinate da successivo frazionamento da redigersi a cura e spese del Comune di Lugo.

Si precisa che nel vigente P.R.G. approvato con deliberazione di giunta provinciale n. 37/4486 del 17 gennaio 2001 pubblicata sul BUR n. 18 in data 7 febbraio 2001 gli immobili sono classificati a zona produttiva artigianale, industriale esistente D2.1. regolamentata dall'art 49 delle norme tecniche di attuazione con indice di utilizzazione fondiaria Uf = 0,6 mq/mq e con attuazione dell'intervento a concessione diretta senza cessione di standards.

L'asta si terrà con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (saranno ammesse solo offerte in aumento sul prezzo a base d'asta. Non è prefissato alcun limite di aumento).

L'asta sarà dichiarata valida anche se perverrà una sola offerta valida (art. 69 regolamento citato).

Gli interessati all'incanto dovranno presentare offerta redatta in carta bollata, contenente l'indicazione in cifre ed in lettere dell'aumento offerto sul prezzo a base d'asta determinato per ciascun lotto.

Le offerte dovranno essere inviate esclusivamente in pieghi sigillati e raccomandati e dovranno pervenire alla segreteria comunale di Lugo entro le ore 13 del giorno 15 gennaio 2002.

Per ulteriori informazioni in merito all'appalto e alla documentazione da presentare all'asta rivolgersi all'Ufficio contratti del Comune di Lugo: tel. 0545/38438, 38533 telefax 0545/38574, e-mail: contratti@comune.lugo.ra.it Indirizzo internet: <http://www.comune.lugo.ra.it>

Lugo, 12 dicembre 2001

Il coordinatore operativo: dott.ssa Bedeschi Enrica.

C-34791 (A pagamento).

BANDI DI GARA**COMUNE DI MONTEFREDANE
(Provincia di Avellino)**

Codice fiscale n. 80009310642
Partita I.V.A. n. 00280800640

*Avviso di gara per pubblico incanto
(art. 21 comma 1-bis legge n. 109/94)*

Lavori di arredo urbano e sistemazione stradine di accesso al Castello «Caracciolo» nel centro storico di Montefredane importo dei lavori (compresi oneri per la sicurezza) L. 2.725.482.540 (€ 1.407.594,26) cat. prevalente OG3, class. IV. Le offerte devono pervenire al Comune entro le ore 12 del 15 gennaio 2002 mediante servizio postale. Il bando integrale di gara è pubblicato all'albo pretorio e sul sito www.infrastrutturetrasporti.it

Responsabile del procedimento: ing. Pasquale Pescatore, piazza Municipio Montefredane (AV).

Il responsabile del procedimento: ing. Pasquale Pescatore.
S-26170 (A pagamento).

**SOGEI - S.p.a.
Società Generale d'Informatica**

Avviso appalti aggiudicati

1. Ente appaltante: Sogei Società Generale d'Informatica S.p.a., concessionaria del Ministero dell'economia e delle finanze, via Mario Carucci n. 99, 00143 Roma, telefono +390650252828, telefax +390650298429, telex 611248 I, e-mail info.gara31@sogei.it

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata.

3. Data di stipula del contratto: 26 novembre 2001.

4. Criteri di aggiudicazione della fornitura: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 26, lettera b), della direttiva n. 93/36 CEE e dell'articolo 19, lettera b), del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998.

5. Numero di offerte ricevute: 5 (cinque).

6. Nome e indirizzo del fornitore: Raggruppamento Temporaneo di imprese (R.T.I.) costituito tra la Compaq Computer S.r.l. (mandataria), via Umberto Quintavalle n. 68, c.a.p. 00173 Roma, la Getronics Solutions Italia S.p.a. (mandante), via Mosca nn. 30/32, c.a.p. 00142 Roma, e la Converge S.p.a., via Mentore Maggini n. 1, c.a.p. 00143 Roma.

7. Natura e quantità dei prodotti forniti, eventualmente per fornitore. Numero di riferimento C.P.V.:

a) fornitura, comprensiva dei servizi di preinstallazione, trasporto, consegna, installazione, assistenza tecnica centrale e territoriale nonché manutenzione in garanzia, presso 103 Uffici del catasto dell'Agenzia del Territorio del Ministero dell'economia e delle finanze, dislocati sull'intero territorio nazionale, nonché presso la sede del sistema informativo della fiscalità in Roma, di:

a1) apparecchiature elettroniche (C.P.V. 30261200-8, 30233141-1, 31154000-0) consistenti in 106 sistemi, ciascuno dei quali costituito da: 2 Server su piattaforma Intel da configurare in coppia, provvisti di unità DAT di tipo DDS/4, 1 unità esterna di espansione dischi, 1 libreria nastro («Tape Library») per unità DLT di tipo 40/80 completa dei relativi nastri, almeno 1 dispositivo UPS, 1 unità Rack a 19 pollici standard, 5 nastri per unità DAT di tipo 20/40;

a2) programmi (C.P.V. 30241400-4, 30244000-1), costituiti da software di sistema: 212 licenze d'uso di cui 4 in confezione originale di MS-Windows 2000 Advanced Server, nonché software di gestione per i dispositivi UPS, software di configurazione/riconfigurazione dell'unità esterna di espansione dischi, software di gestione della libreria nastro («Tape Library») per unità DLT di tipo 40/80;

b) acquisto da parte del fornitore, comprensivo di disinstallazione e prelievo presso le sedi degli Uffici del catasto e presso la sede del sistema informativo della fiscalità, di circa 109 apparecchiature Server Digital Alpha obsolete e relative unità esterne di espansione dischi.

8. Prezzo pagato: L. 12.770.153.603 (dodicimiliardisettescentosettantamilioncinquantatremilaseicentotré) pari a € 6.595.233,93 (seimilioncinquecentonovantacinquemiladuecentotrentatré/93), oltre l'I.V.A., al netto del prezzo di L. 1.090.000.000 (unmiliardonovantamilion) pari a € 562.938,02 (cinquecentosessantadue milanovecentrentotto/02), oltre l'IVA, offerto dal fornitore per l'acquisto delle apparecchiature da ritirare.

9. Eventualmente, valore e parte del contratto che può essere subappaltato ad un terzo: —.

10. Altre informazioni: hanno presentato offerta, oltre all'aggiudicatario, le seguenti ditte:

Bull Italia S.p.a., Hewlett Packard Italiana S.p.a., Fujitsu Siemens Computers S.p.a. (mandataria) in R.T.I. con Siemens Informatica S.p.a. (mandante), IBM Italia S.p.a.

11. Data di pubblicazione del bando di gara sulla G.U.C.E.: 29 agosto 2001.

12. Data di spedizione del presente avviso: 14 dicembre 2001.

13. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 14 dicembre 2001.

Sogei - Società Generale d'Informatica S.p.a.
L'amministratore delegato e direttore generale:
Nicola Cajano

S-26208 (A pagamento).

**SOGEI - S.p.a.
Società Generale d'Informatica**

Avviso appalti aggiudicati

1. Ente appaltante: Sogei Società Generale d'Informatica S.p.a., concessionaria del Ministero dell'economia e delle finanze, via Mario Carucci n. 99, 00143 Roma, telefono +390650252828, telefax +390650298429, telex 611248 I, e-mail info.gara28@sogei.it

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata.

3. Data di stipula del contratto: 21 novembre 2001.

4. Criteri di aggiudicazione della fornitura: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 23, lettera b) dei decreti legislativi n. 157/1995 e n. 65/2000.

5. Numero di offerte ricevute: 6 (sei).

6. Nome e indirizzo del fornitore: Raggruppamento Temporaneo di imprese (R.T.I.) costituito tra la Sistemi Informativi S.p.a. (mandataria), via Elio Vittorini n. 129, 00144 Roma, e la 3i Industria Italiana Informatica S.p.a. (mandante), viale Erminio Spalla n. 41, 00100 Roma.

7. Categoria del servizio e descrizione. Numero C.P.C.: progettazione, realizzazione, test di software in linguaggio Cobol (C.P.V. 72230000-6) e la relativa manutenzione in garanzia per 365 giorni dal collaudo positivo, nonché prestazioni professionali per le attività di supporto tecnico (C.P.V. 72261000-2).

8. Prezzo pagato: € 775.718,26 (settecentosettantacinquemilasettecentodiciotto/26), pari a L. 1.502.000.000 (unmiliardocinquecentodue milioni), oltre l'I.V.A.

9. Eventualmente, valore e parte del contratto che può essere subappaltato ad un terzo: —.

10. Altre informazioni: hanno presentato offerta, oltre all'aggiudicatario, le seguenti ditte:

Netsiel S.p.a., Engineering Ingegneria Informatica S.p.a., costituendo R.T.I. tra Akros Informatica S.r.l. (mandataria) e NTS Group S.p.a. (mandante), S.P.S. S.r.l., I & T Informatica e Telecomunicazioni S.p.a.

11. Data di pubblicazione del bando di gara sulla G.U.C.E.: 8 giugno 2001.

12. Data di spedizione del presente avviso: 14 dicembre 2001.

13. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 14 dicembre 2001.

Sogei - Società Generale d'Informatica S.p.a.
L'amministratore delegato e direttore generale:
Nicola Cajano

S-26209 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA**AMA - S.p.a.****ATAC - S.p.a.****ACEA - S.p.a.****MET.RO. S.p.a.**

Invito a manifestare interesse per l'acquisto tramite trattativa diretta di una partecipazione maggioritaria, fino al 100% del capitale sociale della società per azioni risultante dalla trasformazione della Società Mutua Assicuratrice «Le Assicurazioni di Roma».

1. Il Comune di Roma, Ama S.p.a., Atac S.p.a., Acea S.p.a., Met.Ro. S.p.a. (di seguito congiuntamente i «venditori») hanno approvato con delibere, rispettivamente, n. 156/2000 del Consiglio comunale, n. 8/2000 del Consiglio di amministrazione dell'Ama, n. 259/2000 del Consiglio di amministrazione dell'Atac, n. 99/2000 del Consiglio di amministrazione dell'Acea, n. 8629/2000 dell'amministratore delegato di Met.Ro., l'avvio della procedura di vendita (di seguito la «procedura») finalizzata alla cessione di una partecipazione di maggioranza, fino al 100% (di seguito la «partecipazione») del capitale sociale della società per azioni (di seguito la «società») che risulterà dalla trasformazione della attuale società Mutua Assicuratrice «Le Assicurazioni di Roma» (di seguito la «Mutua»).

Ai sensi di dette delibere, l'alienazione sarà effettuata mediante trattativa diretta con procedura ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni della legge n. 474/1994.

2. La Mutua ha sede in Roma, lungotevere R. Sanzio n. 15, è iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 1567/71 ed è stata costituita con deliberazione n. 794 del 9 marzo 1971 del Consiglio comunale del Comune di Roma. Attualmente il fondo di garanzia della Mutua è così ripartito tra i soci: Comune di Roma 67,36%; Ama S.p.a. 8,16%; Acea S.p.a. 8,16%; Atac S.p.a. 8,16%; Metro S.p.a. 4,08% e Co.Tra.I. S.p.a. 4,08%.

La Mutua è attiva nella copertura assicurativa dei rischi nel settore pubblico. La Mutua detiene il 100% della S.p.a. «Le Assicurazioni di Roma Vita», società autorizzata all'esercizio del ramo vita.

Il portafoglio premi della Mutua è concentrato sui rami RC Auto e RC generale ed è geograficamente riferito al territorio del Comune di Roma.

La società, che risulterà dalla trasformazione della Mutua avrà il medesimo oggetto sociale della Mutua.

3. Ai sensi delle citate delibere, i venditori intendono sollecitare manifestazioni di interesse all'acquisto della partecipazione.

Sono a disposizione degli interessati, che potranno farne richiesta scritta, anche via fax, al numero e con l'instestazione relativi all'Advisor successivamente indicato, i seguenti documenti:

- copia dello statuto vigente della Mutua;
- bozza di impegno di riservatezza;
- breve descrizione della Mutua preparata dall'Advisor;
- delibera del Comune di Roma n. 156 del 18 settembre 2000.

Ai fini della procedura i venditori si avvalgono della collaborazione di Société Générale (di seguito «l'Advisor»), al quale le società interessate potranno rivolgersi per chiarimenti relativi al presente invito, contattando: Société Générale SA, Italian M&A Group, via Olona n. 2, 20123 Milano. Att.ne del dott. Costanzo e del dott. Lorenzoni, tel. 02/8549857, fax 02/8549286.

Potranno essere presentate manifestazioni di interesse all'acquisto della partecipazione da parte di soggetti italiani o esteri aventi personalità giuridica ai sensi delle norme del paese di appartenenza e operanti nel settore assicurativo o bancario o finanziario. I soggetti interessati dovranno dimostrare il possesso di un patrimonio netto contabile non inferiore a 10 milioni di euro risultante dall'ultimo bilancio approvato. Potranno essere prese in considerazione anche manifestazioni da parte di più soggetti in accordo tra loro («cordata»). Non saranno ammesse manifestazioni di interesse da parte di singoli soggetti che partecipino al tempo stesso ad accordi con altri soggetti manifestanti interesse; né da parte di società che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile. Non saranno ammessi alla procedura di vendita i soggetti che si trovino in stato di liquidazione o siano sottoposti a procedure concorsuali o a qualunque procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività.

Eventuali intermediari di qualsiasi natura sono tenuti a dichiarare l'identità del proprio mandante e ad agire in nome e per conto di quest'ultimo, sulla base di idonei poteri. I soggetti interessati dovranno far pervenire per iscritto all'Advisor, all'indirizzo sopra riportato, entro le ore 12 del quarantesimo giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente invito, i seguenti documenti:

manifestazione di interesse all'acquisto della partecipazione debitamente sottoscritta;

impegno di riservatezza debitamente sottoscritto, conforme alla bozza di cui sopra a disposizione degli interessati;

autorizzazione al trattamento dei propri dati personali e/o societari ai fini della Procedura ai sensi e per gli effetti della legge n. 675/1996;

dichiarazione sintetica indicante la struttura organizzativa interna ed di gruppo e l'elenco degli eventuali soci con partecipazione superiore al 10% del capitale del soggetto interessato;

auto-dichiarazione attestante il possesso del patrimonio netto contabile non inferiore a 10 milioni di euro;

dichiarazione attestante l'esistenza di un'organizzazione stabile in Italia, salvo che si tratti di soggetto comunitario.

Su richiesta dell'Advisor, i soggetti interessati saranno invitati a produrre i seguenti documenti:

copia dei bilanci civilistici e, ove esistenti, consolidati degli ultimi tre esercizi o comunque, per soggetti costituiti da meno di tre anni, i bilanci di esercizio disponibili;

copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto interessato.

Ciascun documento dovrà essere redatto in lingua italiana o accompagnato da traduzione in lingua italiana.

4. Una volta completata la verifica della documentazione, la procedura per l'invio delle offerte sarà comunicata successivamente dall'Advisor agli interessati.

I venditori si riservano la facoltà, in qualsiasi fase, di continuare la procedura anche nel caso di una sola manifestazione di interesse/offerta.

I venditori, a proprio insindacabile giudizio, senza obbligo di motivazione ed in ogni momento, si riservano la facoltà di interrompere o di sospendere o di riassumere o comunque di modificare la procedura, senza che per ciò gli interessati all'acquisto possano avanzare nei confronti dei venditori alcuna pretesa a titolo risarcitorio.

Qualunque accordo relativo all'acquisto della partecipazione è sottoposto alla condizione sospensiva dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni amministrative da parte delle competenti Autorità di vigilanza e controllo.

La pubblicazione del presente invito, la ricezione delle relative manifestazioni di interesse ed ogni attività ad esse consequenziale, non comportano per i venditori alcun obbligo o impegno di vendita nei confronti degli interessati all'acquisto, e, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dei venditori a qualsiasi titolo.

Il presente invito non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile né sollecitazione al pubblico risparmio ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, («testo unico della Finanza»).

Il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni della legge n. 675/96. Ai sensi dell'art. 10 della medesima legge, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei soggetti a partecipare alla procedura, nonché il corretto svolgimento della stessa. Il titolare del trattamento sarà, per quanto di competenza, l'Advisor (Société Générale SA, Italian M&A Group, dott. Costanzo e dott. Lorenzoni). Nei confronti dell'Advisor i soggetti interessati potranno far valere i diritti previsti dall'art. 13, legge n. 675/96.

5. Il presente invito e la procedura sono regolati dalla legge italiana.

Un estratto del presente invito sarà inviato per la pubblicazione ai quotidiani: Il Sole 24 Ore, Il Corriere della Sera ed Il Messaggero.

Data di invio alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 18 dicembre 2001.

Il direttore: dott. Giuseppe Labarile.

S-26207 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
IV Reparto - Direzione di Commissariato
Sezione contratti e Contenzioso

La direzione di Commissariato del Comando generale dell'Arma dei Carabinieri (viale Romania n. 45, telefono 06/80982712 fax 06/80982714) intende esperire licitazione privata in data 30 gennaio 2002, a termini abbreviati, con sconto percentuale unico sui prezzi base palesi, in ambito CE per il servizio di preparazione e distribuzione del vitto con derrate direttamente approvvigionate dall'impresa aggiudicataria, nonché pulizia e riassetto dei locali, cucina, refettorio ed ogni altro spazio utilizzato per un periodo a decorrere dal 1° marzo 2002 al 31 dicembre 2002 (nei caso non fosse possibile completare le procedure di aggiudicazione il servizio decorrerà dal 1° aprile 2002), per i seguenti lotti:

lotto n. 1: Comando Interregionale «Pastrengo» (valore presunto I.V.A. compresa al 4% € 3.615.000) riferito a 10 mesi di servizio. Regione CC Liguria (compreso il 2° Battaglione CC Liguria), Regione CC Lombardia (compresi il Comando Interregionale ed il Comando provinciale), Regione CC Piemonte (compreso il Comando provinciale), Comando provinciale CC Genova, Scuola Allievi CC Torino, Battaglione Allievi CC Fossano, Centro Subacquei CC in Genova e la Compagnia CC Sanpierdarena in Genova, n. 3 Compagnie e n. 19 Stazioni CC in Milano;

lotto n. 2: Comando Interregionale «Vittorio Veneto» (valore presunto I.V.A. compresa al 4% € 2.324.000) riferito a 10 mesi di servizio. Regione CC Emilia Romagna (compreso il Comando provinciale), Regione CC Friuli V. G. (compreso il Comando provinciale), Regione CC Trentino A. A., Regione CC Veneto, Comando provinciale CC Bolzano, Comando provinciale CC Padova, Reggimento Allievi Vicebrigadieri Vicenza;

lotto n. 3: Comando Interregionale «Podgora» (valore presunto I.V.A. compresa al 4% € 4.132.000) riferito a 10 mesi di servizio. Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, Regione CC Lazio (compreso il Comando Interregionale), Regione CC Marche, Regione CC Sardegna (compreso il Comando provinciale), Regione CC Toscana, Regione CC Umbria, Comando provinciale CC Ancona, Comando provinciale CC Firenze, Comando provinciale CC Perugia, Comando provinciale CC Roma, Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze, Raggruppamento T.L. Amm.vo/Comando U.M.S. CC «Palidoro» in Roma (compresi enti Caserma Talamo e CC MAE), n. 11 Compagnie e n. 77 Stazioni CC in Roma;

lotto n. 4: Comando Interregionale «Ogaden» (valore presunto I.V.A. compresa al 4% € 1.033.000) riferito a 10 mesi di servizio. Regione CC Abruzzo (compreso il Comando provinciale), Regione CC Basilicata (compreso il Comando provinciale), Regione CC Campania, Regione CC Puglia (compreso il Comando provinciale), Comando provinciale CC Napoli, n. 5 Compagnie e n. 23 Stazioni CC in Napoli;

lotto n. 5: Comando Interregionale «Culqualber» (valore presunto I.V.A. compresa al 4% euro 1.550.000) riferito a 10 mesi di servizio. Regione CC Calabria (compreso il Comando provinciale), Regione CC Sicilia (compreso il 12 Btg. Sicilia), Comando provinciale CC Palermo, n. 2 Compagnie e n. 20 Stazioni CC in Palermo.

Il numero delle colazioni e dei pasti, che saranno specificati nella lettera d'invito, è da considerarsi puramente indicativo e potrebbe subire notevoli variazioni nel corso dell'anno. Presso alcuni enti ed in particolare quelli addestrativi potranno verificarsi per periodi di tempo anche prolungati sostanziali diminuzioni di presenze dovute a problemi operativi e alla mancanza di personale frequentatore dei corsi. In tal ultimo caso dovrà essere comunque assicurato il servizio per il Quadro Permanente.

In relazione alle effettive esigenze, pertanto, le ditte aggiudicatarie dovranno assicurare il corrispondente numero di pasti, senza nulla eccepire. Nei lotti ove è prevista l'estensione del servizio anche alle Compagnie e Stazioni urbane, le ditte aggiudicatarie dovranno fornire presso ciascuna Compagnia e Stazione (il cui numero viene indicato a titolo puramente indicativo ed è suscettibile di variazione) idonei frigoriferi e forni per la conservazione ed il riscaldamento delle vaschette monoporzioni in atmosfera modificata, con rifornimento adeguato ai consumi secondo uno specifico progetto di gestione che sarà oggetto di valutazione, così come sarà meglio specificato nella lettera di invito.

Il servizio per le Stazioni e Compagnie comprende la fornitura dei pasti (completi di frutta o budino o yogurth, acqua minerale da 0,5 lt, vino/birra, pane, etc.), l'iniziale fornitura di idonei vassoi portavasschette, nonché, per ciascun pasto, posateria e bicchieri in plastica e tovaglioli di carta. Non prevista la pulizia dei locali.

In casi di improvvisa indisponibilità delle strutture dei locali cucina messi a disposizione dall'A.D., la ditta aggiudicataria dovrà essere in grado di provvedere all'espletamento del servizio veicolato utilizzando propri idonei centri di cottura, mezzi ed attrezzature.

L'amministrazione ha la facoltà di richiedere l'estensione ad altri enti del servizio (anche veicolato) con almeno dieci giorni di preavviso durante l'esecuzione contrattuale.

La domanda di partecipazione (che non vincola l'amministrazione), in carta da bollo da L. 20.000, e tutta la documentazione richiesta, da inoltrare al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, IV Reparto, Direzione di Commissariato, viale Romania n. 45, 00197 Roma, entro le ore 12 del 4 gennaio 2002, dovrà essere redatta in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. Le firme sugli atti e documenti formati all'estero da autorità estere e da valere nello Stato sono legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero. Sono fatte salve le esenzioni dall'obbligo della legalizzazione e della traduzione stabilite dalle leggi o da accordi internazionali. Alla gara sono ammesse a partecipare le imprese che svolgono in proprio l'approvvigionamento delle derrate, la confezione e la distribuzione del vitto oppure imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 11 del D.L. n. 157/95, indicando le parti del servizio che saranno fornite da ciascuna impresa.

Le ditte raggruppate indicheranno nella richiesta di partecipazione a gara e, successivamente, confermeranno nell'offerta le parti di fornitura che saranno eseguite dalle singole ditte, specificando le fasi del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa. La domanda e l'offerta devono essere sottoscritte, pena nullità, congiuntamente da tutte le ditte raggruppate. Nel caso in cui il Raggruppamento sia stato formalmente costituito anteriormente alla data di presentazione della domanda, e, quindi, dell'offerta, è ammessa la sottoscrizione della sola ditta capogruppo, qualora detta facoltà risulti dal mandato speciale con rappresentanza conferito al capogruppo con atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio, che deve essere prodotto unitamente alla domanda di partecipazione alla gara o dell'offerta. Si precisa che non potranno partecipare individualmente la imprese facenti parte di un raggruppamento e viceversa.

Non saranno prese in considerazione ipotesi di raggruppamento temporaneo di imprese che abbiano a realizzarsi dopo l'aggiudicazione della gara. Le imprese potranno utilizzare altra impresa per la fase delle pulizie dei locali e pentolame, fornendo il nominativo e la relativa documentazione della stessa, dopo l'aggiudicazione. L'amministrazione si riserva di effettuare tutti i controlli che riterrà opportuni per verificare la capacità tecnico economica della predetta ditta. Le ditte accorrenti, unitamente alla domanda di partecipazione dovranno far pervenire entro le ore 12 del 4 gennaio 2002 la seguente documentazione di data non anteriore al 4 luglio 2001:

a) dichiarazione comprovante la non sussistenza delle situazioni di esclusione di cui all'art. 12 del D.L. n. 157/95, rilasciata da ciascuno dei legali rappresentanti delle imprese;

b) documentazione inerente le dichiarazioni I.V.A. relative all'ultimo triennio, ovvero documentazione equivalente per i concorrenti stranieri;

c) elenco dei più significativi servizi di ristorazione in corso presso le PP.AA. e gli enti privati;

d) certificato rilasciato dall'Ufficio del registro delle imprese presso le competenti C.C.I.A.A., ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 581/95, con la dicitura «Nulla Osta alla Certificazione Antimafia» oppure dichiarazione sostitutiva;

e) certificato del Tribunale della Sezione fallimentare oppure dichiarazione sostitutiva;

f) copia del certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio, per le cooperative di produzione, lavoro e lo consorzi oppure dichiarazione sostitutiva;

g) dichiarazione di almeno due banche che attestino la capacità economica e finanziaria dell'impresa;

h) dichiarazione del fatturato annuo realizzato nell'ultimo triennio con specifico riferimento alla prestazione di servizi di ristorazione collettiva aziendale.

Per essere ammesse alla gara, le ditte interessate dovranno aver realizzato, in ognuno degli ultimi tre esercizi, un fatturato per servizi di ristorazione collettiva aziendale non inferiore a:

lotto n. 1: Comando Interregionale «Pastrengo»: € 10.845.000 annuali;

lotto n. 2: Comando Interregionale «Vittorio Veneto»: € 6.702.000 annuali;

lotto n. 3: Comando Interregionale «Podgora»: € 12.396.000 annuali;

lotto n. 4: Comando Interregionale «Ogaden»: € 3.099.000 annuali;

lotto n. 5: Comando Interregionale «Culqualber»: € 4.650.000 annuali;

i) l'elenco dei principali servizi di ristorazione effettuati durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario;

j) l'elenco delle attrezzature tecniche in possesso dell'impresa;

k) l'indicazione del numero e qualifica della manovalanza impiegata nell'esercizio dell'impresa;

l) copia dei modelli DM 10 dell'ultimo anno dell'impresa;

m) n. 3 dichiarazioni di corretta e soddisfacente esecuzione rilasciate a firma dei legali rappresentanti di enti o di società che hanno usufruito del servizio completo di ristorazione collettiva;

n) dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, (legge n. 68 del 12 marzo 1999), pena l'esclusione (la presente disposizione trova applicazione anche nei confronti delle ditte estere, solo nel caso in cui abbiano una o più sedi secondarie sul territorio italiano).

Il committente si riserva il diritto, se necessario, di effettuare indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica delle ditte partecipanti.

Le lettere d'invito saranno spedite entro il 14 gennaio 2002.

I contratti scaturiti dalla procedura di gara potranno essere rinnovati per una sola volta a condizione che la ditta fornitrice sia disponibile a praticare un ulteriore sconto del 3% su quello offerto in gara e che non sia intervenuta la convenzione della società Consip per analogo servizio. In caso di mancato rinnovo, i contratti potranno essere prorogati per un massimo di tre mesi.

L'appalto verrà aggiudicato, anche in presenza di una sola offerta valida, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 23, primo comma, lettera b) decreto legislativo n. 157/95 e applicando i seguenti criteri di valutazione:

qualità: capacità tecnico-economica, progetto di gestione, certificazioni ISO 9000 (ditta, produttori derrate, ditte distributrici prodotti, centro logistico, ecc) controlli sulle derrate, valutazione sistema HACCP ecc.: max punti 50/100;

prezzo: max punti 50/100.

Il giorno 30 gennaio 2002 si svolgerà in seduta pubblica l'apertura delle offerte tecniche delle ditte invitate.

In data da destinarsi, che sarà tempestivamente comunicata dall'amministrazione, si svolgerà in seduta pubblica l'apertura delle offerte prezzo.

Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 25 del predetto decreto legislativo n. 157/95.

Ulteriori informazioni dovranno essere richieste alla Direzione di Commissariato, Sezione contratti e contenzioso del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, viale Romania n. 45, 00197 Roma, tel. 0680982712, fax 0680982714.

Visione del bando di gara all'Ufficio relazioni con il pubblico, piazza Bligny n. 2, 00197 Roma, tel. 0680982935, fax 0680982934.

Ai sensi della legge n. 675/96 si informa che i dati forniti dalle imprese sono dal Comando Generale trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti nell'art. 13 della legge stessa. Il titolare dei dati in questione è il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, nella personale del direttore di Commissariato, con domicilio della carica in viale Romania n. 45, 00197 Roma.

Il bando di gara è stato inviato in data 13 dicembre 2001 all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea.

d'ordine Il direttore:

Col.com.t. SG Antonello Costagliola di Fiore

C-34760 (A pagamento).

ACEA - S.p.a.

Roma, piazzale Ostiense n. 2
Tel. 06/57991, fax 06/57994146

Avviso di gara n. 744

Acea S.p.a., in nome e per conto di Acea ATO2 S.p.a., Gruppo Acea S.p.a., intende esperire una gara a licitazione privata per l'affidamento di cinque lotti di lavori di manutenzione civile delle sorgenti, degli acquedotti, dei centri idrici, degli impianti di depurazione, dei sollevamenti fognari e loro impianti complementari.

Importo a base d'appalto: cinque lotti dell'uguale importo di L. 1.600.000.000 (€ 826.331,04) soggetti a ribasso. Il ribasso offerto in sede di gara agirà unicamente sui prezzi unitari, rimanendo, pertanto, invariati sia l'importo totale di ogni singolo lotto pari a L. 1.600.000.000 (€ 326.331,04) che i tempi contrattuali.

L'impresa aggiudicataria di un lotto sarà automaticamente esclusa dalla partecipazione alla gara dei lotti successivi a quello di rispettiva aggiudicazione.

Categoria: prevalente OG1, classifica: III fino a L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80).

Modalità di aggiudicazione: licitazione privata con il criterio del massimo ribasso percentuale unico sull'elenco dei prezzi Acea allegato al capitolato speciale Acea ATO2, Unità Manutenzione, con esclusione delle offerte in aumento e con l'individuazione di eventuali offerte anomale in base alla normativa vigente al momento dell'espletamento della gara.

La gara sarà disciplinata oltre che dal presente avviso di gara anche dalla successiva lettera d'invito e relative, ad essa allegate, norme di gara.

L'Acea S.p.a. intende avvalersi del disposto di cui all'art. 10 comma 1-ter della legge n. 109/94, così come modificata ed integrata dalla legge n. 415/98.

Oggetto dell'appalto: l'appalto ha per oggetto l'insieme delle opere qui di seguito descritte:

- 1) adeguamento delle strutture civili alle norme antinfotunistiche;
- 2) opere murarie in genere per ristrutturazione di manufatti ed edifici esistenti;
- 3) opere murarie in genere per ampliamento manufatti;
- 4) ricondizionamento di coperture, prospetti, pavimentazioni;
- 5) opere di risanamento calcestruzzi;
- 6) tinteggiatura e verniciatura di strutture anche metalliche;
- 7) ampliamento di piazzali e camminamenti;
- 8) sistemazione di viabilità interna degli impianti;
- 9) opere di protezione e recinzione;
- 10) interventi sulle reti di servizio idrico e fognario interne agli impianti;
- 11) strutture in carpenteria metallica e/o muratura per coperture;
- 12) rifacimento di recinzioni di aree degli impianti;
- 13) opere termoidrauliche.

Luogo di esecuzione: gli interventi saranno effettuati nel territorio della Provincia di Roma e della Provincia di Rieti.

Termine dell'appalto: 24 mesi solari consecutivi d.c.l.

Modalità di finanziamento: disponibilità di bilancio.

Modalità di pagamento: per S.A.L. non inferiori a L. 200.000.000 (€ 103.291,38); nel caso di subappalto l'Acea S.p.a. si riserva di provvedere alla corresponsione diretta al subappaltatore ai sensi del comma 3-bis dell'art. 18 della legge n. 55/1990.

Domanda di invito alla gara: in lingua italiana, corredata dai documenti richiesti, dovrà tassativamente pervenire presso i ns. uffici entro 30 giorni dal giorno di pubblicazione del presente avviso nella G.U.R.I. con l'indicazione: «Acea S.p.a., Direzione legale e societario, gare e contratti, avviso di gara n. 744, piazzale Ostiense n. 2, 00154 Roma, Italia».

Termine di spedizione degli inviti: entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara nella G.U.R.I.

Documenti da accludere, a pena di esclusione dalla gara, alla domanda d'invito:

1) unica dichiarazione, con firma autenticata a norma di legge, ovvero autocertificazione, redatta sottoscritta ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante, nella quale si attesta che:

a) limitatamente ed esclusivamente nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando l'impresa abbia avuto una cifra d'affari in lavori per un importo non inferiore ad 1,75 volte quello posto a base d'appalto;

b) l'impresa abbia eseguito, a perfetta regola d'arte e con buon esito, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, lavori nella ctg. OG1 per un import almeno pari al 40% dell'importo a base d'asta;

c) il costo del personale dipendente, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del bando e relativo alla cifra d'affari in lavori effettivamente realizzata, da valutarsi in conformità all'art. 18, comma 10, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000:

sia stato non inferiore al 15% di cui almeno il 40% per personale operaio;

o, in alternativa:

sia stato non inferiore al 10% per personale dipendente assunto a tempo indeterminato cui almeno l'80% per personale tecnico laureato o diplomato;

d) l'impresa abbia avuto, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, un'adeguata dotazione stabile di attrezzatura tecnica non inferiore al 2% della cifra d'affari in lavori effettivamente realizzata da valutarsi in conformità all'art. 18, comma 8, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

e) l'impresa non si trovi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 75, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 così come modificato dall'art. 2 decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000.

Inoltre analoga dichiarazione, ma limitatamente ai punti b) e c) del comma 1 del suddetto art. 75, dovrà essere presentata e sottoscritta anche da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza nonché da tutti i direttori tecnici;

f) alla stessa gara non ha presentato o presenterà candidatura od offerta un'altra impresa collegata, così come individuata dall'art. 2359 del Codice civile;

g) l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (capo V, art. 17 della legge n. 68/1999 e s.m.i.).

(Qualora l'impresa non rientri tra i casi assoggettati a detta norma dovrà produrre specifica dichiarazione attestante tale circostanza);

2) idonee referenze bancarie, rilasciate da istituti di credito;

3) le imprese in possesso dell'attestazione di qualificazione adeguata per categoria e classifica ai valori della presente gara e rilasciata da una SOA appositamente autorizzata, dovranno produrre, allegata alla domanda di partecipazione, (in luogo della dichiarazione di cui ai punti 1.a), 1.b), 1.c), 1.d) e delle referenze bancarie di cui al punto 2) copia conforme all'originale dello stesso attestato SOA;

4) in caso di A.T.I.: la documentazione suindicata dovrà essere presentata da ciascuna associata; le stesse sono regolamentate dall'art. 95, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

5) per i soli consorzi, ai sensi del decreto legislativo n. 158/95, art. 23, comma 2 e 3, dovrà essere presentato un elenco completo dei singoli consorziati; tale elenco dovrà essere tassativamente accompagnato da apposita dichiarazione, autenticata a norma di legge ovvero autocertificazione, redatta e sottoscritta ai sensi della normativa vigente, attestante la veridicità e la completezza dell'elenco stesso. Tale dichiarazione dovrà, inoltre, contenere l'espressa indicazione dei nominativi dei propri consorziati per conto dei quali concorrono e che eseguiranno i lavori in caso di aggiudicazione.

Qualora i requisiti richiesti nel presente bando di gara, in sede di verifica in capo alle aggiudicatriche, non fossero rispondenti a quanto dichiarato, queste ultime verranno escluse dalla gara, la cauzione provvisoria verrà incamerata dalla società a titolo di risarcimento danni e l'aggiudicazione verrà poi pronunciata tenendo conto della graduatoria di gara in favore dei concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, a norma dell'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/94, così come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998.

A norma dello stesso art. 10, comma 1-*quater*, prima dell'apertura delle offerte, l'Aceca S.p.a. si riserva la facoltà di procedere alla verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente avviso di gara su tutte le imprese offerenti, giusto parere dell'Autorità per la vigilanza sui LL.PP. del 21 maggio 2001. Il possesso dei requisiti dovrà essere dimostrato dalle imprese presentando la documentazione comprovante quanto dichiarato in sede di pre-qualifica.

Saranno escluse dalla gara le imprese che non presenteranno la documentazione richiesta entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla data della specifica richiesta di Aceca S.p.a. e/o non abbiano i requisiti prescritti. Tale termine perentorio di 10 (dieci) giorni varrà anche per la presentazione dei documenti da parte delle imprese risultate prima e seconda in graduatoria.

Facoltà di svincolarsi dall'offerta: qualora la aggiudicazione non avvenga entro 180 (centottanta) giorni dalla data di apertura delle offerte stesse.

Subappalto: in caso di subappalto si applicherà la legislazione vigente; in sede di offerta il concorrente dovrà indicare, pertanto, le opere che intenderà subappaltare.

Per i piani di sicurezza si applicheranno le norme vigenti al momento dell'esperimento della gara; per questo l'impresa, nel formulare l'offerta, dovrà tenere conto degli oneri derivanti dall'applicazione di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza.

In sede di offerta i consorzi, ai sensi del decreto legislativo n. 158/95, art. 23, comma 3, dovranno indicare con apposita dichiarazione autenticata a norma di legge ovvero autocertificazione, redatta e sottoscritta ai sensi della normativa vigente, il nominativo del soggetto consorziato cui intendono far eseguire i lavori.

Per informazioni e delucidazioni: rivolgersi ad Aceca ATO2 S.p.a., Gruppo Aceca S.p.a., Unità Manutenzione (geom. Fortunato Luciani, tel. 06/57993410, fax 06/57993226), Roma piazzale Ostiense n. 2.

Il direttore legale e societario:
avv. Vincenzo Puca

S-26173 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI Servizio gare e contratti

Napoli, piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo

Esito di gara: affidamento della fornitura di materiale letterecio occorrente per le consultazioni referendarie del 7 ottobre 2001. Importo a base d'asta L. 136.000.000 oltre I.V.A. deliberazione di G.C. n. 1731 del 28 agosto 2001 e determinazione dirigenziale n. 44 del 6 settembre 2001. Gara del 2 ottobre 2001. Sistema di aggiudicazione: pubblico incanto con le modalità prescritte dall'art. 73, lett. c) e dall'art. 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. Ditte partecipanti: AVIU S.a.s. ed Aipola S.r.l. Determinazione di affidamento n. 50 del 4 ottobre 2001, come modificata con determinazione n. 58 del 16 novembre 2001. Ditta aggiudicataria: Amapoli S.r.l. con il ribasso del 38,05%.

Il dirigente: dott. A. Ruggiero.

C-34763 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI Sindaco funzionario delegato legge n. 285/97 94° Servizio tempo libero, politiche giovanili e per i minori

Bando di gara

Il sindaco funzionario delegato ex legge n. 285/97 rende noto che, in esecuzione del decreto del funzionario delegato n. 38 del 21 novembre 2001 è indetta asta pubblica ai sensi dell'art. 34 del regolamento del Comune di Napoli per la disciplina dei contratti, in conformità al decreto del Presidente della Repubblica n. 573 del 18 aprile 1994, da esperirsi con il sistema delle offerte segrete, come da art. 73 lett. c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, anche in presenza di una sola offerta valida, secondo le modalità di cui agli artt. 66, 69 e 76 del citato regio decreto, e con le modalità di cui all'art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157/95 e successive modifiche, per la preparazione e la distribuzione di pasti fresco-caldi (non sottoposti ad appertizzazione sterilizzazione), preparati nella stessa mattinata della distribuzione, occorrenti per il vitto dei ragazzi, che partecipano alle attività del progetto «Mario e Chiara a Marechiaro» (ex legge n. 285/97) da consegnarsi presso l'Istituto S. Francesco d'Assisi di via Marechiaro n. 80, nonché degli operatori/accompagnatori ed animatori degli stessi minori.

Importo complessivo presunto oltre I.V.A. L. 377.600.000 (€ 195.014,13).

Importo complessivo presunto compresa I.V.A. del 4% L. 392.704.000 (€ 202.814,69).

L'asta si svolgerà presso il Servizio gare e contratti, IV piano, Palazzo S. Giacomo, piazza Municipio, Napoli, il sedicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nella *G.U.R.L.*, alle ore 9.

Le offerte dovranno pervenire il giorno immediatamente precedente a quello dello svolgimento dell'incanto, entro le ore 12.

L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza di quanto previsto: dal capitolato speciale d'appalto, di cui al decreto del funzionario delegato n. 38 del 21 novembre 2001;

dal decreto legislativo n. 157/95 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 573/94;

dalle vigenti norme in materia di salvaguardia del livello occupazionale;

L'istanza di partecipazione, redatta nelle forme e con la documentazione richiesta dovrà essere presentata secondo le modalità di cui all'art. 9 capo III del succitato capitolato speciale d'appalto, e pervenire in busta chiusa, sigillata, con l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, l'indicazione del mittente (corredato di fax di riferimento) a mezzo posta raccomandata o a mano al Comune di Napoli, protocollo speciale gare, piazza Municipio.

I pasti fresco caldi da fornire dovranno corrispondere, per qualità e caratteristiche, a quelle descritte nell'art. 5, capitolo II del capitolato speciale d'appalto, allegato al decreto del funzionario delegato sopra citato, visionabile, presso il 94° Servizio, Coordinamento struttura di supporto ex legge n. 285/97 in via Amato di Montecassino n. 4, 80136 Napoli, tel. 081/5641274, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Il dirigente del servizio gare e contratti:
dott. Antonio Ruggiero

C-34762 (A pagamento).

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO Ufficio contratti - La Spezia

Bando di procedura ristretta

1. Ente appaltante: Direzione di Commissariato Militare Marittimo di La Spezia, Ufficio contratti, viale Amendola n. 7, 19100 La Spezia, (tel. 0187782180, fax 0187782566).

2.a) Procedura d'aggiudicazione prescelta: licitazione privata secondo le disposizioni di cui all'art. 9, lett. b), del decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni;

b) —;

c) il contratto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa, con spese ad esclusivo carico della ditta appaltatrice.

3.a) Luogo di consegna: presso Maricommi La Spezia, 3° reparto vestiario;

b) prodotti da fornire: gara n. 07/2002 in unico lotto per la fornitura a richiesta di oggetti di vestiario ed equipaggiamento a favore della Marina Militare (fornitura contraddistinta dalla seguente C.P.A.: C.P.V. 18112200-9), per un valore complessivo annuale presunto pari a € 10.468.839,21;

c) quantità da fornire: fornitura a quantità indeterminata;

d) l'offerta dovrà essere presentata per l'intero lotto che si intenderà inscindibile.

4. Termine ultimo per il completamento della fornitura: come specificato nell'invito a presentare offerta per ogni oggetto.

5. Alle gare saranno ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate: sia per le modalità di partecipazione, che per quelle di costituzione, in caso di aggiudicazione, si farà riferimento all'articolo 10 del decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 25 gennaio 2002; la domanda, in regola con l'imposta di bollo, dovrà essere sottoscritta dal titolare dell'impresa o legale rappresentante della società o da altro soggetto che presenti contestualmente specifica procura notarile; alle-

gata alla domanda dovrà essere inviata la documentazione indicata al punto 9 seguente, concernente l'ammissione; la domanda di partecipazione può essere fatta mediante lettera, telegramma, telecopio o telefono; per gli ultimi tre casi la domanda dovrà essere confermata, con lettera raccomandata a/r da spedirsi entro il termine sopra indicato; eventuale consegna a mano potrà essere effettuata dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13, ora italiana. Nella domanda di partecipazione le ditte dovranno specificare l'oggetto e il numero di gara cui si riferiscono; parimenti sull'esterno della busta contenente la domanda dovrà essere apposta la seguente dicitura: «Contiene domanda di partecipazione a gara per la fornitura a richiesta di oggetti di vestiario e di equipaggiamento a favore della M.M.».

b) indirizzo: vedi punto 1.;

c) lingua: la domanda di partecipazione a gara e la documentazione richiesta al successivo punto 9 dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana, certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare; le firme sugli atti o documenti formati all'estero da autorità estere e quelle dei traduttori ufficiali dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerta: entro mese di marzo 2002.

8. Cauzioni e garanzie richieste: come specificato nell'invito a presentare offerta.

9.a) Capacità giuridica dei concorrenti:

le imprese partecipanti, ivi comprese tutte quelle costituenti il raggruppamento di imprese, dovranno essere in possesso, se italiane, dell'iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalle camere di commercio industria artigianato ed agricoltura, per attività attinente l'appalto, se di uno degli stati dell'Unione, di iscrizione presso uno dei registri commerciali o professionali dello Stato di residenza (art. 12 del decreto legislativo n. 358/92); a dimostrazione del predetto requisito è ammessa una dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000;

le imprese e, per esse, con riferimento ai requisiti personali, i legali rappresentanti e costituenti il Consiglio di amministrazione, non dovranno incorrere in uno dei casi di esclusione previsti dall'articolo 11 del decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni; a dimostrazione di non trovarsi in una delle situazioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92 è ammessa una dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000; a dimostrazione di non trovarsi in una delle situazioni di cui alle lettere c), d) è ammessa una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000;

le imprese partecipanti dovranno presentare apposita dichiarazione con la quale si attesta l'assenza di rapporti di collegamento o di controllo con altra impresa partecipante alla gara, intesi in relazione all'art. 2359 del Codice civile, in forma singola o raggruppata;

le imprese partecipanti dovranno presentare, con le formalità previste dall'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dichiarazione che attesti l'osservanza delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero dichiarazione di non assoggettabilità agli obblighi imposti dalla predetta normativa, in relazione al numero di dipendenti occupati, come previsto dall'articolo 3 della legge n. 68/99;

le sole imprese soggette agli obblighi della legge n. 68/99, dovranno presentare, unitamente alla dichiarazione di cui al punto precedente, la certificazione, in originale o copia autenticata, di ottemperanza agli obblighi in materia di disabili, ai sensi dell'art. 17 legge n. 68/99, rilasciato dal competente Ufficio della Provincia ove ha sede legale la ditta; il predetto certificato, dovrà recare data uguale o posteriore a quella di pubblicazione del presente bando, con la precisazione che, in caso di data anteriore, comunque non oltre mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, di cui al precedente punto 6, lett. a) del presente bando, dovrà essere accompagnato da una dichiarazione del titolare dell'impresa o legale rappresentante, con le formalità previste dall'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, che confermi la persistenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/99, della situazione certificata dalla originaria attestazione dell'Ufficio competente;

b) capacità economico-finanziaria:

le imprese partecipanti dovranno produrre, in originale o copia autenticata, idonee dichiarazioni bancarie di istituti di credito autorizzati (art. 13, lett. a, del decreto legislativo n. 358/92);

le imprese partecipanti dovranno presentare apposita dichiarazione, con le formalità previste dall'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dalla quale risulti che il fatturato globale dell'impresa, in almeno uno degli ultimi tre esercizi, sia stato pari almeno a € 20.000.000, (art. 13, lett. c, del decreto legislativo n. 358/92);

le imprese partecipanti dovranno presentare apposita dichiarazione, con le formalità previste dall'art. 47 del T.U. 445/2000, dalla quale risulti che l'importo relativo alle forniture, cui si riferisce il presente appalto, sia stato, in almeno uno degli ultimi tre esercizi, complessivamente pari almeno al valore indicato al precedente punto 3, lett. b), relativo alla gara oggetto della presente pubblicazione (art. 13, lett. c, del decreto legislativo n. 358/92);

c) a dimostrazione della capacità tecnica dei concorrenti le imprese partecipanti dovranno presentare:

l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario e la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, nonché degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa (art. 14, lett. a, b, del decreto legislativo n. 358/92);

le imprese partecipanti dovranno presentare apposita dichiarazione, con le formalità previste dall'art. 47 del T.U. n. 445/2000, attestante il possesso delle sottoelencate fasi di lavorazioni ritenute essenziali: taglio, confezionamento, stiratura;

copia autenticata del certificato ISO 9001, specificatamente rilasciato per la fornitura e il servizio oggetto del presente appalto da organismo conforme EN 45000 accreditato da organismo EA o IAF. I membri IAF debbono aver sottoscritto il MLA;

copia autenticata della licenza rilasciata dal Ministro degli Interni per la raccolta e detenzione di uniformi militari o di altri oggetti destinati all'armamento e all'equipaggiamento di forze armate nazionali o straniere, ai sensi dell'art. 28 del regio decreto 773/31; le imprese non italiane, qualora non in possesso di certificato analogo, dovranno fornire adeguata documentazione comprovante l'esecuzione, negli ultimi tre anni, di forniture uguali o similari di manufatti militari, in Italia e/o estero;

dichiarazione con la quale l'impresa s'impegna a consentire, prima dell'eventuale aggiudicazione definitiva a proprio favore, una verifica delle proprie capacità di produzione, delle infrastrutture di cui dispone per studio e ricerca e delle misure adottate per il controllo di qualità (art. 14, lett. f, del decreto legislativo n. 358/92);

d) le imprese iscritte all'albo fornitori Ministero Difesa Italiano per forniture attinenti l'oggetto della presente pubblicazione, dovranno presentare solo la seguente documentazione:

copia autenticata del certificato d'iscrizione o dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'iscrizione al predetto albo, con indicazione delle referenze e classificazione;

documentazione di cui all'art. 11, comma 1, lettere d), e), art. 12, art. 13 comma 1, lettera a), art. 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/92;

dichiarazione ed eventuale certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/99, così come sopra specificato al precedente punto 9, lett. a) del presente bando;

dichiarazione di assenza di rapporti di collegamento, così come sopra specificato al precedente punto 9, lett. a) del presente bando;

dichiarazione attestante il possesso delle lavorazioni ritenute essenziali, così come sopra specificato al precedente punto 9, lett. a) del presente bando.

10. Criteri di aggiudicazione: art. 19, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni.

11. —.

12. Varianti: non sono ammesse varianti.

13. Altre informazioni: la ditta/R.T.I. aggiudicataria dovrà costituire entro 30 giorni dall'aggiudicazione idoneo locale nel territorio della Provincia di La Spezia per estensione e cubatura tali da assicurare l'installazione degli impianti, macchinari ed attrezzature necessarie nonché ad effettuare le lavorazioni ritenute necessarie; il subappalto e le subforniture sono vietate; l'esecuzione dell'appalto potrà essere richiesta con fornitura dei tessuti e/o fodere da parte dell'A.D. o a carico della ditta.

Il contratto che scaturirà dal presente bando scadrà alla data del 31 dicembre 2002 e potrà essere rinnovato in tutte le sue parti secondo la normativa di legge vigente.

L'amministrazione si riterrà vincolata solo dopo l'approvazione del contratto, da stipularsi in forma pubblica amministrativa, con spese a carico della ditta appaltatrice; l'amministrazione non darà luogo a stipula del relativo contratto, procedendo ad annullare l'eventuale aggiudicazione, con conseguente incameramento della cauzione, in presenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione, di cui all'articolo 10 della legge n. 575/65.

14. —.

15. Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 13 dicembre 2001.

16. —. 17. —.

Il direttore: C.V. Sergio Caruso.

C-34761 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. 5

Pisa

Bando di gara a mezzo pubblico incanto

In esecuzione della deliberazione del direttore generale n. 1460 del 30 novembre 2001 è indetto pubblico incanto con procedura d'urgenza per l'affidamento di servizi di ingegneria finalizzati alla realizzazione degli ambulatori per la libera professione e del laboratorio di analisi del P.O. «Lotti» di Pontedera.

1. Stazione appaltante: Azienda U.S.L. di Pisa, via Zamenhof n. 1, 56100 Pisa, tel. 050954111, fax 050954321.

2. Oggetto: conferimento incarico professionale per:

progettazione definitiva ed esecutiva, piani di sicurezza e fascicoli tecnici di cui al decreto legislativo n. 494/96 e successive modifiche, nonché direzione lavori per la realizzazione degli ambulatori per la libera professione e del laboratorio di analisi del P.O. «Lotti» di Pontedera.

3. Categorie servizio e riferimento C.P.C.: cat. 12-867 di C.P.C.

4. Procedura di gara ed aggiudicazione: il conferimento dell'incarico avverrà a mezzo pubblico incanto ai sensi dell'art. 69 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 lettera b) decreto legislativo n. 157/95 s.m. ed i.

5. Soggetti ammessi alla gara: possono partecipare alla gara i soggetti aventi i requisiti di cui al comma 1, lettere d), e), f) e g) dell'art. 17 legge n. 109/94 e s.m. ed i., secondo le norme definite nello stesso articolo. Lo stesso soggetto non può partecipare contemporaneamente in forma singola e in riunione con altri, o come amministratore/dipendente di società di ingegneria, pena l'esclusione dalla partecipazione alla gara sia come singolo soggetto sia del raggruppamento o società.

È richiesto in tutti i casi che il progettista e/o i progettisti partecipanti siano iscritti al relativo albo professionale.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, i soggetti che intendono riunirsi dovranno indicare espressamente nella domanda l'impegno a costituire il raggruppamento stesso ed il capogruppo mandatario.

In caso di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo, questo dovrà assumere la forma giuridica specifica secondo le vigenti disposizioni di legge.

6. Importo intervento e suddivisione classi e categorie:

importo complessivo stimato dell'intervento: L. 7.169.000.000 (esclusa I.V.A.) pari a € 3.702.479,51 frazionate come segue:

categ. 1/c L. 2.721.000.000 pari a € 1.405.279,22;

categ. 1/g L. 1.400.000.000 pari a € 723.039,66;

categ. 3/b L. 2.008.000.000 pari a € 1.037.045,45;

categ. 3/c L. 1.040.000.000 pari a € 537.115,18.

7. Ammontare presunto del corrispettivo della progettazione e percentuali per rimborso spese:

importo complessivo presunto del corrispettivo della progettazione definitiva, esecutiva e delle progettazioni speciali eventualmente richieste, nonché della direzione dei lavori è di L. 900.000.000 (esclusa I.V.A. e C.N.P.A.I.A.) pari a € 464.811,21;

incremento previsto per il rimborso spese pari a 28,9%.

Termine di esecuzione incarico: il tempo massimo per l'espletamento dell'incarico di progettazione complessivo è stabilito come segue:

la progettazione definitiva deve essere effettuata entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del disciplinare di incarico;

la progettazione esecutiva comprensiva della sicurezza in fase di progettazione deve essere ultimata entro 30 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del progetto definitivo.

9. Elementi di valutazione e fattori ponderali: il conferimento dell'incarico avverrà previa valutazione della documentazione presentata, da parte di apposita commissione tecnica, con l'applicazione dei criteri e delle formule di cui agli allegati A ed E del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 sulla base dei fattori ponderali assegnati ai seguenti elementi di valutazione dell'offerta:

a) professionalità desunta dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva: punti 30 su 100;

b.1) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche desunte dalla relazione d'offerta: punti 30 su 100;

b.2) professionalità desunta dai curricula dei professionisti che svolgeranno il servizio: punti 10 su 100;

c) ribasso percentuale sull'offerta economica: punti 30 su 100;

d) ribasso percentuale riferito al tempo: punti 0 su 100.

10. Divieti: si applicano i divieti di cui all'art. 17, comma 9, legge n. 109/94 e s.m. e i.

11. Garanzie e coperture assicurative: il concorrente risultato aggiudicatario dovrà versare il deposito cauzionale definitivo pari al 5% dell'importo complessivo del servizio ed essere munito, a far data dall'approvazione del progetto, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, con un massimale non inferiore al 10% dell'importo dei lavori progettati, ai sensi dell'art. 30, comma 5, della legge n. 109/94 e s.m. e i.

12. Termine, indirizzo di ricezione modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

12.1) il termine di ricezione delle offerte: ore 12 del giorno 15 gennaio 2002;

12.2) indirizzo al quale le offerte devono essere inoltrate: Azienda U.S.L. 5 di Pisa, via Zamenhof, 156100 Pisa;

12.3) modalità di presentazione delle offerte: secondo quanto previsto dal disciplinare di gara;

12.4) apertura offerte:

prima seduta pubblica il giorno successivo a quello stabilito per la presentazione delle offerte, alle ore 10, presso la sede dell'Ufficio tecnico in via Bovio n. 9, Pisa;

seconda seduta pubblica: data successiva da stabilirsi dopo le valutazioni della commissione tecnica.

13. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

14. Finanziamento: gli interventi relativi al servizio di progettazione di cui al presente bando sono finanziati con fondi della Regione Toscana.

15. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: secondo quanto disposto dal disciplinare di gara.

16. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

17. Verifica dichiarazioni: è fatta salva la facoltà dell'amministrazione di verificare quanto dichiarato dal concorrente.

18. Documentazione: il presente bando ed il relativo disciplinare di gara contenente le norme integrative relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai requisiti ed ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto sono disponibili presso l'area tecnica dell'Azienda U.S.L. di Pisa. Per ulteriori informazioni o per prendere visione dei documenti relativi alla progettazione preliminare, i concorrenti potranno rivolgersi all'area tecnica della Azienda U.S.L. 5 di Pisa (tel. 050954652, fax 050954650).

19. Termine ultimo per la richiesta dei documenti di gara: 10 gennaio 2002.

20. Altre informazioni:

a) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

b) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

c) gli importi dichiarati dai professionisti stabiliti in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;

d) si rende noto che i dati forniti dal professionista verranno trattati per le finalità connesse all'espletamento della gara e contrattuali nel rispetto dell'art. 10 della legge n. 675/96;

e) i pagamenti delle competenze per onorari e spese saranno regolati da apposito disciplinare contratto tra aggiudicatario e Azienda;

f) l'aggiudicatario non potrà avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività di cui all'art. 17 comma 14-*quinquies* legge n. 109/94 e s.m. e i.;

g) per quanto non previsto nel presente bando e nel disciplinare di gara si rinvia alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici.

21. Data di invio e di ricevimento del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 7 dicembre 2001.

Il responsabile del procedimento è il dirigente area tecnica dott. ing. Stefano Bonechi, tel. 050954652, fax 050954652.

Il direttore amministrativo:
dott. PierGiorgio Magnani

AZIENDA U.S.L. 5 PISA
Area tecnica

Disciplinare di gara

Art. 1. — Termini e modalità per la presentazione dell'offerta.

1. Gli interessati dovranno far pervenire l'offerta all'Azienda U.S.L. 5 di Pisa, via Zamenhof n. 1, 56100 Pisa, entro le ore 12 del giorno 15 gennaio 2002.

2. Il recapito dell'offerta rimarrà ad esclusivo rischio del mittente ed ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, l'offerta non giungesse a destinazione nel termine indicato, essa non potrà essere presa in considerazione, pertanto farà fede solamente il timbro di ricevimento da parte dell'Ufficio protocollo generale della stazione appaltante.

3. Il plico contenente l'offerta, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare, oltre l'indicazione del concorrente, anche la dizione: «gara per servizio di progettazione degli ambulatori per la libera professione e del laboratorio di analisi del P.O. «Lotti» di Pontedera».

4. Il plico conterrà all'interno, in buste separate e regolarmente sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura:

a) documenti di ammissibilità;

b) documentazione sul merito tecnico;

c) offerta economica e temporale.

5. Sulle singole buste dovrà essere riportata la dicitura corrispondente al rispettivo contenuto.

6. La mancanza della dicitura anche su due sole buste sarà causa di esclusione automatica dalla gara.

7. Non si procederà, altresì, all'apertura dei plichi non sigillati con ceralacca e/o non controfirmati sui lembi di chiusura.

8. L'omissione e/o la incompletezza dei documenti, delle dichiarazioni o dei certificati richiesti comporterà l'esclusione dalla procedura di gara, salvo che a giudizio della commissione di valutazione, per i benefici che la stazione appaltante potrà trarre dalla massima partecipazione dei concorrenti, non decida l'ammissibilità al proseguo della gara qualora ricorrano i presupposti della trasparenza procedurale a tutela della par condicio dei concorrenti.

9. Nel caso di raggruppamenti temporanei, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95, l'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate.

Art. 2. — Plico «A» documenti di ammissibilità.

In tale plico dovranno essere contenuti i documenti appresso indicati:

1) dichiarazione:

a) il concorrente (legale rappresentante) dovrà produrre una dichiarazione, in cui attesti di:

conoscere ogni circostanza generale e particolare che possa avere influito sulla determinazione dell'offerta;

conoscere ogni condizione che possa comunque avere influenza sullo svolgimento del servizio, accettare ogni condizione, disposizione e prescrizione contenuta nel presente capitolato e nel bando di gara;

di non trovarsi in alcuno dei casi di esclusione di cui all'art. 12 del D.L. 17 marzo 1995, n. 157, come sostituito dall'art. 10 del decreto legislativo n. 65/2000;

b) i concorrenti stranieri, residenti in uno dei paesi aderenti alla CEE, dovranno presentare le attestazioni di cui sopra mediante una dichiarazione giurata rilasciata, dal titolare o dal legale rappresentante della ditta, innanzi a un qualsiasi pubblico ufficiale autorizzato a riceverla, in base alla legislazione dello Stato. Negli Stati della CEE in cui non è prevista la dichiarazione giurata sarà sufficiente una dichiarazione solenne;

c) i soli concorrenti italiani dovranno integrare la loro dichiarazione con i seguenti punti:

avere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 32-*quater* c.p. introdotto dall'art. 120 della legge 25 novembre 1981, n. 689 e come da ultimo sostituito dall'art. 3 del D.L. 17 settembre 1993, n. 369 convertito con modifiche nella legge n. 15 novembre 1993, n. 461;

d) nel caso di raggruppamenti temporanei, dovrà esistere l'impegno sottoscritto da tutti i costituenti il raggruppamento che in caso di aggiudicazione della gara, si confermeranno alla disciplina prevista all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95.

Dichiarazione antimafia:

a) tutti i concorrenti italiani, anche se riuniti in raggruppamento temporaneo, dovranno produrre una dichiarazione, con la quale il titolare della ditta attesti che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 del D.L. n. 490 del 8 agosto 1994 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi;

b) la stessa dichiarazione, che dovrà essere resa per le società dal legale rappresentante e dagli eventuali componenti l'organo di amministrazione, conterrà l'elenco nominativo dei conviventi del o dei dichiaranti;

2) documentazione amministrativa, certificati penali:

a) le ditte individuali dovranno produrre il certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato in data non anteriore ai 6 mesi precedenti alla data fissata per la gara;

b) le società di ingegneria dovranno esibire il certificato generale del casellario giudiziale, per tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, per tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per gli altri tipi di società;

c) le ditte straniere residenti in uno dei paesi aderenti alla CEE dovranno produrre, in luogo del certificato generale del casellario giudiziale, un documento equivalente in base alla legislazione dello Stato di appartenenza.

I suddetti certificati possono essere sostituiti da dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

3) requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi: i requisiti economico-finanziari e tecnico organizzativi che i partecipanti in forma di dichiarazione, dovranno dimostrare di possedere ai fini della partecipazione alla gara, sono definiti ai sensi dell'art. 66 del regolamento come di seguito;

a) un fatturato globale per servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria di cui l'art. 50 del regolamento, espletati negli anni 1996-1997-1998-1999-2000, per un importo minimo di 3 miliardi;

b) l'espletamento negli ultimi 10 anni di servizi di cui l'art. 50 del regolamento, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori oggetto d'appalto, come distinti all'art. 7, per gli importi minimi globali seguenti:

classe I, cat. C, L. 9.000.000.000 miliardi;

classe I, cat. G, L. 4.200.000.000 miliardi;

classe III, cat. B, L. 6.000.000.000 miliardi;

classe III, cat. C, L. 3.000.000.000 miliardi;

c) svolgimento negli ultimi 10 anni di due servizi, come sopra identificati e suddivisi per classi e categorie, per un importo totale di L. 5.700.000.000 miliardi relativi ai lavori;

d) numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi 3 anni (compresi soci attivi, dipendenti e consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua), non inferiore a 8;

e) possesso dei requisiti per la progettazione della sicurezza ai sensi dei decreti legislativi n. 494/96 e n. 528/99.

I servizi di ingegneria valutabili saranno quelli iniziati ed ultimati nei periodi sopra definiti, ovvero la parte di essi effettivamente svolta. I partecipanti, pertanto dovranno evidenziare i requisiti di cui il presente punto con elencazione e dichiarazione da cui si possano evincere le entità dei singoli servizi effettivamente svolti entro i periodi del decennio o quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando.

Art. 3. — Plico «B» documentazione sul merito tecnico.

1. In tale plico dovrà essere incluso:

a) documentazione grafica, descrittiva e fotografica, da cui desumere la professionalità specifica del concorrente, costituita dall'illustrazione di numero 3 (tre) progetti, relativi ad interventi ritenuti significativi della propria capacità progettuale, scelti tra interventi qualificabili affini a quelli oggetto di affidamento e rappresentati analoghe problematiche di intervento, costituita da n. 3 schede formato A3 per ogni progetto o, in alternativa, da n. 6 schede formato A4 per ogni progetto;

b) relazione tecnica, formata da un numero massimo di 20 cartelle, compresi eventuali grafici, contenente le caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche per lo svolgimento delle prestazioni. In particolare, al fine di predeterminare il più possibile i contenuti cui i concorrenti devono attenersi, si chiarisce che nella relazione devono essere indicate le seguenti informazioni: metodologia progettuale, qualità tecniche-costruttive, qualità funzionali, qualità estetiche, valori ed elementi innovativi, sicurezza e controllo delle strutture in fase di esercizio ed attività di manutenzione;

c) curriculum dei professionisti facenti parte del gruppo di progetto;

d) dichiarazione (redatta secondo gli allegati G e H del regolamento n. 554/99) contenente l'elenco dei principali prestazioni nell'ultimo decennio antecedente la pubblicazione del bando di gara.

I servizi valutabili sono quelli iniziati ed ultimati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente; quelli iniziati nello stesso periodo e ancora in corso sono valutati per la quota parte eseguita.

Art. 4. — Plico «C» offerta economica e temporale.

In questa busta dovrà essere inserita l'offerta economica contenente il ribasso percentuale unico da applicarsi:

a) alla percentuale per le prestazioni progettuali speciali (art. 21, comma 3, legge n. 143/49) di cui all'art. 63, comma 1, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i.;

b) agli importi per le prestazioni accessorie di cui all'art. 63, comma 1, lettera e) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i.;

c) alla riduzione percentuale (art. 4, comma 12-*bis* della legge n. 155/89) prevista dalla legge per le prestazioni rese in favore di amministrazioni ed enti pubblici (si intende, a tal fine, che il ribasso unico percentuale offerto dall'aggiudicatario sarà applicato come sconto/ribasso alla percentuale massima di riduzione del 20% consentita dalla legge, moltiplicando tale percentuale massima di riduzione per il ribasso percentuale offerto).

L'offerta economica dovrà essere formulata su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante; in caso di raggruppamento dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti del raggruppamento. La riduzione percentuale dovrà essere indicata sia in cifre che in lettere; in caso di discordanza sarà considerata valida quella più favorevole alla stazione appaltante.

Art. 5. — Procedimento di gara, criteri e modalità di aggiudicazione.

1. Il giorno successivo a quello stabilito per la presentazione delle offerte alle ore 10, presso la sede dell'Ufficio tecnico di Pisa, si procederà in seduta pubblica all'apertura dei plichi, senza ulteriore avviso di convocazione;

2. in via preliminare la commissione, all'uopo incaricata dalla stazione appaltante, dopo aver constatato l'integrità e la sigillatura dei plichi pervenuti, aprirà gli stessi per verificare che all'interno siano contenute, debitamente sigillate e firmate, le buste, escludendo i partecipanti non in regola con le predette prescrizioni;

3. provvederà ad aprire, previa la verifica di cui sopra, il plico «A» Documenti di ammissibilità, ed accertata la regolarità e, completezza della documentazione ivi contenuta ammetterà i partecipanti alla gara; in caso di irregolarità e/o incompletezza, procederà alla esclusione i partecipanti in questione.

A questo punto la commissione si aggiornerà per il prosieguo dei lavori in seduta privata;

4. la valutazione delle offerte avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata da una pluralità di elementi, da applicarsi disgiuntamente e, con i fattori ponderali di seguito specificati:

a) professionalità desunta dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva: punti 30 su 100;

b1) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche desunte dalla relazione d'offerta: punti 30 su 100;

b2) professionalità desunta dai curriculum; punti 10 su 100;

c) ribasso percentuale sull'offerta economica: punti 30 su 100;

d) ribasso percentuale riferito al tempo: punti 0 su 100.

5. L'attribuzione dei punteggi alle singole offerte avverrà applicando la seguente formula:

$$K_i = 30a_i + 30b_1i + 10b_2i + 30c_i + 0d_i$$

dove:

a_i , b_1i , b_2i , c_i , di sono coefficienti compresi tra 0 e 1, espressi in valori centesimali attribuiti al concorrente i esimo; il coefficiente è pari a zero in corrispondenza del valore del sub-elemento minimo possibile, ed è pari ad 1 in corrispondenza del valore del sub-elemento massimo offerto. I coefficienti 30, 30, 10, 30, 0 sono i fattori ponderali che la stazione appaltante ha indicato nel bando di gara per ogni sub-elemento. K_i è il punteggio attribuito al concorrente i esimo.

Ai fini della determinazione dei coefficienti a_i , b_1i , b_2i , la commissione giudicatrice applicherà, laddove possibile, il metodo del «confronto a coppie», secondo le linee guida di cui l'allegato A del regolamento.

Ai fini della determinazione del coefficiente c_i , la commissione giudicatrice applicherà la formula $c_i = R_i/R_{max}$.

6. La ditta che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per la stazione appaltante, individuata dal più alto punteggio totale ottenuto, verrà dichiarata provvisoriamente aggiudicataria dell'incarico.

7. Individuata la migliore offerta, la commissione giudicatrice potrà comunque imporre ogni prescrizione e/o modifica che sarà ritenuta necessaria all'approccio metodologico, alla progettualità e all'opera conseguente.

8. Prima della stipula del contratto la ditta aggiudicataria dovrà sottostare a tali prescrizioni e/o modifiche e dichiarare di non aver nulla a che pretendere.

9. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa, purché ritenuta idonea dalla commissione giudicatrice.

Il dirigente area tecnica: ing. Stefano Bonechi.

C-34766 (A pagamento).

CONSORZIO COMUNI BACINO SA/2

Sede legale in Salerno, via Roma n. 28

Tel. 089/221148, fax 089/256915

Oggetto: Pubblicazione esiti di gara relativa alla fornitura di veicoli elettrici, di cui alla determina di indizione n. 149 del 21 agosto 2001

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/90, si comunica che relativamente alla gara indicata in oggetto, sono pervenute n. 3 offerte e precisamente:

1) Faam S.p.a., di Monterubbiano (AP);

2) Piaggio S.p.a. di Pontedera (PI);

3) Oram S.r.l di Napoli.

La gara è stata aggiudicata nel modo seguente:

lotto n. 1 e n. 4 alla ditta Faam di Monterubbiano per un totale di L. 123.690.000 oltre I.V.A.;

lotto n. 2 e n. 3 alla ditta Oram di per un totale di L. 658.254.800 oltre I.V.A.

Il responsabile del procedimento:
rag. Roberto Infante

C-34767 (A pagamento).

CONSORZIO TUTELA AMBIENTALE SUD MILANESE

Esito di gara licitazione privata per l'appalto di affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori per la realizzazione del collettore di Corsico, Cesano Boscone (MI).

Consorzio Tutela Ambientale Sud Milanese con sede in via Enrico Fermi n. 1/41 20090 Noverasco di Opera (MI), codice fiscale e partita I.V.A. n. 8549100157, reg. soc. Trib. Milano n. 355402/8685/2; C.C.I.A.A. Milano n. 1494585, tel. 02/57605683, fax 02/57605712, indirizzo posta elettronica: ctasm@tin.it

Licitazione privata ai sensi dell'art. 89, lett. a), regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e artt. 62, 63 e 64 decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

L'aggiudicazione definitiva dell'appalto in oggetto è avvenuta il 19 novembre 2001.

La licitazione è stata esperita ai sensi dell'art. 64, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

Offerte ricevute n. 16.

L'aggiudicatario è risultato essere la società Etatec S.r.l., via Basini n. 23, Milano.

Noverasco di Opera, 4 dicembre 2001

Il direttore generale: ing. Andrea Bolognesi.

C-34765 (A pagamento).

COMUNE DI CASARANO (Provincia di Lecce)

Bando di gara per pubblico incanto - Oggetto: appalto lavori di «impianto di affinamento dei reflui dell'impianto di depurazione esistente e di riutilizzo per usi industriali Area P.I.P.».

1. Stazione appaltante: Comune di Casarano (LE), piazza San Domenico n. 1, c.a.p. 13042, tel. 0833/514111, fax 0833/514219, sito internet: www.comune.casarano.le.it

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante unico ribasso espresso sull'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza di cui al punto 4.4 riferito a ciascuna delle opere poste a base di gara, con esclusione delle offerte che presentano un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, così come previsto dall'art. 21, comma 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come integrata con la legge 18 novembre 1998, n. 415.

La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

4. Luogo, descrizione, natura e importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

4.1) luogo di esecuzione: Casarano, Area P.I.P.;

4.2) descrizione: lavori di completamento e miglioramento infrastrutturale dell'Area P.I.P. in conformità al progetto esecutivo approvato con determinazione del responsabile dei Servizi tecnici n. 413 del 13 novembre 2001;

4.3) importo complessivo dell'appalto (compresi gli oneri per la sicurezza di cui al punto 4.4): L. 3.872.000.000 (tre miliardi ottocentottantaduemilioni) € 1.999.721,12 (unmilionenovecentonovantamila settecentoventuno/12); categoria prevalente OS22. Classifica IV fino a L. 5.000.000.000 (€ 2.582.284,495);

4.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso L. 100.511.970 (centomilionicinquecentoundicimilanovecento-settanta) € 51.910,10 (cinquantunomilanovecentodieci/10);

4.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento:

macchinari ed apparecchiature elettromeccaniche, ctg. OS22 L. 1.418.687.500 € 732.690,95;

rete di distribuzione, ctg. OG6 L. 1.216.870.870 € 628.461,35611; opere edili, ctg. OG1 L. 837.484.277 € 432.524,53;

4.6) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

5. Termine di esecuzione: giorni 550 (cinquecentocinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

6. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono visibili presso la sede del Comune, Ufficio tecnico dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali con esclusione del sabato; ovvero possono essere richiesti in copia, fino a tre giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, previa esibizione del versamento della somma di L. 400.000 (€ 206,58) sul conto corrente postale n. 12063131 intestato a Comune di Casarano, Servizio di tesoreria, con la causale «rimborso spese per ritiro documentazione gara lavori di completamento e miglioramento infrastrutturale dell'area P.I.P.»;

Il presente bando di gara e il disciplinare di gara sono, altresì disponibili sui siti internet: www.comune.casarano.le.it e www.lpp.it

7. Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

8. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere:

(nel caso di concorrente in possesso dell'attestato SOA) attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare;

(nel caso di concorrente non in possesso dell'attestato SOA) i requisiti di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 31 commi 1 e 2;

9. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

9.1) termine perentorio per la ricezione delle offerte: entro ore 11 del giorno 7 gennaio 2002;

9.2) indirizzo: «Comune di Casarano, piazza S. Domenico, 73042 Casarano (LE);

9.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara allegato al presente bando;

9.4) apertura offerte:

prima seduta pubblica il giorno 8 gennaio 2002 alle ore 10,30 presso la sede del Comune, Ufficio tecnico, per l'accertamento delle offerte presentate e il riscontro della regolarità della documentazione inoltrata a corredo dell'offerta economica; in tale seduta procederà al sorteggio pubblico previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come integrata con la legge 18 novembre 1998, n. 415 fra tutte le imprese che risulteranno ammesse alla gara;

seconda seduta pubblica il 21 gennaio 2002 alle ore 10,30 presso la medesima sede per l'apertura delle offerte economiche e per la conseguente aggiudicazione provvisoria dell'appalto.

10. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti concorrenti di cui al precedente punto 7. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

Finanziamento: l'opera è così finanziata: considerato che al finanziamento della complessiva spesa di L. 4.970.000.000 prevista nel progetto esecutivo in argomento, verrà fatto fronte: per L. 4.622.100.000 con i fondi POR 2000-2006 Misura 4.2, Azione c) - Annualità 2000-2001, finanziamento assentito dall'assessorato regionale all'industria commercio artigianato settore artigianato P.M.I., Ufficio IV, aree attrezzate, giusto atto dirigenziale n. 228 rep/2001, esecutivo, pubblicato sul B.U.R.P. n. 131 deL 30 agosto 2001; per L. 347.900.000, pari al 7% dell'importo progettuale, con apposito mutuo della Cassa DD. PP. Pertanto il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la tesoreria provinciale, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 55/1983 convertito nella legge n. 131/1983;

11. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria non inferiore a L. 77.440.000 (€ 39.994,422) pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto da prestare in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria comunale ovvero mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da una delle imprese di assicurazione autorizzate dall'I.S.V.A.P. di cui all'elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 2001 o fidejussione assicurativa rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, avente una validità di almeno 180 giorni dalla data della prima seduta di gara e contenente l'impegno del fidejussore a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia fidejussoria di cui all'art. 30 comma 2 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

14. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, di quelli di cui all'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 di cui alla legge n. 68/99;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-*bis*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario dovrà inoltre:

prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2 e 2-*bis*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni nonché la polizza di cui all'articolo 30, comma 3, della medesima legge e all'articolo 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, per una somma assicurata non inferiore all'importo dei lavori a base di gara contro i danni subiti dall'amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori e per una ulteriore somma assicurata, non inferiore a € 500.000, contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori;

redigere e consegnare, entro 10 giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima dell'inizio dei lavori:

eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento;

un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori;

f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-*quater*, della legge 109/94 e successive modificazioni (certificazioni di sistema di qualità conforme alle norme europea della serie UNI EN ISO 9000);

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 8. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;

j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 4.4. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 12 del capitolato speciale d'appalto;

k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 12 del capitolato speciale d'appalto;

l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

o) è esclusa la competenza arbitrale;

p) responsabile del procedimento: geom. Cosimo Costa, direttore dell'Ufficio tecnico comunale, tel. 0833/514248 Casarano (LE).

Casarano, 11 dicembre 2001

Il dirigente dell'U.T.C.: geom. Cosimo Costa.

C-34768 (A pagamento).

AUTOSTRADE MERIDIONALI - S.p.a. Gruppo autostrade

Napoli, via G. Porzio n. 4, Centro direzionale isola A/7

Avviso relativo ad appalto aggiudicato (pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 80, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554).

Codice appalto: 334.

Lavori di sistemazione barriere di sicurezza tra la prog. km 22+364 e la prog. km 25+650 e zone di svincolo Castellammare e Scafati.

Importo posto a base di gara: L. 3.163.490.753 (€ 1.633.806,62).

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

Data di aggiudicazione appalto: 6 dicembre 2001.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/94, con esclusione delle offerte anomale.

Offerte ammesse in gara: n. 45.

Aggiudicatario: Sicurvie Service S.r.l. con sede in Lusciano (CE) con il ribasso del 23,889%.

Bando di gara: pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 157 in data 9 luglio 2001.

Napoli, 10 dicembre 2001

L'amministratore delegato: ing. Roberto Zianna.

S-26180 (A pagamento).

COMUNE DI FROSINONE Settore lavori pubblici

Avviso di gara per pubblico incanto per lavori di realizzazione di vari tratti di rete fognante finanziata (ai sensi della L. R. n. 88/80)

Ente appaltante: Comune di Frosinone, Settore LL.PP., piazza VI Dicembre, 03100, Frosinone, partita I.V.A. n. 00264560608. Importo complessivo dell'appalto: L. 2.474.989.205 (€ 1.278.225,25) così suddivisi: per esecuzione lavori a base d'asta: L. 2.193.125.056 (€ 1.132.654,57) I.V.A. esclusa; per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta: L. 229.014.871 (€ 118.276,31), I.V.A. esclusa; prestazioni in economia non soggette a ribasso d'asta: L. 52.849.278 (€ 27.294,37). cat. prev.: OG6 per L. 2.240.119.651 (€ 1.156.925,25). Possono partecipare alla gara i concorrenti in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi prescritti dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00 come vigente. Il sistema di realizzazione dei lavori è a misura ed a corpo e l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari. Le offerte dovranno pervenire al Comune di Frosinone, Ufficio protocollo, piazza VI Dicembre, entro le ore 14 del giorno 31 gennaio 2002. La prima seduta di gara si terrà il giorno 4 febbraio 2002 alle ore 11. Gli atti di gara sono in visione presso il Settore LL.PP., via A. Fabi, tel. 0775/265238, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 13 e il lunedì e il mercoledì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30. L'invio della copia integrale del bando può essere richiesto all'albo pretorio, tel. 0775/265523. Il bando integrale è pubblicato anche sul sito: www.comune.frosinone.it

Il dirigente responsabile del procedimento:
ing. Enzo Guglielmi

C-34764 (A pagamento).

COMUNE DI CASARANO (Provincia di Lecce)

Bando di gara per pubblico incanto - Oggetto: appalto lavori di «completamento e miglioramento infrastrutturale dell'area P.I.P.».

1. Stazione appaltante: Comune di Casarano (LE) piazza San Domenico n. 1, c.a.p. 73042, tel. 0833/514111, fax 0833/514219, sito internet: www.comune.casarano.le.it

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

3. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso; inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante unico ribasso espresso in percentuale sull'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza di cui al punto 4.4 e riferito a ciascuna delle opere poste base di gara, con esclusione delle offerte che, presentano un ribasso, pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, così come presto dall'art. 21, comma 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come integrata con la legge 18 novembre 1998, n. 415.

La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

4. Luogo, descrizione, natura e importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

4.1. luogo di esecuzione: Casarano, area P.I.P.;

4.2. descrizione: lavori di completamento e miglioramento infrastrutturale dell'area P.I.P. in conformità al progetto esecutivo approvato con determinazione del responsabile dei Servizi tecnici n. 412 del 13 novembre 2001.

4.3. importo complessivo dell'appalto (compresi gli oneri per la sicurezza di cui al successivo punto 4.4.: L. 3.740.000.000 (tre miliardi-settecentoquarantamiliardi) € 1.931.548,80 (unmilionenovecentotrentunomilacinquecentoquarantotto/80);

categoria prevalente OS22, classifica IV lino a L. 5.000.000.000 (€ 2.582.284,495);

4.4. oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso L. 105.507.632 (centocinquemilionicinquecentosettemilaseicentotrentadue) € 54.490,14 (cinquantaquattromilaquattrocentonovanta/14);

4.5. lavorazioni di cui si compone l'intervento:

impianto depurazione OS22 L. 2.012.150.552 (€ 1.039.109,034);

opere edili OG1 L. 784.410.967 (€ 405.114,456);

4.6. modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21 comma 1 lettera b), della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

5. Termine di esecuzione: giorni 550 (cinquecentocinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

6. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono visibili presso la sede del Comune, Ufficio tecnico, dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali con esclusione del sabato; ovvero possono essere richiesti in copia, fino a tre giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, previa esibizione del versamento della somma di L. 400.000 (€ 206,50) sul conto corrente postale n. 12063731 intestato a Comune di Casarano, Servizio di tesoreria, con la causale «Rimborso spese per ritiro documentazione gara lavori di completamento e miglioramento infrastrutture dell'area P.I.P.».

Il presente bando di gara e il disciplinare di gara sono, altresì disponibili sui siti internet: www.comune.casarano.le.it e www.llpp.it

7. Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1 della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

8. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere:

(nel caso di concorrente in possesso dell'attestato SOA) attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare;

(nel caso di concorrente non in possesso dell'attestazione SOA) i requisiti di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto, al medesimo articolo 3 commi 1 e 2.

9. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

9.1. termine perentorio per la ricezione delle offerte: entro le ore 13 del giorno 7 gennaio 2002;

9.2. indirizzo: «Comune di Casarano, piazza S. Domenico, 73042 Casarano (LE)»;

9.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara allegato al presente bando;

9.4. apertura offerte:

prima seduta pubblica il giorno 8 gennaio 2002 alle ore 8,45 presso la sede del Comune, Ufficio tecnico, per l'accertamento delle offerte presentate e il riscontro della regolarità della documentazione inoltrata a corredo dell'offerta economica; in tale seduta si procederà al sorteggio pubblico previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come integrata con la legge 18 novembre 1998, n. 415, fra tutte le imprese che risulteranno ammesse alla gara;

seconda seduta pubblica il giorno 21 gennaio 2002 alle ore 8,45 presso la medesima sede per l'apertura delle offerte economiche e per la conseguente aggiudicazione provvisoria dell'appalto.

10. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al precedente punto 7. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

11. Finanziamento: l'opera è così finanziata: per L. 4.454.700.000 con i fondi POR 2000/06 misura 4.2, azione a) annualità 2000-2001, finanziamento assentito dall'Assessorato regionale all'industria, commercio, artigianato, Settore artigianato P.M.L., Ufficio IV, giusto atto dirigenziale n. 228 rep./2001, pubblicata nel B.U.R. Puglia n. 131 del 30 agosto 2001; per L. 335.300.000 pari al 7% dell'importo del progetto con mutuo della cassa DD. PP. con i fondi del risparmio postale. Pertanto il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la Tesoreria provinciale, ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 55/1983 convertito nella legge n. 131/1983;

12. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria non inferiore a L. 74.800.000 (€ 38.630,976), pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto da prestare in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria comunale ovvero mediante fidejussione bancaria polizza assicurativa rilasciata da una delle imprese assicurazione autorizzate dall'I.S.V.A.P. di cui all'elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 2001, o fidejussione assicurativa lasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e svolgono in via esclusiva o prevalente attività rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, avente una validità di almeno 180 giorni dalla data della prima seduta di gara e contenente l'impegno del fidejussore a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia fidejussoria di cui all'art. 30 comma 2, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

13. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante;

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 di quelli di cui all'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica e di cui alla legge n. 68/99;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21 comma 1-*bis* della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque, non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a, verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre ché sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario dovrà inoltre:

prestare cauzione definitiva nella misura nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2 e 2-*bis*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni nonché la polizza di cui all'articolo 30, comma 3, della medesima legge e all'articolo 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, per una somma assicurata non inferiore all'importo dei lavori a base di gara contro i danni subiti dall'amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori e per una ulteriore somma assicurata, non inferiore a € 500.000, contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori;

redigere e consegnare, entro i 10 giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima dell'inizio dei lavori:

eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento;

piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori;

f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni (certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000);

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta, devono essere in lingua italiana o corredata di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1 lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 8. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;

j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo n. 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 4.4. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 12 del capitolato speciale d'appalto;

k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 12 del capitolato speciale d'appalto;

l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

m) pagamenti relativi ai lavori da appaltatore o, cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

o) è esclusa la competenza arbitrale;

p) responsabile del procedimento: geom. Cosimo Costa, dirigente dell'Ufficio tecnico comunale. Tel. 0833/514248, Casarano (LE),

Casarano, 11 dicembre 2001

Il dirigente dell'U.T.C.: geom. Cosimo Costa.

C-34769 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Torino, via Viotti n. 8

Tel. 011/4323009, fax 011/4323612

Avviso di postinformazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 del decreto legislativo n. 157/95 s.m.i. si rende noto che questa amministrazione ha proceduto all'accensione di un mutuo di L. 350.000.000.000 (€ 180.759.914,69) a copertura del disavanzo relativo alla spesa sanitaria 1999, C.P.C. ex 814.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ex art. 6, comma 1, lett. a), decreto legislativo n. 157/95 s.m.i.

3. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. a), decreto legislativo citato.

4. Data di aggiudicazione: 5 novembre 2001.

5. Numero offerte ricevute: 2.

6. Aggiudicatario: A.T.I. Banca Opi S.p.a., Dexia Crediop S.p.a., Monte dei Paschi di Siena S.p.a. corrente in Roma, viale dell'Arte n. 21.

7. Importo di aggiudicazione: offerta al prezzo più basso, indicante l'ammontare della componente fissa espressa su base annua nominale da aggiungere algebricamente ad una componente variabile semestrale equivalente al tasso dell'Euribor a sei mesi rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di decorrenza di ciascun periodo di interessi, dal Comitato di gestione dell'Euribor pari allo 0,195 punti percentuali annui.

8. Data spedizione bando U.P.U.C.E: 8 agosto 2001.

9. Data invio e ricezione presente avviso: 10 dicembre 2001.

Il direttore regionale: dott.ssa M. G. Ferreri.

C-34773 (A pagamento).

ITALFERR - S.p.a.

in nome e per conto di

RETE FERROVIARIA ITALIANA - Società per azioni

Bando di gara

1. Stazione appaltante Italferr S.p.a., via Marsala nn. 53/67, 00185 Roma, in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana - Società per azioni.

2. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi della legge n. 109/94 (415/98).

3. Luogo, descrizione, importo dei lavori e modalità di pagamento:

3.1) luogo di esecuzione: tratto di linea ferroviaria compresa tra le stazioni di Palagianello e Massafra della linea Bari-Taranto e ricadente nella Provincia di Taranto;

3.2) descrizione: lavori di completamento del doppio binario tra Palagianello (e) e Massafra (e) costituiti dalla realizzazione della sede, attrezzata con armamento e trazione elettrica, tra la progr. km 96+188 e la progr. 96+709 circa, compresa la realizzazione di un ponte ad archi di Rocco Palata al km 96+573, la sistemazione a piano regolatore ferroviario della stazione di Palagianello - Mottola comprensiva di impianti Acei, trazione elettrica ed armamento in affiancamento all'esistente tracciato, nonché la realizzazione dei sottopassivi ai km 96+757, km 97+474 e km 100+839 della stessa tratta. (PA-552);

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): L. 20.031.596.247 (lire ventimiliarditrentunomilionicinquecentonovantaseimiladuecentoquarantasette) pari ad € 10.345.456,08 di cui:

a corpo L. 14.657.389.475 pari ad € 7.569.909,92;

a misura L. 4.991.206.773 pari ad € 2.577.743,17;

oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso L. 383.000.000 pari ad € 197.802,99;

3.4) lavorazioni di cui si compone l'intervento rilevanti ai fini della qualificazione (elenco categorie di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 di importo superiore a € 150.000):

OG3 L. 11.921.659.376 pari ad € 6.157.023,23, cat. prevalente;

OS9 L. 3.594.268.543 pari ad € 1.856.284,79, cat. scorporabile o subappaltabile;

OS29 L. 2.662.884.100 pari ad € 1.375.264,86, cat. scorporabile o subappaltabile;

OS27 L. 1.852.784.228 pari ad € 956.883,20, cat. scorporabile o subappaltabile;

3.5) altre prestazioni previste in progetto non rilevanti ai fini della qualificazione, elencate ai soli fini dell'eventuale subappalto (art. 18, comma 3, legge n. 55/90): bonifica da ordigni bellici L. 61.410.072 pari ad € 31.715,66. Tali prestazioni non sono scorporabili; il loro importo, ai fini della qualificazione, è ricompreso nella categoria prevalente; se subappaltate, non incidono sul limite (30%) di subappaltabilità della categoria prevalente; per l'esecuzione delle prestazioni stesse e necessaria l'iscrizione all'A.F.A. per importo adeguato.

4. Termine di esecuzione: 570 (cinquecentosettanta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93-97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge n. 109/94, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Sono ammessi raggruppamenti di tipo «misto» (orizzontale nella verticale) nei soli limiti di seguito indicati: la capogruppo del raggruppamento verticale può associare in orizzontale imprese qualificate pro quota nella categoria prevalente; altrettanto non può fare la mandante con riferimento alla/e scorporabile/i di cui assume la realizzazione.

6. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo raccomandata a/r del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al punto 1. del presente bando e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 17 del giorno 14 gennaio 2002; è altresì possibile la consegna a mano della domanda, dalle ore 9 alle ore 17 dei normali giorni lavorativi, al suddetto indirizzo (4° piano, stanza n. 409). Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura «richiesta di invito alla licitazione privata per la realizzazione dei lavori di completamento del doppio binario tra Palagianello (e) e Massafra (e). (PA-552)».

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero del telefono e del fax. In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi. Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione:

a) una dichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità:

a1) attesta di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000, menzionando specificamente l'assenza di ciascuna di tali cause;

a2) dichiara che nei confronti dell'impresa non è stata irrogata la sanzione amministrativa dell'interdizione all'esercizio dell'attività o del divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lett. a) e c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

a3) dichiara di essere in possesso dell'attestato SOA, specificando per ciascuna categoria di attestazione la relativa classifica (in alternativa, è possibile produrre originale dell'attestato SOA, o fotocopia dello stesso con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19, T.U. n. 445/00), ovvero, in caso di impresa con sede in altro Stato membro dell'Unione europea (art. 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000), dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 10., indicandoli separatamente e specificando per ciascuno di essi i relativi dati (in particolare, per il requisito dei lavori di categoria, la dichiarazione deve comprendere un'elencazione dei lavori di categoria realizzati nei 60 mesi antecedenti la pubblicazione del bando, con specificazione dei relativi importi, categorie, data inizio e fine lavori, soggetti aggiudicatori, eventuale quota realizzata in subappalto e quota partecipazione a raggruppamento); in sede di verifica dei requisiti le imprese che si qualificano con la SOA dovranno produrre l'originale o copia autenticata da notaio o autorità amministrativa del relativo attestato;

a4) dichiara che l'impresa non si trova in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altra concorrente;

a5) dichiara che l'impresa non è assoggettata agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (se ha fino a 15 dipendenti, oppure da 16 a 35 senza nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000);

a6) attesta l'avvenuto adempimento all'interno della propria azienda degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa (art. 1, comma 5 della legge n. 327/00);

b) certificazione, in originale o copia conforme all'originale ai sensi del T.U. n. 445/2000, da cui risulti che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili in corso di validità (6 mesi); se rilasciata prima della pubblicazione del presente bando, la certificazione deve essere accompagnata da dichiarazione attestante la permanenza della situazione certificata (art. 17, legge n. 68/99);

c) originale o copia conforme all'originale ai sensi del T.U. n. 445/2000 del certificato C.C.I.A.A. in corso di validità ovvero, per le imprese con sede in uno Stato straniero, del certificato di iscrizione all'albo o lista ufficiale dello Stato di appartenenza; a corredo del certificato va eventualmente prodotta una dichiarazione di chi sottoscrive la domanda recante le generalità dei direttori tecnici non indicati nel certificato e le modifiche per ipotesi sopravvenute dopo il rilascio dello stesso (es. modifica dei legali rappresentanti, delle procure, etc.); in alternativa, può essere presentata una dichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 che riporti i dati contenuti nel certificato camerale;

d) indicazione dei consorziati per i quali il consorzio concorre; tali consorziati non possono partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

e) indicazione delle categorie di cui al punto 3.4) del presente bando per le quali ciascuna impresa intende qualificarsi;

f) (in caso di riunioni di imprese) la forma di raggruppamento temporaneo prescelta.

Le suddette dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, le dichiarazioni e la documentazione sopra indicata devono essere prodotte da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da un procuratore del legale rappresentante; in tal caso va trasmessa la relativa procura.

La dichiarazione di cui al punto a1), limitatamente alla parte concernente le cause di esclusione indicate alle lettere b) e c) dell'art. 75, deve essere resa da ciascuno dei direttori tecnici e degli amministratori con rappresentanza di ogni impresa.

A pena di esclusione, la sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni di cui sopra deve essere autenticata, o, in alternativa, deve essere accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

7. Termine di spedizione degli inviti: entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

8. Cauzioni e garanzie: 1) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto; 2) cauzione definitiva pari al 10% dell'importo dell'appalto al netto del ribasso; entrambe prestate in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 30 della legge n. 109/94, 100 e 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Alle imprese dotate di certificazione del sistema di qualità si applica il beneficio di cui all'art. 8, comma 11-*quater* della legge n. 109/94; in caso di riunioni di imprese di tipo orizzontale, è necessario che ciascuna impresa sia certificata, comprese eventuali cooptate; in caso di riunioni verticali, la riduzione della cauzione si applica limitatamente alla quota parte riferibile a quelle, tra le imprese riunite, dotate della certificazione; 3) somma assicurata di cui all'art. 103, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, pari a L. 20.000.000.000 (€ 10.329.137,98).

9. Modalità essenziali di pagamento: i pagamenti avranno luogo alla fine del secondo mese successivo alla data di emissione fattura.

10. Condizioni di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere l'attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata in corso di validità, per categorie e classifiche adeguate.

Le imprese che, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, non sono tenute al possesso dell'attestazione SOA devono comunque possedere requisiti corrispondenti a quelli richiesti alle imprese italiane dall'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 per il rilascio di attestazione SOA per categorie e classifiche adeguate.

11. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta a prezzi unitari con esclusione di offerte alla pari o in aumento.

12. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

13. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti che si trovino in una qualsiasi delle cause di esclusione di cui all'art. 75, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000;

b) alla ricognizione delle offerte economiche si procederà, in seduta aperta al pubblico, nel giorno, luogo e ora che saranno comunicati mediante affissione di apposito avviso presso l'albo della stazione appaltante nonché mediante diffusione sul sito internet <http://www.italferr.it/gare> con l'avvertenza che tale modalità ha mera funzione divulgativa;

c) si procederà alla verifica delle offerte anomale con le modalità di cui agli artt. 21, comma 1-*bis*, legge n. 109/94 e 89, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99; resta fermo il potere della stazione appaltante di valutare la congruità dei prezzi anche con riferimento ad offerte non eccedenti la soglia di anomalia di cui all'art. 21;

d) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempreché sia ritenuta congrua e conveniente; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

f) in caso di riunioni temporanee i requisiti di cui al punto 10. del presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, comma 2 e comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999; ferme restando le percentuali minime di cui all'art. 95 citato, la singola impresa raggruppata o consorziata può beneficiare dell'incremento di 1/5 di cui all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 ove qualificata per una classifica pari almeno ad 1/5 dell'importo dei lavori a base di gara;

g) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;

h) per i lavori in subappalto l'aggiudicatario dovrà trasmettere copia delle fatture quietanzate (art. 18, comma 3-bis della legge n. 55/90);

i) Italferr si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94;

l) responsabile della fase dell'aggiudicazione: ing. Santi.

Per informazioni tel. 06/4975.2259, 06/4975.2446.

14. Sul sito <http://www.italferr.it/gare> e presso l'indirizzo di cui al punto 1., sono disponibili: copia integrale del presente bando; schema di domanda di partecipazione; specificazione puntuale dei requisiti richiesti alle imprese singole e associate.

Il responsabile: ing. Pietro Lorenzo Santi.

C-34775 (A pagamento).

AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO - S.p.a.

Avviso di gara esperita

Ente appaltante: Amiat S.p.a., via Germagnano n. 50, 10156 Torino, tel. 0112223111, fax 0112223289. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto. Data di aggiudicazione, giustificazione: 2 ottobre 2001. Criteri di aggiudicazione: modalità di cui all'art. 21, primo comma, lett. c), legge n. 109/94. Offerte ricevute: 26. Aggiudicatario: Fortuna Costruzioni Generali S.r.l. in A.T.I. con I.S.M.A.R. S.r.l. Prestazioni: costruzione del 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7° e 8° rilevato e strada anulare in quota sul III lotto, sub B, zona Basse di Stura. Importo a base di gara: L. 4.660.961.110. Oneri per i piani di sicurezza non soggetti a ribasso: L. 261.929.000. Ribasso dell'offerta di aggiudicazione: 21,381%. Altre informazioni. È possibile prendere visione degli atti del procedimento presso il Servizio appalti e contratti dell'Amiat S.p.a. Data di pubblicazione del bando di gara: 6 agosto 2001.

L'amministratore delegato: dott. Ivan Strozzi.

C-34770 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA 2° Reggimento genio pontieri

Bando di gara - Procedura accelerata ristretta - Oggetto: appalto per l'anno 2002 delle seguenti forniture: a) articoli video-fotografici; b) materiali per il minuto mantenimento delle infrastrutture e per i seguenti servizi: c) assistenza e manutenzione fotocopiatrici; d) pulizia locali e lavatura biancheria stanze foresteria del Circolo Ufficiali di Presidio di Piacenza.

Ente appaltante: 2° Reggimento genio pontieri di Piacenza, Servizio amministrativo, piazza Casali n. 12, 29100 Piacenza, tel. 0523/332645.

Tipo di gara: licitazioni private esperite ai sensi del R.C.G.S. approvato con regio decreto del 23 maggio 1924, n. 827 con le modalità degli art. 73, lett. c), art. 75, comma 4 e art. 89, lett. b), suddivise nei seguenti lotti con i valori presunti comprensivi di I.V.A.: lotto n. 1: fornitura di articoli video-fotografici per L. 15.000.000 (€ 7.746,85); lotto n. 2: fornitura materiali idraulici per L. 18.000.000 (€ 9.296,22); lotto n. 3: fornitura di materiali edili per L. 10.000.000 (€ 5.164,56); lotto n. 4: fornitura di inerti per L. 20.000.000 (€ 10.329,14); lotto n. 5: assistenza e manutenzione fotocopiatrici per L. 15.000.000 (€ 7.746,85); lotto n. 6: servizio di pulizia locali e lavatura biancheria stanze foresteria Circolo ufficiali di Presidio in Piacenza per L. 25.000.000 (€ 12.911,42).

Modalità di aggiudicazione: con il criterio del prezzo più basso scaturito dallo sconto effettuato sui prezzi palesi posti a base di gara.

Durata dei contratti: dal 1° gennaio 2002 al 31 dicembre 2002 rinnovabili alle medesime condizioni per un ulteriore anno.

Documentazione richiesta: per tutti i lotti: certificazione, e/o auto-certificazione come da normativa vigente, di iscrizione alla C.C.I.A.A. dalla quale risulti che a carico della ditta non sono note procedure concorsuali negli ultimi 5 anni; per il lotto n. 2 certificato di iscrizione al registro di cui all'art. 1 della legge 25 gennaio 1994, n. 82 ed art. 3 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274.

Domande di partecipazione: (carta semplice, testo libero) dovranno pervenire a questo Comando entro e non oltre il 31 dicembre 2001 e specificare il/i lotti ai quali la ditta/società intende essere invitata.

Il capo del servizio amministrativo:
cap. ammcom. dott. Michele Sannino

C-34771 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Torino, via Viotti n. 8

Tel. 011/4323009, fax 011/4323612

Avviso di postinformazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 del decreto legislativo n. 157/95 s.m.i. si rende noto che questa amministrazione ha proceduto all'accensione di un mutuo di L. 494.745.448.169 (€ 255.514.700) a copertura del disavanzo derivante dalla mancata stipulazione di mutui autorizzati a copertura dei disavanzi relativi agli anni precedenti. C.P.C. ex 814.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ex art. 6, comma 1, lett. a), decreto legislativo n. 157/95 s.m.i.

3. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. a), decreto legislativo citato.

4. Data di aggiudicazione: 5 novembre 2001.

5. Numero offerte ricevute: 2.

6. Aggiudicatario: A.T.I.: Dexia Crediop S.p.a. - Banca Opi S.p.a. - Monte dei Paschi di Siena S.p.a., Depfa Deutsche Pfandbriefbank AG corrente in Roma, via XX settembre n. 30.

7. Importo di aggiudicazione: offerta al prezzo più basso, indicante l'ammontare della componente fissa espressa su base annua nominale da aggiungere algebricamente ad una componente variabile semestrale equivalente al tasso dell'Euribor a sei mesi rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di decorrenza di ciascun periodo di interessi, dal Comitato di gestione dell'Euribor, pari allo 0,169 punti percentuali annui.

8. Data spedizione bando U.P.U.C.E: 8 agosto 2001.

9. Data invio e ricezione presente avviso: 10 dicembre 2001.

Il direttore regionale: dott.ssa M. G. Ferreri.

C-34774 (A pagamento).

COMUNE DI ALBANO LAZIALE (Provincia di Roma)

Estratto del bando di gara per pubblico incanto (art. 6, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157) per l'affidamento del servizio di rilievo, gestione e manutenzione della rete idrica comunale - Triennio 2002 - 2004.

Il dirigente,

in esecuzione alla deliberazione della Giunta comunale n. 297 del 22 novembre 2001, esecutiva ai sensi di legge comunica che per il giorno 6 febbraio 2002 alle ore 9, presso gli uffici del Settore V tecnico di questo Comune siti in via S. Filippo Neri n. 3, è indetta una gara pubblica, secondo le norme ed avvertenze che seguono, per l'appalto biennale del servizio indicato in oggetto.

Si forniscono, qui di seguito, le condizioni essenziali di appalto:
 ente appaltante: Comune di Albano Laziale;
 categoria di servizio: rilievo, gestione e manutenzione della rete idrica comunale;
 luogo di esecuzione: territorio comunale;
 durata dell'appalto: anni 3 (tre);
 importo totale a base d'appalto: L. 660.000.000 (seicentosessantamiloni) (€ 340.861,55);
 indirizzo dove richiedere o visionare i documenti: Settore V tecnico - LL.PP., via S. Filippo Neri n. 3;
 termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 5 febbraio 2002, ore 11;
 indirizzo per l'invio delle offerte: Comune di Albano Laziale, piazza della Costituente n. 1, 00041 Albano Laziale;
 lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: italiana;
 data esperimento gara: 6 febbraio 2002 ore 9, Settore V tecnico - LL.PP.;

cauzioni: cauzione provvisoria del 2% sull'importo a base d'appalto nei modi previsti dalla legge;
 finanziamento: fondi comunali;
 requisiti di carattere economico-finanziario: dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 1, lett. a) e c) del decreto legislativo n. 157/95;
 requisiti di carattere tecnico: dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti dall'art. 14, comma 1, lett. a), d), e) ed g) del decreto legislativo n. 157/95;
 iscrizione richiesta: C.C.I.A.A. ramo adeguato;
 criteri di aggiudicazione: art. 23, lett. b) del decreto legislativo n. 157/95;
 data di invio del bando: 7 dicembre 2001;
 data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio P.U. CEE: 7 dicembre 2001;
 responsabile del procedimento: ing. Ferdinando Farro.

Nota bene: il bando di gara integrale contenente le norme relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché la relazione generale ed il capitolato speciale di appalto saranno visibili dalle ore 11 alle ore 13,30 e dalle ore 15 alle 17,30 del lunedì e giovedì, presso gli uffici del Settore V tecnico - LL.PP. di questo Comune, siti in via S. Filippo Neri n. 3. Il bando di gara integrale è visibile sul sito internet: spazioweb.inwind.it/comune_albanolaziale

Albano Laziale, 4 dicembre 2001

Il direttore: ing. Ferdinando Farro.

C-34776 (A pagamento).

COMUNE DI POZZUOLI

Esito di gara

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di «bonifica dell'area ex container in località La Schiana esperita ai sensi art. 23, comma 1 del decreto legislativo n. 157/95. Importo a base d'asta L. 599.511.995 (€ 309.622,10). ditte partecipanti n. 7: Teseco S.p.a. con sede in Ospedaletto (PI), A.T.I. tra la Ecocentro S.p.a. e Olivacoperture S.n.c. con sede in Pomezia (RM), Bifolco e co. S.r.l. con sede in Pagani (SA), A.T.I. tra la Decam S.r.l. e Trincone Costruzioni con sede in Lainate (MI), A.T.I. tra Laperna Ecologia S.r.l. e Dai S.a.s. con sede in Marigliano (NA), Pescatore S.r.l. con sede in Mercogliano (AV), Demont S.r.l. con sede in Mestre (VE). Ditta aggiudicataria impresa Bifolco e co. con sede in Pagani (SA) alla via Ammaturo, per l'importo netto di L. 264.059.731 (€ 136.396,13).

Il dirigente: ing. L. Salzano.

C-34777 (A pagamento).

COMUNE DI GENOVA Unità organizzativa gare e contratti

Genova, via Garibaldi n. 9
Te. 0105572292, fax 0105572240

Riapertura termini bando di gara

Si comunica che i termini relativi alla presentazione delle domande di partecipazione alla licitazione privata per l'affidamento del servizio di pulizia presso i civici uffici e le scale dei caseggiati di civica proprietà, indetta con determinazione dirigenziale dell'U.O. affari generali, Settore acquisti n. 257 del 17 agosto 2001, il cui bando è stato pubblicato all'albo pretorio e inviato alla G.U.CEE il 14 settembre 2001, nella G.U.R.I n. 223 del 25 settembre 2001, vengono riaperti in quanto con determinazione dirigenziale del suddetto settore n. 341 del 9 novembre 2001 sono stati modificati i requisiti di ammissione alla gara.

Chi fosse interessato a partecipare alla gara dovrà far pervenire la domanda, in bollo, entro il giorno 11 gennaio 2002 al seguente indirizzo: Comune di Genova, Archivio generale e protocollo, salita San Francesco n. 4, 16124 Genova.

La stessa dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1) fac-simile dichiarazioni debitamente compilato che potrà essere ritirato presso l'U.O. gare e contratti;
 2) idonee referenze bancarie rilasciate da istituti di credito.

Il presente avviso, affisso all'albo pretorio del Comune è stato inviato alla G.U.CEE il 12 dicembre 2001 ed è in corso di pubblicazione nella G.U.R.I.

Il segretario generale: F. Piterà

Il direttore: C. Isola

C-34780 (A pagamento).

COMUNE DI GENOVA U.O. gare e contratti

Genova, via Garibaldi n. 9
Tel. 0105572292, fax 0105572240

Riapertura termini bando di gara

Si comunica che i termini relativi alla presentazione delle domande di partecipazione alla licitazione privata per l'affidamento del servizio di pulizia presso le civiche biblioteche periodo 1° gennaio 2002-31 dicembre 2004, indetta con determinazione dirigenziale dell'U.O. affari generali, Settore acquisti n. 256 del 17 agosto 2001 il cui bando è stato pubblicato all'albo pretorio e inviato alla G.U.CEE il 14 settembre 2001, nella G.U.R.I n. 223 del 25 settembre 2001 vengono riaperti in quanto con determinazione dirigenziale del suddetto settore n. 340 del 9 novembre 2001 sono stati modificati i requisiti di ammissione alla gara.

Chi fosse interessato a partecipare alla gara dovrà far pervenire la domanda, in bollo, entro il giorno 11 gennaio 2002 al seguente indirizzo: Comune di Genova, Archivio generale e protocollo salita San Francesco n. 4, 16124 Genova; la stessa dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1) fac-simile dichiarazioni debitamente compilato che potrà essere ritirato presso l'U.O. gare e contratti;
 2) idonee referenze bancarie rilasciate da istituti di credito.

Il presente avviso, affisso all'albo pretorio del Comune è stato inviato alla G.U.CEE il 12 dicembre 2001 ed è in corso di pubblicazione nella G.U.R.I.

Il segretario generale: F. Piterà

Il direttore: C. Isola

C-34781 (A pagamento).

COMUNE DI FROSINONE

Settore lavori pubblici

Avviso di gara per pubblico incanto per l'affidamento dei servizi di ingegneria relativi a interventi prioritari di adeguamento delle s.s. n. 155 e 156 nel tratto urbano, riordino delle infrastrutture viarie, collegamento diretto del casello autostradale con la s.s. n. 6 Casilina (decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.).

Stazione appaltante: Comune di Frosinone, Settore LL.PP., piazza VI Dicembre, 03100, Frosinone, tel. 0775/2651, fax 0775/265233, www.comune.frosinone.it partita I.V.A. n. 00264560608. Cat. del servizio e descrizione: cat. 12 C.P.C. 867. Affidamento dei servizi di ingegneria dell'importo presunto di L. 2.640.000.000 (€ 1.363.446,21) relativi alla realizzazione degli interventi di adeguamento delle s.s. nn. 155 e 156, al riordino delle infrastrutture viarie ed al collegamento diretto del casello autostradale con la s.s. n. 6 Casilina. I servizi riguarderanno la stesura di un progetto preliminare complessivo degli interventi, dei progetti definitivi ed esecutivi dei singoli interventi, le attività di coordinatore della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, la direzione dei lavori, la contabilità, nonché tutte le attività tecnico amministrative connesse. Tempo massimo per la redazione della progettazione: 150 gg., decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione. Sono ammessi a partecipare i soggetti indicati dall'art. 17, comma 1, lett. d), e), f) e g), comma 4, 6 della legge n. 109/94 e s.m.i. e dall'art. 22 del decreto legislativo n. 157/95 (dir. n. 92/50/CEE). Modalità di finanziamento: art. 24 della L.R. n. 10/2001. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa con i seguenti criteri: a) professionalità: fattore ponderale 30; b) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche: fattore ponderale 40; c) offerta economica: fattore ponderale 20; d) offerta tempo (da valutare sui 90 giorni della 2° fase): fattore ponderale 10. Le offerte dovranno pervenire al Comune di Frosinone, Ufficio protocollo, piazza VI Dicembre, entro le ore 14 del 28 febbraio 2002.

L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica il 7 marzo 2002 alle ore 10. Richiesta di documenti: Comune di Frosinone, Settore LL.PP., tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12. L'invio della copia integrale del bando e del disciplinare di gara è gratuito. Data di invio all'U.P.U.C.E.: 7 dicembre 2001.

Il dirigente: arch. Francesco Acanfora.

C-34784 (A pagamento).

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALI VOGHERA - S.p.a.

Bando di gara d'appalto di licitazione privata per realizzazione impianto di valorizzazione della frazione umida dei R.S.U. da raccolta differenziata - Comune di Voghera.

1. Stazione appaltante: Azienda Servizi Municipali Voghera S.p.a., via Pozzoni n. 2, 27058 Voghera (PV), telefono 0383/3351, telefax 0383/365788.

2. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.i. (art. 19 comma 1, lett. b).

3. Luogo, descrizione, importo dei lavori e modalità di pagamento delle prestazioni: 3.1) luogo di esecuzione: Comune di Voghera; 3.2) descrizione: realizzazione dell'impianto di valorizzazione della frazione umida dei rifiuti solidi urbani da raccolta differenziata. Redazione del progetto esecutivo e successiva realizzazione dai lavori. La redazione del progetto è parte integrante e sostanziale dell'oggetto dell'appalto, il quale è composto dei lavori illustrati nel progetto definitivo e qui di seguito riepilogati: opere civili per impianti di pre-trattamento, digestione, cogenerazione, disidratazione, compostaggio; opere elettromeccaniche per impianti di pre-trattamento, digestione, cogenerazione, disidratazione, compostaggio; quant'altro possa essere necessario per dare compiuta l'opera oggetto del presente appalto, collaudata e corredata di tutte le autorizzazioni che la rendano funzionale e funzionante all'uso che ne compete; 3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) L. 7.000.000.000 (settemiliardi) pari a € 3.615.198,294 di cui: a) corpo L. 6.650.000.000 (seimiliardiseicentocinquantamiloni) pari a € 3.434.438,379; cat. prevalente OS14; class. IV; cat. scorponabile OG1; 3.4) oneri per l'attuazione dei piani di sicu-

rezza non soggetti a ribasso: L. 350.000.000 (trecentocinquantamiloni) pari a € 180.759,915; 3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento: lavorazioni: edifici civili ed industriali impianti smaltimento e recupero rifiuti, cat. OG1, imp. L. 1.862.554.833, imp. € 961.929,294; cat. OS14, imp. L. 5.137.445.167, imp. € 2.653.269,000; 3.6) modalità di determinazione del corrispettivo: a) corpo, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, comma 4, 21, comma 1, lett. b), della legge n. 109/94 e s.m.

4. Termine di esecuzione: secondo quanto indicato nell'art. 13 del capitolato speciale d'appalto.

5. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1 della legge n. 109/94 e s.m., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96, 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'U.E. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

6. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere inviata a mezzo raccomandata a/r del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al p. 1. del presente bando e pervenire a pena di esclusione, entro le ore 17 del giorno 10 gennaio 2002; è altresì possibile la consegna a mano delle domande dalle ore 9 alle ore 12 dei tre giorni antecedenti il suddetto termine perentorio, all'Ufficio affari generali di A.S.M. S.p.a. in via Pozzoni n. 2, in Voghera, che ne rilascerà apposita ricevuta. Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente, nonché la dicitura «richiesta di invito alla licitazione privata per realizzazione impianto di valorizzazione della frazione umida dei R.S.U. da raccolta differenziata, Comune di Voghera». La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero del telefono e del fax. In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi. Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione: 1) una dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente, assumendosene la piena responsabilità: a) certifica, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 75, comma 1, lett. a), d), e), f), g), e h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99; b) dichiara di essere in possesso dell'attestato SOA per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare ovvero di possedere i requisiti di cui al p. 10. del presente bando; c) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo o come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa; d) (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99; 2) certificato del casellario giudiziale o dei carichi pendenti per ciascuno dei soggetti indicati dall'art. 75, comma 1, lett. a), b), e c), del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 o dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000; 3) (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) certificazione, in data non anteriore a quella della data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/99 dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge; 4) (nel caso di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) e c) della legge n. 109/94 e s.m.) dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. La dichiarazione di cui alla lett. a) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da cia-

scuna concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

7. Termine di spedizione degli inviti: l'invito a presentare offerta contenente le norme per la partecipazione alla gara e per la partecipazione e per l'aggiudicazione dell'appalto è inviato ai concorrenti pre-qualificati entro 90 giorni dalla data del presente bando.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata: a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture costituita alternativamente: 1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso Banca Popolare di Milano, sede di Voghera; 2) da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino ad un anno dalla data del collaudo definitivo dell'impianto.

9. Finanziamento: mezzi di bilancio e finanziamento Regione Lombardia Frisl.

10. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere: (nel caso di concorrenti in possesso dall'attestato SOA) attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata in corso di validità; le categorie e le classifiche per le quali l'impresa è qualificata devono essere adeguate alle categorie ed importi relativi ai lavori da appaltare; (nel caso di concorrenti non in possesso dall'attestato SOA) i requisiti di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo art. 31, comma 1 e 2.

11. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al p. 3.4) del presente bando, ai sensi dell'art. 21 comma 1 della legge n. 109/94 e dell'art. 89 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

12. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

13. Altre informazioni: a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e di cui alla legge n. 68/99; b) si procederà all'esclusione automatica della offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e s.m.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procederà all'esclusione automatica, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte anormalmente basse; c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre se ritenuta congrua e conveniente; d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio; e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/94 e s.m., nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3, della medesima legge e all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 per una somma assicurata pari a L. 7.000.000.000; f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e s.m.; g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredata di traduzione giurata; h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. d), e) ed e-bis, della legge n. 109/94 e s.m., i requisiti di cui al p. 10. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale; i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'U.E. qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro; j) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 20 del capitolato speciale d'appalto; k) la contabilità lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al p. 3.4) del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 20 del capitolato speciale d'appalto; l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi

delle leggi vigenti; m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate; n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni, di cui all'art. 10, comma i-ter, della legge n. 109/94 e s.m.; o) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32 della legge n. 109/94 e s.m. Si informa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge n. 675/96 e s.m. ed integrazioni che, i dati forniti dai partecipanti alla gara d'appalto indetta con il presente bando, saranno da A.S.M. trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale e successiva stipula e gestione del contratto. Si informa altresì che il conferimento dei dati richiesti deve considerarsi essenziale in vista della (eventuale) ammissione a presentare offerta, possibilità che resterebbe invece materialmente preclusa in carenza o parziale difetto delle informazioni pre-dette; che tali dati non verranno comunicati ad altri soggetti se non previo espresso consenso del partecipante interessato. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge n. 675/96. Titolare del trattamento dei dati in questione è A.S.M. Voghera S.p.a.; responsabile del trattamento è la dott.ssa Gloria Gatti, responsabile Sistema informativo aziendale. Per ulteriori notizie ed informazioni in ordine al presente appalto, nonché per visionare il capitolato speciale d'appalto, le ditte interessate potranno rivolgersi all'Ufficio acquisti di A.S.M. Voghera S.p.a. di Voghera, tel. 0383/335257-220; per informazioni di carattere tecnico all'ing. Stefano Bina responsabile Servizi idrici, ambientali, logistici di A.S.M. S.p.a., tel. 0383/335252.

Voghera, 7 dicembre 2001

Il direttore generale: dott. Giannino Gatti.

C-34785 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA
Divisione formazione ufficiali - Accademia Aeronautica
Quartiere generale
Servizio amministrativo - Nucleo contratti e acquisti
Pozzuoli (NA), via Domitiana
Tel. 081/7355398, fax 081/7355390-7355683

Bando pre-informativo di gare

L'Accademia Aeronautica esperirà, per l'anno finanziario 2002, gare a licitazione privata per le sottototate forniture di beni e servizi:

- 1) fornitura materiale cartaceo: importo presunto pari a € 20.658,28 (pari a L. 40.000.000) I.V.A. compresa;
- 2) fornitura materiale di vario consumo per fotocopiatrici: importo presunto pari a € 5.164,57 (pari a L. 10.000.000) I.V.A. compresa;
- 3) fornitura di materiale di pulizia: importo presunto pari a € 15.493,71 (pari a L. 30.000.000) I.V.A. compresa;
- 4) riparazione autoveicoli Fiat/Lancia/Iveco: importo presunto pari a € 36.151,98 (pari a L. 70.000.000) I.V.A. compresa;
- 5) fornitura di ricambi automezzi Fiat/Lancia/Iveco in 2 lotti (1° lotto materiale meccanico, 2° lotto materiale elettrico): importo presunto pari a € 20.658,28 (pari a L. 40.000.000) I.V.A. compresa;
- 6) servizio riparazione vestiario: importo presunto pari a € 8.263,31 (pari a L. 16.000.000) I.V.A. compresa;
- 7) servizio di riparazione calzature: importo presunto pari a € 15.493,71 (pari a L. 30.000.000) I.V.A. compresa;
- 8) servizio di lavatura, rammendo e stiratura degli effetti di vestiario degli allievi ufficiali: importo presunto pari a € 92.962,24 (pari a L. 180.000.000) I.V.A. compresa;
- 9) servizio di lavatura, rammendo e stiratura dei capi di vestiario dei sergenti maggiori, sergenti e militari di truppa, degli indumenti per il personale operaio e di tutti i capi distribuiti a titolo di dotazione di reparto: importo presunto pari a € 20.658,28 (pari a L. 40.000.000) I.V.A. compresa;

10) servizio di lavatura degli effetti di casermaggio: importo presunto pari a € 34.602,61 (pari a L. 67.000.000) I.V.A. compresa;

11) fornitura di scarpe cuoio nero: importo presunto pari a € 25.822,84 (pari a L. 50.000.000) I.V.A. compresa;

12) fornitura di set di valigie rigide: importo presunto pari a € 103.291,38 (pari a L. 200.000.000) I.V.A. compresa;

13) servizio barberia allievi ufficiali e militari di truppa: importo presunto pari a € 24.789,93 (pari a L. 48.000.000) I.V.A. compresa;

14) Confezionamento uniformi, cappottini, berretti con fregi e cappellini con fregi: importo presunto pari a € 80.050,82 (pari a L. 155.000.000) I.V.A. compresa;

15) servizio manutenzione ordinaria e straordinaria di tende alla veneziana e infissi in alluminio: importo presunto pari a € 51.600 (pari a L. 99.911.532) I.V.A. compresa;

16) servizio conduzione e manutenzione impianti di condizionamento ed opere annesse: importo presunto pari a € 48.000 (pari a L. 92.940.960) I.V.A. compresa;

17) lavori di manutenzione ordinaria/straordinaria del sistema telecontrollo cabine elettriche MT-BT: importo presunto pari a € 51.000 (pari a L. 98.749.770) I.V.A. compresa;

18) lavori di manutenzione ordinaria/straordinaria degli impianti fissi di rivelazione incendio e gas: importo presunto pari a € 40.188 (pari a L. 77.814.819) I.V.A. compresa.

Elementi più dettagliati saranno precisati nelle rispettive lettere d'invito. Le ditte, comprese quelle iscritte all'albo fornitori del Ministero difesa, dovranno, se interessate, far pervenire entro e non oltre le ore 15 del giorno 21 gennaio 2002, domanda di partecipazione in carta legale alla stazione appaltante, una per ogni singola gara o lotto cui la ditta intende partecipare.

Le domande di partecipazione, pena l'esclusione, dovranno essere corredate, delle autocertificazioni, di data non anteriore a sei mesi, di cui agli articoli 11, comma secondo, e 12 (da cui si evince l'attivazione camerale, relativa alla fornitura di beni e servizi cui la ditta intenderà partecipare, da almeno un anno dalla pubblicazione del presente bando) del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni (decreto legislativo n. 402/1998). Il responsabile del procedimento si identifica con il capo servizio amministrativo del Quartier generale della Divisione formazione ufficiali.

Il presente bando e le domande di partecipazione non creano vincolo per l'amministrazione.

d'ordine
Il capo servizio amministrativo f.f.:
magg. C.C.r.c. Di Lella dott. Antonio

C-34787 (A pagamento).

**ACQUE DEL CHIAMPO - S.p.a.
Arzignano Servizio idrico integrato**

Arzignano (VI), via dei Mille n. 2/bis
Tel. 0444/672299, telefax 0444/674559

Oggetto: esito di gara - Pubblico incanto Servizio smaltimento definitivo in discarica di 2ª categoria tipo B del fango disidratato codificato CER 190804 prodotto dall'impianto di depurazione di Arzignano (VI). Importo a base d'appalto: L. 5.600.000.000 (€ 2.892.158,63).

Provvedimento di aggiudicazione 5 dicembre 2001.

Imprese ammesse n. 2; imprese escluse n. 1.

Impresa aggiudicataria G.I.M.A. S.r.l. di Calcinato (BS).

Arzignano, 6 dicembre 2001

Il direttore dei servizi tecnici:
ing. Lorenzo Asso

C-34779 (A pagamento).

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Settore 6 - Tecnico manutenzioni e recupero edilizio**

Oggetto: esito di gara per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria riguardanti eliminazione contatori e rifacimento reti idriche da eseguire ai fabbricati siti nel Comune di Napoli, rioni vari, lotto 35. Avviso esito di gara del 25 ottobre 2001, 2ª fase 22 novembre 2001. La gara è stata espletata con la procedura di cui all'art. 21, comma 1-bis, primo, terzo e quarto periodo della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (come int. e mod. dalle leggi 2 giugno 1995, n. 216 e 18 novembre 1998, n. 415), come sostituito dall'art. 7 della legge 18 novembre 1998, n. 415 e dal decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 2000, n. 34, a massimo ribasso sull'importo a base d'asta. Importo a base d'asta L. 6.671.016.243 oltre I.V.A. (€ 3.445.292,363). Finanziato con legge n. 135/97, art. 14. n. 18 imprese invitate. n. 13 imprese partecipanti. Impresa aggiudicataria: A.T.I. (CG) Rocco di Rocco Francesco, via Frosinone n. 5, 80026 Casoria (NA).

Il dirigente del settore: ing. Francesco Bellinetti.

C-34786 (A pagamento).

**COMUNE DI POZZUOLI
(Provincia di Napoli)**

Esito di gara

Si rende noto che è stata conclusa la procedura di gara per l'appalto triennale del «servizio di gestione delle infrastrutture primarie del nuovo insediamento di Monterusciello» esperita ai sensi art. 23, comma 1 del decreto legislativo n. 157/95. Importo a base d'asta L. 5.182.200.000 (€ 2.676.382,94). Ditte partecipanti n. 2: Società Costr.A.Me. S.a.s. di Di Maso Domenico & C. con sede in Afragola (NA), MA.FRA. S.r.l. con sede in Somma Vesuviana (NA). Ditta aggiudicataria impresa Soc. Costr.A.Me. S.a.s. di Di Maso Domenico con sede in Afragola (NA) alla via Pagano n. 6 per l'importo netto di L. 4.767.624.000 (€ 2.462.272,307).

Il dirigente: ing. L. Salzano.

C-34778 (A pagamento).

**COMUNE DI BONDENO
(Provincia di Ferrara)**

Bondeno (FE), piazza Garibaldi n. 1
Tel. 0532/899221, fax 0532/899450

Prot. n. 12198.

Estratto bando di gara

Asta pubblica per appalto opere di urbanizzazione primaria nel P.P. di iniziativa pubblica riguardante il comparto urbanistico a destinazione produttiva, posto a nord della nuova stazione ferroviaria. Appalto per l'esecuzione di lavori con permuta di beni immobili.

Luogo esecuzione lavori: Bondeno (FE).

Importo base d'asta: € 1.325.516,54; oneri sicurezza: € 27.888,67; cat. prevalente G3 per € 662.860,45, quarto comma.

Criterio di aggiudicazione: i lavori di cui trattasi sono aggiudicati con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c) legge n. 109/1994, e succ. m.i. In considerazione del fatto che a parziale copertura del corrispettivo delle opere vengono date in permuta aree di terreno, non si applica la procedura dell'anomalia dell'offerta, nè la procedura di esclusione automatica di cui all'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994. L'apertura dei plichi sarà effettuata in seduta pubblica c/o la Residenza municipale il 29 gennaio 2002 alle ore 10.

Il plico contenete l'offerta e la documentazione richiesta per la partecipazione alla predetta asta pubblica dovrà pervenire, con le forme previste nel bando, all'Ufficio protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 28 gennaio 2002. Il testo integrale del bando può essere consultato sul sito internet: www.comune.bondeno.fe.it e richiesto in copia all'Ufficio contratti.

Bondeno, 11 dicembre 2001

Il dirigente del settore tecnico: ing. Massimo Chiarelli.

C-34788 (A pagamento).

PROVINCIA DI VENEZIA

Bando di gara a procedura aperta per pubblico incanto

1. Provincia di Venezia, San Marco n. 2662, 30124 Venezia, tel. 041/5290511, fax 041/5204292. Codice fiscale n. 80008840276.

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto;

b) acquisto.

3.a) Luogo della consegna: località prevista nell'art. 5 del capitolato;

b) natura dei prodotti: autovetture di servizio;

c) quantità dei prodotti: n. 35; importo a base d'asta: € 500.000,00 di cui € 375.000,00 per acquisto e € 125.000,00 per assistenza e manutenzione.

4. Termine per il completamento fornitura: 60 giorni naturali consecutivi dalla comunicazione di aggiudicazione.

5.a) La documentazione per la partecipazione alla gara può essere richiesta all'U.O.A. provveditorato-economato, San Marco n. 2637, 30124 Venezia, tel. ++390415290574, ++390415290505, fax ++390415231303;

b) entro le ore 14 del 4 febbraio 2002.

6.a) Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 dell'11 febbraio 2002;

b) le offerte devono essere inviate alla Provincia di Venezia Ufficio protocollo, San Marco n. 2662, 30124 Venezia;

c) le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

7.a) Sono ammessi ad assistere all'apertura delle offerte i legali rappresentanti delle imprese offerenti o loro rappresentanti purché muniti di delega;

b) le offerte saranno aperte il giorno 14 febbraio 2002 ore 9,30 presso la sede della Provincia di Venezia (Sala delle Colonne), San Marco n. 2662, Venezia.

8. Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno provare l'avvenuta costituzione della cauzione provvisoria e, in seguito ad aggiudicazione, cauzione definitiva.

9. L'assegnazione del servizio verrà finanziata con fondi ordinari del bilancio della Provincia di Venezia ed i relativi pagamenti saranno effettuati con mandato di pagamento a mezzo tesoriere provinciale.

10. Possono partecipare alla gara imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni.

11. Dovranno attestare quanto segue (anche servendosi del modello di autocertificazione allegato C):

12) l'iscrizione alla C.C.I.A.A.;

13) un fatturato medio globale relativo agli ultimi tre esercizi non inferiore a € 516.500,00 e la presenza di almeno cinque officine addette all'assistenza tecnica e ai tagliandi in Provincia di Venezia;

14) un fatturato medio globale relativo agli ultimi tre esercizi e relativo a forniture identiche a quelle oggetto della gara non inferiore a € 155.000,00;

15) il rispetto dall'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

16) di non rientrare nelle cause di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

17) che non hanno partecipato alla stessa gara altre imprese nei confronti delle quali esistono rapporti di collegamento o controllo, comunque determinati.

18. L'impresa deve ritenersi vincolata alla propria offerta per un periodo di 120 giorni dalla data di aggiudicazione.

19. Criterio di aggiudicazione: offerta congiunta più bassa.

20. Non sono ammesse varianti al capitolato speciale d'oneri.

21. Non saranno accettate offerte in aumento rispetto al prezzo a base di gara. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. La documentazione di gara è reperibile in forma integrale nel sito internet <http://www.provincia.venezia.it/gare>. Il responsabile del procedimento è il rag. Gianni Ferruzzi.

22. Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

23. Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 11 dicembre 2001.

24. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 11 dicembre 2001.

Il dirigente del servizio provveditorato-economato:
dott. Costantino Nassivera

C-34789 (A pagamento).

CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

Bando di gara per servizi di igiene urbana

1. Stazione appaltante: Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani, via Gnifetti n. 78, 28100 Novara, tel. 0321/397298, fax 0321/398334.

2. Oggetto e importo: Servizi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, raccolte differenziate, igiene urbana (categoria n. 16 dell'allegato 1 del decreto legislativo n. 157/95 s.m.i. - Riferimento C.P.C. 94). Importo a base di gara: € 3.742.083,89 su base annuale, oltre I.V.A.

3. Luogo d'esecuzione: territorio dei Comuni consortili.

4.a) Riserva per l'esecuzione servizi: verranno ammessi alla gara i soli concorrenti che:

siano iscritti all'albo nazionale imprese gestione rifiuti (o equivalente classificazione per gli Stati membri) di cui al D.M. ambiente n. 406/1998, per le seguenti categorie e classi: cat. 1, classe B - cat. 2, classe F - cat. 3, classe F - cat. 4, classe E;

abbiano realizzato servizi identici a quelli posti in gara e ricompresi nelle categorie di cui sopra, in ciascuna annualità del triennio 1998 - 1999 - 2000, per: 1) un fatturato non inferiore ad una volta e mezzo l'importo a base di gara; 2) una popolazione servita non inferiore a 100.000 abitanti;

nell'anno 2000 abbiano svolto un servizio di raccolta differenziata «porta a porta» della frazione organica per una popolazione servita non inferiore a 100.000 abitanti.

Per le Associazioni Temporanee d'Imprese, la capogruppo dovrà possedere in proprio tutte le iscrizioni all'albo previste, e almeno l'80% degli altri requisiti di cui sopra. Le imprese mandanti dovranno comunque essere iscritte in proprio all'albo per effettuare quei servizi per i quali è obbligatoria l'iscrizione;

b) norme applicabili: decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.; decreto legislativo n. 22/1997 e s.m.i.; L.R. Piemonte n. 59/1995 e s.m.i. e n. 44/2000.

5. Offerte parziali: non ammesse.

6. Varianti: non ammesse.

7. Durata contrattuale: anni quattro, decorrenti dal 1° settembre 2002. Il consorzio, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. f) del decreto legislativo n. 157/92 e s.m.i., si riserva la facoltà di rinnovare con lo stesso appaltatore il contratto per ulteriori quattro anni alle condizioni indicate nell'art. 1.5 del capitolato di gara.

8.a) Richiesta documenti di gara: Ufficio contratti del consorzio, presso l'indirizzo di cui al punto 1. del presente bando, negli orari 8,30-12,30 / 14,30-17;

b) termine ultimo per richiedere tali documenti: ore 12 del 11 febbraio 2002;

c) rimborso stampati: il ritiro dei documenti di gara avverrà previa prenotazione e pagamento diretto al consorzio di € 745.

9.a) Termine ultimo per presentare l'offerta: ore 12 del 19 febbraio 2002, sotto pena d'esclusione. L'offerta, a pena di esclusione, dovrà essere predisposta e presentata nel rispetto delle modalità indicate nell'art. 2.2 del capitolato di gara, unitamente alla documentazione complementare prescritta nell'art. 2.3 del capitolato stesso;

b) indirizzo cui deve inviarsi l'offerta: vedi punto 1. del bando;

c) lingua di redazione: italiano.

10.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: legali rappresentanti dei concorrenti o persone munite di apposita delega scritta;

b) data, ora e luogo dell'apertura delle offerte: il 26 febbraio 2002 alle ore 10 presso l'indirizzo di cui al punto 1. del bando.

11. Garanzie: a) cauzione provvisoria a corredo dell'offerta, pari a € 258.228,45; b) cauzione definitiva a garanzia degli obblighi contrattuali, pari al 50% del corrispettivo annuo di aggiudicazione, I.V.A. esclusa.

12. Modalità di finanziamento e pagamento: ricavi della gestione consortile. I pagamenti saranno regolati a 120 giorni data fattura fine mese.

13. Riunione d'imprese: ammessa ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.

14. Verifica requisiti di partecipazione: la verifica, in capo all'aggiudicatario provvisorio ed al secondo classificato, sarà eseguita ai sensi dell'art. 2.4 del capitolato di gara.

15. Obbligatorietà dell'offerta: vincolo di 180 giorni dalla presentazione dell'offerta.

16. Criteri d'aggiudicazione: l'appalto verrà assegnato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo l'art. 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i., valutabile in base agli elementi del prezzo (con punteggio massimo assegnabile di sessanta punti) e del merito tecnico (con punteggio massimo assegnabile di quaranta punti). I parametri saranno valutati in conformità a quanto prescritto negli artt. 2.1 e 2.2 del capitolato di gara.

17. Altre informazioni: il subappalto è regolato ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.

18. Avviso di preinformazione: non pubblicato.

19. e 20. Data invio e ricevimento del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali CEE: 10 dicembre 2001.

Il direttore f.f.: Francesco Ardizio.

C-34790 (A pagamento).

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

Stratto avviso asta pubblica

Oggetto: asta pubblica per l'affidamento del servizio di pulizia degli immobili comunali dal 1° marzo 2002 al 28 febbraio 2005.

L'importo complessivo presunto stimato nel periodo: € 309.874,13 pari a L. 600.000.000 esclusa I.V.A.

Modalità di aggiudicazione: l'asta si terrà con il metodo di cui al comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157/95 e del decreto legislativo n. 65/00.

L'avviso integrale contenente le modalità di effettuazione della gara potrà essere ritirato presso il Servizio infocità, via Grandi n. 15, Paderno D., numero verde 800.140.558 o in internet al sito www.comune.padernodugnano.mi.it

Data espletamento gara: 11 febbraio 2002 alle ore 10 presso la sede del Comune di Paderno Dugnano.

Termine presentazione offerte: entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 8 febbraio 2002.

Termine ultimo per la richiesta dei documenti: ore 17,45 del 5 febbraio 2002.

Paderno Dugnano, 11 dicembre 2001

Il dirigente area risorse economiche:
dott. Vincenzo Di Rago

C-34792 (A pagamento).

COMUNE DI PRATO Servizio notariato

Bando di gara n. 420 per appalto di lavori pubblici

1. Comune di Prato, Servizio notariato, piazza del Comune n. 2, tel. 0574/616032, fax 0574/616055.

2.a) Pubblico incanto, ai sensi della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

2.b) Contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa.

3.a) e b) L'appalto, da intendersi a corpo, ha per oggetto l'esecuzione dei lavori concernenti la realizzazione del collegamento tra via Paronese e via Manzoni nell'ambito della viabilità denominata «Asse delle industrie».

L'importo complessivo dei lavori a corpo è di L. 2.370.000.000, (€ 1.224.002,85) (I.V.A. esclusa) di cui L. 2.350.000.000 (€ 1.213.673,71) a base d'appalto e soggette a ribasso d'asta e L. 20.000.000 (€ 10.329,14) per oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso.

I lavori oggetto del presente appalto sono riconducibili alle seguenti categorie ed importi: categoria prevalente: OG3 importo L. 1.931.985.000 (€ 997.786,98).

Ulteriore categoria, subappaltabile o scorporabile: OS1 importo L. 418.015.000 (€ 215.886,73).

4. Termine esecuzione lavori: giorni 400 naturali successivi e continui, decorrenti dalla data di consegna, con penale di L. 700.000 per ogni giorno di ritardo non giustificato.

5.a) e b) Il bando integrale di gara e il modello di autocertificazione/dichiarazione sostitutiva da allegare all'offerta sono disponibili presso Servizio notariato del Comune di Prato (vedi punto 1.) nonché reperibili sul sito internet: <http://www.comune.prato.it/servcom/gare> Elaborati progettuali consultabili, previo appuntamento, presso Servizio urbanizzazione primaria del Comune, viale V. Veneto n. 7, Prato (tel. 0574/616815, fax 616866) ed acquistabili presso Tipografia Eliograf, via Giotto n. 17, Prato, tel. e fax 0574/36036, previa prenotazione scritta, anche via fax, al costo di L. 276.000 per tavole grafiche a colori e L. 20.100 per fotocopie (I.V.A. inclusa), da corrispondere alla citata ditta, che resterà chiusa, per ferie, nei giorni 24 e 31 dicembre 2001.

Orario di apertura dei menzionati uffici comunali: dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali, escluso il sabato ed escluso 31 dicembre 2001.

Il bando integrale di gara contiene in dettaglio le norme relative alle modalità di partecipazione alla stessa e, in particolare, l'indicazione della documentazione da produrre, a pena di esclusione, in occasione della medesima gara.

6.a) - b) e c) Le offerte, in lingua italiana, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo generale del Comune di Prato, piazza del Pesce n. 9, 59100 Prato, perentoriamente (e quindi a pena di esclusione) entro le ore 12 a.m. del 22 gennaio 2002.

7.a) e b) Presso la sede del Comune di Prato avranno luogo: in data 24 gennaio 2002, dalle ore 9 prima seduta pubblica per verifica documentazione amministrativa e sorteggio ex art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/94, ed in data 28 febbraio 2002, dalle ore 9 seconda seduta pubblica per apertura buste delle offerte economiche.

8. Richieste cauzione provvisoria e definitiva ai sensi dell'art. 30, commi 1, 2 e 2-*bis* legge n. 109/94 e successive modifiche; richieste coperture assicurative ai sensi del comma 3 del medesimo articolo.

9. Finanziamento: tramite fondi propri dell'amministrazione. Il pagamento del corrispettivo avverrà per stati di avanzamento ogni qualvolta il credito raggiunga l'importo del 15% dei lavori totali, quali risultanti dal contratto d'appalto, al netto delle imposte.

10. Ammessi alla gara concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94 e successive modifiche costituiti da imprese singole o riunite o consorziate ai sensi artt. 93 e seguenti decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ex art. 13, comma 5, legge n. 109/94, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri U.E.

11. I concorrenti devono possedere attestazione, in corso di validità, rilasciata da società di attestazione per categorie e classifiche adeguate alle categorie ed importi dei lavori da appaltare ovvero, in alternativa, i requisiti di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto in tale norma.

12. L'offerta è valida per 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza stabilita per la presentazione dell'offerta stessa.

13. Il criterio di aggiudicazione è costituito dal prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante unico ribasso percentuale sull'importo dei lavori, soggetto a ribasso, posto a base di gara.

14. Non sono ammesse offerte in variante.

15. Non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, alla legge n. 68/1999 ed alla legge n. 327/2000. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/94 e successive modifiche; nel caso di offerte in numero inferiore a 5 non si procederà ad esclusione automatica. In caso di offerte uguali si procederà tramite sorteggio.

Riserva di aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida.

Subappalto disciplinato secondo le vigenti leggi.

L'amministrazione si riserva di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter legge n. 109/94 e successive modifiche.

Responsabile del procedimento: ing. Rossano Rocchi, dirigente del Servizio urbanizzazione primaria.

Il presente bando è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato «L» al decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Prato, 12 dicembre 2001

Il dirigente del servizio notariato:
dott. Giovanni Ducceschi

C-34793 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA Assessorato dell'istruzione e della cultura

Bando di gara

1. Amministrazione aggiudicatrice: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Assessorato dell'istruzione e della cultura, Direzione attività culturali, piazza Deffeyes n. 1, 11100 Aosta, Italia, codice fiscale n. 80002270074, partita I.V.A. n. 00368440079, telefono 0165/273277, fax 0165/273396.

2. Disposizioni legislative in causa e procedura della gara pre-scelta: disposizioni legislative - regio decreto n. 827/24 e successive modificazioni tramite procedura ristretta, licitazione privata.

3.a) Luogo della consegna: presso nostro magazzino in Aosta, telefono 0165/273432, fax 0165/273275;

b) descrizione della fornitura: A) fornitura di una struttura espositiva (stand) specifica per libri che l'Assessorato regionale dell'istruzione e della cultura intende utilizzare in occasione di Saloni del libro ed altri eventi promozionali in particolare: 1) «Salon du livre» di Parigi: da 30 a 40 metri quadrati; 2) «Salon international du livre et de la presse» di Ginevra: da 30 a 40 metri quadrati; 3) «Fiera del libro» di Torino: da 100 a 120 metri quadrati; B) non sono previste divisioni in lotti; C) non sono ammesse varianti.

4. La fornitura dovrà essere consegnata entro 45 giorni lavorativi da momento del ricevimento della comunicazione ufficiale dell'incarico.

5.a) Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 17 del 25 gennaio 2002;

b) indirizzo al quale inviare la domanda di partecipazione: vedi punto 1.;

c) lingua di redazione della domanda: italiano o francese.

6. Termine ultimo per la specializzazione degli inviti a presentare le offerte: ai sensi della norma in vigore.

7. Condizioni minime: le domande di partecipazione redatte su carta legale devono pervenire, entro il termine di ricezione 25 gennaio 2002, esclusivamente a mezzo raccomandata a/r, indirizzata a: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Assessorato dell'istruzione e della cultura, Direzione attività culturali, piazza Deffeyes n. 1, 11100 Aosta, Italia, telefono 0165/273277, fax 0165/273396. Le domande devono essere corredate da: a) dichiarazione redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, con la quale il richiedente

attesti di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modificazioni; b) visura camerale o dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura in una categoria inerente al tipo di fornitura richiesta, entrambi di data non anteriore a 3 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande; c) dichiarazione di cui alla lettera c) dell'art. 13 e della lettera a) dell'art. 14 del decreto legislativo n. 358/1992, concernenti, rispettivamente, la capacità economico-finanziaria e tecnica del concorrente; d) dichiarazione a testate che il fatturato globale dell'impresa realizzato negli ultimi tre esercizi è pari ad almeno L. 200.000.000 (duecentomilioni).

Le ditte partecipanti dovranno, inoltre, indicare generalità e qualifiche professionali delle persone incaricate della fornitura.

Sul plico contenente le domande e la documentazione dovrà essere indicato il mittente e l'oggetto della gara a cui si intende partecipare. Alla gara possono partecipare Raggruppamenti Temporanei di Imprese: in tal caso la documentazione di cui ai punti a), b), c), d) dovrà essere riferita a ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento. La mancanza di uno dei requisiti di cui sopra comporta l'esclusione dalla gara.

8. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 120 giorni.

9. Criteri per l'aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994), sulla base dei seguenti elementi: A) giudizio sulla qualità della fornitura: a) gradevolezza estetica della struttura e capacità della stessa di evidenziare gli elementi fondamentali dell'offerta culturale ed editoriale valdostana; b) funzionalità della struttura e sua flessibilità in relazione alle diverse configurazioni che la stessa può di volta in volta assumere; c) caratteristiche tecniche e qualitative dei materiali impiegati per la realizzazione della struttura (specifiche tecniche); d) volumetria delle strutture smontate; e) termine di consegna della struttura finita fissato in giorni a partire dalla comunicazione ufficiale; B) valutazione dell'offerta economica (art. 3, punto 6 del capitolato speciale d'appalto).

10. Finanziamento: a carico del bilancio della Regione D.G.R. n. 444 del 26 febbraio 2001.

11. Non saranno concesse autorizzazioni al subappalto.

12. Sono ammesse offerte di imprese raggruppate (art. 10, decreto legislativo n. 358/92).

Data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale: 18 dicembre 2001.

Responsabile del procedimento: (legge 7 agosto 1990, n. 241 e L.R. 2 luglio 1999, n. 18) signor Elmo Domaine, direttore della Direzione attività culturali dell'Assessorato dell'istruzione e della cultura.

Il responsabile del procedimento:
Elmo Domaine

C-34797 (A pagamento).

COMUNE DI ISTRANA (Provincia di Treviso)

Avviso d'asta per alienazione terreno edificabile - 2° esperimento

Oggetto: «alienazione terreno edificabile lotto 6B del comparto 6 della lottizzazione comunale di via Aldo Moro» mediante pubblico incanto ex art. 73, lett. c) del regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924.

Scadenza presentazione offerte: giovedì 10 gennaio 2002 alle ore 12 presso Ufficio protocollo sede municipale.

Apertura offerte: che si terrà il giorno venerdì 11 gennaio 2002 alle ore 9 presso la sede municipale in via San Pio X, nn. 15/17, 31036 Istrana (TV).

Prezzo base d'asta: L. 564.375.000 (€ 291.475,36).

L'avviso d'asta è pubblicato nel sito internet dell'ente all'indirizzo: <http://www.istrana.it>

Il responsabile del procedimento
ed area tecnica LL.PP.: geom. A. Cendron.

C-34802 (A pagamento).

**COMUNE DI SCHIO
(Provincia di Vicenza)**

Via Pasini n. 76
Tel. 0445/691325 - 0445/531075

Avviso esito di gara del pubblico incanto relativa all'appalto dei lavori di costruzione della Circonvallazione della Zona Industriale n. 2 del Comune di Schio (pubblicazione a norma dell'art. 20 della legge n. 55/90).

Il responsabile del procedimento, visto l'art. 29 della legge n. 109/1994 e successive modifiche, rende noto:

che in date 19 settembre 2001 e 18 ottobre 2001 è stata esperita la gara di pubblico incanto, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, per l'aggiudicazione dei lavori relativi alla costruzione della Circonvallazione della Zona Industriale n. 2 del Comune di Schio;

che all'appalto hanno partecipato n. 101 ditte le quali sono state tutte ammesse;

che l'appalto dei lavori è stato aggiudicato alla ditta Cavallieri Ottavio S.p.a., con sede a Dalmine (BG) in via Amenone n. 20/A, che ha offerto un ribasso del 13,538% sull'importo a base di gara e, conseguentemente, per il prezzo di L. 5.473.098.960 oltre I.V.A.; (€ 2.826.619,72);

che il tempo di realizzazione dell'opera è di 18 mesi;

che il direttore dei lavori designato è il signor dott. ing. Franco Vergeat con sede Schio in via Largo De Pretto Escher Wyss n. 1/A.

Schio, 30 novembre 2001

Il responsabile del procedimento
Il capo servizio LL.PP.: geom. Faustino De Boni

C-34795 (A pagamento).

**COMUNE DI SCHIO
(Provincia di Vicenza)**

Via Pasini n. 76
Tel. 0445/691325 - 0445/531075

Avviso esito di gara del pubblico incanto relativa all'appalto dei lavori di costruzione della Caserma dei Vigili del Fuoco (pubblicazione a norma dell'art. 20 della legge n. 55/90).

Il responsabile del procedimento, visto l'art. 29 della legge n. 109/1994 e successive modifiche, rende noto:

che in date 12 settembre 2001 e 10 ottobre 2001 è stata esperita la gara di pubblico incanto, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, per l'aggiudicazione dei lavori relativi alla costruzione della Caserma dei Vigili del Fuoco;

che all'appalto hanno partecipato n. 27 ditte le quali sono state tutte ammesse;

che l'appalto dei lavori è stato aggiudicato alla ditta ing. Pio Guardaldo, con sede a Paese (TV) in strada Castellana n. 202/A, che ha offerto un ribasso del 10,550% sull'importo a base di gara e, conseguentemente, per il prezzo di L. 4.287.405.322, oltre I.V.A., (€ 2.2114.260,06);

che il tempo di realizzazione dell'opera è di 546 giorni;

che il direttore dei lavori designato è il signor dott. ing. Antonio Rosponi con sede Schio in via S. G. Bosco n. 5.

Schio, 30 novembre 2001

Il responsabile del procedimento
Il capo servizio opere pubbliche: geom. Marino Antonio Stella

C-34794 (A pagamento).

COMUNE DI JESOLO

Comunicazione esito di gara
(ai sensi dell'art. 29, lettera f) della legge 11 febbraio 1994, n. 109)

Ente appaltante: Comune di Jesolo, via Sant'Antonio n. 14/a, partita I.V.A. n. 00608720272, tel. 0421/359111, fax Ufficio tecnico: 0421/359248.

Oggetto gara: ampliamento del Cimitero comunale. Ingresso orientale, servizi cimiteriali, rampe, recinzioni e campi d'inumazione.

Procedura di aggiudicazione prescelta: asta pubblica ai sensi art. 20, legge n. 109/94 così come vigente.

Data esperimento gara: 4 ottobre con prosieguo il 30 ottobre 2001.

Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1, lettera c) della predetta legge, mediante offerta a prezzi unitari.

Importo a base d'asta: L. 2.980.725.141 (€ 1.539.416,06) di cui L. 2.824.725.141 (€ 1.458.848,79) soggetti a ribasso e L. 156.000.000 (€ 80.567,28) di oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso.

Numero offerte ricevute: n. 28.

Elenco partecipanti: l'elenco delle imprese partecipanti alla gara e in visione all'albo pretorio di questo Comune.

Ditte escluse: n. 1 (Ass. Temporanea d'Imprese Cusumano S. / Pirrone A. di Camporeale).

Valore dell'offerta: L. 2.756.732.248 (€ 1.423.733,39) di cui L. 2.600.732.248 (€ 1.343.166,11) pari ad un ribasso del 7,93% e L. 156.000.000 (€ 80.567,28) di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Ditta aggiudicataria: Secis S.r.l. con sede a Marcon (VE) in via Alta n. 186/A, codice fiscale n. 00216690933, partita I.V.A. n. 02132260270.

Estremi di aggiudicazione: determinazione dirigenziale n. 2597 del 26 novembre 2001.

Tempo di realizzazione dell'opera: 660 (seicentossanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

Direttore lavori: arch. Claudio Aldegheri di Venezia.

Jesolo, 4 dicembre 2001

Il dirigente del III settore: arch. Renato Segatto.

C-34801 (A pagamento).

COMUNE DI NOVARA

Bando di gara

Ente appaltante: Comune di Novara, via F.lli Rosselli n. 1, 28100 Novara, telefono 03213701, fax 03213703356 e-mail: <http://www.comune.novara.it>

Categorie di servizio e descrizione: cat. 16, C.P.V. 45112000, 45112200, 45112300, 45112320, 90122120, 90122121, 90122122, 90122123. Bonifica e ripristino ambientale dell'area in fregio al Torrente Terdoppio lungo la strada vicinale del Casone denominata «Area Pitta».

Importo complessivo del servizio: L. 2.847.471.708 (€ 1.470.596,41) oltre I.V.A. di cui L. 2.774.498.564 (€ 1.432.908,92) per il servizio e L. 72.973.144 (€ 37.687,48) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Finanziamento: contributo regionale.

Luogo di esecuzione: Novara, strada vicinale del Casone.

Prestatori di servizio: imprese singole o associate iscritte alla C.C.I.A.A. o registro straniero equivalente per l'attività oggetto del presente appalto, iscritte all'albo gestori rifiuti, di cui al D.M. n. 406/98, alla categoria di attività 4ª per classe d) ed alla categoria di attività 5ª per classe f).

Riferimenti normativi: decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i., decreto legislativo n. 22/97, D.M. n. 471/99, D.M. n. 406/98, decreto legislativo n. 494/96 e s.m.i.

Divisione in lotti: escluse offerte parziali.

Varianti: non sono ammesse varianti.

Durata del contratto: 125 (centoventicinque) giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Raggruppamenti d'impresa: ammessi raggruppamenti d'impresa, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.

Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 del 14 gennaio 2002.

Indirizzo al quale vanno inviate le domande: le domande di partecipazione, redatte su carta legale e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente dovranno pervenire all'indirizzo indicato al punto 1. In caso di raggruppamento d'impresе la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate. La domanda di partecipazione non vincola la stazione appaltante.

Lingua in cui le domande devono essere redatte: italiano.

Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerte: 14 febbraio 2002.

Cauzione ed altre forme di garanzia secondo modalità precisate nella lettera d'invito.

Requisiti minimi: alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

a) una idonea referenza bancaria;

b) dichiarazione sostitutiva in competente bollo, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 sottoscritta da legale rappresentante dell'impresa unita a fotocopia del documento di identità dello stesso, dalla quale risulti:

b1) inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.;

b2) il possesso delle iscrizioni elencate al punto 4.a);

b3) fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi complessivamente non inferiore a L. 8.000.000.000 (€ 4.131.655,19);

b4) fatturato relativo a servizi identici a quello oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi complessivamente non inferiore a L. 2.700.000.000 (€ 1.394.433,63).

In caso di riunione d'impresе il raggruppamento dovrà possedere cumulativamente i suddetti requisiti: b2), b3) e b4) e l'impresa mandataria dovrà possedere questi ultimi in misura maggioritaria.

In caso di raggruppamento la predetta dichiarazione sostitutiva dovrà essere presentata, singolarmente, da tutte le imprese partecipanti, pena l'esclusione dalla gara.

Criteri di aggiudicazione dell'appalto: licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i., art. 6, punto 2, lett. b). Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. valutata in base ai seguenti elementi: prezzo totale offerto max p. 50; tempo di esecuzione interventi max p. 10; merito tecnico max p. 40. Escluse offerte in aumento. Offerte anomale: ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di offerte vincenti uguali si procederà come da art. 5 del capitolato.

Altre informazioni: responsabile procedimento: arch. Franco Marzocca.

Visita dei luoghi: la presentazione dell'offerta è subordinata alla visita dei luoghi ed alla consultazione in loco del progetto e del capitolato speciale d'oneri secondo modalità precisate nella lettera d'invito.

Subappalto: max 30% importo contratto.

I concorrenti sono vincolati per 180 giorni alla propria offerta.

La partecipazione alla gara delle imprese concorrenti comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel bando, nel capitolato speciale d'oneri e nel progetto.

L'inosservanza di quanto richiesto ai punti 10.b), 10.c), 13., 14. e 15. comporterà l'esclusione dalla gara.

Informazioni: tecniche tel. 03213703345, fax 03213703356; amministrative tel. 03213702263, fax 03213702268.

Data di pubblicazione della preinformazione: non è stata pubblicata informazione preliminare.

Data di invio del bando: 30 novembre 2001.

Data di ricevimento del bando: 30 novembre 2001.

Pubblicazione nella G.U.C.E: 5 dicembre 2001.

Il dirigente di servizio: arch. Franco Marzocca.

C-34798 (A pagamento).

PROVINCIA REGIONALE

Agrigento

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, e dell'art. 51 della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 10, si rende noto che, l'asta pubblica, per l'appalto del servizio di gestione tecnico operativa manutentiva di rete di monitoraggio della qualità dell'aria sita nel territorio provinciale di Agrigento ecc. importo a base d'asta L. 672.250.000 il cui bando è stato pubblicato nella G.U.R.I. n. 301 del 28 dicembre 2000 è stata aggiudicata il 31 ottobre 2001 in esecuzione di decisione del TAR Palermo, all'impresa SE.PR.AM. di Petix Teresa A. e C. S.a.s. con sede in Caltanissetta, via A. Moro n. 63, con il ribasso del 33,3%.

Il dirigente dell'8° settore: Pietro Mortellaro.

C-34806 (A pagamento).

PROVINCIA DI LECCE

Bando di incanto pubblico

È indetto incanto pubblico per l'appalto dei «lavori per il riuso del velodromo degli Ulivi di Monteroni». Importo a base d'asta di L. 2.724.708.065 (€ 1.174.788,67). Importo per gli oneri di sicurezza non oggetto a ribasso d'asta L. 12.272.727 (€ 6.338,33) per un totale di L. 2.736.980.792 (€ 1.413.532,61) e rientranti nella categoria OG1 (ex G1, categoria prevalente) classifica III per l'importo di L. 1.708.295.698 (€ 882.261,10), e nelle categorie scorporabili OS30 (ex cat. G11) classifica I per l'importo di L. 346.908.000 (€ 179.163,03) e OS26 (ex cat. G3) classifica II per l'importo di L. 669.504.367 (€ 345.770,15).

La stazione appaltante è la Provincia di Lecce, con sede in Lecce via Umberto I n. 13, tel. 0832/683642, telex 860234, telefax 0832/331002.

Il responsabile unico del procedimento è l'ing. Francesco Negro.

L'esecuzione di detti lavori prevede tutte le opere e provviste necessarie per loro esecuzione e sono finanziati con mutuo dell'Istituto per il Credito Sportivo, per cui il relativo calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi da ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la data di spedizione della domanda di somministrazione dei finanziamenti e la ricezione del relativo mandato presso la Tesoreria provinciale.

I lavori avranno una durata di 180 (centottanta) giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna con pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qual volta il credito dell'impresa raggiunga la somma di L. 200.000.000, al netto del ribasso asta e delle ritenute per infortuni e per garanzie.

Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta fino al momento in cui il presidente di gara ha dichiarato aperta la stessa. L'apertura delle buste avverrà il giorno 31 gennaio 2002 alle ore 8,30 presso gli uffici della Provincia di Lecce, in via Botti, Lecce. Dopo l'apertura delle buste contenenti i documenti si procederà al sorteggio pubblico per la scelta di un numero di ditte pari al 10% arrotondato all'unità superiore, di quelle ammesse alla gara.

Alle ditte sorteggiate verrà richiesto con R.A.R. comprovare, entro dieci giorni dalla data della R.A.R., il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico amministrativa dichiarati alla lettera c) della dichiarazione di cui al successivo n. 2) presentando la seguente documentazione:

per la cifra di affari in lavori dell'ultimo quinquennio dimostrabile:

la cifra di affari in lavori relativa all'attività diretta è comprovata: da parte delle ditte individuali, delle società di persone, dei consorzi di cooperative, dei consorzi tra imprese artigiane, e dei consorzi stabili, con la presentazione delle dichiarazioni annuali I.V.A. e con il modello unico corredato da relativa ricevuta di presentazione, con l'avvertenza che la cifra di affari è pari all'importo indicato alla voce «volume d'affari I.V.A.» decurtato dell'importo indicato alla voce «cessione di beni ammortizzabili e passaggi interni»; da parte delle società di capitali con la presentazione dei bilanci riclassificati in conformità alle direttive europea, e della relativa nota di deposito, con l'avvertenza che la cifra di affari in lavori è pari all'importo indicato alla voce «Valore della produzione» risultante dal conto economico;

la cifra di affari in lavori relativa all'attività indiretta, in proporzione alle quote di partecipazione dell'impresa concorrente, è comprovata con la produzione dei bilanci, riclassificati in conformità alle direttive europee, e della relativa nota di deposito, dei consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. e) ed e-bis) della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni e delle società fra imprese riunite dei quali l'impresa stessa fa parte, nel caso in cui questi abbiano fatturato direttamente alla stazione appaltante e non abbiano ricevuto fatture per lavori eseguiti da parte di soggetti consorziati;

per l'ammontare dei lavori eseguiti nella categoria richiesta nell'ultimo quinquennio antecedente la data del presente bando:

certificati di esecuzione dei lavori contenenti l'espressa dichiarazione del committente che i lavori sono stati eseguiti regolarmente e con buon esito;

per la dotazione stabile di attrezzatura tecnica strumentale all'esercizio dell'impresa:

L'ammortamento è comprovato, da parte delle ditte individuali e delle società di persone, con la presentazione della dichiarazione annuale dei redditi, modello 740, 750 o modello Unico, corredate da relativa ricevuta di presentazione e da autocertificazione circa la quota riferita all'attrezzatura tecnica; da parte dei consorzi di cooperative, dei consorzi tra imprese artigiane, dei consorzi stabili e delle società di capitali, con la presentazione dei bilanci riclassificati in conformità delle direttive europea e della relativa nota di deposito e corredata di autocertificazione circa la quota riferita all'attrezzatura tecnica.

I consorzi di cooperative, i consorzi tra imprese artigiane ed i consorzi stabili possono dimostrare il requisito relativo alle attrezzature tecniche, mediante l'attrezzatura stabile in dotazione ai propri consorziati;

per il costo del personale dipendente:

il costo complessivo per il personale dipendente è comprovato con il bilancio corredata dalla relativa nota e riclassificato in conformità alle direttive europea, dai soggetti tenuti alla sua redazione, e dagli altri soggetti non tenuti alla redazione dei bilanci con la presentazione delle dichiarazioni annuali dei redditi, modello 740, 750 o modello Unico, con la prova dell'avvenuta presentazione, unitamente ai bilanci interni ed autocertificazione del legale rappresentante circa la consistenza dell'organico medio distinto nelle varie qualifiche od, in alternativa, da autocertificazione del legale rappresentante corredata da documentazione I.N.P.S. che ne attesti l'importo.

I consorzi di cooperative, i consorzi tra imprese artigiane ed i consorzi stabili possono dimostrare il requisito relativo all'organico medio annuo attraverso il costo del personale dipendente proprio e dei soggetti consorziati.

Per permettere l'effettuazione di tale verifica, le operazioni di gara verranno sospese con contestuale fissazione della data della seduta in cui si procederà alla esclusione delle ditte sorteggiate che non abbiano disposto alla predetta R.A.R. o che non abbiano confermato quanto dichiarato alla lettera c) della dichiarazione di cui al n. 2) del presente bando. Alle ditte escluse per detti motivi verranno inoltre applicate le altre sanzioni previste dall'art. 10, comma 1-*quater*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415.

Nella stessa seduta verranno aperte le buste contenenti le offerte delle ditte rimaste in gara e si procederà all'aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed art. 90 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, tenendo presente che saranno considerate automaticamente anomale, e quindi escluse tutte le offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse con esclusione del 10%, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto, medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media.

L'esclusione automatica non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Entro dieci giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, la richiesta della verifica di quanto dichiarato alla lettera c) della dichiarazione di cui al n. 2) verrà inoltrata all'aggiudicatario ed al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi fra i concorrenti già sorteggiati, e nel caso in cui essi non forniscano la prova, o non confermino le loro dichiarazioni si applicheranno le suddette sanzioni e si procederà alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta ed alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

Inoltre l'impresa aggiudicatario che abbia presentato dichiarazioni sostitutive dovrà presentare nello stesso termine quei certificati o loro copia in bollo autenticata ai sensi di legge per i quali sia stata presentata la suddetta dichiarazione sostitutiva.

La mancata corrispondenza tra quanto dichiarato ed i certificati presentati sarà sanzionata con l'esclusione della gara e con la rideterminazione della media.

Si fa presente che, qualora fosse necessario, questa Provincia si riserva la facoltà di sospendere ed aggiornare lo svolgimento della gara in questione.

Si precisa che:

l'aggiudicazione sarà definitiva, ad unico incanto, e l'incanto pubblico avrà luogo mediante invio delle offerte per posta, a norma del R.D. 20 dicembre 1937 n. 2339, con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

il concorrente dovrà presentare una sola offerta, non essendo ammesse offerte plurime;

si procederà all'aggiudicazione anche quando sia presente una sola offerta;

in caso di offerte uguali si procederà a sorteggio;

l'offerente che eventualmente intendesse subappaltare dei lavori nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni dovrà dichiarare tale volontà nell'ambito della dichiarazione di cui al successivo punto 2), indicando i lavori o le parti di lavoro si intendono subappaltare o concedere in cottimo;

è fatto obbligo all'impresa aggiudicatario che utilizzi il subappalto di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa aggiudicatario via via corrisposti al subappaltatore o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

le condizioni dell'appalto risultano dal relativo capitolato speciale, consultabile presso l'Ufficio appalti di questa Provincia via Botti, Lecce, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ed il martedì ed il giovedì dalle 16 alle 18, con possibilità di fotocopiare gli stessi con spese a carico dell'impresa.

Il plico debitamente sigillato con ceralacca, dovrà pervenire esclusivamente per posta, mediante raccomandata espresso o posta celere, a questa amministrazione, via Umberto I n. 13 Lecce, non più tardi delle ore 12 del giorno precedente quello della gara e con i documenti appresso indicati, tenendo presente che i documenti di cui ai seguenti numeri 3), 4), 5), 7) e 8) possono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive non autenticate, da rendere eventualmente contestualmente alla dichiarazione di cui al seguente n. 2), la quale dovrà essere ugualmente presentata in competente bollo anche se contenente dichiarazioni sostitutive:

1) modulo, offerta da ritirare presso l'Ufficio appalti di questa Provincia, via Botti, Lecce durante l'orario di apertura al pubblico, da completarsi a cura dell'impresa nella colonna 3) con l'indicazione in cifre ed in lettere del prezzo unitario offerto e nella colonna 4) col prodotto delle colonne 2) x 3), unitamente al prezzo complessivo dell'offerta risultante dalla somma di tali prodotti ed al conseguente ribasso percentuale rispetto al prezzo massimo posto a base di gara.

Il prezzo massimo che le offerte non devono oltrepassare è di L. 2.724.708.065, oltre I.V.A. come per legge.

Il modulo, offerta dovrà essere sottoscritto in ciascun foglio dal legale rappresentante dell'impresa e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso espressamente confermate e sottoscritte.

Detto modulo, con apposta la competente marca da bollo, dovrà essere racchiuso in busta chiusa sigillata con ceralacca controfirmata sui lembi di chiusura, che non dovrà contenere altro documento all'infuori del solo modulo, offerta;

2) dichiarazione, da redigersi in lingua italiana ed in competente bollo, con la quale codesta impresa attesti di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recata sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

I consorzi dovranno anche dichiarare pena di esclusione, per quali consorziati il consorzio concorre.

L'impresa inoltre dovrà dichiarare, pena l'esclusione:

a) che si impegna, in caso di aggiudicazione, a consentire la consegna dei lavori e ad effettuare la effettiva cantierizzazione delle opere entro non oltre giorni 15 dalla richiesta di questa Provincia;

b) di conoscere e di accettare che la Provincia, in caso di inottemperanza dei predetti impegni da parte dell'impresa aggiudicatari potrà revocare l'aggiudicazione, affidandola alla ditta che avrà presentato la seconda migliore offerta fatti salvi i provvedimenti connessi ai danni che la Provincia potrà subire in conseguenza dell'inottemperanza;

c1) il totale della cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, realizzata nell'ultimo quinquennio dimostrabile tenendo presente che lo stesso non potrà essere inferiore, anche in caso di rideterminazione figurativa, a L. 4.789.716.000 (€ 2.473.682);

c2) di avere eseguito nell'ultimo quinquennio antecedente la data del presente bando lavori rientranti nella categoria OG1 per un importo di almeno L. 1.094.792.000 (€ 565.413), oppure di avere eseguito lavori nella categoria prevalente per un importo di almeno L. 688.227.000 (€ 355.439) e nelle categorie scorporabili OS30 di almeno L. 138.763.000 (€ 71.665) e OS26 di almeno L. 267.802.000 (€ 138.308), con l'avvertenza che in caso di qualificazione in una sola delle due predette categorie scorporabili, i requisiti in lavori relativi all'altra categoria scorporabile dovranno essere posseduti con riferimento alla categoria OG1;

c3) di avere sostenuto nell'ultimo quinquennio dimostrabile un costo per il personale dipendente non inferiore al 15% della cifra di affari indicata al punto c1) di cui almeno il 40% per personale operaio (oppure in alternativa di avere sostenuto per il personale dipendente assunto a tempo indeterminato un costo complessivo non inferiore al 10% di quanto indicato al punto c1), di cui almeno l'80% per personale tecnico laureato o diplomato);

c4) di essere in possesso di una dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore di almeno il 2% di quanto indicato al punto c1) e di cui almeno la metà deve essere costituita dagli ammortamenti e dai canoni di locazione finanziaria.

(In alternativa, quanto dichiarato ai punti c1), c2), c3) e c4) può essere sostituito con la generica dichiarazione che i requisiti posseduti rispondono a quelli richiesti dalla legge per l'ammissione alla presente gara).

Si fa presente che in alternativa alla dimostrazione dei requisiti di cui ai punti c1), c2), c3) e c4), l'impresa partecipante può presentare attestazione di qualificazione SOA per la categoria e classifica indicate nel presente bando.

Per quanto riguarda il punto c2), si precisa che l'impresa qualificata solo per la categoria prevalente OG1 oppure per la OG1 e solo per una delle due categorie scorporabili, dovrà obbligatoriamente, a pena di esclusione, dichiarare di subappaltare le opere rientranti rispettivamente in entrambe od in una sola delle predette categorie scorporabili ad imprese in possesso delle relative qualificazioni, ovvero associarsi, sin dal momento della partecipazione all'appalto, in A.T.I. di tipo verticale;

d) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori per un massimale di L. 1.000.000.000 e che preveda inoltre l'assicurazione della stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori con un massimale di L. 1.000.000.000;

3) certificato generale del casellario giudiziale in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, in originale o in fotocopia in bollo autenticata.

Detto certificato dovrà riferirsi al titolare dell'impresa se individuale, a tutti i componenti se si tratta di S.n.c. o società di fatto, a tutti gli accomandatari se si tratta di S.a.s. ed agli amministratori muniti di rappresentanza per ogni altro tipo di società o di consorzio, nonché, ai direttori tecnici quando siano persone diverse dalle predette;

4) certificato di iscrizione all'Ufficio registro delle imprese della C.C.I.A.A. competente, in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, o fotocopia in bollo dello stesso, debitamente autenticata da un notaio o da un pubblico ufficiale autorizzato dalla legge, dal quale risulti l'indicazione della persona o delle persone autorizzate a rappresentare ed impegnare legalmente l'impresa. Sarà ritenuta valida la fotocopia in bollo di detto certificato autenticata da un notaio o altro pubblico ufficiale autorizzato dalla legge;

5) certificato in carta libera di data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara attestante la regolarità contributiva dell'impresa nei confronti della Cassa edile, o fotocopia autenticata dello stesso.

È da intendersi Cassa edile ogni tipo di organizzazione previdenziale avente scopi analoghi e compatibili con quelli previsti nei contratti collettivi di settore.

Si precisa che il certificato dovrà riportare l'espressa attestazione che alla data del rilascio l'impresa interessata è in regola con i versamenti contributivi non essendo sufficiente la semplice attestazione di iscrizione o di eseguiti versamenti fino ad una certa data;

6) ricevuta del versamento alla Tesoreria provinciale, Rolo Banca 1473, Lecce, a titolo di cauzione, dell'importo di L. 54.740.000 (€ 28.270).

Detta cauzione può essere presentata anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, che dovrà avere una validità di almeno centotanta giorni dalla data fissata per lo svolgimento della gara.

Inoltre la fidejussione bancaria od assicurativa dovrà contenere l'impegno del fidejussore a costituire la cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Infine si fa presente che la cauzione provvisoria è ridotta del 50% per le imprese che presentino unitamente alla stessa la certificazione di cui alle norme europea della serie UNI EN ISO 9000 rilasciata dagli organismi accreditati ai sensi delle norme europea della serie UN CEI EN 45000;

7) certificato rilasciato dall'Ufficio provinciale di collocamento obbligatorio presso le amministrazioni provinciali in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti l'ottemperanza alla legge n. 12 marzo 1999, n. 68 (norme per il diritto al lavoro dei disabili) o fotocopia dello stesso;

8) numero di partita I.V.A. e codice attività risultanti da fotocopia del relativo certificato di attribuzione o da apposita dichiarazione su carta semplice sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta.

Per ciò che concerne le imprese riunite ai sensi degli articoli 93 e 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 21 dicembre 1999, n. 554, la capogruppo dovrà presentare la documentazione di cui ai precedenti punti 1), 2) e 6) nonché per ciascuna impresa facente parte della riunione, compresa la capogruppo stessa, anche la documentazione di cui ai precedenti punti 3), 4), 5), 7) e 8), con esclusione del n. 5 per le imprese partecipanti per la categoria OS30.

La capogruppo dovrà, inoltre, presentare il mandato conferitole dalle imprese mandanti, risultante da scrittura privata autenticata (o copia di essa autenticata) con conferimento della relativa procura a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo.

Infine, per quanto riguarda i requisiti di capacità economico finanziaria di cui alla lettera c) della dichiarazione di cui al numero 2) per l'Associazione Temporanea di Imprese di tipo orizzontale ai fini della qualificazione nella categoria prevalente OG1, la capogruppo o l'impresa consorziata dovrà avere una cifra di affari in lavori non inferiore a L. 1.915.886.000 (€ 989.472) ed un importo non inferiore a L. 437.917.000 (€ 226.165) per l'esecuzione di lavori rientranti nella categoria prevalente.

Le restanti somme degli importi minimi indicati ai punti c1) e c2) dovranno essere posseduti cumulativamente dalla capogruppo dalla o dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna delle quali dovrà essere in grado di dimostrare una cifra di affari in lavori non inferiore a L. 478.971.000 (€ 247.368) ed un importo per lavori eseguiti nella categoria prevalente non inferiore a L. 109.479.000 (€ 56.541).

Sia per la capogruppo che per la mandante alla cifra di affari in lavori saranno rapportati gli altri requisiti di cui ai punti c3) e c4).

L'impresa mandataria in ogni caso dovrà possedere i suddetti requisiti in misura maggioritaria, con la precisazione che il possesso dei requisiti in misura maggioritaria da parte della mandataria sarà accertato in base al totale della somma di tutti i requisiti richiesti dal presente bando e dichiarati da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento.

Per le associazioni di imprese di tipo verticale, alla capogruppo viene richiesta una cifra di affari in lavori non inferiore a L. 3.010.995.000 (€ 1.555.049) ed un importo non inferiore a L. 688.227.000 (€ 355.439) per l'esecuzione di lavori rientranti nella categoria prevalente; la mandante partecipante per le opere scorporabili OS30 dovrà essere in grado di dimostrare una cifra di affari in lavori non inferiore a L. 607.089.000

(€ 313.535) ed un importo non inferiore a L. 138.763.000 (€ 71.665) per l'esecuzione di lavori rientranti in detta categoria; mentre la mandante partecipante per le opere scorporabili OS26 dovrà essere in grado di dimostrare una cifra di affari in lavori non inferiore a L. 1.171.632.000 (€ 605.097) ed un importo non inferiore a L. 267.802.000 (€ 138.308) per l'esecuzione di lavori rientranti in detta categoria. Sia per la capogruppo che per le mandanti, alla cifra di affari in lavori saranno rapportati gli altri requisiti di cui ai punti c3) e c4).

È consentita la presentazione di offerte da parte di Associazioni Temporanee di Imprese e di consorzi tra imprese, o tra cooperative di produzione e lavoro, ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94 modificata dalla legge n. 415/98, anche se non ancora costituiti.

In tal caso, fermo restando i certificati e le dichiarazioni di cui sopra per la capogruppo e le mandanti, l'offerta di cui al precedente n. 1) dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti od i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificarla come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. È vietata qualsiasi modificazione alla composizione di tali associazioni temporanee o consorzi, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare all'incanto pubblico in associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio.

Sulla busta del piego dovrà chiaramente risultare l'indicazione dell'impresa mittente, nonché, la seguente dicitura:

Offerta per l'incanto pubblico del giorno lavori per il riuso del velodromo degli Ulivi di Monteroni per l'importo massimo di L. 2.724.708.065 (€ 1.174.788,67) (indicare la data fissata per la gara).

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti o l'offerta, oppure manchino i sigilli di cui sopra o il plico non riporti all'esterno le indicazioni richieste.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il piego stesso non dovesse giungere a destinazione in tempo utile.

Tutte le spese contrattuali, registro, emolumenti, diritti, imposte e tasse, ecc. sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

L'impresa che abbia presentato dichiarazioni sostitutive dovrà presentare, successivamente all'aggiudicazione provvisoria, e comunque entro quindici giorni dalla richiesta di questa Provincia, quei certificati o loro copia in bollo autenticata ai sensi di legge per i quali sia stata presentata la suddetta dichiarazione sostitutiva.

La mancata corrispondenza tra quanto dichiarato ed i certificati presentati sarà sanzionata con l'esclusione dalla gara e con la rideterminazione della media.

L'impresa aggiudicataria dell'appalto dovrà, entro dieci giorni dalla richiesta di questa amministrazione:

inviare, mediante assegno circolare intestato al «cassiere dell'amministrazione provinciale», la somma relativa alle spese, contrattuali (registrazione, diritti di segreteria e di copia);

costituire la cauzione definitiva.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori suddetti.

In alternativa, l'impresa artigiana potrà soddisfare gli oneri ora detti obbligandosi ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori.

Nel caso in cui non siano stati localmente stipulati i predetti contratti integrativi per le imprese artigiane, queste si obbligano ad applicare il locale contratto integrativo stipulato per i lavoratori dell'industria edile, le clausole di questo prevalendo su eventuali clausole incompatibili del C.C.N.L. dei lavoratori delle imprese edili artigiane.

Le imprese si obbligano ad osservare integralmente gli oneri di contribuzione e di accantonamento inerenti alle Casse edili ed agli enti scuola contemplati dagli accordi collettivi per l'industria edile.

Tali obblighi potranno, in via alternativa, essere soddisfatti dalle imprese artigiane mediante contribuzioni ed accantonamenti a favore di Casse edili ed enti scuola artigiani, se ed in quanto costituiti ed operanti a norma della contrattazione collettiva di categoria.

Le imprese si obbligano ad applicare i contratti e gli accordi di cui ai precedenti commi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti coi soci.

All'applicazione ed al rispetto dei contratti ed accordi predetti debbono obbligarsi anche le imprese eventualmente aderenti alle associazioni di categoria stipulanti o che recedano da esse, ed indipendentemente dalla struttura e dimensione delle imprese stesse e da ogni altra loro qualificazione giuridica economica e sindacale.

L'impresa è responsabile, in rapporto alla stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

In caso di inottemperanza agli obblighi testé precisati accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate, non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né il titolo a risarcimento dei danni.

Infine, in caso di eventuale comunicazione comunque pervenuta, concernente mutamenti delle modalità e dei tempi di espletamento della gara, codesta impresa è tenuta a rivolgersi presso l'Ufficio appalti di questa amministrazione via Botti, Lecce, per la conferma scritta di detta comunicazione specificandone oggetto, contenuto ed estremi di riferimento (protocollo e data), con l'avvertenza che in mancanza della conferma scritta, detta comunicazione dovrà considerarsi priva di valore.

Lecce, 6 dicembre 2001

Il dirigente ufficio appalti: dott. Michele Sessa.

C-34810 (A pagamento).

C.S.R.A.

Asti, via Brofferio n. 48

Avviso di postinformazione

Il C.S.R.A. ha provveduto in data 31 ottobre 2001 ad aggiudicare l'asta pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto e raccolta R.S.U. e R.D. per conto della Comunità Collinare U.V.A., Unione Versa Astigiano. N. di offerte ricevute: sette. Nome ed indirizzo dei prestatori di servizi: R.T.I. formato da SEA, Soluzioni Ecologiche Ambientali S.r.l., mandataria, via Livorno n. 60, Torino e Bra Servizi S.r.l., mandante strada Vecchia Torino n. 47, Bra (CN). Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: L. 1.123.500.000 (€ 580.239,33) oltre I.V.A. (prezzo a base d'asta: L. 1.605.000.000 (€ 828.913,32)). Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea: 17 agosto 2001. Data d'invio dell'avviso di post informazione: 22 novembre 2001. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 22 novembre 2001.

Il direttore C.S.R.A.: ing. Flaviano Fracaro.

S-26203 (A pagamento).

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA*Bando per appalto - Concorso con procedura urgente*

Per l'appalto della fornitura di arredi per ufficio, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 913 del 5 dicembre 2001, base d'appalto: L. 320.000.000; in € 165.266,21.

1. Ente appaltante: Foreste della Sardegna, Direzione generale, viale Merello n. 86, 09123 Cagliari, partita I.V.A. n. 02629780921, telefono 07027991, telefax 070272086.

2. Procedura e forma della fornitura:

a) procedura di aggiudicazione prescelta: la fornitura viene aggiudicata mediante procedura di appalto-concorso, secondo il combinato disposto degli artt. 40 e 91 del regio decreto n. 827/24 e dell'art. 9, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 358/92, avvalendosi della procedura d'urgenza di cui all'art. 7, comma 8 del decreto legislativo succitato;

b) forma della fornitura che è oggetto della gara: secondo le modalità descritte nel disciplinare e nel capitolato tecnico di gara che verranno allegati alla lettera d'invito;

c) il contratto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa, con spese ad esclusivo carico della ditta appaltatrice.

3. Natura dei beni oggetto della fornitura, luogo di consegna, quantità ed altre indicazioni sui lotti:

a) luogo della consegna: Servizio centrale di Cagliari e sedi periferiche dell'amministrazione appaltante;

b) l'oggetto dell'appalto è l'acquisto di arredi per ufficio C.P.A. secondo descrizione e modalità descritti nel disciplinare e nel capitolato di gara;

c) le qualità dei prodotti oggetto dell'appalto sono espressamente indicate nel capitolato tecnico.

La stazione appaltante si riserva altresì l'opzione per ulteriori forniture, sino all'occorrenza dei 2/5 della fornitura in appalto, entro presumibilmente n. 180 giorni dalla stipulazione del contratto;

d) l'offerta dovrà essere presentata per l'intera fornitura, che si intenderà inscindibile.

4. Termini di esecuzione del contratto: i tempi di consegna dovranno venire indicati nell'offerta e costituiranno parametro di valutazione dell'offerta. Nel disciplinare di gara verranno comunque indicati nei termini massimi entro i quali completare la fornitura.

5. Raggruppamento di imprese: in applicazione del decreto del presidente della Repubblica n. n. 573/94 e del D.P.C.M. n. 55/91, alla procedura di gara saranno ammesse a partecipare anche le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. Sia per le modalità di partecipazione che per quelle di costituzione in caso di aggiudicazione si farà riferimento all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni.

6. Domande di partecipazione: la domanda di partecipazione, sottoscritta dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante della società, o da altro soggetto che presenti contestualmente specifica procura notarile, dovrà essere corredata da una autodichiarazione concernente gli elementi di ammissione e il possesso di requisiti di capacità giuridica, economico-finanziaria e tecnica, con allegazione di una copia di un valido documento di identità personale.

Modulo della predetta autodichiarazione da allegare alla domanda di partecipazione potrà essere richiesto e ritirato presso gli uffici di questo ente siti in viale Merello n. 86, Cagliari.

Le domande di partecipazione, in bollo e redatte in lingua italiana, dovranno pervenire, all'indirizzo dell'amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 12 del giorno 7 gennaio 2002.

7. Spedizione degli inviti: gli inviti a presentare offerte saranno inviati al massimo entro 30 giorni dalla scadenza del termine per presentare le domande di partecipazione.

8. Garanzie e cauzioni: per la presentazione dell'offerta sarà richiesta una cauzione provvisoria pari al 5% del prezzo a base d'asta. Alla ditta aggiudicataria sarà inoltre richiesta una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.

9. Capacità dei concorrenti:

a) le imprese partecipanti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di capacità giuridica:

a1) dovranno essere in possesso di iscrizione nel registro della camera di commercio, per attività attinente l'appalto;

a2) non dovranno incorrere in uno dei casi di esclusione previsti dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni. Saranno parimenti escluse le imprese che si siano rese colpevoli di negligenza o malafede in precedenti forniture, in applicazione analogica dell'art. 3 del regio decreto n. 2440/23;

a3) non dovranno trovarsi in rapporti di collegamento o controllo con altre imprese partecipanti alla gara, intesi in relazione all'art. 2359 del Codice civile;

b) capacità economico-finanziaria dei concorrenti: saranno invitate a partecipare le imprese il cui fatturato globale annuo negli ultimi tre esercizi è pari almeno a 2 volte l'importo posto a base dell'appalto mentre l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, sempre con riferimento agli ultimi tre esercizi, è pari almeno a 1,5 volte la base dell'appalto;

c) capacità tecnica dei concorrenti: saranno invitate a partecipare le imprese con esperienza lavorativa nel settore non inferiore ad un quinquennio.

10. Criteri utilizzati per l'aggiudicazione della fornitura: l'appalto sarà aggiudicato secondo il sistema dell'appalto-concorso, sulla base del raffronto comparativo fra i progetti-offerta delle ditte concorrenti, operato da una commissione tecnica all'uopo nominata che terrà conto, in particolare modo, dei seguenti aspetti: qualità tecnica; costo dei prodotti; tempi di esecuzione della fornitura. Ulteriori precisazioni in merito saranno contenute nel disciplinare di gara inviato in allegato alla lettera d'invito.

11. Numero previsto dei fornitori: in applicazione analogica dell'art. 17 della legge n. 358/92, comma 2, verrà limitato il numero di partecipanti alla gara che comunque non sarà inferiore a 5 e superiore a 15; al fine della limitazione delle imprese partecipanti si terrà conto delle capacità tecniche e economiche delle richiedenti valutate sulla base dei dati autocertificati dalle stesse.

Il direttore generale: dott. Efsio Floris.

C-34804 (A pagamento).

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Regione Piemonte

Azienda Sanitaria Locale n. 7

Chivasso

Bando di gara a mezzo pubblico incanto per l'affidamento del servizio di manutenzione globale delle apparecchiature elettromedicali dell'A.S.L. n. 7.

1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Locale n. 7, via Po n. 11, 10034 Chivasso (TO), Italia, telefono 011/9176666, fax 011/9176394.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero C.P.C.: categoria 1, C.P.C. 6112, 6122, 633, 886, servizio di manutenzione globale delle apparecchiature elettromedicali dell'A.S.L. n. 7. Importo complessivo presunto triennale: € 1.704.000,00 oltre I.V.A. di legge.

3. Luogo di esecuzione: Presidio ospedaliero di Chivasso e strutture ambulatoriali del territorio dell'A.S.L. n. 7.

4.b) Riferimenti a disposizioni legislative: pubblico incanto ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 secondo il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 23, punto 1., lettera b) stesso decreto.

5. Divisione in lotti: lotto unico.

6. Varianti: possibilità per l'A.S.L. di variare il parco tecnologico.

7. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: tre anni dalla data che verrà comunicata dall'amministrazione in sede contrattuale.

8.a) Denominazione ed indirizzo del servizio al quale possono venire richiesti i documenti del caso: per prendere visione dei documenti di gara vedi punto 1., U.O.A. provveditorato, economato, dott.ssa Vergnano, tel. 011/9176372, fax 011/9176394, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12. Per il ritiro dei documenti stessi vedi punto 8.c).

8.b) Termine ultimo per la richiesta di tali documenti: 18 gennaio 2002.

8.c) Costo e modalità di pagamento per ottenere i documenti di gara: la domanda di richiesta del capitolato speciale d'appalto, in carta libera, trasmessa anche via fax dovrà essere corredata dalla ricevuta del versamento di € 5,17. Il versamento potrà essere effettuato in uno dei

seguenti modi tramite c/c bancario n. 2277075/00 intestato alla tesoreria dell'A.S.L. n. 7 di Chivasso, banca Cassa di Risparmio di Torino, agenzia di Chivasso o tramite c/c postale n. 29123106 intestato alla A.S.L. n. 7, cauzioni diritti sanitari servizio C.C.P., 10034 Chivasso. In entrambi i casi dovrà essere indicata la seguente causale di versamento: «capitolato speciale per la fornitura del servizio di manutenzione globale delle apparecchiature dell'A.S.L. n. 7».

9.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12 del giorno 4 febbraio 2002.

9.b) Indirizzo al quale le offerte devono essere inviate: le offerte redatte in carta semplice dovranno pervenire tramite servizio postale statale o agenzia autorizzata o direttamente a mano all'Azienda Sanitaria Locale n. 7 protocollo generale, via Po n. 11, 10034 Chivasso (TO), con indicazione sulla busta della seguente dicitura: «pubblico incanto del giorno 5 febbraio 2002 per la fornitura del servizio di manutenzione globale delle apparecchiature elettromedicali dell'A.S.L. n. 7».

9.c) Lingua di redazione dell'offerta: italiano.

10.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: chiunque può assistere all'apertura delle offerte, ma hanno diritto di intervenire solo i legali rappresentanti delle ditte offerenti o i propri mandatari muniti di regolare procura.

10.b) Data, ora e luogo dell'apertura: il giorno 5 febbraio 2002 alle ore 9,30 presso l'A.S.L. n. 7, via Po n. 11, terzo piano, Chivasso (TO).

11. Eventuali cauzioni e garanzie richieste: vedi art. 26 del capitolato speciale d'appalto.

12. Modalità di finanziamento: fondi correnti di bilancio. Pagamento delle fatture: entro 90 giorni dalla data ricevimento fattura.

13. Raggruppamento di impresa: sono ammesse a presentare offerta imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 così come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 65/00 secondo le modalità dettagliate nello stesso articolo. Non è richiesta la trasformazione di tali raggruppamenti in una forma giuridica determinata qualora dovessero risultare aggiudicatari.

14. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi. Requisiti minimi di partecipazione: a corredo della domanda di partecipazione le ditte aspiranti dovranno allegare a pena di esclusione dalla gara:

a) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante corredata ai sensi del comma 11, art. 2, legge n. 191 del 16 giugno 1998 di copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante, con la quale la ditta attesti:

gli estremi della iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per la categoria relativa all'oggetto della gara contenente anche l'attestazione che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non ha presentato domanda di concordato, oppure, per le imprese straniere, certificato rilasciato dall'amministrazione, autorità o organismo competente in base alla legislazione dello stato di appartenenza;

di avere la capacità organizzativa e tecnica adatta a garantire in tutte le sue parti e le sue fasi la fornitura del servizio in oggetto;

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione così come previsto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 e come modificato dall'art. 10 del decreto legislativo n. 65 del 25 febbraio 2000;

di aver preso visione del capitolato speciale e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente tutte le norme e condizioni;

di aver preso visione dei luoghi destinati allo svolgimento del servizio, avendone rilevato tutte le circostanze ambientali ed i rimedi strutturali che possono influire sulla determinazione dei prezzi;

l'elenco dei principali servizi di manutenzione globale di apparecchiature elettromedicali effettuati nell'ultimo triennio con l'indicazione del committente, data e importo; requisito minimo di partecipazione è l'aver realizzato nel suddetto triennio un fatturato complessivo in servizi di manutenzione globale di apparecchiature pari a € 2.066.000,00;

b) idonee dichiarazioni bancarie di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 157/95 così come modificato dall'art. 11 del decreto legislativo n. 65/00;

c) progetto contenente il piano tecnico-organizzativo della ditta sulle modalità di effettuazione della servizio di manutenzione globale delle apparecchiature elettromedicali dell'A.S.L. n. 7;

d) curricula delle unità di personale addette all'espletamento del servizio;

e) cauzione provvisoria nella misura del 5% dell'importo presunto di fornitura di cui all'art. 16 da presentarsi in uno dei modi previsti dalla legge 10 giugno 1982, n. 348.

15. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 120 giorni.

16. Criteri di aggiudicazione: aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, punto 1., lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti elementi:

a) prezzo (massimo 50 punti);

b) qualità dell'offerta tecnica (massimo 50 punti).

17. Altre indicazioni: si rende noto che i dati forniti dalle imprese aspiranti verranno trattati per tutto quanto concerne i fini di gara e contrattuali nel rispetto dell'art. 10 della legge n. 675/96. L'offerta economica e le eventuali giustificazioni a corredo previste dalla legislazione vigente possono essere espresse in lire o in euro a scelta del concorrente come previsto dal decreto del presidente della Repubblica 21 gennaio 1999, n. 22 che regola il regime transitorio di introduzione dell'euro.

Il presente bando non vincola l'amministrazione appaltante

18. Avviso di preinformazione: non pubblicato.

19. Data di invio e ricevimento del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 11 dicembre 2001.

Il direttore generale dell'A.S.L. n. 7:
Laura Serra Guermani

C-34812 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA U.S.L. N. 3 LAGONEGRO

Lagonegro (PZ), Piano dei Lippi n. 3
Tel. 0973/48111

Avviso di pubblicazione esito gara

Si rende noto che nel B.U.R. Basilicata del 1° ottobre 2001, n. 66 e nella G.U.C.E. n. S185 del 26 settembre 2001 è stato pubblicato l'esito di gara della procedura ristretta accelerata per la fornitura triennale di farmaci, soluzioni, emoderivati, mezzi di contrasto, ecc. Il relativo bando di gara era stato pubblicato nella G.U.C.E. n. S22 del 17 febbraio 2001.

Il direttore generale: dott. Edmondo Iannicelli.

C-34805 (A pagamento).

I.P.A.B.

Istituto San Camillo

Centallo (CN), via Ospedale nn. 38/42
Tel. 0171214037 - Fax 0171211611

Avviso esito di gara

Oggetto: fornitura, consegna e posa arredi.

Procedura aggiudicazione: licitazione privata articolo 19, primo comma, decreto legislativo n. 402/1998.

Importo complessivo appalto: L. 360.000.000 (€ 185.924,48).

Importo base d'asta: L. 300.000.000 (€ 154.937,06).

Ditte partecipanti: n. 6, ditte ammesse: n. 6.

Ditta aggiudicataria: Nuova C.L.A. S.p.a., via Verdi n. 41, Gattatico.

Ribasso: 26,5% (ventiseivirgolacinqueper cento).

Gli atti di gara sono depositati presso la segreteria che è a disposizione, in orario d'ufficio, presso i recapiti indicati nell'istestazione del presente avviso.

Centallo, 26 novembre 2001

Il segretario: Racca Dario.

C-34809 (A pagamento).

COMUNE DI ALBOSAGGIA
(Provincia di Sondrio)

Tel. 0342510352 - Fax 0342513485

Gara per l'affidamento del pubblico servizio di distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nel territorio comunale di Albosaggia

Comune di Albosaggia indice una gara per l'affidamento del servizio in oggetto.

Caratteristiche degli impianti e luogo di esecuzione:

condotte di trasporto derivate dalla rete in media pressione, realizzata dalla C.M.V. di Sondrio, per alimentare i gruppi di riduzione della pressione, a servizio del Comune di Albosaggia;

gruppi di riduzione della pressione, reti di distribuzione di bassa pressione nel suscitato centro abitato con i relativi allacciamenti.

Importo complessivo presunto dell'intervento L. 4.146.000.000 (quattromiliardicentoquarantaseimilioni) pari a € 2.141.230,30.

Classificazione di lavori: i lavori sono per intero riconducibili alla categoria prevalente OG6.

Finanziamento dei lavori: i costi sono a totale carico dell'affidatario e la controprestazione a suo favore consisterà unicamente nel diritto di gestire e sfruttare economicamente i lavori realizzati.

Si evidenzia che il Comune di Albosaggia ha chiesto di essere ammesso ai benefici della legge 7 agosto 1997, n. 299 e successive modifiche ed integrazioni, per ottenere un finanziamento il cui destinatario sarà l'affidatario, secondo le modalità stabilite dalla legge suddetta.

Procedura di aggiudicazione: l'affidamento in oggetto avverrà, così come disposti dall'art. 14, comma sesto del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164.

Le imprese che intendono partecipare alla gara possono chiedere di essere invitate facendo pervenire domanda d'ammissione, sottoscritta dal legale rappresentante, in carta bollata e in lingua italiana, corredata dalla documentazione richiesta nella copia integrale del bando. Le domande dovranno essere rimesse al Comune di Albosaggia esclusivamente tramite il servizio postale di Stato a mezzo raccomandata entro e non oltre le ore 12 del 30 gennaio 2002 a rischio esclusivo del mittente.

Sarà possibile avere copia del bando di gara facendo richiesta, con semplice do manda scritta, a Comune di Albosaggia, piazza Dante n. 1 23100, Albosaggia (SO).

Albosaggia, 11 dicembre 2001

Il responsabile del procedimento:
geom. Confeggi Stefania

C-34814 (A pagamento).

CITTÀ DI MONOPOLI
(Provincia di Bari)

Oggetto: bando di gara prot. n. 31489 del 7 dicembre 2001 per l'appalto, mediante pubblico incanto, dei lavori di potenziamento infrastrutturale del sistema viario in località Capitolo, agro di Monopoli.

1. Dati del soggetto appaltante: Comune di Monopoli, via Garibaldi n. 6, telefono e fax diretti dell'Ufficio appalti 080/4140423 e 080/4140404; telefax 080/4140426; telefono del centralino 080/9303107, www.comune.monopoli.bari.it - uffappalti@comune.monopoli.bari.it responsabile del procedimento arch. Angela Contegiaco della Ripartizione tecnica (tel. 080/4140407).

2.a) Procedura e criterio d'aggiudicazione: pubblico incanto, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 21, primo comma, lettera b), della legge 11 febbraio 1994, n. 109, successive modificazioni ed integrazioni, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, da determinarsi mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, determinato a corpo, pari a L. 3.211.659.417 (€ 1.658.683,66), di cui L. 12.060.750 (€ 6.228,86) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Non sono ammesse offerte in aumento. Si precisa che, ai sensi dell'art. 21, della citata legge n. 109/94, successive modificazioni ed integrazioni, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, da individuare con le modalità ivi indicate, qualora detta procedura sia esercitabile ai sensi di legge;

b) forma del contratto: il contratto d'appalto sarà stipulato a corpo ai sensi dell'art. 326, della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato f).

3.a) Luogo di esecuzione: litorale del Comune di Monopoli;

b) natura dei lavori: sommariamente il progetto esecutivo approvato, dell'importo complessivo di L. 4.275.000.000 (€ 2.207.853,24), concerne l'esecuzione di tutte le opere e le provviste occorrenti per il potenziamento del sistema infrastrutturale viario esistente all'interno di una maglia del territorio di Monopoli, in località Capitolo, a circa 6 km dal centro urbano, mediante la realizzazione di una nuova viabilità complanare e la sistemazione a parcheggi di alcune aree limitrofe. Fatto salvo quant'altro meglio specificato negli elaborati progettuali, i lavori in questione appartengono alla tipologia delle opere stradali (categoria prevalente), della pubblica illuminazione e ad opere varie di arredo;

b1) categorie e classifiche: opere stradali (categoria prevalente), importo L. 2.711.659.417 (€ 1.400.455,21), categoria OG3, classifica IV, fino a L. 5.000.000.000 (€ 2.582.284,50), pubblica illuminazione (categoria scorporabile), importo L. 500.000.000 (€ 258.228,45), categoria OG10, classifica I fino a L. 500.000.000 (€ 258.228,45).

4. Termine d'esecuzione, penali: i lavori di che trattasi devono essere ultimati entro 7 mesi naturali, consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna. La penale per ogni giorno di ritardo è fissata nell'importo di L. 2.000.000 (€ 1.032,91), fatto salvo quant'altro previsto in caso d'inadempienza contrattuale dall'art. 117 del regolamento approvato con il succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 21 dicembre 1999, n. 554 e dal capitolato speciale d'appalto facente parte del progetto.

5. Capitolati e documenti complementari: a) - b) il progetto esecutivo relativo ai lavori a farsi, deve essere consultato dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, presso la Sezione appalti e contratti, i cui uffici sono ubicati in Monopoli, alla via B. Isplues n. 14/a, 1° piano. Eventuali ulteriori chiarimenti ed informazioni in ordine ai lavori oggetto della gara, dovranno essere chiesti al responsabile del procedimento. Tutta la modulistica occorrente per la partecipazione all'asta (disciplinare di gara, moduli allegato I, allegato 1/ati, allegato 2) potrà essere ritirata dal predetto Ufficio appalti e contratti, negli stessi giorni ed ore innanzi indicati. Per la fornitura della prefata modulistica e per l'eventuale ulteriore fornitura di fotocopie degli elaborati progettuali, è dovuto il pagamento del rimborso delle spese pari a L. 200 (€ 0,10) per ogni fotocopia A4, da versarsi al momento del ritiro degli atti all'Ufficio appalti a fronte del rilascio di regolare ricevuta. L'eventuale copia delle tavole dovrà essere preventivamente richiesta e pagata direttamente alla copisteria incaricata in base alle tariffe vigenti.

6. Modalità di presentazione delle offerte: a) - b) - c) le offerte, unitamente all'ulteriore documentazione richiesta, devono pervenire, a vena d'esclusione dalla gara, in plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, al Comune di Monopoli, Ufficio appalti e contratti, via Garibaldi n. 6, 70043 Monopoli (BA), entro le ore 14 del giorno 24 gennaio 2002. Il plico dovrà essere trasmesso esclusivamente a meno servizio postale raccomandato o posta celere interno, ovvero, tramite corriere autorizzato ai sensi di legge. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta valida. Per quanto attiene alle ulteriori disposizioni in ordine all'invio dell'offerta si rinvia al disciplinare di gara facente parte della documentazione complementare disponibile presso l'Ufficio appalti.

7.a) Persone ammesse ad assistere alla gara: sono ammessi alle operazioni di gara i titolari ed i legali rappresentanti delle imprese, ovvero i loro procuratori delegati con apposito atto notarile;

b) date di svolgimento delle operazioni di gara: il giorno 25 gennaio 2002 con inizio alle ore 9, si procederà in seduta pubblica, previa verifica della regolarità della documentazione prodotta dalle imprese concorrenti, alle operazioni di sorteggio di cui all'art. 10, comma 1-quater, della legge n. 109/94. Le imprese sorteggiate dovranno produrre la documentazione stabilita dalla legge e dal bando di gara, entro le ore 11 del giorno 4 febbraio 2002. Le buste contenenti le offerte saranno aperte per l'aggiudicazione della gara, previa la verifica di cui all'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94, nella successiva seduta pubblica convocata sin d'ora per il giorno 6 febbraio 2002 con inizio alla ore 9 presso l'Ufficio appalti e contratti, senza ulteriore invito al domicilio delle imprese concorrenti.

8. Modalità di redazione dell'offerta-documenti: per quanto attiene alle modalità di redazione dell'offerta e di costituzione della cauzione provvisoria stabilita in L. 64.233.188 (€ 33.173,67) nonché alla documentazione da produrre per la partecipazione al pubblico incanto, si rinvia al prefato disciplinare di gara facente parte della documentazione complementare disponibile presso l'Ufficio appalti.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento-invariabilità prezzi: l'intervento è finanziato dal Ministero del tesoro e bilancio, Dipartimento politiche sviluppo, giusta decreto n. 1062 del 31 maggio 1999, con cui è stato approvato il patto territoriale Polis del sud-est Barese. Il corrispettivo contrattuale sarà liquidato in stati d'avanzamento pari almeno a L. 500.000.000 (€ 258.228,45). Non è ammessa la revisione dei prezzi. Per i lavori oggetto della gara s'applica il prezzo chiuso come disciplinato dall'art. 26, della legge n. 109/94.

10. —.

11. Condizioni minime di accesso alla gara: possono partecipare alla gara le imprese singole già in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per categoria OG3, classifica IV, fino a L. 5.000.000.000 (€ 2.582.284,50), ovvero, dei requisiti d'ordine speciale prescritti dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34. Possono, altresì, partecipare alla gara le associazioni temporanee ed i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere *d*), *e*) ed *e*-bis, della legge n. 109/94, con l'osservanza di quanto stabilito dalla vigente normativa in materia e dal disciplinare di gara innanzi indicato.

12. Periodo di validità delle offerte: decorsi 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto mediante atto espresso senza che sia stato stipulato il contratto, la ditta aggiudicataria ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta ai sensi dell'art. 109, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

13. —. 14. —.

15. Altre informazioni: il Comune si riserva d'esercitare la facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/94. Per quanto non previsto dal presente avviso, si rinvia al progetto esecutivo, al disciplinare di gara ed alle vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di lavori pubblici.

Il dirigente della ripartizione tecnica:
ing. Giuseppe Pezzolla

Il responsabile del procedimento:
arch. Angela Contegiacomo

C-34815 (A pagamento).

COMUNE DI SPINO D'ADDA (Provincia di Cremona)

Avviso di gara

Oggetto: pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di costruzione nuova scuola materna II stralcio.

Lavori da eseguirsi nel Comune di Spino d'Adda piazza XXV Aprile n. 1, tel. 0373/988111.

Criterio di aggiudicazione: asta pubblica ai sensi art. 19 legge n. 109/94 c.m. legge n. 415/98. L'impresa dovrà indicare la percentuale di massimo ribasso che intende offrire in riferimento all'importo dei lavori a base d'asta di L. 602.000.000 (€ 310.907,05). Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): L. 642.000.000 (seicentoquarantaduemilioni) pari a € 331.565,33, di cui L. 40.000.000 (quarantamila) pari a € 20.658,28 per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente OG1 per un importo di L. 547.900.000.

Termine di esecuzione dell'appalto: giorni 210 (duecentodieci).

Finanziamento: per l'importo di L. 400.000.000 (€ 206.476,12) mediante mutuo contratto con la Cassa DD.PP., per il restante importo con mezzi propri dell'ente. Le imprese interessate a partecipare alla gara potranno ritirare copia del bando integrale di gara e relativo disciplinare presso l'Ufficio tecnico comunale.

Si avvisa che il termine di presentazione dell'offerta è fissato entro le ore 12 del ventiseiesimo giorno dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e l'apertura delle buste avverrà il giorno 25 gennaio 2002 ore 15.

Spino d'Adda, 10 dicembre 2001

Il responsabile del servizio: dott.ssa Iannotta Nadia

Il responsabile del procedimento: ing. A. Trapani

C-34826 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a. Direzione territoriale immobiliare Campania

Bando di gara per pubblico incanto

Soggetto appaltante: Poste Italiane S.p.a., Polo immobiliare Campania con sede in via Montagna Spaccata n. 2, 80126 Napoli, tel. 0812414238, fax 0812414202.

Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1, lett. *b*), legge n. 109/1994 e succ. mod e integrazioni, con il criterio del prezzo più basso sull'importo delle opere poste a base di gara, mediante offerta a prezzi unitari. Si precisa che sarà osservata la procedura di cui all'art. 10, comma 1-*quater*, introdotto dalla legge n. 415/98.

Luogo di esecuzione: Napoli, lavori di bonifica (rimozione totale) degli intonaci contenenti amianto friabile floccato (in matrice non compatta) nei due fabbricati denominati «Pacchi» e «Corrispondenza» del complesso edilizio Centro meccanizzazione postale sito in via G. Ferrarsi n. 66.

Importo complessivo a base di gara: L. 6.200.000.000 (seimiliardi- duecentomilioni), pari a € 3.202.032,77, art. 4 del C.S.A. e L. 250.000.000 (duecentocinquantamila) pari a € 129.114,22 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

opere di bonifica (OG12 prevalente class. V, art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000), 95,54%;

opere impianti tecnologici (OG11, 4,46%);

Le imprese concorrenti dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica del 25 gennaio 2000, n. 34, comma 1, lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), *h*), *i*), *l*) ed *m*) e comma 3, e di ordine tecnico-finanziario, di cui all'art. 31, commi 1 e 2 dello stesso decreto.

Termine di esecuzione: 240 (duecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

Il capitolato speciale d'appalto, nonché i documenti complementari, potranno essere visionati presso la Direzione territoriale immobiliare Campania, via Montagna Spaccata n. 2, 80126 Napoli, piano 1°, (tel. 0812414238). Si precisa che, ai fini della partecipazione alla gara, l'elenco descrittivo delle voci «Richiesta offerta», dovrà essere necessariamente ritirato all'indirizzo di cui sopra. Gli elaborati tecnici potranno essere acquistati presso la ditta Eliografia Silvio Bongo & C. S.a.s., via F. Bottazzi n. 157, 80126 Napoli, tel. 0817661983.

Per effettuare il sopralluogo, presso il complesso edilizio Centro meccanizzazione postale sito in via G. Ferrarsi n. 66, 80100 Napoli, nei giorni di lunedì e giovedì ore 10/12 improrogabilmente entro il giorno 21 gennaio 2002 compreso, il concorrente dovrà prendere accordi con l'ing. G. Ponticciello presso Poste italiane S.p.a., Polo territoriale immobiliare della Campania, tel. 0812414230.

A seguito del suddetto sopralluogo sarà rilasciata apposita dichiarazione da allegare alla documentazione da presentare a corredo dell'offerta, come meglio specificato nell'allegato «A» al presente bando.

Le offerte, corredate dalla documentazione prevista dall'allegato integrante del presente bando, dovranno pervenire alle Poste italiane S.p.a., Direzione territoriale immobiliare, piano 1°, via Montagna Spaccata n. 2, 80126 Napoli, redatte in lingua italiana, improrogabilmente entro le ore 13 del giorno 28 gennaio 2002;

La gara sarà esperita in prima seduta il 29 gennaio 2002 come meglio specificato nell'allegato «A».

Cauzione: saranno richieste garanzie e coperture assicurative di cui all'art. 30 della legge n. 109/94 e s.m.i.

Modalità di finanziamento e pagamenti: la spesa relativa prevista sul budget di questa società. Il pagamento delle prestazioni verrà effettuato con le modalità previste dal C.S.A.

Associazione di concorrenti: saranno ammessi alla gara i soggetti di cui all'art. 10 e seguenti della legge n. 109/94 e s.m.i.

Validità dell'offerta: l'offerta si intende valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dalla data fissata per la gara.

Subappalto: saranno riconosciuti subappalti ai sensi e con le modalità previste dall'art. 18 della legge n. 55/90 e s.m.i. e art. 34 della legge n. 109/94 e s.m.i. È fatto obbligo alla ditta aggiudicataria di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa aggiudicataria via via corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida e non saranno ammesse offerte in aumento sull'importo posto a base di gara.

Imprese con sede in uno Stato CEE: saranno ammesse imprese aventi sede in uno Stato membro CEE alle condizioni previste dalla direttiva n. 93/37/CEE del 14 giugno 1993.

Anomalia delle offerte: l'anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/94 e s.m.i.

La stazione appaltante potrà avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10 comma 1-ter della legge n. 109/94 e s.m.i. Il presente bando, per il quale non è prevista la trasmissione via fax, è disponibile presso l'Ufficio del Polo territoriale immobiliare della Campania.

Il direttore territoriale immobiliare:
ing. G. de Pisapia

C-34816 (A pagamento).

PROVINCIA DI ANCONA

Ancona, corso Stamira n. 60
www.provincia.ancona.it/gare
Codice fiscale n. 00369930425

Bando di gara - Pubblico incanto

Stazione appaltante: Provincia di Ancona, corso Stamira n. 60, 60100 Ancona, tel. 071/5894257-5894349, fax 071/5894213, www.provincia.ancona.it

Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 e successive modificazioni.

Preinformazione: non effettuata.

Data invio bando Ufficio pubblicazioni ufficiali UE: 10 dicembre 2001.

Data ricezione bando: medesimo giorno via fax.

Luogo di esecuzione: Senigallia (AN).

Descrizione: lavori di realizzazione della nuova sede dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «B. Padovano».

Importo complessivo dell'appalto: L. 12.447.000.000 (lire dodicimiliardiquattrocentoquarantasettemilioni) (€ 6.428.339,02).

Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza: L. 347.000.000 (lire trecentoquarantasettemilioni) (€ 179.210,54).

Importo dei lavori soggetto a ribasso: L. 12.100.000.000 (lire dodicimiliardicentomilioni) (€ 6.249.128,48).

Categoria prevalente: categoria OG1, classifica IV, fino a L. 5.000.000.000 (€ 2.582.284).

Categorie scorporabili: OS13, cl. III, OS21, cl. II, OS1, cl. I, OS6, cl. IV, OS7, cl. II, OS8, cl. II, OS3, cl. II, OS28, cl. III, OS30, cl. III.

Altre lavorazioni: OS18-OS4.

Per l'esecuzione dei lavori di cui alle categorie OS3, OS28, OS30, OS4, vige l'obbligo di esecuzione da parte di installatori in possesso dei requisiti di cui alla legge n. 46/1990 ed al decreto del Presidente della Repubblica n. 447/1991.

Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dagli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

Termine di esecuzione: giorni 660 (seicentossessanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Termine presentazione offerte: 13 febbraio 2002 ore 9,30.

Indirizzo: Provincia di Ancona, area appalti e contratti, corso Stamira n. 60, 60100 Ancona.

Finanziamento: l'appalto è finanziato mediante emissione di prestito obbligazionario.

Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

Requisiti di partecipazione: requisiti generali di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 2000, n. 412, ed alla legge n. 68/99. Inoltre i concorrenti devono possedere:

1) attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, regolarmente autorizzata, in corso di validità, relativa alla categoria prevalente per una classifica corrispondente quella dell'importo complessivo dell'appalto (cat. OG1, cl. VI);

ovvero (congiuntamente):

1) attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, regolarmente autorizzata, in corso di validità, relativa alla categoria prevalente per una classifica corrispondente a quella dell'importo dell'appalto, diminuito dell'importo delle categorie scorporabili per le quali il concorrente risulta qualificato;

2) attestazioni, rilasciate da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, regolarmente autorizzate, in corso di validità, relative alle categorie scorporabili di cui al punto 1), per classifiche corrispondenti ai rispettivi importi. Per le imprese stabilite in altri Stati aderenti all'Unione europea la qualificazione prevista dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 non è condizione obbligatoria per la partecipazione alla gara. Si applicano l'art. 8, comma 11-bis, della legge n. 109/1994 e l'art. 3, comma 7 del citato decreto.

Criterio di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara. Qualora il presidente di gara individui offerte che presentano un ribasso percentuale superiore a quello considerato soglia di anomalia si applica quanto previsto dall'art. 89, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.

Documentazione: sono consultabili presso l'Area appalti e contratti (1° piano) della stazione appaltante i seguenti documenti:

1) disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando;

2) copia delibera di Giunta n. 317 del 7 novembre 2001;

3) elaborati tecnici in cui si articola il progetto, specificati nelle pagine da n. 12 a n. 17 della delibera di Giunta sopra citata.

Per il rilascio di copie della suddetta documentazione occorre rivolgersi alla Splendar S.n.c., in via S. Martino n. 73, Ancona (obbligatoria la prenotazione telefonica, tel. 071/200917).

Il bando e il relativo disciplinare di gara sono, altresì, disponibili sul sito internet della stazione appaltante.

Il dirigente del 1° settore
affari istituzionali e generali: dott. Massimo Careri

C-34819 (A pagamento).

CITTÀ DI MARANO DI NAPOLI

Avviso di gara esperita (art. 20 della legge n. 55/90)

Oggetto: fornitura di n. 1 edificio prefabbricato da destinare ad ufficio del Giudice di Pace di Marano di Napoli.

Si rende noto che nella procedura d'appalto per la fornitura in oggetto il sistema di gara è stato quello dell'appalto concorso ai sensi del decreto legislativo n. 358/92, art. 9, comma 1 e 2, lett. c) e art. 19, comma 1, lett. b) e successive modificazioni ed integrazioni. Importo a base di gara di L. 850.000.000 oltre I.V.A.; che hanno partecipato alla gara n. 5 ditte; che sono state ammesse alla gara n. 4 ditte; che è risultata aggiudicataria dell'appalto la Soc. SEIM Tecnologie Avanzate S.r.l. di Agnano (NA) via A. Righi n. 30/c, che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa con, in particolare, un ribasso del 13,04% sul prezzo a base di gara.

Il responsabile del settore: dott. G. Ciardi.

C-34817 (A pagamento).

COMUNE DI TRENZANO
(Provincia di Brescia)

Avviso di aggiudicazione appalto

Si avvisa che il Comune di Trezano, con sede in via Vittorio Emanuele n. 3, 25030, ha aggiudicato mediante pubblico incanto in data 27 novembre 2001, det. n. 454, la gara inerente i lavori per la realizzazione di un nuovo centro diurno integrato e mini alloggi protetti per anziani (categoria prevalente: OG1). Su 19 offerte ricevute è risultata aggiudicataria l'impresa Locatelli S.p.a., via Europa n. 23, Grumello d/M (BG), con un ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara dell'11,26%, corrispondente ad un'offerta di € 1.266.198,18 (L. 2.451.701.554).

Le operazioni di gara sono riportate all'interno del verbale approvato con predetta determinazione.

Il responsabile del procedimento è l'architetto Alessandro Sangregorio.

Dalla residenza municipale, 28 novembre 2001

Il responsabile del servizio:
arch. Alessandro Sangregorio

C-34820 (A pagamento).

REGIONE PUGLIA
Azienda Unità Sanitaria Locale Ba/4

Bari, Lungomare Starita n. 6
Codice fiscale n. 04673400729

Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente appaltante: Azienda Unità Sanitaria Locale Bari 4, Lungomare Starita n. 6, 70123 Bari, tel. 080/5842591-5842592.

2. Categorie di servizio e descrizione, numero C.P.C.: pubblico incanto per l'affidamento del servizio di Tesoreria dell'ente. Riferimento C.P.C.: ex 81, 812, 814.

3. Luogo di esecuzione: Bari.

4.a) Riservato ad una particolare professione: istituti di credito;

b) disposizioni legislative, regolamentari o amministrative: articolo 10 del decreto legislativo n. 385/93;

c) non rilevante.

5. L'offerta deve riguardare la totalità del servizio.

6. Non sono previste varianti.

7. Durata contratto, termine ultimo per avvio del servizio: triennale. Il servizio avrà inizio presumibilmente dal 1° febbraio 2002 o, se la stipulazione del contratto avverrà successivamente, nel primo giorno conseguente alla stipulazione dello stesso.

8.a) Denominazione ed indirizzo del servizio al quale possono venire richiesti i documenti: A.U.S.L. Ba/4, area gestione patrimonio, Lungomare Starita n. 6, 70123 Bari, tel. 080/5842592;

b) termine ultimo per la richiesta dei documenti: 21 gennaio 2002;

c) costo documentazione: gratuito.

9.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 28 gennaio 2002;

b) indirizzo al quale devono essere inoltrate: vedi punto 1;

c) lingua: italiano.

10.a) Persone autorizzate ad assistere all'apertura delle buste: delegati degli istituti di credito partecipanti;

b) data ora e luogo dell'apertura documenti: giorno 29 gennaio 2002, ore 10 presso Uffici area gestione patrimonio, Lungomare Starita n. 6, Bari, 2° piano;

c) valutazione tecnico-economica da parte di apposita Commissione da effettuarsi in seduta non pubblica.

11. Cauzioni e garanzie: non richiesta.

12. Modalità di finanziamento e pagamento: fondi di bilancio.

13. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: raggruppamento temporaneo di impresa (articolo 11, decreto legislativo n. 157/95 modificato con decreto legislativo n. 65/00).

14. Condizioni minime di partecipazione: vedi capitolato speciale.

15. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni dalla data di apertura delle buste.

16. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa in funzione dei seguenti elementi:

a) elementi di valutazione economica punti 60;

b) elementi di valutazione tecnica punti 40;

Per la suddivisione dei sottocriteri si rimanda al capitolato speciale.

17. Altre informazioni presso i dirigenti responsabili patrimonio dott. Francesco Lippolis, tel. 080/5842591, A.G.R. Finanziarie rag. Rocco Basso, tel. 080/5842589.

Il dirigente area patrimonio: dott. Francesco Lippolis

Il direttore generale: ing. Giovanni B. Pentasuglia

C-34821 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 93/2001 del 14 novembre 2001 per recupero funzionale area ex-Fert. Parco tecnologico per la ricerca e produzione di servizi multimediali. Intervento di ampliamento e realizzazione di nuovo complesso ad uso servizi. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

AL.MA. Costruzioni Generali S.r.l., F.lli Arlotto S.p.a., A.T.I. Arcas S.p.a./Bogetto Impianti S.p.a., A.T.I. Bianchino S.p.a./Cogeferr S.r.l., A.T.I. Consorzio Veneto Cooperativo/Arcobaleno Lavori Soc. coop. a r.l., Iema S.n.c. Impianti Elettrici di Pagliuca P., A.T.I. Euroimpianti S.r.l./I.C.P. S.r.l., A.T.I. Icam di Amato & C. S.n.c./Guerrato S.p.a., A.T.I. Impresa Sire S.p.a./Casal S.p.a., A.T.I. Iteimpianti S.r.l./Tecnocap S.r.l., A.T.I. PSM Costruzioni Generali S.r.l./Coelna Impianti S.r.l., A.T.I. Gruppo Tecnoimprese S.r.l./Lavorincorso S.a.s. di Merolli Giuseppe & C., B.O.M.A.R. S.a.s. di Migliore F., Brancaccio Costruzioni S.p.a., Consorzio Emiliano Romagnolo fra le cooperative di produzione e lavoro, C.I.A.S. Group S.p.a., C.I.V. Consorzio Imprenditori Vercellesi, Calderoni S.r.l., C.A.R.D.E.A. Consorzio fra artigiani decoratori, edili ed affini Soc. coop. a r.l., C.E.L.I. Cooperativa edile lavoratori dell'industria Soc. coop. a r.l., CO.IM.PRE. Compagnia imprese prefabbricazione di Geom. Dante Bonvicino S.a.s., Codelfa Prefabbricati S.p.a., Concrete S.p.a., Consorzio fra cooperative di produzione e lavoro Cons. coop., C.A.E.C. Consorzio artigiano edile Comiso Soc. coop. a r.l., Consorzio cooperative costruzioni, Consorzio ravennate delle cooperative di produzione e lavoro, Costruzioni Sacramati S.p.a., ED.A.R.T. S.r.l. Impresa Costruzioni, Cooperativa Edil Atellana S.c.r.l., Edil MA.VI. Torino S.r.l., Eleca S.p.a., Elettrobeton Costruzioni Generali S.p.a., Fantino Costruzioni S.p.a., Garboli-Conicos S.p.a., Impresa generale Costruzioni, A.T.I. Geosonda Fondazioni e applicazioni speciali alle costruzioni S.p.a./Edil Impianti S.r.l., Guzzi Geom. Ermanno, A.T.I. ITC & C. Costruzioni Generali/Air Tecno Consulting S.r.l., Mattioda Pierino & Figli S.p.a., Mecos Metalcostruzioni Cambiano S.r.l., Panero Bartolomeo S.p.a., Guerrino Pivato S.p.a., A.T.I. Rigas S.p.a./C.C.V. Consorzio Cooperative Virgilio, F.lli Romeo di Romeo Alfredo & C. S.a.s., Impresa Costruzioni Rosso Geom. Francesco & Figli S.p.a., Sacaim S.p.a., Cementi Armati Ing. Mantelli, S.A.C.E.D. Società Appalti Costruzioni Edili S.r.l., S.E.C.A.P. S.p.a., SIGEN.CO., Sistemi Generali Costruzione S.r.l., Sitem Impianti S.p.a., SO.CO.ME. (Società Costruzioni Meridionali) S.r.l., Tekno 3 S.a.s. di Giovanni Migliore & C., Zumaglini e Gallina S.p.a.

È risultata aggiudicataria la ditta Tekno 3 S.a.s. di Giovanni Migliore & C., con sede in Pianezza (TO), via Biella n. 13, con il ribasso del 18,057% (diciotto e millesimi cinquantasette per cento).

Torino, 3 dicembre 2001

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-34823 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 131/2001 del 29 novembre 2001 per nuova area di sosta attrezzata per nomadi di via Germagnano (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

Abrate S.p.a., F.lli Arlotto S.p.a., Asphalt C.C.P. S.p.a., Bianchino S.p.a., Bitux S.r.l., Bonaglia Giuseppe & C. S.n.c., Borgatta Aurelio di Borgatta Ferruccio & C. S.n.c., Borio Giacomo S.r.l., Bracco S.n.c. di Bracco Felice e Claudio, Bresciani Bruno S.r.l., Brillada Vittorio & C. S.n.c., C.E.S.P. S.c.r.l. C.E.V.I.G. S.n.c. di Sbrogìo Vittorio & C., Carnieletto Silvano & Figli S.n.c., Cauda Strade S.r.l., S.n.c. Chiatellino Maggiorino & Figlio, Citriniti Antonio, CO.E.S.I.T. Costruzioni Edili Stradali Idrauliche Torino S.p.a., CO.S.DI S.r.l., Coveco, CO.GE.CA. S.r.l., Cofeferr S.r.l., Comas Costruzioni Manutenzioni Strade S.r.l., Consorzio fra cooperative di produzione e lavoro Cons. coop., C.F.C. (Consorzio fra costruttori) S.c.r.l., Cosfaber S.r.l., Cumino S.p.a. di Pietrantonio & C. S.r.l., Fedet di Dentis R., Fiore F. S.n.c., Foresto Armando S.p.a., Garino Domenico S.a.s., F.lli Gorino S.n.c., Graziano Giovanni, I.C.I.S. S.n.c. di Torchio Vincenzo & C., I.C.E.F. S.r.l. Impresa Costruzioni Edili Forestali, Impregest S.r.l., Italverde S.r.l., Mastra S.r.l., Mazzucchetti Strade S.r.l., MB S.n.c. di Borgarello & C., Impresa Costruzioni Origlia P.I. Romualdo, Pavimentazione Moderna Torino S.r.l., Pavimentazioni Stradali S.n.c. di Butano F. & C., Piazza Angelo, Roalpi S.r.l., Ing. Vito Rotunno S.p.a., Impresa Rovelli S.r.l., S.C. Edil di Di Pagliero Geom. Renzo & C. S.n.c., S.A.E.S. S.r.l., Sintex Costruzioni S.r.l., S.I.S.E.A. S.p.a., Smaldone Costruzioni S.r.l., Stradedile S.p.a., Tecneco S.r.l., Torino Strade S.a.s. di Patriarca Ing. Emilio & C., Viridia S.c.r.l., Ferruccio Zublena S.r.l.

È risultata aggiudicataria la ditta Nasello Santo, con sede in Gangi (PA), via Sardegna n. 13, con il ribasso del 18,153% (diciotto e millesimi centocinquante per cento).

Torino, 5 dicembre 2001

Il direttore del servizio centrale
acquisti-contratti-appalti: dott.ssa Mariangela Rossato
C-34822 (A pagamento).

A.N.A.S.

Compartimento della viabilità per la Sicilia

N. 4384 di Prot.

Bando di gara PA2001-006.

Avviso per pubblico incanto

1. Stazione appaltante: A.N.A.S. Compartimento della viabilità per la Sicilia, via Alcide de Gasperi n. 247, 90146 Palermo, tel. 091/379111, fax 091/521722, codice 03990007.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, modalità di pagamento delle prestazioni tempi.

Gara n. 1:

3.1) luogo di esecuzione: Provincia Messina, centro manutentorio: n. 7;

3.2) descrizione: S.S.N. 113, Lavori urgenti per la ristrutturazione ed il consolidamento del ponte «Niceto» ricadente tra i km 32+146 e 32+355 (Prov. ME);

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): L. 3.208.100.000 (tremiliardiduecentoottomilionicentomila) (€ 1.656.845,38) (unmilioneisecientoscinquantaseimilaottocentoquarantacinquevirgolatrentotto) di cui a corpo lire 1.748.200.000 (unmiliardosettecentoquarantottomilioniduecentomila) (€ 902.869,95) (novecentoduemilaottocentonovevirgolanovantacinque) e a misura L. 1.459.900.000 (unmiliardoquattrocentocinquantanovemilioni novecentomila) (€ 753.975,43) (settecentocinquantatremilanovecentosettantacinquevirgolaquarantatre); di cui L. 3.047.695.000 per lavori e forniture oggetto del ribasso:

perizia n. 16188 in data 15 dicembre 1999.

pagamenti in acconto: quando il credito liquido al netto del ribasso e delle ritenute di legge raggiunga la somma di L. 500.000.000;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: L. 160.405.000 (centosessantamilioniquattrocentocinquemila) (€ 82.842,27 (ottantaduemilaottocentoquarantaduevirgolaventisette));

3.5) categoria prevalente: OG3 L. 1.748.200.000 classifica «IV», 5.000 milioni; ulteriori categorie OS12 L. 58.104.000 classifica 75 milioni; OS21 L. 1.401.796.000 classifica 1.500 milioni;

3.6) modalità di pagamento delle prestazioni: a corpo e a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

3.7) termine di esecuzione lavori: giorni 240 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

3.8) finanziamento: bilancio A.N.A.S. Esercizio Cap. 707.

Gara n. 2:

3.1) luogo di esecuzione: Provincia Messina, centro manutentorio: n. 7;

3.2) descrizione: S.S.N. 113-Lavori urgenti per la ristrutturazione ed il consolidamento del ponte «Termini» ricadente tra i km 49+253 e 49+456 (Prov. Messina);

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): lire 3.022.260.000 (tremiliardivecemilioneiduecentosessantamila) (€ 1.560.867,03) (unmilioneisecientosessantamilaottocentosessantasettevirgolazerotre) di cui a corpo L. 1.631.090.000 (unmiliardoseicentotrentunmilioninovecentamila) (€ 842.387,68) (ottocentoquarantaduemilatrecentoottantasettevirgolassessantotto) e a misura L. 1.391.170.000 (unmiliardotrecentonovantunmilionicentosettantamila) (€ 718.479,34) (settecentodiciottomilaquattrocentosettantannovevirgolatrentaquattro); di cui L. 2.871.147.000 per lavori e forniture oggetto del ribasso;

perizia n. 2476 in data 29 febbraio 2000;

pagamenti in acconto: quando il credito liquido al netto del ribasso e delle ritenute di legge raggiunga la somma di L. 500.000.000;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: L. 151.113.000 (centocinquantunmilioneiduecentotredicimila) (€ 78.043,35 (settantottomilaquarantatrevirgolatrentacinque));

3.5) categoria prevalente: OG3 L. 1.644.860.000 classifica «IV» 5.000 milioni; ulteriori categorie OS12 L. 108.460.800 classifica 150 milioni; OS21 L. 1.268.939.200 classifica 1.500 milioni;

3.6) modalità di pagamento delle prestazioni: a corpo e a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, primo comma, lettera c), della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

3.7) termine di esecuzione lavori: giorni 240 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

3.8) finanziamento: bilancio A.N.A.S. Esercizio 2000 Cap. 707.

Gara n. 3:

3.1) luogo di esecuzione: Provincia Palermo, centro manutentorio: n. 1;

3.2) descrizione: S.S.N. 121-Lavori urgenti per interventi strutturali, riqualificazione dell'impalcato e restauro conservativo del viadotto «Montagnola» sito al km 205+600;

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): L. 2.435.390.000 (duemiliardiquattrocentotrentacinquemilionitrecentonovantamila) (€ 1.257.773,97 (unmilioneiduecentocinquantasettemilasettecentosettantatrevirgolanovantasette) di cui a corpo L. 1.530.940.000 (unmiliardocinquecentotrentamilioninovecentoquarantamila) (€ 790.664,53 (settecentonovantamilaseicentosessantaquattrovirgolaquarantatre) e a misura L. 904.450.000 (novecentoquattromilioniquattrocentocinquantamila) (€ 467.109,44 (quattrocentosessantasettemilacentonovevirgolaquarantaquattro); di cui L. 262.690.000 per lavori e forniture oggetto del ribasso:

perizia n. 19 in data 27 aprile 2000.

pagamenti in acconto: quando il credito liquido al netto del ribasso e delle ritenute di legge raggiunga la somma di L. 300.000.000;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: L. 172.700.000 (centosettantaduemilionisettecentomila) (€ 89.192,11 (ottantannovevilacentonovantaduevirgolaundici));

3.5) categoria prevalente: OG3 L. 2.435.390.000 classifica «IV» 5.000 milioni;

3.6) modalità di pagamento delle prestazioni: a corpo e a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

3.7) termine di esecuzione lavori: giorni 210 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

3.8) finanziamento: bilancio A.N.A.S. Esercizio 2000 Cap. 707.

4. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, ai documenti da presentare in caso di sorteggio ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/94 e in ipotesi di aggiudicazione o secondo in graduatoria, nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il capitolato speciale di appalto, il piano di sicurezza, la lista delle categorie di lavorazione e forniture, previste per l'esecuzione dei lavori, per formulare l'offerta, sono visibili presso l'Ufficio gare e contratti dell'Ufficio compartimentale della Viabilità nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 è possibile acquisire copia del disciplinare, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte previo versamento della somma di L. 15.000 sul c.c.p. 408013 intestato a A.N.A.S. Ente Nazionale per le Strade, Servizio di tesoreria, via Monzambano n. 10, 00185 Roma, ovvero sul c/c bancario n. 2500/74 acceso presso la Banca di Roma, ag. 109, Roma CB 03002, ABI 03253; in tale ipotesi gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui al punto 1. Il disciplinare di gara è, altresì disponibile sul sito internet all'indirizzo www.enteanas.it

5. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

5.1) termine di presentazione delle offerte: 14 gennaio 2002;

5.2) indirizzo: via Alcide De Gasperi n. 247, 90146 Palermo;

5.3) modalità: i plichi contenenti l'offerta e le documentazioni dovranno pervenire, pena l'esclusione dalla gara, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio indicato al punto 5.1) e all'indirizzo indicato al punto 5.2) i plichi devono essere idoneamente chiusi e sigillati con ceralacca, controfirmata sui lembi di, chiusura e recanti all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e, all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Non saranno ammesse a partecipare le offerte pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate; qualora il concorrente intenda partecipare a tutte le gare del presente bando, dovrà trasmettere, a pena di esclusione un plico per ogni gara da spedirsi con separate raccomandate del servizio postale o agenzia di recapito espressamente autorizzate;

5.4) apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 17 gennaio 2002 alle ore 10 presso la sede compartimentale; seconda seduta pubblica il giorno 5 febbraio 2002 alle ore 10 presso la medesima sede.

6. Soggetti ammessi delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 8, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega con sottoscrizione ai sensi di legge, conferita dai suddetti legali rappresentanti.

7. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture costituita alternativamente:

7.1) a versamento in contanti o intitoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso giorno del deposito presso la Banca di Roma, filiale di Palermo;

7.2) fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1983, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzate dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, aventi validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 5.1) del presente bando; entrambe dovranno contenere espressamente, a pena di esclusione quanto espressamente previsto al punto 9 del disciplinare di gara.

8. Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituite da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai

sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge n. 109/94 e successive modificazioni nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

9. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, le categorie e le classifiche per le quali l'impresa è qualificata devono essere attinenti alle categorie e agli importi dei lavori da appaltare.

Nell'ipotesi in cui il concorrente non sia in possesso dell'attestato SOA, dovrà dichiarare con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, come modificata dalle leggi 15 maggio 1997, n. 127 e 16 giugno 1998, n. 191 ed in relazione al regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, di possedere i requisiti di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo art. 31, commi 1 e 2.

10. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

11. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-*bis*, della citata legge n. 109/94 e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste nel disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando.

12. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

13. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000 e di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, contenente norme per il diritto al lavoro dei disabili;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo, le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-*bis*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio ai sensi dell'art. 77, comma 1 e 2 del regio decreto n. 827/1924;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/94 e successive modifiche nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3 della medesima legge e all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 per una somma assicurata pari all'importo complessivo dell'appalto per danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori e € 500.000 contro la responsabilità civile verso terzi;

f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 1-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredata di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-*bis*), della legge n. 109/94 e successive modificazioni ai sensi dell'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 i requisiti di cui al punto 9 del presente bando devono essere posseduti nel caso di associazioni di tipo orizzontale nella misura minima indicata dall'art. 95, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99; nel caso di associazioni di tipo verticale i requisiti economici finanziari e tecnico-organizzativo devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea qualora espressi in altra valuta dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;

j) la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, per la parte dei lavori a corpo sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate al relativo prezzo offerto e, per la parte dei lavori misura, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dal relativo articolo del capitolato speciale di appalto;

k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal relativo articolo del capitolato speciale d'appalto;

l) gli eventuali sub appalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

m) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

n) tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono deferite alla competenza arbitrale, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 109/94 e successive modifiche;

o) responsabile del procedimento per i lavori della sede compartimentale di Palermo: ing. Guglielmo Orlando, domiciliato presso la suddetta sede; responsabile del procedimento per i lavori della Sezione Compartimentale di Catania: ing. Salvatore Cavera, domiciliato presso la suddetta sede.

Palermo, 10 dicembre 2001

Il dirigente amministrativo: dott. Alfonso Fazio.

C-34824 (A pagamento).

ANAS Compartimento della viabilità per la Sicilia

N. 4385 di prot.

Bando di gara PA2001-007.

Avviso per pubblico incanto

1. Stazione appaltante: Anas Compartimento della viabilità per la Sicilia, via Alcide de Gasperi n. 247, 90146 Palermo, tel. 091/379111, fax 091/521722, codice: 03990007.

2. Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto), modalità massimo ribasso percentuale del prezzo offerto art. 21.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, modalità di pagamento delle prestazioni e tempi.

Gara n. 01:

3.1) luogo di esecuzione: Provincia, Messina, centro manutentorio: n. 7;

3.2) descrizione: s.s. n. 114, lavori per il consolidamento ed il restauro del ponte «Pagliara» sito al km 30+058;

3.3) importo complessivo dell'appalto L. 2.387.610.000 (duemiladitrecentoottantasettemilioneiseicentodiecimila) (€ 1.233.097,66 unmilione duecentotrentatremilanoventasettevirgolasessantasei) di cui L. 2.268.229.500 (€ 1.171.442,77) per lavori e forniture oggetto del ribasso:

perizia n. 47 in data 6 luglio 2000;

pagamenti in acconto: quando il credito liquido al netto del ribasso e delle ritenute di legge raggiunga la somma di L. 500.000.000;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: L. 119.380.500 (centodiciannovemilioneitrecentoottantamila-cinquecento), € 61.654,88 (sessantunomilaseicentocinquantaquattrovirgolaottantotto);

3.5) categoria prevalente: OG3 L. 2.140.106.640, classifica «III» 2.000 milioni; ulteriori categorie: OS11 L. 247.503.360, classifica 300 milioni;

3.6) modalità di pagamento delle prestazioni: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

3.7) termine di esecuzione lavori: giorni 200 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

3.8) finanziamento: bilancio Anas esercizio 2000, Cap. 707.

Gara n. 02:

3.1) luogo di esecuzione: Provincia, Agrigento; centro manutentorio: n. 5;

3.2) descrizione: s.s. n. 115, lavori di barriere metalliche di sicurezza in ordine ai lavori di ammodernamento e sistemazione tra i km. 214+000 e 221+000;

3.3) importo complessivo dell'appalto 2.000.000.000 (duemiliardi) (€ 1.032.913,80 unmilione trentadue milianevecentotredicivirgolaottanta) di cui L. 1.880.000.000 (€ 970.938,97) per lavori e forniture oggetto del ribasso:

perizia n. 22448 in data 29 agosto 1991;

pagamenti in acconto: quando il credito liquido al netto del ribasso e delle ritenute di legge raggiunga la somma di L. 500.000.000;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: L. 120.000.000 (centoventimilioni) (€ 61.974,83 sessantunomilanevecentosettantaquattrovirgolaottantatre);

3.5) categoria prevalente: OS12 L. 2.000.000.000 classifica «III» 2.000 milioni;

3.6) modalità di pagamento delle prestazioni: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

3.7) termine di esecuzione lavori: giorni 120 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

3.8) finanziamento: bilancio Anas esercizio 1998, Cap. 750.

4. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa, ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, ai documenti da presentare in caso di sorteggio ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/94 e in ipotesi di aggiudicazione o secondo in graduatoria, nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il capitolato speciale di appalto, il piano di sicurezza e la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori e per formulare l'offerta sono visibili presso l'Ufficio gare e contratti dell'Ufficio compartimentale della viabilità nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; è possibile acquisire copia del disciplinare, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte previo versamento della somma di L. 15.000 sul c.c.p. n. 408013 intestato a Anas ente nazionale per le strade, servizio di tesoreria, via Monzambano n. 10, Roma; ovvero sul c/c bancario n. 2500/74 acceso presso la Banca di Roma ag. 109, Roma CB 03002 ABI 03253; in tale ipotesi gli interessati dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui al punto 1. Il disciplinare di gara è, altresì disponibile sul sito internet all'indirizzo www.enteanas.it

5. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

5.1) termine di presentazione delle offerte: 21 gennaio 2002;

5.2) indirizzo: via Alcide De Gasperi n. 247, 90146 Palermo;

5.3) modalità: i plichi contenenti l'offerta e le documentazioni dovranno pervenire, pena l'esclusione dalla gara, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio indicato al punto 5.1) e all'indirizzo indicato al punto 5.2); i plichi devono essere idoneamente chiusi e sigillati con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura e recanti all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Non saranno ammesse a partecipare le offerte pervenute con modalità diverse da quelle sopra indicate; qualora il concorrente intenda partecipare a tutte le gare del presente bando, dovrà trasmettere, a pena di esclusione, un plico per ogni gara da spedirsi con separate raccomandate del servizio postale o agenzia di recapito espressamente autorizzata;

5.4) apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 24 gennaio 2002 alle ore 10 presso la sede compartimentale; seconda seduta pubblica il giorno 12 febbraio 2002 alle ore 10 presso la medesima sede.

6. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 8., ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega con sottoscrizione ai sensi di legge, loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

7. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture costituita alternativamente:

7.1) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito presso la Banca di Roma, filiale di Palermo;

7.2) da fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1983, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzate dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, aventi validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 5.1) del presente bando; entrambe dovranno contenere espressamente, a pena di esclusione quanto espressamente previsto al punto 9. del disciplinare di gara.

8. Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituite da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

9. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, le categorie e le classifiche per le quali l'impresa è qualificata devono essere attinenti alle categorie e agli importi dei lavori da appaltare.

Nell'ipotesi in cui il concorrente non sia in possesso dell'attestato SOA, dovrà dichiarare con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, come modificata dalle leggi 15 maggio 1997, n. 127 e 16 giugno 1998, n. 191 ed in relazione al regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, di possedere i requisiti di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo art. 31, commi 1 e 2.

10. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

11. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della citata legge n. 109/94 e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste dal disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando.

12. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

13. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000 e di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, contenete nome per il diritto al lavoro dei disabili;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio ai sensi dell'art. 77, comma 1 e 2 del regio decreto n. 827/1924;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/94 e successive modifiche nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3, della medesima legge e all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 per una somma assicurata pari all'importo complessivo dell'appalto per danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori e € 500.000 contro la responsabilità civile verso terzi;

f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredata di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni ai sensi dell'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 i requisiti di cui al punto 9. del presente bando devono essere posseduti nel caso di associazioni di tipo orizzontale nella misura minima indicata dall'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99; nel caso di associazioni di tipo verticale i requisiti economici finanziari e tecnico, organizzativo devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;

j) la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, sulla base dei prezzi unitari di progetto; agli importi degli stati di avanzamento (S.A.L.) verrà detratto l'importo conseguente al ribasso offerto calcolato, per fare in modo che l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando non sia assoggettato a ribasso, con la seguente formula $[S.A.L. * (1 - IS) * R]$ (dove S.A.L. = Importo stato di avanzamento; IS = Importo oneri di sicurezza/Importo complessivo dei lavori; R = Ribasso offerto); le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dal relativo articolo del capitolato speciale di appalto;

k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal relativo articolo del capitolato speciale d'appalto;

l) gli eventuali sub appalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

m) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

n) tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono deferite alla competenza arbitrale, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 109/94 e successive modifiche;

o) responsabile del procedimento per i lavori della sede compartimentale di Palermo: ing. Guglielmo Orlando domiciliato presso la suddetta sede.

Responsabile del procedimento per i lavori della sezione compartimentale di Catania: ing. Salvatore Cavera domiciliato presso la suddetta sede.

Palermo, 10 dicembre 2001

Il dirigente amministrativo: dott. Alfonso Fazio.

C-34825 (A pagamento).

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
Regione Liguria
Azienda Sanitaria Locale n. 4 di Chiavari

Bando di gara a mezzo pubblico incanto

1. Stazione appaltante: A.S.L. n. 4, via G. B. Ghio n. 9, 16043 Chiavari (GE) Italia, telefono 0185/329217-329326, fax 0185/329218.

2. Oggetto: conferimento incarico professionale per la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, indagini geologiche direzione lavori, assistenza e contabilità nonché coordinamento per studio preliminare, progettazione definitiva, progettazione esecutiva progettazione ed esecuzione della sicurezza per la realizzazione della Nuova Casa di Salute ed attività affini situata sul territorio della A.S.L. 4 Chiavarese. Sono comprese nell'incarico tutte le pratiche per le necessarie autorizzazioni richieste dai vari enti.

3. Categorie servizio e riferimento C.P.C.: cat. 12-867.

4. Procedura di gara e aggiudicazione: il conferimento dell'incarico avverrà a mezzo pubblico incanto ai sensi dell'art. 69 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 23 lettera b) decreto legislativo n. 157/95 e s.m. e i.

5. Soggetti ammessi alla gara: possono partecipare alla gara i soggetti aventi i requisiti di cui al comma 1, lettere d), e), f) e g) dell'art. 17 legge n. 109/94 e s.m. e i., secondo le norme definite nello stesso articolo. Lo stesso soggetto non può partecipare contemporaneamente in forma singola e in riunione con altri, o come amministratore/dipendente di società di ingegneria, pena l'esclusione dalla partecipazione alla gara sia come singolo soggetto sia del raggruppamento o società.

È richiesto in tutti i casi che il progettista e/o i progettisti partecipanti siano iscritti al relativo albo professionale.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, i soggetti che intendono riunirsi dovranno indicare espressamente nella domanda l'impegno a costituire il raggruppamento in caso di aggiudicazione, indicando i componenti del raggruppamento stesso ed il capogruppo mandatario.

In caso di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo, questo dovrà assumere la forma giuridica specifica secondo le vigenti disposizioni di legge.

6. Importo intervento e suddivisione classi e categorie:

importo complessivo stimato dell'intervento L. 5.900.000.000 pari a € 3047095,70 frazionate come segue:

categ. 1/c: L. 2.500.000.000 pari a € 1291142,25;

categ. 1/f: L. 1.250.000.000 pari a € 645.571,12;

categ. 3/b: L. 1.250.000.000 pari a € 645.571,12;

categ. 3/c: L. 900.000.000 pari a € 464.811,21.

7. Ammontare presunto corrispettivo della progettazione e percentuali per rimborso spese:

importo complessivo presunto del corrispettivo della progettazione preliminare, definitiva, esecutiva nonché della direzione lavori, assistenza, contabilità, sicurezza:

L. 615.960.000 pari a € 318116,79 (escluso I.V.A., già depurato dello sconto di legge per le amministrazioni pubbliche e comprensivo delle spese pari al 29% e quantificate in L. 178.628.400);

percentuale per il rimborso spese: 29%.

8. Termine di esecuzione incarico: il tempo massimo per l'espletamento dell'incarico di progettazione complessivo è stabilito in 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del disciplinare contratto, frazionati come segue:

progetto preliminare: 10 giorni;

progettazione definitiva: 40 giorni;

progettazione esecutiva e sicurezza: 40 giorni;

direzione lavori: per la durata temporale compresa tra la data di approvazione del progetto esecutivo e l'approvazione degli atti di collaudo e, in ogni caso, fino all'accettazione degli atti, di collaudo da parte dell'ente.

9. Elementi di valutazione e fattori ponderali: il conferimento dell'incarico avverrà previa valutazione della documentazione presentata, da parte di apposita commissione tecnica, con l'applicazione dei criteri e delle formule di cui agli allegati A ed E del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, sulla base dei fattori ponderali assegnati ai seguenti elementi di valutazione dell'offerta:

a) professionalità desunta dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva e dal curriculum: punti 30; frazionati come segue:

dichiarazione di cui al punto 4.b) del disciplinare di gara punti 12;

dichiarazione di cui al punto 4.c) del disciplinare di gara punti 10;

documentazione grafica e fotog. punto a) del disciplinare punti 8;

b) caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche dello svolgimento delle prestazioni: punti 30; frazionati come segue:

caratteristiche qualitative: (busta C punto b1) disciplinare di gara) organizzazione e sviluppo delle attività per l'espletamento dei servizi richiesti con la dimostrazione del rispetto degli adempimenti di cui al D.M. n. 544/99: punti 17;

caratteristiche metodologiche: (busta C punto b2) disciplinare di gara) struttura organizzativa del gruppo di lavoro; sistema di controllo della qualità vigente all'interno della struttura; risorse in termini di figure professionali per ogni fase del servizio: punti 10;

caratteristiche tecniche: (busta C punto b3) disciplinare di gara) elenco e descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali, degli strumenti, compresi quelli di studio e di ricerca che saranno utilizzati per la prestazione del servizio e le disponibilità di software che dovrà essere compatibile con quello in dotazione all'ente: punti 3;

c) ribasso percentuale dell'offerta economica: punti 20;

d) riduzione percentuale riferita al tempo: punti 20.

10. Divieti: si applicano i divieti di cui all'art. 17, comma 9, legge n. 109/94 e s.m. e i.

11. Garanzie e coperture assicurative: è prevista cauzione provvisoria nella misura del 2% del corrispettivo posto a base di gara, mentre il concorrente risultato aggiudicatario dovrà versare il deposito cauzionale definitivo pari al 5% dell'importo complessivo del servizio, ed essere munito, a far data dall'approvazione del progetto, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, con un massimale non inferiore al 20% dell'importo dei lavori progettati, ai sensi dell'art. 30, comma 5, della legge n. 109/94 e s.m. e i.

12. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

12.1) termine di ricezione delle offerte: ore 12 del giorno 25 gennaio 2002;

12.2) indirizzo al quale le offerte devono essere inoltrate: Azienda Sanitaria Locale n. 4, protocollo generale, via G. B. Ghio n. 9, 16043 Chiavari (GE);

12.3) modalità di presentazione delle offerte: secondo quanto previsto dal disciplinare di gara di cui al punto 18. del presente bando;

12.4) apertura offerte:

prima seduta pubblica: il giorno 28 gennaio 2002 alle ore 9,30 presso la sala riunioni dell'A.S.L. 4, via G. B. Ghio n. 9, terzo piano, Chiavari;

seconda seduta pubblica: data successiva da stabilirsi dopo le valutazioni della commissione tecnica.

13. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

14. Finanziamento: gli interventi relativi al servizio di progettazione di cui al presente bando sono finanziati ex decreto 8 giugno 2001 finanziamento per case di salute.

15. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: secondo quanto disposto dal disciplinare di gara di cui al punto 18. del presente bando.

16. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

17. Verifica dichiarazioni: è fatta salva la facoltà dell'amministrazione di verificare quanto dichiarato dal concorrente.

18. Documentazione: il presente bando ed il relativo disciplinare di gara contenente le norme integrative relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai requisiti e ai documenti da presentare a corredo della stessa e alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, sono disponibili presso l'U.O.G. tecnica, via G. B. Ghio n. 9, 1° piano, 16043 Chiavari (GE), telefono 0185/329326-329217 e possono essere richiesti via fax al n. 0185/329218.

Per ulteriori informazioni o per prendere visione dei documenti relativi alla progettazione preliminare i concorrenti potranno rivolgersi all'U.O.G. tecnica, via G. B. Ghio n. 9, 1° piano, 16043 Chiavari (GE) telefono 0185/329326-329217.

19. Termine ultimo per la richiesta dei documenti di gara: 15 gennaio 2002.

20. Rilasciare dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 28 dicembre 2000, n. 445 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza con le quali il concorrente attesti:

a) il fatturato globale per i servizi di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, espletati negli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, non inferiore a L. 4.560.000.000 (€ 2.355.043,46);

b) l'avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, di servizi di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo globale per ogni classe e categoria pari a 4 volte l'importo stimato dei lavori da progettare, di cui al punto 6. del bando di gara, ai sensi dell'art. 66 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

c) l'avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, di due servizi di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo totale non inferiore ad un valore di 0,60 volte l'importo stimato dei lavori da progettare, di cui al punto 6. del bando di gara, ai sensi dell'art. 66 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

d) il numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (comprendenti i soci attivi, i dipendenti ed i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua) per un minimo di 8 unità.

21. Altre informazioni:

a) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

b) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

c) gli importi dichiarati da professionisti stabiliti in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;

d) si rende noto che i dati forniti dai professionisti partecipanti verranno trattati per le finalità connesse all'espletamento della gara e contrattuali nel rispetto dell'art. 10 della legge n. 675/96;

e) i pagamenti delle competenze per onorari e spese saranno regolati da apposito disciplinare contratto tra aggiudicatario e azienda;

f) l'aggiudicatario non potrà avvalersi del subappalto fatta eccezione per le attività di cui all'art. 17 comma 14-*quinquies* legge n. 109/94 e s.m. e i.;

g) per quanto non previsto nel presente bando e nel disciplinare di gara si rinvia alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici.

22. Data di pubblicazione avviso preinformazione: non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

23. Data di invio e di ricevimento del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 5 dicembre 2001.

24. Penali: L. 1.000.000 (€ 516,46) al giorno per ogni giorno di ritardo. Il responsabile del procedimento è l'ing. Sergio Ghiotto.

Chiavari, 4 dicembre 2001

Il direttore generale dell'A.S.L. n. 4
dott. Giorgio Martiny

C-34837 (A pagamento).

COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO (Provincia di Milano)

Chiarimento

Oggetto: concorso di idee relativo alla progettazione della nuova sede municipale di Veduggio con Colzano.

In relazione al concorso in oggetto, anche a seguito delle richieste di precisazione pervenute da parte degli organi professionali, si specifica che trattasi di concorso di progettazione, e non di idee, con conseguente applicazione della normativa di cui all'art. 59 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

Veduggio con Colzano, 4 dicembre 2001

Il responsabile del procedimento:
p.e. Anzil Renzo

C-34846 (A pagamento).

COMUNE DI MONZA (Provincia di Milano)

Aviso di gara esperita (art. 20, legge 19 marzo 1990, n. 55 art. 80 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/00)

Oggetto: appalto lavori di sistemazione aree in fregio al viale G.B. Stucchi con funzioni polivalenti.

Importo totale dei lavori L. 2.150.000.000, (€ 1.110.382,33) + I.V.A. di cui L. 2.095.547.115 (€ 1.082.259,76) + I.V.A. a base d'asta e L. 54.452.885, (€ 28.122,57) + I.V.A. per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Aggiudicazione: pubblico incanto, criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi art. 21, legge n. 109/94 e s.m.i. e con anomalia delle offerte ex lege n. 415/98. imprese partecipanti: 1) Alli Alfredo S.p.a., Milano; 2) Bacchi S.r.l., Carpiano (MI); 3) Bassetto S.p.a., Arcore (MI); 4) Beton Villa S.p.a., Merate (LC); 5) Bianchiera & C. S.p.a., Torre d'Isola (PV); 6) Brambati & C. S.r.l., Novara; 7) Brogioli S.r.l., Pieve del Cairo (PV); 8) Cacciato Giovanni (in A.T.I. con Laplaca Luciano), Enna; 9) Cartocci Strade S.p.a., Villa Guardia (CO); 10) Ceriani S.r.l., Lainate (MI); 11) Cetti S.p.a., Grandola ed Uniti (CO); 12) Cignoni S.r.l., Lendinara (RO); 13) Civelli Costruzioni, Gavirate (VA); 14) CO.GE.TI. S.r.l., Lonate P. (VA); 15) Cogesi S.r.l., Alzano Lombardo (BG); 16) Coletto S.p.a., S. Andrea di Barbarana (TV); 17) Colombo Severo & C. S.r.l., Sant'Angelo Lodigiano (LO); 18) Colombo Strade S.r.l., Monza (MI); 19) Comparini Melzo S.r.l., Melzo (MI); 20) Consonistrade 2001 S.r.l., Inverigo (CO); 21) Cooperativa Selciatore e Posatori, Milano; 22) D.A.F. Costruzioni S.r.l., Milano; 23) De Fabiani Giuseppe & C. S.n.c., Cavenago d'Adda (LO); 24) Edil Filo S.r.l., Milano; 25) Edil Strade Vigani S.r.l., Villongo (BG); 26) Edilpronto S.r.l., S. Rocco al Porto (MI); 27) Edilsbancamenti S.r.l., Foresto Sparso (BG); 28) Edilscavi S.r.l., Barzanò (LC); 29) Edilstrade S.r.l., Corteolona (PV); 30) F.lli Passoni S.r.l., Bernareggio (MI); 31) Farina Guido S.r.l., Desio (MI); 32) Ferrario Costante S.a.s., Concorezzo (MI); 33) Foti S.r.l., Bulgarograsso (CO); 34) Fratelli Bocca S.p.a., Vigevano (PV); 35) Fratelli Favini S.r.l., Rho (MI); 36) General Strade S.p.a., Barlassina (MI); 37) Giavazzi S.r.l., Cornaredo (MI); 38) Gini Giuseppe S.p.a., Grandate (CO); 39) Guerini & C. S.r.l., Legnano (MI); 40) Guzzonato S.n.c., Sulbiate inf. (MI); 41) I.C.I.S. S.n.c., Castell'Alfero (AT); 42) ICA Strade S.p.a., Sovico (MI); 43) ICG S.r.l., Milano; 44) IM.C.R.E.S. S.r.l., Monreale (PA); 45) Italtubi S.p.a., Gornate Olona (VA); 46) Itras Costruzioni S.r.l., Cusano Milanino (MI); 47) L.P.M. Strade S.r.l. Pero (MI); 48) La Porta Mario, Garbatola di Nerviano (MI); 49) LIS S.r.l., Serravalle Sesia (VC); 50) Locatelli geom. Gabriele S.p.a., Grumello del Monte (MI); 52) Luigi Giudici S.p.a., Cantù (CO); 53) Magatti S.r.l., Milano; 54) Marino Attilio S.n.c., S. Lorenzo (RC); 55) Masala S.r.l., Camporosso (IM); 56) Mascheronistrade, Castelletto di Senago (MI); 57) Milesi geom. Sergio S.r.l., Gorlago (BG); 58) Origlia p.i. Romualdo, Mondovì (CN); 59) Panzeri S.p.a., Palazzago (BG); 60) Pavimentazione Moderna Torino S.r.l., Torino; 61) P.R.E.M.A.V. S.r.l., Monza (MI); 62) Prandoni S.r.l., Solbiate, Olona (VA); 63) Ramella & C. S.p.a., Cislago (VA); 64) Rocemif S.r.l., Milano; 65) Romeo S.r.l., Monza (MI); 66) Ronzoni S.r.l., Seveso (MI); 67) Rovelli S.r.l., Monza (MI); 68) S.A.I.M.P. S.r.l., Tradate-Abbiate Guazzone (VA); 69) S.C.A.L. S.r.l., Villarosa (EN); 70) S.I.C.E.S. S.p.a., Brescia; 71) S.I.M.E.D. di Cacciato geom. Bruno S.a.s., Carugo (CO); 72) Samaf S.r.l., Gorle (BG); 73) Sangalli S.p.a., Mapello (BG); 74) Santamaria S.r.l., Monza (MI); 75) Selva Mercurio S.r.l., Como; 76) Sica S.r.l., Torino; 77) Stucchi & C. S.a.s., Bovisio Masciago (MI); 78) Suardi Alessio, Predore (BG); 79) Vitali S.p.a., Cisano B.sco (BG).

Impresa aggiudicataria: Gini Giuseppe S.p.a., con sede in Grandate (CO), con il ribasso del 20,90% e pertanto al prezzo netto di L. 1.657.576.817, (€ 856.066,98) + I.V.A. oltre a L. 34.452.885, (€ 28.122,57) + I.V.A. per oneri per la sicurezza.

Monza, 12 dicembre 2001

Il responsabile del procedimento d'appalto:
dott. ing. Massimo Bertoletti

C-34845 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA SAN GERARDO DI MONZA

*Publico incanto per fornitura gas medicinali e tecnici
Quinquennio 2002/2007*

1. Azienda ospedaliera - San Gerardo, via Solferino n. 16, 20052, Monza (MI), fax 0392332230, tel. 0392333411.

2. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta (pubblico incanto) ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i. art. 9, primo comma, lett. a).

3.a) Luogo della consegna: sedi dell'azienda di Monza, Cinisello Balsamo, Lissone e Comuni limitrofi;

b) natura prodotti da fornire: gas medicinali F.U., gas tecnici, gas puri e purissimi, miscele;

c) importo annuo complessivo presunto: € 525.000 (+ I.V.A.);

d) aggiudicazione per unico lotto di fornitura.

4. Durata contratto: cinque anni con inizio stabilito, in sede di aggiudicazione.

5. Documenti di gara visionabili (acquisibili entro il 31 gennaio 2002, in via informatica mediante presentazione di 1 Cdrom vergine CD-R, da 74min-650MB) presso Ufficio tecnico, via Pergolesi n. 33, Monza, giorni lavorativi, ore 9/12, previa prenotazione fax 039/2332230. Bando di gara e istruzioni disponibili sul sito internet www.hsgerardo.org

6.a) Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio protocollo ospedale, via Solferino n. 16, Monza entro e non oltre il 5 febbraio 2002, ore 12;

b) i plichi, inoltrati con modalità indicate nel capitolato e nelle prescrizioni, dovranno riportare indicazione mittente e dicitura «offerta, pubblico incanto fornitura gas medicinali e gas tecnici - Azienda ospedaliera San Gerardo di Monza, quinquennio 2002/2007»;

c) offerte e documenti richiesti in, lingua italiana.

7.a) Possono presenziare alla, gara: legali rappresentanti o delegati delle ditte offerenti muniti di idonea procura;

b) apertura plichi; presso Ufficio tecnico nuovo ospedale via Pergolesi n. 33, 20052 Monza nei giorni e nell'orario indicati nel capitolato speciale e nelle prescrizioni.

Cauzione provvisoria € 26.250 e durata di 180 giorni decorrenti dal 5 febbraio 2002; cauzione definitiva come da capitolato speciale.

9. Finanziamento: gestione ordinaria.

10. Ammessi raggruppamenti di imprese ex art. 10, decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i.; ripartizione capacità finanziaria e tecnica, di cui al successivo punto 11., dovrà avvenire, dove frazionabili, nel rispetto dell'art. 23, comma 12, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158.

11. Istanza partecipazione secondo schema che dovrà comprendere, pena l'esclusione, seguenti dichiarazioni ed allegati richiesti:

a) inesistenza cause esclusione ex art. 11, decreto legislativo n. 358/1992;

b) adempimento obblighi previsti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68; capacità finanziaria ed economica;

c) dichiarazioni di due istituti bancari;

d) dichiarazione globale attività imprenditoriale e importo appalti svolti triennio 1998-2000 con pari oggetto; importo non inferiore a € 2.500.000 + I.V.A.;

capacità tecnica:

e) elenco forniture analoghe, presso strutture sanitarie pubbliche o private triennio 1998-2000, per ammontare complessivo di almeno € 1.334.000 + I.V.A., con allegati certificati di regolare esecuzione stazioni appaltanti.

f) autorizzazioni ministeriali produttore primario o secondario per ogni gas medicinale oggetto dell'appalto ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 187/91

g) dichiarazione, consistenza numerica e qualifica del personale tecnico-esecutivo, data pubblicazione bando. Quantitativi minimi:

tecnici laureati 1;

tecnici diplomati 2;

tecnici specializzati/qualificati 4;

h) disponibilità deposito all'ingrosso e relativa autorizzazione regionale;

i) disponibilità centro di assistenza tecnica.

12. Offerente vincolata alla propria offerta: 180 giorni naturali consecutivi, decorrenti dal 5 febbraio 2002.

13. Criterio di aggiudicazione a favore del prezzo più basso ai sensi dell'art. 19, primo comma, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i.

14. Non ammesse né offerte parziali, né offerte in aumento rispetto al prezzo indicato al punto 3, lettera c).

15.a) Ammesse imprese aventi sede in stati U.E., come da normativa;

b) l'istanza partecipazione sottoscritta da tutte le imprese del raggruppamento, ciascuna delle quali dovrà presentare documentazione punto 11., salvo quanto previsto dal punto 10.;

c) non ammesse domande ed offerte pervenute oltre il 5 febbraio 2002 anche se spedite in termine;

d) ammessa revisione prezzi, secondo capitolato;

e) mancato rispetto prescrizioni bando causa di non ammissione alla gara;

f) informazioni: Ufficio tecnico ospedale (tel. 039/2333411, fax 039/2332230); ing. Aldo Maria Capra, responsabile procedimento.

16. Non pubblicato avviso di preinformazione in G.U.C.E.

17. Data invio bando alla U.E.: 6 dicembre 2001.

18. Data ricevimento bando da parte della U.E.: 6 dicembre 2001.

19. —.

Monza, 6 dicembre 2001

Il direttore generale: dott. Angelo Carezni.

C-34844 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, via G. Venezian n. 1, 20133 Milano, tel. 02/23902306, fax 02/23902257.

2.a) Procedura di gara: pubblico incanto ex art. 9, comma 1, decreto legislativo n. 358/92 così come modificato decreto legislativo n. 402/98;

b) oggetto della fornitura: disinstallazione, acquisto e installazione comprensiva delle opere civili ed impiantistiche.

3.a) Luogo di consegna della fornitura: Milano via Venezian n. 1;

b) natura dei beni: disinstallazione e ritiro del Simulatore Philips esistente:

fornitura di n. 2 simulatori di un unico produttore: entrambi i simulatori sono apparecchiature che possono simulare tutti i tipi di acceleratori lineari e le unità di cobaltoterapia che si trovano in commercio e servono per delimitare il volume corporeo che deve essere incluso nel trattamento di radioterapia prima che questo venga effettuato alle macchine di trattamento e per le opportune verifiche ogni volta che venga modificato il volume che deve essere irradiato;

approntamento dei locali;

corso di addestramento degli operatori;

c) quantità dei beni: vedi capitolato. Importo a base d'asta L. 2.000.000.000 complessive (€ 1.032.913,79) I.V.A. esclusa;

d) forniture parziali: non ammesse.

4. Termine di consegna: 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di aggiudicazione della fornitura.

5.a) Documentazione: ritirabile presso U.O. approvvigionamenti beni e servizi ed economato all'indirizzo di cui al punto 1., previo versamento della somma di L. 50.000 a copertura delle spese presso la tesoreria dell'istituto.

6.a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: entro le ore 12 del giorno 8 febbraio 2002;

b) indirizzo ove inviare le offerte: vedi punto 1.;

c) lingua: italiana.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: rappresentanti legali delle imprese concorrenti o persone da questi delegate;

b) apertura delle offerte: comunicata via fax.

8. Cauzioni: provvisoria: 2% del valore stimato dell'appalto; definitiva: 5% aggiudicazione.

9. Pagamento della fornitura: vedi capitolato.

10. Associazione Temporanea tra Imprese: ammessa ex art. 10, decreto legislativo n. 358/92.

11. Requisiti minimi per partecipare alla gara:

a) iscrizione alla C.C.I.A.A.;

b) avere effettuato nell'ultimo triennio forniture oggetto di gara presso altri enti pubblici o privati;

c) essere in possesso di: sistema di qualità aziendale.

12. Periodo di tempo durante il quale il concorrente è vincolato all'offerta presentata: 180 giorni data presentazione offerte.

13. Aggiudicazione: art. 16 lett. b), decreto legislativo n. 358/92 come modificato dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/98, unicamente all'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i seguenti criteri:

prezzo: punti 40/100;

fattori tecnico-qualitativi: punti 60/100 (secondo la classificazione precisata nel capitolato).

14. Varianti: ammesse ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 402/98.

15. Altre indicazioni:

le domande di partecipazione alla gara non vincolano l'istituto all'esperimento della gara;

responsabile procedimento: avv. Valeria Mammano, recapito: punto 6.b);

si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

16. —.

17. Data invio bando Ufficio pubblicazioni ufficiali CEE: 29 novembre 2001.

18. —.

Il commissario straordinario:
dott. Giovanni Locatelli

M-8994 (A pagamento).

ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA Consorzio di bonifica integrale

Novara, via Negroni n. 7

Tel. 0321/675211 - Telefax 0321/398458

E-mail estsesia@msoft.it

Codice fiscale n. 80000210031

Partita I.V.A. n. 00533360038

Avviso di gara

Questa associazione indice una licitazione privata ai sensi dell'art. 21, primo comma, lett. c) della legge n. 109/94 e s.m.i. (con esclusione di aumento) per la «ristrutturazione dell'asta principale del diramatore Vigevano, 2° stralcio, lotto A» nei comuni di Galliate, Romentino, Trecate e Cerano.

I lavori consistono principalmente nella realizzazione di nuovi tratti di platea in calcestruzzo armato del diramatore Vigevano.

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): L. 4.812.929.872 (€ 2.485.670,84) di cui a corpo L. 1.645.832.795 (€ 850.001,70) e a misura L. 3.061.939.453 (€ 1.581.359,76); oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso L. 105.157.624 (€ 54.309,38).

Categoria prevalente: OG08.

Termine presentazione domande d'invito: entro le ore 12 del 16 gennaio 2002.

Il bando di gara in edizione integrale è reperibile presso l'amministrazione appaltante.

Novara, 11 dicembre 2001

Il presidente: Giuseppe Caresana.

M-9004 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando 1^a regione aerea

Direzione territoriale servizi

Milano, piazza Novelli n. 1

Avviso esito di gara

Si rende noto il risultato delle seguenti licitazioni private (bandi, pubblicati il 5 maggio 2001, il 19 giugno 2001, 2 luglio 2001, 12 luglio 2001, 26 luglio 2001 ed il 21 agosto 2001) aggiudicate secondo le norme degli artt. n. 73/C, 76 e 89/A del vigente R.G.C.S. approvato con regio decreto n. 827/1924:

fornitura di olio di vaselina:

ditte invitate: n. 3, ditte partecipanti: n. 0. Gara deserta;

fornitura di n. 15 colonnine distribuzione carburante:

ditte invitate: n. 2, ditte partecipanti: n. 1;

ditta aggiud.: Silea S.r.l., L. 192.000.000 I.V.A. compresa pari a € 99.159,72;

fornitura di pellicole fotografiche (lotti n. 2):

ditte invitate: n. 2, ditte partecipanti: n. 2;

lotto n. 1: deserto.

lotto n. 2: Fotoprodotti S.r.l., L. 70.551.000 I.V.A. esente pari a € 36.436,55;

fornitura olio di vaselina (2° esp.):

ditte invitate: n. 3, ditte partecipanti: n. 3;

ditta aggiud.: Carbodoll S.r.l., L.258.570.000 I.V.A. esente pari a € 133.540,26;

fornitura di parti di ricambio per autoveicoli:

ditte invitate: n. 2, ditte partecipanti: n. 2;

ditta aggiud.: lotti n. 1 e n. 2: Calabrese Service S.p.a., sconto perc. rispettivamente 43,8% e 42,8%;

fornitura attrezz. idrauliche salvavite:

ditte invitate: n. 5, ditte partecipanti: n. 1;

ditta aggiud.: Mimac S.r.l., L. 70.200.000 I.V.A. esente pari a € 36.255,27;

fornitura di buffetterie:

ditte invitate: n. 4, ditte partecipanti: n. 3;

ditta aggiud.: Flli Sarchi S.p.a., L. 82.020.000 I.V.A. compresa pari a € 42.359,79;

fornitura materiale cinematografico (lotti n. 2):

ditte invitate: n. 2, ditte partecipanti: n. 1;

lotto n. 1: Fotoprodotti S.r.l., L. 245.191.182 I.V.A. compresa pari a € 126.630,68;

lotto n. 2: deserto.

Il direttore: col. A.Aran Riccardo Merlino.

M-8995 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA

Comando 1^a regione aerea

Direzione territoriale servizi

Avviso esito di gare CEE

Si rende noto, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo n. 157/95 così come modificato dal decreto legislativo n. 65/00 il risultato delle seguenti licitazioni private aggiudicate, secondo le norme degli artt. n. 73/C, 76 e 89/A del vigente R.G.C.S. approvato con regio decreto n. 827/1924:

fornitura estintori carrellati suddivisa in n. 4 lotti. (Bando pubblicato nella G.U.R.I. n. 103 del 5 maggio 2001 e nella G.U.C.E. n. S86-059201 del 4 maggio 2001).

Ditte invitate: n. 16. Ditte partecipanti: n. 7.

Ditta aggiud.: 1°, 2° e 4° lotto A.BM. Victoria S.p.a., L. 456.133.250 a € 235.573,16.

Lotto: n. 3, ditta aggiudicataria Sima Italiana S.r.l., L. 67.567.500 pari a € 34.895,70.

Fornitura di attrezzature per laboratori fotografici suddivisa in n. 2 lotti. (Bando pubblicato nella G.U.R.I. n. 222 del 24 settembre 2001 e nella G.U.C.E. n. S181-124459 del 20 settembre 2001).

Ditte invitate: n. 3. Ditte partecipanti: n. 1.

Ditta aggiudicataria: lotto 1: Fotoprodotti S.r.l., L. 104.218.800 I.V.A. compresa, pari a € 53.824,52.

Lotto n. 2: deserto.

Fornitura di pneumatici (bando pubblicato nella G.U.R.I. n. 172 del 26 luglio 2001 e nella G.U.C.E. nn. S150/2001, S153/2001 del 10 agosto 2001).

Ditte invitate: n. 4. Ditte partecipanti: n. 4.

Ditta aggiud.: Continental Italia S.p.a., sconto perc. 35,9%.

Il direttore: col. A.Aran Riccardo Merlino.

M-8996 (A pagamento).

AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI MILANO

Milano (Italia), viale Romagna n. 26

Tel. 0039/02/73921, tel. e fax 0039/02/70125520

1. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.i.

2. Luogo, descrizione e importo d'appalto, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni: rep. n. 2001131.

2.1. Luogo di esecuzione: Milano, quartiere Gratosoglio via Baroni nn. 106/110, 112/116, 118/124, 58/62, 64/68, 78/82.

2.2. Descrizione: appalto di tutte le prestazioni e somministrazioni occorrenti per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria generale per la realizzazione di facciata ventilata, previo risanamento dell'involucro dei fabbricati, unitamente alla totale sostituzione dei parapetti balconi, da effettuarsi sul patrimonio di proprietà Aler, di pertinenza della filiale 1.

2.3. Importo complessivo a base d'appalto € 5.227.318,50. (cinquemilioniduecentoventisettemilatrecentodiciotto/50) pari a L. 10.121.500.000. (I.V.A. esclusa) così suddiviso:

€ 5.011.955,98 pari a L. 9.704.500.000 importo massimo ammissibile per lavori;

€ 215.362,52 pari a L. 417.000.000 importo per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso).

Categoria prevalente richiesta OS8, class. V, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00.

2.4. L'opera da eseguire è così suddivisa:

Opera prevalente	L./€	Class. D.P.R. n. 34/2000
CAT OS8	4.876.768.301/2.518.640,63	IV
Opera scorporabile		
CAT OS6	2.867.040.817/1.480.703,00	IV
CAT OS7	646.729.334/ 334.007,82	II
CAT OG1	1.456.883.932/ 752.417,75	III
CAT OG12	97.077.616/ 50.136,40	I

Le lavorazioni relative alle cat. OG1 e OG12 devono essere realizzate dall'appaltatore se in possesso degli specifici requisiti di qualificazione o affidate in subappalto solamente ad imprese in possesso della relativa qualificazione.

2.5. Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19 e 21 della legge n. 109/94 e s.m.i.

3. Termine di esecuzione: gg. 800 (ottocento) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

4. Documentazione: l'impresa concorrente, per essere ammessa alla gara, dovrà:

a) ritirare il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando, relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, il disciplinare descrittivo nonché l'allegato I «lista delle lavorazioni e forniture» e le dichiarazioni all.ti I-VI;

b) visionare o acquistare il capitolato speciale comprensivo degli allegati di cui all'art. 6 del C.S., il computo metrico e lo schema di contratto presso la sede dell'A.L.E.R. di Milano, Ufficio appalti (sesto piano), viale Romagna n. 26 (tel. 02/73921, fax 02/70125520) nei seguenti giorni: da lunedì a giovedì dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 15,30, il venerdì dalle ore 9 alle ore 12, sabato escluso. Il costo del fascicolo d'appalto è di € 84,60 pari a L. 163.800 (I.V.A. compresa); il presente bando ed il disciplinare di gara sono altresì disponibili sul sito internet: www.aler.mi.it

c) effettuare tramite il legale rappresentante e/o direttore tecnico ovvero tecnico (geom., arch., ing.), munito di apposita delega, un sopralluogo sugli immobili oggetto dell'intervento.

5. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione delle offerte e data di espletamento gara:

5.1) termine 22 gennaio 2002 alle ore 10;

5.2) indirizzo: Ufficio protocollo (piano rialzato), viale Romagna n. 26, 20133 Milano;

5.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;

5.4) espletamento gara: prima seduta pubblica il giorno 23 gennaio 2002 alle ore 10 presso la sede dell'Aler, viale Romagna n. 26, Milano; eventuale seconda seduta pubblica il 14 febbraio 2002 alle ore 10 presso la medesima sede.

6. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo di € 5.227.318,50, pari a L. 10.121.500.000 costituita alternativamente:

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Banca Popolare di Sondrio, agenzia n. 9, viale Romagna n. 26, Milano;

da fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

b) dichiarazione di un istituto bancario ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o assicurativa, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante.

7. Finanziamento: fondi legge n. 560/93.

8. Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i., ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

9. Condizioni minime di carattere generale, economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere:

a) i requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i., e di cui alla legge n. 68/99;

b) (nel caso di concorrente in possesso dell'attestato SOA):

attestazione SOA, in originale o copia (corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante) rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare;

(nel caso di concorrente non in possesso dell'attestato SOA):

1) i requisiti di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

2) idonee referenze bancarie.

c) relativamente alla categoria OG12, i requisiti previsti all'art. 8, comma 2, del C.S. (parte I).

10. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

11. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della citata legge n. 109/94 e s.m.i., mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e le modalità previste dal disciplinare di gara. Il prezzo offerto deve essere inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza e comunque non superiore all'importo di € 5.011.955,98 pari a L. 9.704.500.000 (all.to «1»), pena l'esclusione dalla gara.

12. Varianti: non sono ammesse offerte in aumento.

13. Altre informazioni:

a) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e s.m.i.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

b) in caso di offerte uguali si procederà a sorteggio;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente; l'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione;

d) l'aggiudicatario è tenuto a predisporre a sua cura e spese, entro 60 giorni dalla data di stipulazione del contratto, il progetto esecutivo delle opere di cui all'art. 2 del C.S. (parte I). Per la redazione del progetto esecutivo l'aggiudicatario dovrà attenersi a quanto stabilito all'art. 9 del C.S. Per quanto non espressamente previsto, si applicano comunque le disposizioni dell'art. 140, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

e) l'aggiudicazione definitiva è subordinata all'emissione da parte della Regione Lombardia, del decreto di utilizzo dei fondi;

f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/94 e s.m.i. nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3, della medesima legge e all'art. 103 del decreto del presidente della Repubblica n. 554/1999 per una somma assicurata di cui all'art. 15 del C.S.;

g) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e s.m.i.;

h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

i) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, primo comma, lettere d), e) ed e-bis, della legge n. 109/94 e s.m.i. i requisiti di cui al punto 9. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

j) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;

k) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

l) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

m) sono a carico dell'appaltatore, senza diritto di rivalsa, le spese contrattuali di cui all'art. 112 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 più spese di registrazione;

n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/94 e s.m.i.;

o) è esclusa la competenza arbitrale;

p) responsabile del procedimento: ing. Armando Scarpa, viale Romagna n. 26, tel. 02/73922541.

Milano, 11 dicembre 2001

Il direttore legale e appalti: avv. I. Comizzoli.

M-8997 (A pagamento).

AZIENDA TRASPORTI MILANESI - S.p.a.

Avviso di gara - Licitazione privata - Appalto n. 115

1. Ente aggiudicatore: Azienda Trasporti Milanese S.p.a., Foro Buonaparte n. 61, 20121 Milano, tel. 02/48038301, fax 02/6887778, sito internet www.atm-mi.it

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

3.a) Luogo di esecuzione: località A.T.M. urbane ed extraurbane.

3.b) Natura ed entità dei lavori da effettuare: lavori di adeguamento degli impianti elettrici alla legge n. 46/90 e interventi di adeguamento completamento relativi all'installazione di sirene d'allarme, linee di alimentazione e lampade per segnalazione d'emergenza.

Importo complessivo posto a base di gara: € 3.899.249,58 + I.V.A., suddiviso in 3 lotti.

3.c) Composizione dei tre lotti, non cumulabili:

lotto 1, € 1.269.451,06 + I.V.A.;

lotto 2, € 1.291.142,24 + I.V.A.;

lotto 3, € 1.338.656,28 + I.V.A.

Le opere costituenti l'appalto appartengono alla categoria OS30, classifica IV.

4. Durata dell'appalto: 490 giorni naturali e consecutivi per ciascun lotto a partire dalla data del verbale di consegna lavori.

5. Forma giuridica raggruppamento d'imprenditori: ai sensi degli artt. 93 e 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

6.a) Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: 15 gennaio 2002 ore 13.

6.b) Indirizzo al quale inviare le domande di partecipazione: A.T.M. S.p.a., Servizio approvvigionamenti, viale Stelvio n. 2, 20159 Milano. Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire in busta sigillata e firmata sui lembi di chiusura. Sulla busta oltre ai dati identificativi dell'impresa, dovrà essere apposta la seguente dicitura «domanda di partecipazione alla gara per i lavori di adeguamento degli impianti elettrici alla legge n. 46/90 e opere elettriche di completamento per garantire operatività ai Piani di evacuazione in emergenza in varie località aziendali».

6.c) Lingua in cui devono essere redatte le domande: italiana.

7. Termine di spedizione degli inviti a presentare offerta: 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

8. Eventuali cauzioni e garanzie richieste: le imprese concorrenti saranno tenute a costituire cauzione provvisoria in misura pari a € 26.773,12 a garanzia dell'offerta. L'impresa aggiudicataria dovrà sostituire la cauzione provvisoria con quella definitiva, a garanzia dell'esecuzione del contratto, secondo quanto stabilito dall'art. 30, della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. Vale inoltre quanto stabilito dall'art. 8, comma 11-*quater* della suddetta legge in merito alla riduzione delle cauzioni.

In sede di gara verranno comunicati i massimali e le caratteristiche delle polizze assicurative che l'aggiudicatario dovrà stipulare ai sensi dell'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: autofinanziamento.

La fatturazione del corrispettivo avverrà a stati di avanzamento lavori periodici.

Il pagamento avverrà a 90 giorni d.f.f.m. mediante bonifico bancario.

10. Indicazioni riguardanti la situazione propria di imprenditori, nonché le condizioni minime di carattere economico e tecnico che quest'ultimo deve soddisfare: le imprese che intendono partecipare alla gara devono possedere i requisiti richiesti, dimostrabili con la presentazione della documentazione di seguito indicata:

a) certificato di iscrizione al registro delle imprese con indicazione dei rappresentanti e dei relativi poteri, in originale o copia conforme, se chi esercita l'impresa è italiano o straniero residente in Italia, ovvero certificato di iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza se straniero non residente in Italia, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella stabilita per la presentazione della domanda di partecipazione; per le imprese non residenti in Italia, certificato di iscrizione nel registro professionale dello Stato di residenza. Il presente certificato potrà essere sostituito da una dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000;

b) certificato del casellario giudiziale o dei carichi pendenti di cui all'art. 2, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 30 agosto 2000, a dimostrazione dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere b) e c) del suddetto decreto del Presidente della Repubblica e riferiti alle persone ivi indicate. Il presente certificato potrà essere sostituito da una dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000;

c) certificato rilasciato dagli uffici competenti dal quale risulti l'ottemperanza alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68. Qualora il medesimo certificato risalga a data antecedente a quella della pubblicazione del bando di gara (comunque nel limite dei sei mesi) dovrà essere accompagnato da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/99, della situazione certificata dalla originaria attestazione dell'ufficio competente;

d) dichiarazione in cui il legale rappresentante attesti sotto la propria responsabilità:

d1) che non sussistano a carico dell'impresa le cause di esclusione di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica del 30 agosto 2000, n. 412, comma 1, lettere a), d), e), f), g) e h);

d2) la cifra d'affari in lavori realizzata dall'impresa, mediante attività diretta ed indiretta, relativa agli ultimi cinque bilanci approvati e depositati, che non dovrà essere inferiore a € 2.342.648,49;

d3) di aver eseguito lavori appartenenti alla categoria OS30 di cui all'allegato A del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 per un importo non inferiore a € 535.462,51;

d4) che il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente, composto da retribuzioni e stipendi, contributi sociali, accantonamenti a fondi di quiescenza non è inferiore al 15% della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto d2) effettivamente realizzata, di cui almeno il 40% per il personale operaio. In alternativa che il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente assunto a tempo indeterminato non è inferiore al 10% della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto d2), di cui almeno l'80% per personale tecnico laureato o diplomato. (Per le imprese artigiane la retribuzione del titolare si intende compresa nella percentuale minima necessaria. Per le imprese individuali e le società di persone il valore della retribuzione del titolare e dei soci è pari a cinque volte il valore della retribuzione convenzionale determinata ai fini della contribuzione Inail);

d5) che la dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio non è inferiore in valore al 2% della cifra d'affari in lavori di cui al punto d2) costituito per la metà dagli ammortamenti e dai canoni di locazione finanziaria.

I caso di Associazione Temporanea di Imprese i documenti richiesti dovranno essere presentati da tutte le imprese riunite.

Per le Associazioni Temporanee di Imprese, i requisiti di cui ai punti d2), d3), dovranno essere posseduti nella misura minima del 40% dall'impresa mandataria (la capogruppo dovrà dichiarare di avere una cifra d'affari non inferiore a € 937.059,40 e di aver eseguito lavori analoghi per un importo non inferiore a € 214.185 + I.V.A.), la restante percentuale dovrà essere posseduta dalla mandante o cumulativamente dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale minima del 10% (ciascuna delle mandanti dovrà dichiarare di avere una cifra d'affari non inferiore a € 234.264,85 e di aver eseguito lavori analoghi per un importo non inferiore a € 53.546,25 + I.V.A.), fermi restando per ciascuna impresa associata i parametri di cui ai punti d4) e d5). L'impresa mandataria in ogni caso possiede i requisiti in misura maggioritaria.

La sommatoria dei requisiti d2) e d3), posseduti dalle imprese riunite, dovrà essere almeno pari a quanto globalmente richiesto.

I requisiti di cui ai punti d2), d3), d4) e d5) dovranno essere dimostrati in sede di gara secondo quanto previsto dal titolo III del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 ovvero mediante presentazione di attestazione SOA.

A.T.M. si riserva la facoltà di verificare, anche chiedendo all'impresa di presentare specifica documentazione, la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di dichiarazione non veritiere, ovvero in caso di mancata produzione, entro 15 giorni dalla richiesta, della documentazione, A.T.M. potrà revocare la qualificazione, salvo il risarcimento dei danni dalla stessa subiti e ferme restando le sanzioni penali previste per le dichiarazioni mendaci.

11. Criterio di aggiudicazione: art. 21 della legge n. 109/94 così come modificata dalla legge n. 415/98, secondo l'interpretazione adottata dalla circolare n. 568 del 19 aprile 1999 del Ministero dei lavori pubblici. L'ente si riserva di esercitare la facoltà prevista dall'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94, così come modificata dalla legge n. 415/98.

12. Varianti: non ammesse.

13. Altre informazioni: non è ammessa la cessione, anche parziale, del contratto. Le domande di partecipazione non vincoleranno l'ente aggiudicatore e non verranno prese in considerazione le domande di partecipazione non integralmente corrispondenti al presente bando. Ai sensi della legge n. 675/96, si informa che i dati forniti dalle imprese sono da A.T.M. trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'A.T.M.

Ulteriori precisazioni potranno essere richieste ad: A.T.M. S.p.a. Servizio approvvigionamenti, Rip.ne appalti di opere, viale Stelvio n. 2, 20159 Milano, tel. 02/48038301, fax 02/6887778.

14. Avviso non pubblicato nella G.U.C.E.

Il capo servizio approvvigionamenti:
dott. Eugenio Magni

M-9002 (A pagamento).

COMUNE DI FIRENZE

Direzione beni e servizi Servizio contratti e appalti

Piazza Signoria, palazzo Vecchio
Tel. 055/2768551

Revoca dell'avviso di gara relativo alla licitazione privata per il restauro della facciata di Palazzo Vecchio e della Torre di Arnolfo, per l'importo a base di L. 2.102.117.993 (€ 1.085.653,34), pubblicato sul foglio inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 285 del 7 dicembre 2001, sui siti internet del Comune di Firenze e della Regione Toscana, nonché sui quotidiani, come per legge.

La revoca dell'avviso di gara, in vista della prossima entrata in vigore del decreto ministeriale n. 420 del 24 ottobre 2001, è motivata dalla esigenza di attuare il decreto stesso nell'esclusivo interesse dell'importante bene architettonico.

Firenze, Palazzo Vecchio, 11 dicembre 2001

Il dirigente: dott. D. Palladino.

F-927 (A pagamento).

COMUNE DI FIRENZE

Direzione beni e servizi Servizio contratti e appalti

Bando di gara - Pubblico incanto

Il Comune di Firenze, con sede in piazza Signoria, Palazzo Vecchio, tel. 055/3283605; 055/3283627; 055/3283603, indice un pubblico incanto per la nuova costruzione di un edificio per n. 20 alloggi di E.R.P. sovvenzionata, località S. Bartolo a Cintola, comparto C2, via Canova, lotto n. 4.

Progetto approvato con deliberazione n. 764/614/GC dell'11 agosto 2001.

Importo a base di gara L. 2.260.000.000 (€ 1.167.192,59) di cui L. 2.127.610.000 (€ 1.098.818,86) soggette a ribasso; L. 132.390.000 (€ 68.373,72) per oneri di sicurezza ex art. 31, comma 2, legge n. 109/94 non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente ex art. 30, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000: OG1 L. 2.260.000.000 (€ 1.167.192,59) classifica IV.

Si precisa che la categoria prevalente OG1 è comprensiva delle seguenti altre categorie di importo inferiore al 10% dell'importo a base di gara, che si indicano ai soli fini del subappalto e per le quali valgono gli obblighi di abilitazione e certificazione:

- OS3: L. 85.880.000 (€ 44.353,32), classifica I;
 OS28: L. 81.360.000 (€ 42.018,93) classifica I;
 OS30: L. 70.060.000 (€ 36.182,97) classifica I,
 OS4: L. 45.200.000 (€ 23.343,85) classifica I.

Modalità di pagamento: come da capitolato.

Finanziamento: contributo regionale legge n. 493/93.

Termine esecuzione lavori: 540 giorni naturali e consecutivi a partire dal verbale di consegna come meglio specificato nel capitolato. Cauzioni: come da capitolato. Sono dovute le cauzioni provvisoria e definitiva ex art. 30, legge n. 109/94, commi 1 e 2, con eventuale riduzione ex art. 8, comma 11-*quater*, lett. a). L'aggiudicatario dei lavori dovrà stipulare la polizza ex art. 30 comma 3, legge n. 109/94 e art. 103, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 come previsto nel disciplinare di gara.

Trattandosi di appalto avente ad oggetto «nuova costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica» la polizza postuma decennale prevista dall'art. 15 del capitolato speciale di appalto, è richiesta dal decreto ministeriale del 5 agosto 1994 «determinazione dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e di edilizia residenziale agevolata». La polizza decennale in oggetto dovrà comunque essere presentata dall'aggiudicatario, fatto salvo eventuale disposto che, nei propri tempi, il Ministero delle nuove infrastrutture e dei trasporti farà pervenire a questa amministrazione comunale in seguito al quesito dalla stessa posto.

Cause di esclusione dalla gara: art. 75, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, introdotto dall'art. 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000, e decreto legislativo n. 231/2000.

Non saranno ammessi alla gara i concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile richiamato dall'art. 10, comma 1-*bis*, legge n. 109/94, o in una situazione di collegamento o di intreccio degli organi amministrativi o di rappresentanza o tecnici che comunque non assicurino la piena autonomia e segretezza dell'offerta.

Requisiti di ordine speciale richiesti: attestazione SOA ex art. 8, legge n. 109/94 e decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, oppure i requisiti dell'art. 31, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Le attestazioni o i requisiti devono essere posseduti con riferimento alla categoria prevalente OG1 per l'importo a base di gara.

Abilitazioni ex legge n. 46/90: come da capitolato.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato, trattandosi di progetto redatto a corpo, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ex art. 21, comma 1, legge n. 109/94.

Sarà proceduto a esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi art. 21, comma 1-*bis*, legge n. 109/94. Nel caso di offerte ammesse in numero inferiore a cinque non si procederà a esclusione automatica, ma l'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse ai sensi art. 89, comma 4 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

Sarà proceduto ad aggiudicazione anche in presenza di un sola offerta, purché accettabile.

Il Comune si riserva la facoltà di interpellare il secondo ed eventualmente il terzo classificato nei casi e per gli effetti previsti dall'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/94.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94, costituiti da imprese singole, riunite consorziate ex artt. da 93 a 97 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero che intendano riunirsi o consorziarsi ex art. 13, comma 5, legge n. 109/94.

Saranno ammessi concorrenti non italiani alle condizioni previste dall'art. 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

L'appalto è costituito da un unico progetto.

La gara si terrà il giorno 7 febbraio 2002 alle ore 9,30 presso questo Comune e, precisamente, in Palazzo Vecchio, 1° piano, nella sala incontri.

Le offerte, per essere valide, dovranno essere formulate come previsto nel disciplinare di gara e pervenire, a rischio e pericolo dei concorrenti, entro e non oltre le ore 12 del giorno ferialo precedente a quello fissato per la gara, restando esclusa ogni e qualsiasi successiva offerta. Per le offerte pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Oltre a quanto stabilito nel presente bando, si fa rinvio di pari valore a tutto quanto precisato e richiesto con il relativo disciplinare di gara e con i moduli A e B per le dichiarazioni a corredo dell'offerta, nonché con l'elenco dei documenti per l'eventuale dimostrazione dei requisiti di ordine speciale, documentazione pubblicata in internet di seguito al bando stesso agli indirizzi:

<http://www.comune.firenze.it>

<http://www.rete.toscana.it/gar/>

I concorrenti potranno esaminare il capitolato speciale di appalto ed i documenti complementari posti in visione presso Ufficio edilizia residenziale pubblica, viale Guidoni n. 174, Firenze (RUP geom. A. De Luca, tel. 055/3283603, dott.ssa D. Caneschi, tel. 055/3283605, sig. A. Mazzeo, tel. 055/3283626 e dott.ssa A. Pisaturo, tel. 055/3283627).

Il capitolato speciale di appalto e gli allegati sono inoltre depositati, per eventuali fotocopie (da richiedere mediante prenotazione personalmente o a mezzo telefono), presso la seguente copisteria: tipografia Landini Sergio e C. S.a.s., via di Novoli n. 87/h, Firenze, tel. 055/431308, fax 055/4376608.

Non sarà ammessa alla gara l'offerta nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti e dichiarazioni richiesti dal presente bando, dal disciplinare di gara e dai moduli di dichiarazione.

Costituisce comunque motivo di esclusione l'inosservanza delle relative prescrizioni.

Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dalla data della gara.

L'aggiudicazione che risulterà dal relativo verbale sarà immediatamente impegnativa per il solo aggiudicatario sarà subordinata agli accertamenti e certificazioni previsti dalla vigente normativa antimafia.

La stipulazione del contratto con la ditta aggiudicataria è subordinata all'acquisizione della suddetta documentazione.

Responsabile unico del procedimento: geom. Antonio De Luca.

Responsabile del procedimento di gara: dott. D. Palladino.

Firenze, Palazzo Vecchio, 10 dicembre 2001

Il dirigente: dott. D. Palladino.

F-928 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore gare e contratti

Avviso ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 19 marzo 1990.

Appalto n. 174/2001.

Sottopasso piazza della Scienza, ex via Emanuela - Comparto 1U, Bicocca.

Importo a base d'appalto L. 2.000.000.000, € 1.032.913,80 (I.V.A. esclusa).

Costo interventi per la sicurezza L. 24.500.000, € 12.653,19 (I.V.A. esclusa).

Gara espletata il 23 ottobre 2001.

Ditte partecipanti: 11.

Ditta aggiudicataria: C.C.V. - Consorzio Cooperative Virgilio, via Acerbi n. 30, 46100 Mantova con il ribasso del 14,79%.

Tempo di esecuzione: 150 giorni.

Responsabile del procedimento: arch. Vilma Canaia.

Sistema di aggiudicazione adottato: pubblico incanto.

L'elenco delle ditte concorrenti è in pubblicazione all'albo pretorio dall'11 dicembre 2001.

Il direttore di settore: dott. D. Cicchello.

M-8999 (A pagamento).

COMUNE DI CASSANO MAGNAGO
(Provincia di Varese)

Tel. 0331/201061, fax 0331/280411

E-mail: protocollo@cassano-magnago.it

Asta pubblica per l'affidamento del Servizio di distribuzione del gas naturale attraverso la rete comunale di Cassano Magnago

L'oggetto del servizio, i requisiti di partecipazione, il criterio di aggiudicazione e le modalità di presentazione dell'offerta sono indicati nello schema di contratto di servizio, nel bando di gara e nel disciplinare di affidamento dell'incarico presenti sul sito www.cassano-magnago.it e pubblicati all'albo pretorio.

Termine ultimo di ricezione dell'offerta: entro le ore 13 del 24 gennaio 2002.

Termine ultimo per la richiesta di copia dei documenti: 14 gennaio 2002.

Per informazioni: tel. 0331/283331, fax 0331/280411.

Cassano Magnago, 4 dicembre 2001

Il responsabile di area: Maurizia Munari.

M-9001 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO
Settore acquisti di beni e servizi

Comunicazione relativa bando di gara n. 1474

Il bando di gara in oggetto, già pubblicato su precedente supplemento della *Gazzetta Ufficiale* relativo alla pubblica gara mediante licitazione privata in 6 lotti, procedura ristretta, ai sensi del decreto legislativo n. 158/95, per la fornitura di autovetture, furgoni e autocarri di serie e da elaborare, di nuova produzione, occorrenti per il Servizio acquedotto, importo complessivo presunto di L. 2.850.000.000 (€ 1.458.990,74) oltre I.V.A., rimandava al capitolato speciale, pubblicato sul sito internet del Comune di Milano, per la rilevazione delle caratteristiche tecniche dei veicoli da fornire. A rettifica di quanto riportato all'art. 11, gruppo 2 del capitolato stesso, si precisa che il passo massimo dei furgoni di tale gruppo è di mm 3800 e non di 3500 come precedentemente riportato.

In atti municipali n. 4839/10159/2001 - RDA n. 2893.142/01.

Milano, 6 dicembre 2001

Il direttore del settore:
dott. Domenicantonio Cicchiello

M-9013 (A pagamento).

AMSA - S.p.a.
Azienda milanese servizi ambientali
Milano, via Olgettina n. 25

Bando di gara

1. Ente appaltante: Amsa S.p.a., via Olgettina n. 25, 20132 Milano, tel. 02/27298-492, telefax 02/27298354-465, internet: www.amsa.it

2. Pubblico incanto n. 104/2001 ai sensi del decreto legislativo n. 358/92 e successive modifiche per la fornitura di 3.915.000 litri di gasolio ecologico per autotrazione; contenuto di zolfo max 0,035%.

Prezzo base di gara: rilevabile dal bollettino C.C.I.A.A. di Milano come specificato nel capitolato speciale d'appalto; sconto minimo ammesso euro/litro 0,06.

Spesa massima presunta: € 2.430.000,00 (L. 4.705.136.100) I.V.A. esclusa.

Periodo: un anno dall'aggiudicazione.

3. Il pubblico incanto è regolato dal presente bando (visionabile e scaricabile da internet: www.amsa.it) e dal capitolato speciale d'appalto ritirabili presso il Servizio approvvigionamenti dell'Amsa S.p.a., via Olgettina n. 25, 20132 Milano, tel. 02/27298-492, fax 02/27298354-465 (da lunedì a venerdì ore 8,30-13/14-16,30). Le imprese interessate dovranno far recapitare all'Amsa S.p.a. un plico sigillato, contenente due buste (altrettanto sigillate), una per l'offerta e l'altra per la documentazione.

4. L'offerta dovrà essere formulata secondo le modalità di cui all'art. 4 del capitolato, utilizzando la scheda-offerta allegata allo stesso. Unitamente all'offerta, in busta separata, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta all'art. 5 del capitolato.

Il plico dovrà pervenire all'Amsa S.p.a., Ufficio protocollo, via Olgettina n. 25, 20132 Milano.

In ogni caso il plico, sigillato e controfirmato, dovrà pervenire all'Amsa S.p.a. entro e non oltre le ore 12 del 1° febbraio 2002, riportante: denominazione completa dell'impresa, indirizzo, numero telefonico/telefax, numero e oggetto della gara.

5. L'apertura delle buste avverrà, in seduta pubblica, presso la sede Amsa S.p.a. alle ore 10 del giorno 4 febbraio 2002.

6. Sono ammessi a partecipare alla gara i raggruppamenti d'impresa, secondo le modalità di cui all'art. 6 del capitolato.

7. Non sono ammesse offerte parziali e/o condizionate. Le offerte non vincoleranno in alcun modo Amsa S.p.a.

8. L'aggiudicazione avverrà, secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo citato, con esclusione di offerte in aumento.

Amsa S.p.a. si riserva di procedere ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Nel caso in cui Amsa S.p.a. non aggiudicasse la presente gara, nulla è dovuto alle imprese concorrenti in relazione alla partecipazione. Verranno addebitate all'impresa aggiudicataria le spese di bollo e quelle sostenute per la pubblicità della gara.

9. Il testo integrale del bando di gara è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali U.E. in data 12 dicembre 2001.

Il direttore generale: Carlo Petra.

M-9010 (A pagamento).

AMSA - S.p.a.
Azienda milanese servizi ambientali
Milano, via Olgettina n. 25 (www.amsa.it)

Bando di gara

1. Ente appaltante: Amsa S.p.a., via Olgettina n. 25, Milano, tel. 02/27298-492, telefax 02/27298354-465.

2. N. 6 pubblici incanti, ai sensi del decreto legislativo n. 358/92, come modificato dal decreto legislativo n. 402/98, con il procedimento di cui all'art. 73, lett. c) del regio decreto n. 827/24, con aggiudicazione, per singola gara, secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/92 ed esclusione di offerte in aumento, per la fornitura di prodotti chimici per l'esercizio del nuovo impianto di preselezione e combustione di R.S.U. di via Silla, Milano (Silla 2). Periodo: un anno dall'aggiudicazione per i quantitativi specificati nel capitolato e per i rispettivi importi base di gara, I.V.A. esclusa, così suddivisi:

pubblico incanto n. 105/2001 - A: kg 87.000 di acido cloridrico al 33% commerciale. Spesa presunta: € 6.290,44 (L. 12.180.000) I.V.A. esclusa;

pubblico incanto n. 106/2001 - B: kg 80.000 di soda caustica al 30% commerciale. Spesa presunta: € 10.122,55 (L. 19.600.000) I.V.A. esclusa;

pubblico incanto n. 107/2001 - C: kg 31.000 di ipoclorito di sodio in soluzione acquosa al 10%, volumi di cloro in cisternetta. Spesa presunta: € 2.609,66 (L. 5.053.000) I.V.A. esclusa;

pubblico incanto n. 108/2001 - D: kg 1.150.000 di urea in soluzione acquosa al 35%. Spesa presunta: € 203.716,42 (L. 394.450.000) I.V.A. esclusa;

pubblico incanto n. 109/2001 - E: kg 181.000 di carboni attivi. Spesa presunta: € 143.957,20 (L. 278.740.000) I.V.A. esclusa;

pubblico incanto n. 110/2001 - F: kg 6.500.000 di calce idrata. Spesa presunta: € 483.403,66 (L. 936.000.000) I.V.A. esclusa.

3. Luogo di effettuazione forniture: Milano.

4. Gli appalti sono regolati dal capitolato speciale d'appalto e dal presente bando (pubblicato anche sul sito: www.amsa.it); gli atti di gara dovranno essere ritirati presso il Servizio approvvigionamenti di Amsa S.p.a., via Olgettina n. 25, 20132 Milano (da lunedì a venerdì ore 8,30/13,14/16,30).

5. Le imprese interessate, dovranno far recapitare ad Amsa S.p.a. un plico sigillato per ogni gara, contenente due buste (altrettanto sigillate), una per la documentazione richiesta e l'altra per l'offerta economica. Tale plico dovrà pervenire ad Amsa S.p.a., Ufficio protocollo (orario: 9/12), via Olgettina n. 25, 20132 Milano, entro e non oltre le ore 12 del 4 febbraio 2002, riportante sul frontespizio: denominazione completa dell'impresa, numero telefonico e di telefax, numero ed oggetto della gara.

6. L'apertura dei plichi avverrà, presso la sede di Amsa S.p.a., il giorno 5 febbraio 2002 a partire dalle ore 10.

La documentazione richiesta è quella indicata all'art. 6 del capitolato speciale d'appalto. L'offerta economica dovrà essere formulata seguendo le indicazioni dell'art. 7 del capitolato speciale d'appalto.

7. Sono ammessi a partecipare alla gara i raggruppamenti d'imprese, secondo quanto indicato all'art. 6 del capitolato speciale d'appalto.

8. Amsa S.p.a. potrà addivenire all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida per gara. Amsa S.p.a. si riserva di non procedere all'aggiudicazione senza nulla riconoscere alle imprese partecipanti. Verranno addebitate alla/e aggiudicataria/e le spese di bollo e quelle sostenute per la pubblicità della gara, suddivise proporzionalmente per pubblico incanto in base agli effettivi importi di aggiudicazione.

9. Il testo integrale del bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali U.E. in data 12 dicembre 2001.

Il direttore generale: dott. Carlo Petra.

M-9009 (A pagamento).

PROVINCIA DI GENOVA Servizio gare e contratti

Bando di gara - Procedura ristretta accelerata

1. Ente appaltante: Provincia di Genova, piazzale Mazzini n. 2, 16122 Genova, tel. 010/5499372, fax 010/5499443.

2. Natura dell'appalto e categoria di servizio: servizi di pulizia, C.P.V. 74700000.

3. Oggetto della prestazione: servizio di manutenzione e pulizia delle aree esterne grigie e verdi degli edifici di competenza dell'amministrazione provinciale (lotti a e b). Importo giornaliero a base d'asta € 165,05 I.V.A. esclusa, con l'ammissione di sole offerte in ribasso. App. cron. n. 2004.

4. Luogo di esecuzione: ambito territoriale della Provincia di Genova.

5. Divisione in lotti: non sono ammesse offerte parziali.

6. Varianti: non sono ammesse.

7. Durata dell'appalto: con inizio dopo 10 giorni consecutivi dalla data del provvedimento di aggiudicazione dell'appalto sino al 31 agosto 2005.

8. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: non sono richieste forme particolari in caso di aggiudicazione, è ammessa la partecipazione nei modi e nei termini di cui all'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, e successive modificazioni ed integrazioni; l'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può, a pena di esclusione, concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti.

9. Procedura accelerata: ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, stante l'urgenza di procedere all'affidamento dell'appalto entro il mese di gennaio 2002.

10.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del 31 dicembre 2001, le istanze non pervenute entro il termine prescritto non verranno prese in considerazione anche se spedite prima della scadenza del termine stesso;

b) indirizzo: la domanda di partecipazione dovrà pervenire alla Provincia di Genova, Ufficio protocollo, piazzale Mazzini n. 2, 16122 Genova, Italia, a mezzo del servizio postale (compreso il servizio posta celere e l'autoprestazione), in busta chiusa recante all'esterno la ragione sociale, l'indirizzo del mittente, la dicitura «richiesta di invito», nonché l'oggetto della gara;

c) lingua: la domanda di partecipazione deve essere redatta in lingua italiana, su carta legale per le sole ditte italiane, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, con firma autenticata secondo le modalità risultanti dagli articoli 21 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

11. Termine di spedizione della lettera d'invito: entro giorni 15 dalla scadenza delle domande di partecipazione.

12. Cauzioni, garanzie e oneri contrattuali e prevista in sede di presentazione dell'offerta la prestazione di un deposito cauzionale provvisorio di € 11.058,48.

Il contratto sarà stipulato in forma di atto pubblico e le relative spese a carico dell'aggiudicatario sono stimate in via presuntiva in € 1.595,34.

13. Requisiti di partecipazione: il legale rappresentante del soggetto concorrente, nel chiedere di essere invitato a presentare l'offerta, deve dichiarare, a pena di esclusione, quanto segue:

a) che l'impresa risulta regolarmente costituita ed iscritta nel registro della C.C.I.A.A. ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere;

b) che l'impresa non si trova in alcuna delle condizioni ostative alla partecipazione a pubblici appalti di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995, e successive modifiche ed integrazioni;

c) che l'impresa non si trova in alcuna delle cause di incompatibilità, divieto, decadenza, divieto o sospensione previste dalla legislazione antimafia, con particolare riferimento all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modifiche ed integrazioni, e all'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, e successive modifiche ed integrazioni;

d) che l'impresa non si trova in altre situazioni di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, previste dalla legislazione vigente;

e) che l'impresa ha conseguito, nell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, un volume d'affari non inferiore a € 1.000.000,00;

f) che l'impresa nell'ultimo triennio ha svolto servizi di pulizia per un importo complessivo non inferiore a € 400.000,00.

A dimostrazione di quanto dichiarato ai punti e) ed f) l'impresa dovrà presentare in allegato alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

1) bilanci, o estratti degli stessi e/o dichiarazioni I.V.A., con relative note di deposito, in originale o copia autenticata, inerenti l'ultimo triennio;

2) elenco dei servizi di cui al punto f), corredato da attestazioni di buon esito rilasciate dai committenti pubblici, in originale o in copia autentica, e/o autocertificazione per servizi prestati a committenti privati.

In caso di raggruppamento d'imprese o consorzio, l'impresa capogruppo dovrà possedere i requisiti sopra indicati in misura non inferiore al 60%, mentre la restante percentuale dovrà essere posseduta dalle mandanti e/o dalle altre consorziate incaricate del servizio con un limite individuale comunque non inferiore al 20% dei requisiti globali richiesti.

14. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione, avverrà ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

15. Altre informazioni: l'appalto è finanziato con risorse di bilancio. L'offerta dovrà avere validità di almeno 90 giorni dal termine di scadenza. È possibile prendere visione del capitolato speciale d'oneri e delle norme di partecipazione, presso gli uffici indicati al punto 1.

16. Data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea: 12 dicembre 2001.

17. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea: 12 dicembre 2001.

Genova, 12 dicembre 2001

Il dirigente: dott. Maurizio Torre.

G-803 (A pagamento).

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Guardia di Finanza

Bando integrale di gara procedura ristretta accelerata Licitazione privata

1. Ente appaltante: Guardia di Finanza, Reparto tecnico logistico amministrativo per gli istituti di istruzione, via Fiamme Gialle nn. 18/20, 00122 Lido di Ostia (RM), tel. 06/56491.2244.

2. Oggetto: categorie di servizi in regime di Global-Service, descrizione e numero C.P.C.:

categorie 1, 14, C.P.C.: 886, 874 da 82201 a 82206;

servizio integrato per la conduzione e manutenzione ordinaria programmata degli impianti tecnologici;

servizio di pulizia locali, uffici e servizi igienici da effettuarsi presso varie strutture in uso ai comandi del corpo dislocati in ambito del territorio nazionale;

conduzione e manutenzione ordinaria programmata delle aree verdi e campi sportivi;

conduzione e gestione ordinaria programmata dell'impianto di depurazione acque reflue.

Importo presunto complessivo globale a base di gara annuo pari ad € 6.211.814,47 (L. 12.027.750.000).

3. Luogo della consegna, di esecuzione o di prestazione: Roma, Bari, L'Aquila, Orvieto e Bergamo.

4. Riferimenti normativi:

decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 e successive modifiche;

D.P.C.M. 13 marzo 1999, n. 117, legge 7 novembre 2000, n. 327;

decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali 7 novembre 2001.

5. Divisione in lotti: la presentazione dell'offerta deve riguardare la totalità dei servizi.

6. Varianti: sono ammesse varianti migliorative rispetto al capitolato tecnico che dovranno essere descritte nel progetto tecnico. È ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 118 del decreto legislativo n. 157/95 e come meglio specificato nella lettera di invito.

7. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: l'appalto avrà la durata di cinque anni a decorrere dalla sottoscrizione del contratto ed alla scadenza del quinquennio, potrà essere prorogato anno per anno fino ad un massimo di ulteriori due anni mediante procedura dettata dall'art. 44 della legge n. 724/94. Si precisa che la decorrenza contrattuale di alcuni servizi oggetto di gara sarà differita al 1° gennaio 2003 in quanto alcuni contratti risultano tuttora in corso con scadenza al 31 dicembre 2002. Tali attività rientreranno solo dopo la normale scadenza dei contratti attinenti ad alcuni servizi oggetto del presente appalto in regime di Global Service come meglio specificato nella lettera di invito. L'amministrazione in presenza delle necessarie condizioni potrà avvalersi delle facoltà previste dall'art. 7, secondo comma, lett. e) ed f) del decreto legislativo n. 157/95. L'ente appaltante, infine, si riserva, in sede di aggiudicazione, per proprie specifiche esigenze contabili-amministrative in relazioni al repertorio di spesa dei vari capitoli di bilancio, di stipulare singoli contratti per ogni tipologia di servizio.

8. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del disposto dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/95, come dettagliatamente indicato nella lettera d'invito. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta valida ai sensi dell'art. 69 del regio decreto n. 827/24 purché ritenuta tecnicamente ed economicamente congrua dall'amministrazione. Si precisa, a tal fine, che le offerte economiche saranno sottoposte alla verifica di congruità ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/95 e dalla legge n. 327/2000.

Non sono ammesse offerte parziali o condizionate.

9. Procedura accelerata: per limitare al massimo il periodo di vuoto contrattuale esistente presso alcune strutture.

10. Raggruppamenti di imprese e consorzi: è ammessa la partecipazione alla gara di imprese raggruppate temporaneamente o raggruppate con l'osservanza della disciplina dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 come sostituito dall'art. 9 del decreto legislativo n. 65/2000, di consorzi di imprese, ovvero, per le imprese stabilite in

altri paesi dell'U.E., nelle forme previste nei paesi di stabilimento. I raggruppamenti dovranno presentare una dichiarazione congiunta dalla quale risulti la volontà di raggrupparsi, con l'indicazione dell'impresa capogruppo e l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa. Non è consentito che un'impresa partecipi alla procedura singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un consorzio ovvero partecipi a più R.T.I. o consorzi, a pena di esclusione dalla procedura della medesima e del R.T.I. o del consorzio al quale l'impresa partecipa. La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, del consorzio o della mandataria, in caso di R.T.I. già costituito, ovvero di tutte le imprese raggruppate in caso di R.T.I. da costituirsi. In tale ultimo caso la domanda di partecipazione dovrà contenere l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conformarsi alla disciplina di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 come sostituito dall'art. 9 del decreto legislativo n. 65/2000. In caso di aggiudicazione le singole imprese, facenti parte del raggruppamento, dovranno conferire mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza ad una di esse qualificata come capogruppo e dovranno eseguire direttamente i servizi di propria competenza come indicato in sede di domanda di partecipazione.

Condizioni minime di partecipazione: gli R.T.I. ed i consorzi dovranno autocertificare, in sede di domanda di partecipazione, di essere in possesso dei requisiti minimi richiesti. I consorzi di imprese, ex art. 2602 del Codice civile saranno ammessi a partecipare alle stesse condizioni degli R.T.I. Le dichiarazioni di cui al punto 12.a), 12.b1), 12.b2.a), 12.b2.b), 12.b3), 12.c6) dovranno essere rese da tutte le imprese partecipanti. Il requisito richiesto al punto 12.a1) dovrà essere posseduto per intero almeno da un'impresa raggruppata o da una consorziata nella misura della fascia «L» oltre i 16 mld; i requisiti di cui ai punti 12.b2.c), 12.c2), dovranno essere posseduti per intero (completamente) da una raggruppata o da una consorziata. I requisiti previsti ai punti 12.b3), 12.b4), 12.c5), 12.c6) sono da considerarsi interamente cumulabili e pertanto dovranno essere comprovati e posseduti dal raggruppamento o dal consorzio nel suo complesso, la mandataria dovrà possedere almeno il 60% dei suddetti requisiti mentre una raggruppata o una consorziata dovranno possedere i requisiti di cui al punto 12.b5). Il requisito di cui al punto 12.c4), poiché non frazionabile, dovrà essere posseduto integralmente da una mandante o da una consorziata, che dichiarerà, in sede di domanda, di eseguire direttamente i servizi di Global Service manutentivo.

11. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana ed in bollo da L. 20.000, corredata dalle dichiarazioni e documentazioni sotto indicate dovrà pervenire in busta chiusa, entro le ore 13 del giorno 8 gennaio 2002 (indirizzo vedi punto 1).

Sulla busta dovrà risultare chiaramente la dicitura: «domanda di partecipazione a gara relativa a servizi posti in regime di Global Service da effettuarsi su varie strutture disloccate nell'ambito del territorio nazionale».

12. Requisiti generali d'ammissione: per essere invitati alla gara i concorrenti dovranno dimostrare il possesso dei requisiti minimi richiesti mediante la produzione dei documenti sottoelencati da allegare a pena di esclusione alla domanda di partecipazione:

a) dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante (art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98) attestante:

1) iscrizione registro imprese C.C.I.A.A. per almeno una delle attività oggetto dell'appalto indicante numero di iscrizione, data inizio attività e fascia di classificazione ai sensi del D.M. n. 274/97. Per le imprese che intendono presentare offerta per i servizi di pulizia e precisamente fascia «L» oltre 16 mld, in caso di R.T.I., o consorzi fascia «F» sino a 4 mld per le mandanti o le consorziate;

2) le generalità del/i legale/i rappresentante/i della società;

3) l'insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste alle lettere a), b), c), d), e), f) dell'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 così come sostituito dall'art. 10 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65;

4) che la società non ha subito la risoluzione anticipata di contratti da parte di enti pubblici negli ultimi tre anni per inadempimento contrattuale e di non aver subito revocazioni di aggiudicazione per mancata attivazione del servizio;

5) il rispetto del contratto di lavoro nazionale e se esistenti, degli integrativi territoriali, aziendali; il rispetto delle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché il rispetto di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

6) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili; tale dichiarazione dovrà essere integrata con apposita certificazione rilasciata dal competente pubblico ufficio, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;

7) di possedere iscrizioni ad albi professionali, ove necessari, specializzazioni, autorizzazioni richieste dalla normativa vigente per i servizi oggetto dell'appalto che l'impresa dichiarerà di effettuare direttamente in sede di offerta;

b) capacità economica e finanziaria (art. 13 del decreto legislativo n. 157/95):

1) idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti di credito attestanti che la società ha sempre fatto fronte ai propri impegni con regolarità e continuità;

2) dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante (art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98) attestante che nel triennio 98/99/00 il richiedente ha operato con i seguenti parametri economico-finanziari:

a) risultato operativo positivo;

b) utile di esercizio positivo;

c) il possesso di un patrimonio netto (capitale sociale + riserve) pari almeno a € 5.164.568,99 (lire 10 miliardi) come risulta dal bilancio 2000 (allegare copia); se trattasi di società di persone o ditte individuali, i soci o l'imprenditore dovrà attestare di disporre di capacità patrimoniale corrispondente, elencando gli affidamenti complessivamente in essere che dovranno essere pari all'importo di cui sopra;

3) dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante (art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98) attestante il possesso di un volume d'affari globale nel triennio 98/98/00 almeno pari a: € 36.151.982,94 (lire 70 miliardi);

4) dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante (art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98) attestante il fatturato specifico per pulizie effettuate con riferimento al triennio 1998/99/00 il cui importo (I.V.A. esclusa) complessivo nei tre anni non dovrà essere inferiore a: € 30.987.413,95 (lire 60 miliardi);

5) il fatturato specifico per Global Service manutentivo-impian-tistico, esclusa la fornitura di combustibile, prodotto con riferimento al triennio 1998/99/2000 il cui importo (I.V.A. esclusa) complessivo dei tre anni non dovrà essere inferiore a € 5.164.568,99 (lire 10 miliardi);

c) capacità tecnica (art. 14 del decreto legislativo n. 157/95): dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante (art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98) attestante:

1) l'elenco dei principali servizi prestati negli anni 1998/99/00 con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi di pulizia resi oppure l'elenco dei principali servizi di manutenzione, gestione aree verdi o impianti di depurazione acque reflue per le imprese che in sede di domanda dichiareranno di voler eseguire tali attività;

2) almeno tre attestazioni rilasciate ad un'unica impresa da committenti comprovanti l'avenuta regolare esecuzione di almeno tre servizi di pulizia per un importo complessivo riferito al triennio 1998/99/00 non inferiore a: € 2.324.056,05 (lire 4,5 miliardi) riferito a ciascuna attestazione;

3) l'elenco dei principali servizi in regime di Global Service manutentivo (esclusa la fornitura di combustibile) riferito ad attività di gestione integrata di servizi di conduzione e manutenzione di impianti tecnologici e componenti impiantistici ed edili di immobili per le imprese che intendono eseguire il servizio di Global Service manutentivo. Tale elenco dovrà essere completo delle seguenti indicazioni: enti committenti, tipologia analitica e dettagliata dei servizi prestati;

4) attestazione rilasciata da un committente comprovante lo svolgimento di almeno un servizio di Global Service manutentivo-impian-tistico come definito al punto precedente (esclusa la fornitura di combustibile) regolarmente eseguito per un importo medio complessivo riferito al triennio 1998/99/00 non inferiore a: € 1.549.370,70 (lire 3 miliardi);

5) l'indicazione del numero medio annuo di dipendenti del concorrente e il numero dei dirigenti impiegati negli anni 1998/99/00 per servizi di pulizia non deve essere inferiore a 600 unità assunte a tempo indeterminato;

6) di aver posseduto per il triennio 1998/99/2000 una dotazione stabile di attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico, in proprietà, in locazione finanziaria o in noleggio, necessari per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto del valore medio annuo non inferiore a lire 1 miliardo, pari a € 5.116.456,90;

7) copia autentica della certificazione di qualità UNI EN ISO 9002 in corso di validità corrispondente al servizio di pulizia di ambienti civili per le imprese che in caso di aggiudicazione eseguiranno tali servizi;

8) copia autentica della certificazione specifica di qualità UNI EN ISO 9002 in corso di validità corrispondente al servizio di Global Service manutentivo per le imprese che in caso di aggiudicazione eseguiranno direttamente i servizi di manutenzione impiantistica.

Non è ammessa alla procedura in oggetto la partecipazione di imprese, anche in R.T.I. o consorzio, che abbiano identità totale o parziale delle persone che in esse rivestono ruoli di legale rappresentanza o rapporti di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile con altre imprese che partecipino alla gara singolarmente o quali componenti di R.T.I. o consorzi, l'esclusione dalla gara sia di tutte le imprese con identità di legale rappresentanza sia delle imprese controllanti che delle controllate nonché dei R.T.I. o dei consorzi ai quali le imprese partecipino. L'insussistenza di tali condizioni deve essere, a pena di esclusione, comprovata da idonea dichiarazione. Non è altresì ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in Riunione Temporanea di Imprese) di consorzi e imprese ad essi aderenti; in presenza di compartecipazione deve procedersi all'esclusione dalla gara delle sole imprese aderenti ai consorzi. L'insussistenza di tali condizioni deve essere, a pena di esclusione, comprovata da idonea dichiarazione. Inoltre si dovrà fornire consenso, ai sensi della legge n. 675/96, al trattamento dei dati personali, per esclusive esigenze di gara e per l'eventuale stipulazione ed esecuzione del contratto. I concorrenti stranieri dovranno produrre la documentazione, in lingua italiana e dovrà essere equivalente a quella richiesta per le imprese italiane, in base alla legislazione dello Stato in cui hanno sede. La sottoscrizione delle succitate dichiarazioni, da parte del legale rappresentante dell'impresa, non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 giugno 1998, n. 191. Si rammenta la responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci. In tal caso, si procederà alla conseguente denuncia penale. L'amministrazione si riserva la facoltà, in qualunque fase della procedura di gara, di verificare, con ogni mezzo dati, attestazioni e documentazione prodotti e dichiarati dalle imprese in sede di domanda di invito, nonché di richiedere la documentazione comprovante il possesso di tali requisiti. Qualora dal controllo documentale emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Inoltre si precisa che la mancanza, l'irregolarità o l'incompletezza della documentazione o dei requisiti richiesti comporterà l'esclusione dalla gara anche a seguito di eventuali chiarimenti richiesti ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 157/95. L'amministrazione si riserva di chiedere alle imprese che saranno invitate ulteriori certificazioni di legge. La descrizione, la periodicità delle prestazioni e le relative modalità e condizioni dei servizi posti in regime di Global Service sono riportate nel relativo disciplinare tecnico di gara che sarà trasmesso con apposita lettera di invito. Altre informazioni: le richieste di partecipazione a gara non vincolano l'amministrazione committente.

13. Lettera di invito: gli inviti saranno diramati entro 30 giorni dalla data di scadenza della data di scadenza delle domande di partecipazione.

14. Validità dell'offerta: 180 giorni.

15. Informazioni: ulteriori informazioni potranno essere richieste al n. 06/56491-2244.

Invio e ricevimento bando integrale a G.U.R.I: 14 dicembre 2001.

Invio e ricevimento bando a G.U.C.E: 14 dicembre 2001.

p. L'amministrazione finanziaria:
ten. col. Franco Caldaroni

C-34870 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Dipartimento risorse e sistemi
Area acquisizioni beni e servizi - Servizio 3L3
 Roma, via Cristoforo Colombo n. 212

Bando di gara - Licitazione privata per i lavori di manutenzione straordinaria degli edifici di proprietà regionale siti in via Jenner n. 135, via della Trasfigurazione nn. 6-14, Roma.

1. Stazione appaltante: Regione Lazio, Dipartimento risorse e sistemi area acquisizioni beni e servizi, Servizio 3L3, via Cristoforo Colombo n. 212, 00145 Roma, tel. 06/51683018-51683022, fax 06/51683075.

2. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione, importo dei lavori e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: edifici di proprietà regionale siti in via Jenner n. 135, via della Trasfigurazione nn. 6-14, Roma;

3.2) descrizione: lavori di manutenzione straordinaria consistenti nella demolizione e ricostruzione della pavimentazione dei terrazzi e dei balconi compresa l'impermeabilizzazione di tutte le superfici; restauro di tutte le facciate degli edifici con demolizione e rifacimento degli intonaci; tinteggiatura delle facciate; sostituzione delle persiane esterne; revisione e pittura delle finestre a vetri; opere varie di completamento;

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): L. 2.420.186.686 (duemiliardiquattrocentoventimilionicentottantaseimilaseicentottantasei) (€ 1.249.922,10) di cui a misura L. 2.420.186.686 (duemiliardiquattrocentoventimilionicentottantaseimilaseicentottantasei) (€ 1.249.922,10); categoria prevalente OG1, classifica IV;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: L. 250.000.000 (duecentocinquantomilioni) (€ 129,114,22);

3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento: lavorazione: opere edili generali di manutenzione straordinaria, categoria: OG1, importo: L. 2.420.186.686 (€ 1.249.922,10);

3.6) modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dell'art 19, comma 4 e art. 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: giorni 540 (cinquecentoquaranta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

6. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo raccomandata a/r del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al punto 1. del presente bando e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando; è altresì possibile la consegna a mano della domanda, dalle ore 10 alle ore 12 entro il suddetto termine perentorio, all'Ufficio accettazione della stazione appaltante sito in via R.R. Garibaldi n. 7, Roma.

Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura «Richiesta di invito alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio in via Jenner n. 135, via della Trasfigurazione nn. 6-14, Roma».

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero del telefono e del fax.

In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi. Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione:

1) una dichiarazione sostitutiva ai sensi di legge, o più dichiarazioni, ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità:

a) certifica, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 75, comma 1, lettere a), d), e), f), g), e h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, come modificato dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 30 agosto 2000;

b) dichiara di essere in possesso dell'attestato SOA per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare ovvero di possedere i requisiti di cui al punto 10. del presente bando;

c) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo o come controllante o come controllato ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

d) (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99;

2) certificato del casellario giudiziale o dei carichi pendenti per ciascuno dei soggetti indicati dall'articolo 75, comma 1, lett. b) e c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 così come modificato dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 30 agosto 2000;

3) (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) certificazione, in data non anteriore a quella della data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/99 dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge;

5) (nel caso di consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere b) e c) della legge n. 109/94 e successive modificazioni) dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.

La dichiarazione di cui alla lettera a) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

7. Termine di spedizione degli inviti: l'invito a presentare offerta contenente le norme per la partecipazione alla gara e per l'aggiudicazione dell'appalto è inviato ai concorrenti prequalificati entro giorni 50 (cinquanta) dalla data del presente bando.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture costituita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino alla data del collaudo dei lavori.

9. Finanziamento: con fondi propri della stazione appaltante.

10. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere:

(nel caso di concorrenti in possesso dell'attestato SOA): attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata in corso di validità; le categorie e le classifiche per le quali l'impresa è qualificata devono essere adeguate alle categorie ed importi relativi ai lavori da appaltare;

(nel caso di concorrenti non in possesso dell'attestato SOA): i requisiti di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 31, commi 1 e 2.

11. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 21, lett. a) della legge n. 109/94.

12. Varianti: non sono ammesse offerte in varianti.

13. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, come modificato dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 30 agosto 2000 e di cui alla legge n. 68/99;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempreché sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/94 e successive modificazioni nonché la polizza di cui all'articolo 30, comma 3, della medesima legge e all'articolo 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 per una somma assicurata pari a L. 2.500.000.000;

f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 10. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;

j) corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 12 del capitolato speciale d'appalto;

k) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base dei prezzi unitari di progetto; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) verrà detratto l'importo conseguente al ribasso offerto calcolato, per fare in modo che, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando non sia assoggettato a ribasso, con la seguente formula $[SAL \cdot (1-IS) \cdot R]$ (dove SAL = importo stato di avanzamento; IS = importo oneri di sicurezza/importo complessivo dei lavori; R = ribasso offerto); le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 12 del capitolato speciale d'appalto;

l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

n) la stazione appaltante applicherà le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

o) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

p) responsabile del procedimento: arch. Telemaco Narcisi tel. 06/51683022.

Il direttore del dipartimento:
dott. Vincenzo Sagnotti

C-34871 (A pagamento).

SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHEOLOGICI DELLA CALABRIA

Bando di gara per pubblico incanto (procedura aperta)

1. Amministrazione aggiudicatrice: Soprintendenza ai beni archeologici della Calabria, piazza De Nava n. 26, Reggio Calabria, tel. 0965/316221, fax 0965/25164.

2. Oggetto dell'appalto: servizio di pulizia delle sale del Museo nazionale, degli uffici della Soprintendenza archeologica della Calabria, dei depositi e di tutti i servizi igienici relativi al personale ed al pubblico, siti in Reggio Calabria, piazza De Nava n. 24, per un totale di mq 5.937,48 salvo aumenti o diminuzioni.

3. Modalità del servizio: la pulizia verrà effettuata secondo le modalità indicate nel capitolato d'appalto che potrà essere richiesto dai concorrenti alla soprintendenza oppure consultato nel sito del Ministero per i beni e le attività culturali: www.beniculturali.it

4. Durata dell'appalto: l'appalto avrà durata di un anno a decorrere dalla data del verbale di consegna del servizio.

5. Importo a base d'asta annuo: € 124.480,40 (centoventiquattromilaquattrocentottanta/40), I.V.A. esclusa. Non sono ammesse offerte parziali né varianti rispetto al capitolato d'oneri.

6. Requisiti di partecipazione: gli offerenti devono essere in possesso, pena esclusione, dei seguenti requisiti minimi di partecipazione:

di carattere economico da documentare attraverso il fatturato generale realizzato nel triennio 1998-1999-2000 e quello medio non inferiore all'importo dell'appalto. In caso di raggruppamento di imprese, fermo restante tale limite, la capogruppo deve avere un fatturato medio annuo negli anni indicati non inferiore almeno alla metà;

di carattere tecnico da documentare attraverso specifica dichiarazione di avere espletato nel corso del triennio 1998-1999-2000 almeno due incarichi in servizi appartenenti alle medesime categorie di quelle oggetto del presente appalto.

7. Presentazione delle offerte: gli offerenti devono, a pena di esclusione, fare pervenire le offerte entro e non oltre le ore 12 del giorno 3 febbraio 2002, all'indirizzo di cui al punto 1. Le offerte in bollo, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, redatte in lingua italiana, devono essere contenute in apposito plico sigillato, su cui dovrà essere apposta la seguente dicitura: «Offerta per la gara per i lavori di pulizia dei locali della Soprintendenza ai beni archeologici della Calabria e del Museo nazionale di Reggio Calabria».

Il plico dovrà contenere due separate buste, singolarmente sigillate e recanti ciascuna l'indicazione del contenuto secondo le seguenti dizioni:

A - Documentazione;

B - Offerta economica.

La busta «A - Documentazione» dovrà contenere, pena l'esclusione, i seguenti documenti, in forma di autocertificazione laddove consentito dalla normativa vigente (art. 2, legge n. 15/68 e successive modifiche ed integrazioni), attestanti il possesso dei requisiti richiesti:

a) iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero documenti equipollenti ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 157/95 e successive modificazioni;

b) documenti giustificativi dei poteri del legale rappresentante;

c) dichiarazione attestante l'assenza in capo al richiedente delle condizioni di esclusione ex art. 12, decreto legislativo n. 157/95 come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000, nonché l'assenza di condizioni ostative ai sensi della normativa in tema di lotta alla mafia;

d) documenti o autocertificazioni, soggette a verifica, attestanti la sussistenza dei seguenti requisiti minimi economici: 1) fatturato medio realizzato per servizi similari nel triennio 1998-2000 non inferiore all'importo dell'appalto; 2) idonee referenze bancarie;

e) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta costituita mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa.

La busta «B - Offerta economica» dovrà contenere:

a) offerta economica espressa sotto forma di ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, chiaramente indicata in lettere e cifre, al netto di I.V.A.;

b) indicazione dei prezzi unitari di ogni singolo lavoro, utilizzando lo schema del computo metrico predisposto ed allegato al presente capitolato (all. A).

8. Data, luogo e ora dell'apertura delle buste contenenti le offerte: 4 febbraio 2002, alle ore 9 presso gli uffici della Soprintendenza ai beni archeologici della Calabria di Reggio Calabria. Chiunque abbia interesse può presenziare all'apertura delle buste.

9. L'appalto viene aggiudicato al concorrente che abbia proposto il prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/95. Non saranno ammesse, a pena di esclusione, offerte in aumento.

10. Si potrà aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida.

11. L'aggiudicatario dovrà costituire idonea garanzia della regolare esecuzione del contratto a mezzo polizza fidejussoria bancaria o assicurativa pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.

12. Il corrispettivo all'aggiudicatario verrà corrisposto in rate bimestrali posticipate, ed a presentazione di fattura corredata di certificazione rilasciata dall'Ufficio tecnico della soprintendenza attestante la regolarità dell'esecuzione del servizio.

13. Le offerte saranno impegnative e vincolanti per gli offerenti per giorni 60 dallo svolgimento della gara.

14. Subappalto: si applicano le disposizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 157/95 e successive modifiche ed integrazioni.

15. Servizio documenti: il capitolato speciale ed ulteriori informazioni possono essere richieste alla soprintendenza in persona del responsabile del procedimento dott.ssa Antonia Greco, dalle ore 9 alle ore 13 dal lunedì al venerdì, tel. 0965/316221, 316214, 316251.

16. Il presente bando viene pubblicato anche all'albo del Comune di Reggio Calabria, nel sito internet <http://www.beniculturali.it> e per estratto su n. 2 quotidiani nazionali ed 1 locale.

Il soprintendente archeologico:
dott.ssa Elena Lattanzi

C-34935 (A pagamento).

ESPROPRI

COMUNE DI COLLEFERRO (Provincia di Roma)

Espropriazione aree occorrenti per l'attuazione di programmi costruttivi di edilizia residenziale pubblica convenzionata a favore di cooperative edilizie in località «Quarto chilometro». Decreto n. 174 del 20 novembre 2001 di determinazione indennità di esproprio.

Il sindaco, (Omissis) decreta: l'indennità da corrispondere alle seguenti ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione degli interventi specificati in narrativa, è stabilita nella misura a fianco di esse indicata:

Immobili iscritti al catasto del Comune di Collevero:

ditta n. 1), proprietario attuale: Nicoli Gianni. Foglio 2, partt. 30/p di mq 406; 49/p di mq 760; 59/p di mq 4.960; 60/p di mq 3.140; 61/p di mq 1.560; 71/p di mq 900; 138/p di mq 322; 143/p di mq 2.318; 160/p di mq 4.405; 161/p di mq 3.502; 159/p di mq 2.503; per complessivi mq 24.776.

Indennità area L. 124.871.040 (€ 64.491).

(Omissis) ditta n. 2

Il testo integrale del presente decreto è pubblicato nel B.U.R. Lazio n. 35 del 20 dicembre 2001 e per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio di questo Comune.

Collevero, 14 dicembre 2001

Il sindaco: Mario Catoni.

S-26225 (A pagamento).

CONSORZIO CEPAV UNO

Il Tribunale ordinario di Reggio Emilia:

Letti il ricorso che precede e gli allegati;

Visto il parere del P.M.;

Udita la relazione del giudice delegato;

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991, con la quale la società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con sede in Roma ha affidato alla società «T.A.V. S.p.a., società Treno Alta Velocità», con sede in Roma in via Mantova n. 24, la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema ad Alta Velocità;

Rilevato che il Consorzio Cepav Uno, con sede legale in San Donato Milanese in via De Gasperi n. 16 e sede operativa in San Giuliano Milanese in via Tolstoj n. 86/E, agisce in qualità di General Contractor e procuratore speciale della predetta società «T.A.V. S.p.a.», giusta procura autenticata nella firma dal notaio P. Castellini di Roma in data 5 ottobre 2000, repertorio n. 60870/11784 (registrata all'Ufficio delle entrate di Roma il 12 ottobre 2000);

Preso atto che la società «T.A.V. S.p.a.» ha affidato, tra l'altro, al Consorzio Cepav Uno l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili occorrenti alla realizzazione del quadruplicamento veloce della linea Milano - Bologna, nell'ambito del sistema Alta Velocità Milano - Napoli;

Considerato che l'amministratore delegato della società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con delibera n. 61 dell'11 settembre 2000, ha approvato il progetto esecutivo dell'opera;

Ravvisato che detta approvazione, in forza dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985 n. 210, nonché dell'art. 14 comma quarto-bis del decreto legge n. 333/92 convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, producendo gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1;

Il signor prefetto competente, con decreto n. 800, 2° sett. del 5 marzo 2001, ha autorizzato l'occupazione in via temporanea d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori nel territorio del Comune di Reggio Emilia;

Assodato che il Consorzio Cepav Uno, dopo aver redatto in contraddittorio con gli aventi diritto lo stato di consistenza degli immobili interessati dalle procedure espropriative, ha offerto le indennità spettanti agli stessi aventi diritto secondo la normativa vigente e le stesse sono state espressamente accettate entro i termini previsti dalla legge;

Viste le leggi 25 giugno 1865 n. 2359 e 22 ottobre 1971 n. 865 sulle espropriazioni;

Vista la legge 30 marzo 1968 n. 391;

Ritenuto di poter accogliere la presente istanza del Consorzio Cepav Uno, nella qualità in atti,

Autorizza:

il Consorzio Cepav Uno, con sede in San Donato Milanese, nella qualità di cui in premessa, ad effettuare il pagamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'art. unico della legge 20 marzo 1968 n. 391, successive modifiche ed integrazioni, di tutte le indennità dovute ai sensi delle leggi vigenti, così come determinate ed accettate in base allo stato di consistenza citato in atti, il tutto come meglio specificato e quantificato nella proposta reale dell'offerta da parte dell'espropriante e successiva accettazione da parte delle ditte catastali interessate, che trovansi depositate in uno al ricorso de quo, ed a favore delle seguenti ditte:

1) Attolini Gino, nato a Rubiera il 14 luglio 1941, Attolini Erasmo, nato a Reggio Emilia il 18 ottobre 1934 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Campegine al foglio 19, mappali 121, 138, 139, 140, 141, 142, 149, 150, 153, 155, 156, 198, 2 indennità complessiva pari a L. 386.094.000 (diconsi liretrecentoottantaseimilioninovantaquattromila);

2) Ferrarini Fulvio, nato a Toano il 19 gennaio 1923, Guidarini Carmelina, nata a Villa Minozzo il 19 luglio 1929 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 17, mappali 52 e 53 indennità complessiva pari a L. 24.687.415 (diconsi lireventiquattromilioniseicentottantasettemilaquattrocentoquindici);

3) Ruoizzi Corrado, nato a R. Emilia, il 4 marzo 1947 proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 21, mappali 138, 140, 297 indennità complessiva pari a L. 75.454.150 (diconsi liresettantacinquemilioniquattrocentocinquantaquattromilacentocinquanta);

4) Rinaldi Maria Elena, nata a R. Emilia il 6 giugno 1974 affittuaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 44, mappali 57, 59, 76, 77, 78 indennità complessiva pari a L. 59.800.000 (diconsi lirecinquantanovemilioniottocentomila);

5) Ferrari Giuseppe, nato a Reggio Emilia l'11 gennaio 1938, Gianferrari Luciana, nata a Castellano il 9 febbraio 1943 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 74, mappali 47, 49, 50 indennità complessiva pari a L. 110.680.000 (diconsi lirecentodiecimilioneiseicentoottantamila);

6) Fattori Gianfranco, nato ad Arcole il 2 febbraio 1939, Mazzucchi Rita, nata a Pannone il 3 aprile 1940 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 74, mappali 51, 52, 56, 57, 58 indennità complessiva pari a L. 1.041.304.000 (diconsi lireunmiliardoquarantunomilioneitrecentoquattromila);

7) Bonori Glauco, nato a S. Martino in Rio il 18 febbraio 1927, Bonori Vito, nato a S. Martino in Rio il 27 marzo 1957 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di S. Martino in Rio al foglio 22, mappali 143 e 146 indennità complessiva pari a L. 166.094.000 (diconsi lirecentosessantaseimilioneinventaquattromila);

8) Zaccarelli Marino, nato a San Martino in Rio il 29 dicembre 1936, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di S. Martino in Rio al foglio 22, mappali 125 e 145 indennità complessiva pari a L. 195.000.000 (diconsi lirecentonovantacinquemilioni);

9) Codeluppi Lino, nato a S. Martino in Rio il 10 agosto 1937, Tincani Anna, nata a Baiso il 2 agosto 1946 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di S. Martino in Rio al foglio 22, mappale 179 indennità complessiva pari a L. 29.500.000 (diconsi lireventinovemilioneicinquecentomila);

10) Ruozi Edmeo nato a Rubiera il 13 febbraio 1936 proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di S. Martino in Rio al foglio 23, mappale 36 indennità complessiva pari a L. 28.600.000 (diconsi lireventottomilioneiseicentomila);

Dispone:

ai sensi dell'art. 1 della legge 20 marzo 1968, n. 391, la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Reggio Emilia, 12 ottobre 2001

Cepav Uno

Il resp. espr.: ing. F. Spadaccini

C-34839 (A pagamento).

CONSORZIO CEPV UNO

Il Tribunale ordinario di Reggio Emilia:

Letti il ricorso che precede e gli allegati;

Visto il parere del P.M.;

Vista la relazione del giudice delegato;

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991, con la quale la società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con sede in Roma ha affidato alla società «T.A.V. S.p.a., società Treno Alta Velocità», con sede in Roma in via Mantova n. 24, la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad alta velocità;

Rilevato che il Consorzio Cepav Uno, con sede legale in San Donato Milanese in via De Gasperi n. 16 e sede operativa in San Giuliano Milanese in via Tolstoj n. 86/E, agisce in qualità di General Contractor e procuratore speciale della predetta società «T.A.V. S.p.a.», giusta procura autenticata nella firma dal notaio P. Castellini di Roma in data 5 ottobre 2000, repertorio n. 60870/11784 (registrata all'Ufficio delle entrate di Roma il 12 ottobre 2000);

Preso atto che la società «T.A.V. S.p.a.» ha affidato, tra l'altro, al Consorzio Cepav Uno l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili occorrenti alla realizzazione del quadruplicamento veloce della linea Milano-Bologna, nell'ambito del Sistema Alta Velocità Milano, Napoli;

Considerato che l'amministratore delegato della società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con delibera n. 61 dell'11 settembre 2000, ha approvato il progetto esecutivo dell'opera;

Ravvisato che detta approvazione, in forza dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985 n. 210, nonché dell'art. 14, comma 4-bis del decreto legge n. 333/92 convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, producendo gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Il signor prefetto competente, con decreto n. 800, 2° sett. del 5 marzo 2001, ha autorizzato l'occupazione in via temporanea d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori nel territorio del Comune di Reggio Emilia;

Assodato che il Consorzio Cepav Uno, dopo aver redatto in contraddittorio con gli aventi diritto lo stato di consistenza degli immobili interessati dalle procedure espropriative, ha offerto le indennità spettanti agli stessi aventi diritto secondo la normativa vigente e le stesse sono state espressamente accettate entro i termini previsti dalla legge;

Viste le leggi 25 giugno 1865 n. 2359 e 22 ottobre 1971 n. 865 sulle espropriazioni;

Vista la legge 30 marzo 1968 n. 391;

Ritenuto di poter accogliere la presente istanza del Consorzio Cepav Uno, nella qualità in atti;

Autorizza:

il Consorzio Cepav Uno, con sede in San Donato Milanese, nella qualità di cui in premessa, ad effettuare il pagamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'art. unico della legge 20 marzo 1968 n. 391, successive modifiche ed integrazioni, di tutte le indennità dovute ai sensi delle leggi vigenti, così come determinate ed accettate in base allo stato di consistenza citato in atti, il tutto come meglio specificato e quantificato nella proposta reale dell'offerta da parte dell'espropriante e successiva accettazione da parte delle ditte catastali interessate, che trovandosi depositate in uno ai ricorso de quo, ed a favore delle seguenti ditte:

1) Chiari Luciano, nato a Gattatico il 26 dicembre 1933, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Gattatico al foglio 12 mappali 34, 35, 97 indennità complessiva pari a L. 46.443.000 (diconsi lire quarantaseimilioneiquattrocentoquarantatremila);

2) Sileno Biagio, nato a Bulach (Svizzera) il 25 luglio 1907, Busto Teresa, nata a Venosa il 6 febbraio 1939 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Campegine al foglio 18 mappale 115 indennità complessiva pari a L. 34.061.000 (diconsi lire trentaquattromilioneisessantunomila);

3) Sisti (o Xisto) Ida, nata a Minas Gerais (Brasile) il 4 febbraio 1922 proprietaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Campegine al foglio 18 mappale 7 al foglio 9 mappale 236 indennità complessiva pari a L. 97.028.000 (diconsi lire novantasettemilioneiventottomila);

4) Dall'Aglio Enrico, nato a Campegine il 15 settembre 1935 proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Campegine al foglio 18 mappali 131 nn. 132, 133 indennità complessiva pari a L. 190.000.000 (diconsi lire centonovantamilioni);

5) Gianferrari Gianni, nato a Reggio Emilia il 16 aprile 1935, concessionario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 21 mappale 84 indennità complessiva pari a L. 1.571.000 (diconsi lire unmilioneicinquecentosettantunomila);

6) Gianferrari Gianni, nato a Reggio Emilia il 16 aprile 1935 proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 21 mappali 80 e 83 indennità complessiva pari a L. 23.732.000 (diconsi lire ventitremilioni settecentotrentadueemila);

7) Gianferrari Luca, nato a Reggio Emilia il 18 giugno 1971; Gianferirari Corrado, nato a Reggio Emilia il 25 agosto 1966, Bursi Anna Maria, nata a Reggio Emilia il 18 novembre 1938, affittuari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 21 mappali 80 e 83 indennità complessiva pari a L. 12.155.000 (diconsi lire dodicimilioneicentocinquantaquattremila);

8) Lusetti Dante, nato a Reggio Emilia l'11 giugno 1950, Martini Lilia, nata a Bagnolo in Piano, Casoli Romeo, nato a San Martino in Rio il 17 marzo 1939, Lusetti Artenice, nata a Reggio Emilia il 6 dicembre 1945 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 71 mappali 121 e 86 indennità complessiva pari a L. 194.722.500 (diconsi lire centonovantaquattromilioneisettecentoventiduemilacinquecento);

9) Baccaroni Vincenzo, nato a Rubiera il 29 maggio 1927 proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 8 mappale 19 indennità complessiva pari a L. 1.043.000 (diconsi lire unmilionequarantatremila);

10) Mariani Gianni, nato a Reggio Emilia il 12 febbraio 1970, che interviene quale titolare dell'omonima ditta individuale Impresa Agricola Mariani Gianni, affittuaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 4 mappale 58 indennità complessiva pari a L. 12.982.000 (diconsi lire dodicimilioninovecentoottantadueemila);

11) Marchi Avio, nato a Soliera il 13 ottobre 1931 proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 10 mappale 50 indennità complessiva pari a L. 325.858.000 (diconsi lire trecentoventicinquemilioniottocentocinquantomila);

12) Gozzi Claudio, nato a Modena il 28 gennaio 1955, Lasagni Rita, nata a Reggio Emilia il 1° luglio 1959 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 6 mappale 58 indennità complessiva pari a L. 36.500.000 (diconsi lire trentaseimilionicinquecentomila);

Dispone:

ai sensi dell'art. 1 della legge 20 marzo 1968 n. 391, la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Reggio Emilia, 12 ottobre 2001

Cepav Uno

Il responsabile espr.: ing. F. Spadaccini

C-34840 (A pagamento).

CONSORZIO CEPV UNO

Il Tribunale ordinario di Reggio Emilia:

Letti il ricorso che precede e gli allegati;

Visto il parere del P.M.;

Udita la relazione del giudice delegato;

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991, con la quale la società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con sede in Roma ha affidato alla società «T.A.V. S.p.a., società Treno Alta Velocità», con sede in Roma in via Mantova n. 24, la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad alta velocità;

Rilevato che con sede legale in San Donato Milanese in via De Gasperi n. 16 e sede operativa in San Giuliano Milanese in via Tolstoj n. 86/E, agisce in qualità di General Contractor e procuratore speciale della predetta società «T.A.V. S.p.a.», giusta procura autenticata nella firma dal notaio P. Castellini di Roma in data 5 ottobre 2000, Repertorio n. 60870/11784 (registrata all'Ufficio delle entrate di Roma il 12 ottobre 2000);

Preso atto che la società «T.A.V. S.p.a.» ha affidato, tra l'altro, al Consorzio Cepav Uno l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili occorrenti alla realizzazione del quadruplicamento veloce della linea Milano-Bologna, nell'ambito del Sistema Alta Velocità Milano, Napoli;

Considerato che l'amministratore delegato della società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con delibera n. 61 dell'11 settembre 2000, ha approvato il progetto esecutivo dell'opera;

Ravvisato che detta approvazione, in forza dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985 n. 210, nonché dell'art. 14 comma 4-bis del decreto legge n. 333/92 convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, producendo gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1;

Il signor prefetto competente, con decreto n. 800, 2° sett. del 5 marzo 2001, ha autorizzato l'occupazione in via temporanea d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori nel territorio del Comune di Reggio Emilia;

Assodato che il Consorzio Cepav Uno, dopo aver redatto in contraddittorio con gli aventi diritto lo stato di consistenza degli immobili interessati dalle procedure espropriative, ha offerto le indennità spettanti agli stessi aventi diritto secondo la normativa vigente e le stesse sono state espressamente accettate entro i termini previsti dalla legge;

Viste le leggi 25 giugno 1865 n. 2359 e 22 ottobre 1971 n. 865 sulle espropriazioni;

Vista la legge 30 marzo 1968 n. 391;

Ritenuto di poter accogliere la presente istanza del Consorzio Cepav Uno, nella qualità in atti;

Autorizza:

il Consorzio Cepav Uno, con sede in San Donato Milanese, nella qualità di cui in premessa, ad effettuare il pagamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'art. unico della legge 20 marzo 1968 n. 391, successive modifiche ed integrazioni, di tutte le indennità dovute ai sensi delle leggi vigenti, così come determinate ed accettate in base allo stato di consistenza citato in atti, il tutto come meglio specificato e quantificato nella proposta reale dell'offerta da parte dell'espropriante e successiva accettazione da parte delle ditte catastali interessate, che trovansi depositate in uno al ricorso de quo, ed a favore delle seguenti ditte:

1) Lambruschi Iva nata a Campegine il 28 febbraio 1929, Orioli Remo nato a Campegine il 21 novembre 1928 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Campegine al foglio 18 mappale 136, indennità complessiva pari a L. 50.000.000 (diconsi lire cinquantamila);

2) Cantarelli Carlo nato a Cattatico il 2 febbraio 1947, Lasagni Gabriella nata a Parma il 16 agosto 1946, Monti Giorgio nato a San Polo D'Enza il 30 ottobre 1961, Cantaelli Claudia nata a San Ilario D'Enza il 10 agosto 1966, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Campegine al foglio 18 mappali 142, 181 indennità complessiva pari a L. 62.000.000 (diconsi lire sessantadueemila);

3) Dall'Aglio Elvio nato a Collecchio il 7 gennaio 1945, affittuario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Gattatico al foglio 12 mappali 34, 35, 97, indennità complessiva pari a L. 25.226.000 (diconsi lire venticinquemilioni duecentoventiseimila);

4) Lodesani Giuseppe nato a R. Emilia il 10 novembre 1926 e Pironcini Lucia nata a Novellara il 10 febbraio 1930, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di San Martino in Rio al foglio 22 mappale 98 indennità complessiva pari a L. 303.179.500 (diconsi lire trecentemilioni centosettantannove milacinquecento);

5) Bulgarelli Romeo nato a San Martino in Rio il 5 agosto 1928 e Bonacini Ada nata a R. Emilia il 20 maggio 1930, comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di San Martino in Rio al foglio 22 mappali 146, 147 indennità complessiva pari a L. 244.05.000 (diconsi lire duecentoquarantamilionioctocentocinquemila);

6) Lusetti Artemice nato a R. Emilia il 6 dicembre 1945, affittuario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 71 mappali 121, 86 indennità complessiva pari a L. 77.889.000 (diconsi lire settantasettemilionioctocentottantannoveemila);

7) Borghi Silvio nato a Viano il 30 agosto 1939, proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 76 mappali 91 n. 92 n. 103, 105, indennità complessiva pari a L. 1.000.000.000 (diconsi lire un miliardo);

Dispone:

ai sensi dell'art. 1 della legge 20 marzo 1968 n. 391, la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Reggio Emilia, 30 ottobre 2001

Cepav Uno

Il responsabile espr.: ing. F. Spadaccini

C-34841 (A pagamento).

CONSORZIO CEPV UNO

Il Tribunale ordinario di Reggio Emilia,

Letti il ricorso che precede e gli allegati;

Visto il parere del P.M.;

Udita la relazione del giudice delegato;

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991, con la quale la società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con sede in Roma ha affidato alla società «T.A.V. S.p.a., Società Treno Alta Velocità», con sede in Roma in via Mantova n. 24, la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad Alta Velocità;

Rilevato che il Consorzio Cepav Uno, con sede legale in San Donato Milanese in via De Gasperi n. 16 e sede operativa in San Giuliano Milanese in via Tolstoj n. 86/E, agisce in qualità di general contractor e procuratore speciale della predetta società «T.A.V. S.p.a.», giusta procura autenticata nella firma dal notaio P. Castellini di Roma in data 5 ottobre 2000, repertorio n. 60870/11784 (registrata all'Ufficio delle entrate di Roma il 12 ottobre 2000);

Preso atto che la società «T.A.V. S.p.a.» ha affidato, tra l'altro, al Consorzio Cepav Uno l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili occorrenti alla realizzazione del quadruplicamento veloce della linea Milano-Bologna, nell'ambito del Sistema Alta Velocità Milano-Napoli;

Considerato che l'amministratore delegato della società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con delibera n. 61 dell'11 settembre 2000, ha approvato il progetto esecutivo dell'opera;

Ravvisato che detta approvazione, in forza dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210, nonché dell'art. 14, comma 4-bis del decreto legge n. 333/92 convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, producendo gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Il signor prefetto competente, con decreto n. 800, 2° Sett. del 5 marzo 2001, ha autorizzato l'occupazione in via temporanea d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori nel territorio del Comune di Reggio Emilia;

Assodato che il Consorzio Cepav Uno, dopo aver redatto in contraddittorio con gli aventi diritto lo stato di consistenza degli immobili interessati dalle procedure espropriative, ha offerto le indennità spettanti agli stessi aventi diritto secondo la normativa vigente e le stesse sono state espressamente accettate entro i termini previsti dalla legge;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359 e 22 ottobre 1971, n. 865 sulle espropriazioni;

Vista la legge 30 marzo 1968, n. 391;

Ritenuto di poter accogliere la presente istanza del Consorzio Cepav Uno, nella qualità in atti,

Autorizza:

il Consorzio Cepav Uno, con sede in San Donato Milanese, nella qualità di cui in premessa, ad effettuare il pagamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'art. unico della legge 20 marzo 1968 n. 391, successive modifiche ed integrazioni, di tutte le indennità dovute ai sensi delle leggi vigenti, così come determinate ed accettate in base allo stato di consistenza citato in atti, il tutto come meglio specificato e quantificato nella proposta reale dell'offerta da parte dell'espropriante e successiva accettazione da parte delle ditte catastali interessate, che trovansi depositate in uno al ricorso de quo, ed a favore delle seguenti ditte:

1) Lorenzi Levino, nato a Ferrara di Monte Baldo il 17 dicembre 1931, Lorenzi Arnaldo, nato a Mantova il 28 aprile 1957 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 15, mappale 3, al foglio 6, mappale 81, 89, 91 indennità complessiva pari a L. 1.750.000.000 (diconsi lire unmilardosettecentocinquantamiloni);

2) Arduint Dante, nato a Reggio Emilia il 1° ottobre 1935, Arduint Edmondo, nato a Reggio Emilia il 10 settembre 1933 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 47, mappali 121, n. 132, 133 indennità complessiva pari a L. 900.000.000 (diconsi lire novecentomiloni);

3) Pontiroli Giuliano, nato a Gattatico il 13 maggio 1930, Fantuzzi Maria Luisa, nata a Gattatico il 24 marzo 1934 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Gattatico al foglio 33, mappale 99, indennità complessiva pari a L. 9.000.000 (diconsi lire novemiloni);

4) Ruffini Giancarlo, nato a Castelnuovosotto il 3 dicembre 1935 proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Campegine al foglio 17, mappale 180, al foglio 18, mappali 108, 113, 4 indennità complessiva pari a L. 230.000.000 (diconsi lire duecentotrentamiloni);

5) Camparini Giuliano, nato a Novellara il 6 marzo 1933, Garavaldi Vilmer, nato a Guastalla il 27 febbraio 1910 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Campegine al foglio 22, mappali 51 e 57, indennità complessiva pari a L. 134.537.650 (diconsi lire centotrentaquattromilionicinquantesettecentocinquanta);

6) Azienda Agricola Vallerè S.r.l., con sede in Ostiglia in via Comuna Santuario n. 1, Codice fiscale n. 03203860154, partita I.V.A. n. 01467210207, in persona del presidente del Consiglio di amministrazione e legale rappresentante pro-tempore signor Gheda Bruno, nato a Magnacavallo il 17 settembre 1956, proprietaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Campegine al foglio 24, mappali 50 e 53, indennità complessiva pari a L. 52.054.000 (diconsi lire cinquantaduemilionicinquantaquattromila);

7) Franzoni Giacomo, nato a Reggio Emilia l'11 maggio 1963, Melli Cristina, nata a Reggio Emilia il 26 novembre 1970 proprietaria degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 2, mappale 109, indennità complessiva pari a L. 655.000 (diconsi lire seicentocinquantaquattromila);

8) Bulgarelli Beniamina, nata a San Martino in Rio il 25 gennaio 1954, Ligabue Cleodina, nata a San Martino in Rio il 18 ottobre 1921, Magnani Ermes, nato a Reggio Emilia il 1° marzo 1948 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 4, mappale 56, indennità complessiva pari a L. 90.000 (diconsi lire novantamila);

9) Ferretti Franco, nato a Rubiera il 26 aprile 1940, affittuario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 4, mappali 13, 14, 32, 91 indennità complessiva pari a L. 96.853.000 (diconsi lire novantaseimilioniottoecocinquantatremila);

10) Vezzani Franco, nato a Rubiera il 17 giugno 1932 proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 4, mappale 33, indennità complessiva pari a L. 43.500.000 (diconsi lire quarantatremilionicinquantaquattromila);

11) Vezzani Emo, nato a Rubiera il 25 marzo 1930 affittuario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 10, mappali 18 e 19, indennità complessiva pari a L. 90.150.000 (diconsi lire novantamilionicentocinquantaquattromila);

12) Luppi Furoni Ettore, nato a Campogalliano il 6 gennaio 1938 affittuario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 6, mappali 100, 102 e 103, indennità complessiva pari a L. 58.781.000 (diconsi lire cinquantatottomilionisettescentotantunomila);

Dispone:

ai sensi dell'art. 1 della legge 20 marzo 1968, n. 391, la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Reggio Emilia, 12 ottobre 2001

Cepav Uno: resp. espr. ing. F. Spadaccini.

C-34842 (A pagamento).

CONSORZIO CEPAV UNO

Il Tribunale ordinario di Reggio Emilia,

Letti il ricorso che precede e gli allegati;

Visto il parere del P.M.;

Udita la relazione del giudice delegato;

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991, con la quale la società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con sede in Roma ha affidato alla società «T.A.V. S.p.a., Società Treno Alta Velocità», con sede in Roma in via Mantova n. 24, la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del Sistema ad Alta Velocità;

Rilevato che il Consorzio Cepav Uno, con sede legale in San Donato Milanese in via De Gasperi n. 16 e sede operativa in San Giuliano Milanese in via Tolstoj n. 86/E, agisce in qualità di general contractor e procuratore speciale della predetta società «T.A.V. S.p.a.», giusta procura autenticata nella firma dal notaio P. Castellini di Roma in data 5 ottobre 2000, repertorio n. 60870/11784 (registrata all'Ufficio delle entrate di Roma il 12 ottobre 2000);

Preso atto che la società «T.A.V. S.p.a.» ha affidato, tra l'altro, al Consorzio Cepav Uno l'esecuzione di tutte le attività necessarie per l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili occorrenti alla realizzazione del quadruplicamento veloce della linea Milano-Bologna, nell'ambito del Sistema Alta Velocità Milano-Napoli;

Considerato che l'amministratore delegato della società «Ferrovie dello Stato S.p.a.», con delibera n. 61 dell'11 settembre 2000, ha approvato il progetto esecutivo dell'opera;

Ravvisato che detta approvazione, in forza dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210, nonché dell'art. 14, comma 4-bis del decreto legge n. 333/92 convertito in legge 8 agosto 1992, n. 359, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, producendo gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Il signor prefetto competente, con decreto n. 800, 2° Sett. del 5 marzo 2001, ha autorizzato l'occupazione in via temporanea d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori nel territorio del Comune di Reggio Emilia;

Assodato che il Consorzio Cepav Uno, dopo aver redatto in contraddittorio con gli aventi diritto lo stato di consistenza degli immobili interessati dalle procedure espropriative, ha offerto le indennità spettanti agli stessi aventi diritto secondo la normativa vigente e le stesse sono state espressamente accettate entro i termini previsti dalla legge;

Viste le leggi 25 giugno 1865 n. 2359 e 22 ottobre 1971 n. 865 sulle espropriazioni;

Vista la legge 30 marzo 1968 n. 391;

Ritenuto di poter accogliere la presente istanza del Consorzio Cepav Uno, nella qualità in atti,

Autorizza:

il Consorzio Cepav Uno, con sede in San Donato Milanese, nella qualità di cui in premessa, ad effettuare il pagamento diretto ai sensi e per gli effetti dell'art. unico della legge 20 marzo 1968, n. 391, successive modifiche ed integrazioni, di tutte le indennità dovute ai sensi delle leggi vigenti, così come determinate ed accettate in base allo stato di consistenza citato in atti, il tutto come meglio specificato e quantificato nella proposta reale dell'offerta da parte dell'espropriante e successiva accettazione da parte delle ditte catastali interessate, che trovansi depositate in uno al ricorso de quo, ed a favore delle seguenti ditte:

1) Nappo Angelo, nato ad Acerno (SA) il 13 giugno 1958, Farina Vincenza nata a Maddaloni (CE) il 20 aprile 1968 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Campegine al foglio 9, mappale 218, indennità complessiva pari a L. 250.000.000 (diconsi lire duecentocinquantamiloni);

2) Bertolotti Iris nata a Colomo (PR) il 13 dicembre 1936, Morbarigazzi Enzo, nato a Colomo (PR) il 6 ottobre 1933 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Gattatico al foglio 32, mappali 11-14, indennità complessiva pari a L. 1.126.000 (diconsi lire unmilioneventiseimila);

3) Morbarigazzi Gianpietro nato a Mezzani (PR) il 14 maggio 1961 proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Gattatico al foglio 32, mappali 16-20, indennità complessiva pari a L. 741.000 (diconsi settecentoquarantunomila);

4) Ardiani Roberto nato a R. Emilia il 30 marzo 1972, Ardiani Fausto nato a Poviglio il 3 dicembre 1966 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Gattatico al foglio 33, mappale 3, e al foglio 34, mappali 34, 44, 50, 51, 52, 57, 58 indennità complessiva pari a L. 930.000.000 (diconsi lire novecentotrentamiloni);

5) Bertani Anselma nata a S. Ilario il 4 luglio 1944, Bertani Rosanna nata a Gattatico il 5 ottobre 1946, Catellani Elena, nata a Campegine il 19 febbraio 1924 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Gattatico al foglio 34, mappali 43, 48, 49, indennità complessiva pari a L. 542.000.000 (diconsi lire cinquecentoquarantaduemiloni);

6) Burani Aldina nata a R. Emilia il 13 febbraio 1934, Guidetti Vivaldo nato a R. Emilia il 2 agosto 1932 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di R. Emilia al foglio 74, mappali 124, 61, 62, indennità complessiva pari a L. 167.513.000 (diconsi lire centosessantasettemilionicinquecentotredicimila);

7) Brighetti Ottavio nato a Modena il 3 agosto 1924 e Melli Ines nata a Rubiera il 23 luglio 1938 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 2, mappali 55, 57, 59, indennità complessiva pari a L. 100.360.000 (diconsi lire centomilionesettecentosessantamila);

8) Grigendi Guglielmo nato a Rubiera il 1° ottobre 1949 e Grisendi Luigi nato a Rubiera il 7 luglio 1956 comproprietari degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 4, mappali 7, 26, 31, 103, 104, indennità complessiva pari a L. 236.656.000 (diconsi lire duecentotrentaseimilioneicentocinquantaseimila);

9) Pecorari Domenico nato a R. Emilia il 2 luglio 1939 proprietario degli immobili contraddistinti nel N.C.T. del Comune di Rubiera al foglio 10, mappali 57, 58, indennità complessiva pari a L. 278.977.000 (diconsi lire duecentosettantottomilioneinovecento-settantasettemila);

Dispone:

ai sensi dell'art. 1 della legge 20 marzo 1968, n. 391, la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Reggio Emilia, 30 ottobre 2001

Cepav Uno: resp. espr. ing. F. Spadaccini.

C-34843 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

**SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI**

BIOLOGICI ITALIA LABORATORIES - S.r.l.

Sede legale in Novate Milanese (MI), via Cavour n. 41/43

Codice fiscale n. 01233940467

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità, medicinali (in attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione C.I.P.E. del 26 febbraio 1998, 4ª tranche PME).

Si comunica il prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinali:

Specialità/Confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo L./€
—	—	—	—
EPSODIL - 10 f.le 250 UI/5 ml	034630018	H	15.100/7,80
EPSODIL - 10 f.le 300 UI/3 ml	034630020	H	15.100/7,80
EPSODIL - 10 f.le 500 UI/2 ml	034630032	H	15.100/7,80

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente annuncio nella *Gazzetta Ufficiale* e comunque non prima del 1° gennaio 2002.

Il legale rappresentante: rag. Roberto Sacchi.

S-26171 (A pagamento).

SCHWARZ PHARMA - S.p.a.

Milano, via Gadames snc

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 07254500155

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero salute - Direzione generale valutazione medicinali e farmacovigilanza del 5 dicembre 2001).

Specialità medicinale: FEMIPRES PLUS.

Confezioni e numeri A.I.C.:

14 compresse filmrivestite 7,5 mg - A.I.C. n. 033907015/M;

14 compresse filmrivestite 15 mg - A.I.C. n. 033907027/M.

Modifiche apportate ai sensi del regolamento CEE n. 541/95 e successive modificazioni. Provvedimento UPC/I/1477/2001. Variazione di tipo I alla autorizzazione secondo procedura di mutuo riconoscimento. Procedura n. UK/H/0217/001-002/V015: cambiamento nella procedura di prova per un materiale iniziale o intermedio impiegato nella produzione del principio attivo. Provvedimento UPC/I/1478/2001. Variazione di tipo I all'autorizzazione secondo procedura di mutuo riconoscimento. Procedura n. UK/H/0217/001-002/V019: cambiamento nella procedura di prova per un materiale iniziale o intermedio impiegato nella produzione del principio attivo. Provvedimento UPC/I/1479/2001. Variazione di tipo I all'autorizzazione secondo procedura di mutuo riconoscimento. Procedura n. UK/H/0217/001-002/V017: modifiche legate ai supplementi aggiuntivi alla farmacopea.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza delle modifiche: dal giorno successivo alla data della loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore speciale: dott. Maurizio De Clementi.

C-34783 (A pagamento).

ratjopharm GmbH
rappresentante in Italia
ratjopharm Italia - S.r.l.

Milano, viale Monza n. 270
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12582960154

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero salute - Direzione generale valutazione medicinali e farmacovigilanza del 28 novembre 2001.

Medicinale: FLUOXETINA-RATIOPHARM.

Confezioni e numeri A.I.C.:

10 compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 0348500141MG;

12 compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 0348500261MG;

14 compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 034850038/MG;

20 compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 0348500401MG;

28 compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 0348500531MG;

30 compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 034850065/MG;

50 compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 034850077/MG;

100 compresse solubili da 20 mg in blister, A.I.C. n. 034850089/MG;

100 x I compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 034850091/MG;

Modifica apportata ai sensi del regolamento CEE n. 541/95 e successive modificazioni. Provvedimento UPC/I/1463/2001. Variazione di tipo I all' autorizzazione secondo procedura di mutuo riconoscimento. Procedura n. FI/H/0122/001/V004: modifica secondaria della produzione del medicinale.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore speciale: dott. Maurizio De Clementi.

C-34782 (A pagamento).

BIOLOGICI ITALIA LABORATORIES - S.r.l.

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 5 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1297.

Titolare: Biologici Italia Laboratories S.r.l., via Cavour nn. 41/43, Novate Milanese.

Specialità medicinale: DESAMETASONE FOSFATO.

Confezioni e numeri A.I.C.:

3 fiale 4 mg/1 ml - A.I.C. n. 033961018/G;

1 fiala 8 mg/2 ml - A.I.C. n. 033961020/G.

Modifiche apportate ai sensi dell' all. 1 dell' art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modifiche ed integrazioni: 11. Ulteriore produttore del principio attivo: Tianjin Pharmaceuticals Corporation, stabilimento sito in Tianjing (P.R.China) 91 Cheng Lin Zhuang Road. 11-bis Modifica ragione sociale di un produttore del principio attivo: da Hoechst Marion Roussel a Aventis Pharma S.A., stabilimento sito in Vertolaye (Francia).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante: rag. Roberto Sacchi.

S-26172 (A pagamento).

LABORATORIO FARMACEUTICO C.T. - S.r.l.

Sede legale in Sanremo, strada Solaro nn. 75/77

Capitale sociale € 1.560.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00071020085

Si comunica la variazione di prezzo (ai sensi della delibera C.I.P.E. 26 febbraio 1998, riduzione), delle seguenti specialità:

Specialità/Confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo L./€
—	—	—	—
AMPIBAC - 12 cpr 1,2 g	034272031	A	21.000/10,85
CITIVIR - 35 cpr 800 mg	028528077	A-84	120.000/61,97
CLORTANOL - 30 cpr 125 mg	026027021	A	18.000/ 9,30
DIESAN - 12 cps 20 mg	033162013	A	12.000/ 6,20
FLOLID - 30 bust. 100 mg	028778037	A-66	9.500/ 4,91

I suddetti prezzi entreranno in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il rappresentante legale: Giuseppe Tessitore.

C-34872 (A pagamento).

LABORATORIO FARMACEUTICO C.T. - S.r.l.

Sede legale in Sanremo (IM), strada Solaro nn. 75/77

Capitale sociale € 1.560.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00071020085

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del C.I.P.E. del 26 febbraio 1998, si comunicano i prezzi al pubblico della seguente specialità medicinale:

Specialità/Confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo L./€
—	—	—	—
MERAPRIL - 25 mg 50 cpr	034848010	A	23.400/12,09
MERAPRIL - 50 mg 24 cpr	034848022	A	20.300/10,48

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il rappresentante legale: Giuseppe Tessitore.

C-34873 (A pagamento).

ICN PHARMACEUTICALS GERMANY - GmbH

Sede in Francoforte sul Meno (Germania)

Bolongarostrasse n. 82-84

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione C.I.P.E. del 26 febbraio 1998 e alla lettera del Ministero della Sanità prot. n. F.800/Uff.XI/DM17-7-98/974 del 23 luglio 2001 inerente alla proposta di prezzo della Commissione ex D.M. 17 luglio 1998, si comunica il prezzo al pubblico della seguente specialità medicinale:

Specialità medicinale: MESTINON 180 mg.

Confezione: 50 cpr. r.p. 180 mg.

Numero A.I.C. 009286042, classe A e prezzo: L. 150.000, € 77,47.

Corsico, 17 dicembre 2001

Un procuratore: dott.ssa Daniela Nanni.

S-26305 (A pagamento).

VARIANTE PIANO REGOLATORE

**COMUNE DI SERRA RICCÒ
(Provincia di Genova)**

Deposito atti relativi alla variante al piano regolatore generale per adeguamento della situazione urbanistica esistente ed al fine di regolarizzare la viabilità in sponda sinistra del torrente secca sotto il profilo idraulico ed introdurre una zona «B» speciale che consenta il mantenimento di un fabbricato residenziale esistente in via Valle.

Il responsabile del servizio tecnico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che tutti gli atti relativi alla variante al P.R.G. per l'adeguamento della situazione urbanistica esistente al fine di regolarizzare la viabilità in sponda sinistra del Torrente Secca sotto il profilo idraulico ed introdurre una zona «B» speciale che consenta il mantenimento di un fabbricato residenziale esistente in via Valle, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 41 in data 6 novembre 2001, esecutiva ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico nella segreteria comunale dal 27 dicembre 2001 per trenta giorni interi e consecutivi. Eventuali osservazioni potranno essere presentate sia da enti sia da privati cittadini, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, dovranno essere redatte in carta bollata e presentate all'Ufficio protocollo di questo Comune entro trenta giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito.

Serra Riccò, 10 dicembre 2001

Il responsabile del servizio tecnico:
arch. Luca Di Donna

C-34857 (A pagamento).

**COSTRUZIONI ED ESERCIZIO
DI LINEE ELETTRICHE****ENEL Distribuzione - S.p.a.**

L'Enel Distribuzione S.p.a., esercizio Campobasso, rende noto, di avere richiesto, con domanda in data 7 dicembre 2001, diretta all'amministrazione Regionale del Molise e prodotta ai sensi del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775, il decreto di autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di pubblica utilità, il seguente impianto: linea elettrica BT in cavo aereo per allaccio Battista Maria nel Comune di Larino (CB). Il suddetto impianto avrà le seguenti caratteristiche: frequenza 50 Hz, tensione 380V, lunghezza metri 380, conduttori in cavo aereo 3x35±54,6N, sostegni in cemento o acciaio tipo 9/B, 9/D, 9/F. Nella domanda di cui sopra è allegato il foglio di specifica delle caratteristiche e modalità di esercizio delle servitù attinenti l'impianto. Con altra istanza in pari data è stata chiesta anche l'autorizzazione provvisoria all'inizio lavori, con efficacia di urgenza e indifferibilità degli stessi. I documenti di cui sopra ed il piano tecnico delle opere saranno a disposizione presso l'Assessorato regionale ai Lavori pubblici, in viale Elena n. 1, a Campobasso. La presente pubblicazione viene eseguita anche per gli effetti conseguenti alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere di cui si tratta, dovuta a norma dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342. Ai sensi dell'articolo 112 del T.U. citato, chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni e opposizioni all'Assessorato istruttore, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I competenti uffici Enel sono in via Genova n. 11, Campobasso.

Campobasso, 7 dicembre 2001

Il responsabile: Domenico Mantegna.

C-34855 (A pagamento).

ENEL Distribuzione - S.p.a.

L'Enel Distribuzione S.p.a., esercizio Campobasso, rende noto, di avere richiesto, con domanda in data 29 novembre 2001 diretta all'amministrazione regionale del Molise e prodotta ai sensi del T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775, il decreto di autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di pubblica utilità, il seguente impianto: linea elettrica MT da cabina primaria di San Massimo a centrale eolica di Roccamandolfi (tratto ricadente in Provincia di Campobasso, Comune di San Massimo). Il suddetto impianto avrà le seguenti caratteristiche: frequenza 50 Hz, tensione 20 kV, lunghezza metri 1.650, conduttori in corda di alluminio-acciaio 150 mmq, sostegni a traliccio tipo TA, TD, TE. Nella domanda di cui sopra è allegato il foglio di specifica delle caratteristiche e modalità di esercizio delle servitù attinenti l'impianto. Con altra istanza in pari data è stata chiesta anche l'autorizzazione provvisoria all'inizio lavori, con efficacia di urgenza e indifferibilità degli stessi. I documenti di cui sopra ed il piano tecnico delle opere saranno a disposizione presso l'Assessorato regionale ai Lavori pubblici, in viale Elena n. 1, a Campobasso. La presente pubblicazione viene eseguita anche per gli effetti conseguenti alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere di cui si tratta, dovuta a norma dello art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342. Ai sensi dell'articolo 112 del T.U. citato, chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni e opposizioni all'Assessorato istruttore, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I competenti uffici Enel sono in via Genova n. 11, Campobasso.

Campobasso, 29 novembre 2001

Il responsabile: Domenico Mantegna.

C-34856 (A pagamento).

**I N D I C E
DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI
CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO**

	PAG.
A.G.A. - Agenzia Giornali Associati - S.p.a.	8
ACRAF - S.p.a.	5
AFFIN - S.p.a.	5
ALTO GARDA SERVIZI - S.p.a.	10
ANGELINI DISTRIBUZIONI VARIE	
A.DI.VAR. - S.p.a.	4
AXA ITALIA - S.p.a.	8
BANCA CENTROPADANA - Credito Cooperativo	11
BANCA DEL FUCINO - S.p.a.	11
BANCA DEL FUCINO - S.p.a.	12
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA MARCA - S.c. a r.l.	13
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SATURNIA - Soc. coop. r.l.	13

	PAG.		PAG.
BANCA DI CREDITOCOOPERATIVA DI VILLAPIANA Società Cooperativa a responsabilità limitata	10	GAS ALTO SANGRO - S.r.l.	12
BANCA POPOLARE DI CROTONE - S.p.a.	11	GASMARSIA PERETO - S.r.l.	11
Baronia - S.p.a.	9	IL SESTANTE - S.p.a.	5
BIERREBI - Società per azioni	2	IMPERIA MARE - S.p.a.	6
BUSINESS SOLUTIONS - S.p.a.	7	IPER MAGENTA - S.p.a.	3
CANSANO E CAMPO DI GIOVE GAS - S.r.l.	12	ITALCERTIFER Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria Società consortile per azioni	2
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO - S.p.a.	10	LA RISTORAZIONE - S.p.a.	10
CIAOSERVICE - S.p.a.	6	M.N. METROPOLITANA DI NAPOLI - S.p.a.	5
COMPAGNIA FINANZIARIA VENETA - S.p.a.	6	MILANO & GREY - S.p.a.	7
COMPASS GROUP ITALIA - S.p.a.	9	NODALIS - S.p.a.	4
CONSORZIO SETA Servizi Energia Territorio Ambiente	12	NORIDEX - S.p.a.	8
COOPERATIVA EDILIZIA LEGNAGO a r.l.	7	POLOSHOW - S.p.a.	1
COOPERATIVA EDILIZIA MONTE SUELLO a r.l.	8	ROLO BANCA 1473 - S.p.a.	11
CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.	10	S.A.R. AUTOLINEE RIVIERA - S.p.a.	7
DOMUS CHEMICALS - S.p.a.	4	Schott Italtetro - S.p.a.	3
ELEMOND - S.p.a.	4	Schott TGS - S.p.a.	3
Envia - S.p.a.	2	SO.G.A.S. - S.p.a.	9
ESPIN - S.p.a.	6	SOCOTRAS - S.p.a.	6
FELCETE - S.p.a.	9	TERMINALE N. 2 CIVITA - S.p.a.	2
FiatAvio Power Services - S.p.a.	3	TRANSFIMA - TRASPORTI FIAT - MATRA - S.p.a.	9
		VERINOX - S.p.a.	8

GIANFRANCO TATOZZI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;
- presso le librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2001

Ministero del Tesoro - Provvedimento 1° febbraio 2001 (G.U. n. 78 del 3 aprile 2001)
 Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2001
 i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2001 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2001

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

	Lire	Euro		Lire	Euro
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	608.000	282,36	- annuale	108.000	54,74
- semestrale	289.000	149,25	- semestrale	68.000	35,11
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	418.000	214,84	- annuale	267.000	137,89
- semestrale	231.000	110,00	- semestrale	145.000	74,88
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:			Tipo F - <i>Completo</i> . Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):		
- annuale	115.500	59,85	- annuale	1.097.000	566,55
- semestrale	69.000	35,83	- semestrale	593.000	306,25
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):		
- annuale	107.000	55,26	- annuale	982.000	507,16
- semestrale	70.000	36,15	- semestrale	520.000	268,55
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:					
- annuale	273.000	140,99			
- semestrale	150.000	77,46			

Integrando con la somma di L. 150.000 (€ 77,46) il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2001.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale	1.500	0,77
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	1.500	0,77
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	2.800	1,45
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	1.500	0,77
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	1.500	0,77
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	1.500	0,77

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	162.000	83,68
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	1.500	0,77

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	105.000	54,22
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	8.000	4,13

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 2001

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	1.300.000	671,39
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 98 pagine di Gazzetta Ufficiale	1.500	0,77
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	4.000	2,07

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	474.000	244,80
Abbonamento semestrale	283.000	146,15
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	1.550	0,80

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli digiudati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendita
 ☎ 06 85082149/2221/2276 - Fax 2520

Ufficio inserzioni
 ☎ 800-864035 - Fax 85082242

Numero verde
 ☎ 800-864035

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 2001

(Ministero del Tesoro - Provvedimento 1° febbraio 2001 (G.U. n. 78 del 3 aprile 2001))

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea. Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 16715047 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 (€ 4,13) per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, è stato abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunzi commerciali	Densità di scrittura
	fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga	L. 39.200 € 20,24

Annunzi giudiziari	Densità di scrittura
	fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga	L. 15.400 € 7,95

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 2001 (*)

Ministero del Tesoro - Provvedimento 1° febbraio 2001

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000 € 244,80	L. 948.000 € 489,60	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550 € 0,80	L. 3.100 € 1,60
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000 € 146,16	L. 566.000 € 292,31			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 16716029 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 2 9 5 0 0 1 *

L. 7.750
€ 4,00